

Bilancio

al 31.12.2021

Allianz Bank Financial Advisors S.p.A.  
(a Socio Unico)  
Capogruppo del Gruppo Allianz Bank  
Sede sociale: Piazza Tre Torri 3 – 20145 Milano  
**Capitale sociale: € 119.000.000 i.v.**  
Codice fiscale e iscrizione al Registro delle Imprese di Milano n. 09733300157  
Società appartenente al Gruppo IVA Allianz con P.IVA n. 01333250320  
**Iscritta all'albo delle banche e dei gruppi bancari Cod.ABI 3589**  
Società rientrante nell'area di consolidamento del bilancio del Gruppo Allianz S.p.A  
Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia e al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

## Organi di Amministrazione e Controllo

Consiglio di Amministrazione	Marcello Messori Giacomo Campora Paola Pietrafesa Luigi Campiglio Bettina Corves Wunderer Agostino Ferrara Pietro Scott Jovane Paolo Domenico Sfameni	Presidente Vice Presidente Amministratore Delegato Consigliere Consigliere Consigliere Consigliere Consigliere
Collegio Sindacale	Massimiliano Nova Alessandro Cavallaro Giuseppe Nicola Foti Fabrizio Carazzai Francesco Vacchini	Presidente Sindaco effettivo Sindaco effettivo Sindaco supplente Sindaco supplente
Direttore Generale	Paola Pietrafesa	
Società di revisione	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	

Gli organi statuari sono aggiornati alla data di approvazione del bilancio

## Indice

Dati di sintesi patrimoniali, finanziari ed economici di Allianz Bank Financial Advisors S.p.A.

Relazione sulla gestione al 31.12.2021 .....	7
I risultati in sintesi .....	8
Lo scenario macroeconomico.....	10
<b>L'organizzazione</b> .....	29
La Rete.....	30
Il sistema di controllo e gestione dei rischi.....	31
Altre informazioni.....	34
I fatti di rilievo intervenuti dopo il 31.12.2021 ed evoluzione prevedibile della gestione .....	34
Proposta di destinazione degli utili.....	35
Bilancio di esercizio di Allianz Bank Financial Advisors S.p.A. al 31.12.2021.....	37
Schemi di bilancio .....	38
Nota integrativa .....	46
Relazione del Collegio Sindacale.....	149
Relazione della Società di Revisione .....	157
Bilancio consolidato al 31.12.2021 .....	163
I risultati consolidati in sintesi.....	166
<b>L'andamento delle società del Gruppo</b> .....	166
Schemi di bilancio.....	169
Nota Integrativa Consolidata .....	178
Relazione della Società di Revisione .....	281
Convocazione dell'Assemblea di Allianz Bank Financial Advisors S.p.A. ....	288
Deliberazioni dell'Assemblea .....	289

Dati di sintesi patrimoniali, finanziari ed economici  
di Allianz Bank Financial Advisors S.p.A.

Dati patrimoniali (migliaia di euro)	31.12.2021	31.12.2020
Totale attività	7.080.363	6.370.415
Attività finanziarie FVOCI	72.152	71.282
Attività finanziarie al costo ammortizzato	6.453.908	5.762.573
- di cui titoli di debito	1.447.607	1.156.512
- di cui crediti verso banche	3.288.408	3.203.906
- di cui crediti verso clientela	1.717.893	1.402.155
Debiti verso banche	12.178	1.231
Debiti verso clientela	6.334.532	5.702.549
Fondi rischi	109.565	95.473

Dati economici (migliaia di euro)	31.12.2021	31.12.2020
Margine di interesse	(1.303)	3.760
Margine di intermediazione	203.850	172.996
Costi operativi	(163.032)	(147.755)
Risultato lordo	38.547	22.297
Utile di esercizio	24.212	13.462

Indici di bilancio	31.12.2021	31.12.2020
Margine di intermediazione/Totale attività	2,9	2,7
Costi operativi/Margine di intermediazione	80,0	85,4
Utile netto/Totale attività	0,3	0,2

Struttura operativa	31.12.2021	31.12.2020
Numero dipendenti	507	507
Filiali	33	31
Consulenti finanziari in struttura	2.318	2.292



Raccolta netta (milioni di euro)	31.12.2021	31.12.2020
Gestito	573	150
Prodotti bancari	693	850
Vita	3.415	2.312

Asset Under Management (miliardi euro)	31.12.2021	31.12.2020
Gestito	19,1	17,5
Vita	33,3	28,5
Prodotti bancari	9,1	8,0

Patrimonio (milioni di euro)	31.12.2021	31.12.2020
Patrimonio netto	287,4	263,2
Fondi propri	277,5	251,2
Excess capital	115,0	107,8
Total Capital Ratio	13,66	14,12

## Le filiali Allianz Bank Financial Advisors S.p.A. in Italia

---

### Lombardia

Milano  
Piazza Ercolea, 15

Abbiategrasso (1PFY\*)  
Corso Matteotti 38

Bergamo  
Viale Roma 4

Brescia  
Via Flero 36 e 54

Como  
Piazza Volta 54

Lecco  
Via Turati 4

Legnano  
Corso Sempione 163/165

Lodi  
Via Franchino Gaffurio 36

Mantova (1PFY\*)  
Viale Piave 2

Monza  
Piazza Carducci 3

Seregno  
Via Amatore Sciesa 18

Varese  
Via Borghi 22

Vimercate  
Via Torri Bianche 10/12

Gallarate (1PFY\*)  
Piazza Buffoni 3

### Piemonte

Torino (1PFY\*)  
Corso Umberto 9 bis

### Liguria

Genova  
Piazza Dante 20/R

### Veneto

Padova (1PFY\*)  
Prato della Valle 74

Treviso  
Viale della Repubblica 138/B

Verona  
Piazza Cittadella 6

Vicenza (1PFY\*)  
Via Pontelandolfo 6/9

Bassano del Grappa (1PFY\*)  
Via Bellavitis 27/29

### Emilia Romagna

Bologna  
Via Calcavinazzi 1/D

Modena (1PFY\*)  
Via Scaglia Est 41/43

Parma (1PFY\*)  
Viale Pier Maria Rossi 2

### Toscana

Firenze  
Piazza Savonarola 6/7

### Lazio

Roma  
Via Piemonte 44  
Via Cantore 31  
Viale Civiltà del Lavoro 116/124

### Campania

Napoli  
Piazza Amedeo 17/18/19

Ischia (1PFY\*)  
Via Vittorio Colonna 66

### Puglia

Bari  
Corso Alcide De Gasperi 312/P-Q

### Sicilia

Palermo (1PFY\*)  
Via Libertà 58

Catania  
Via Africa 17

Relazione sulla gestione al 31.12.21

### I risultati in sintesi

Allianz Bank Financial Advisors S.p.A. chiude l'esercizio 2021 con un utile netto di 24,2 milioni di euro in aumento di 10,7 milioni rispetto al risultato netto riferito all'esercizio precedente.

La dinamica di variazione del risultato può essere sintetizzata come segue:

- il margine di intermediazione aumenta di 30,8 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente. Tale risultato è principalmente motivato dalla riduzione del margine di interesse per 5,1 milioni di euro e da un aumento delle commissioni nette per 34,6 milioni di euro;
- le rettifiche di valore nette per deterioramento si riducono di 0,7 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente;
- i costi operativi registrano un aumento pari a 6,5 milioni di euro, riscontrando principalmente un aumento delle spese per il personale per 1,5 milioni di euro, un aumento delle altre spese amministrative per 8,2 milioni di euro verso una riduzione degli altri oneri di gestione rispettivamente per 4,6 milioni di euro;
- gli accantonamenti netti ai fondi rischi registrano un contributo negativo di 8,8 milioni di euro principalmente per i seguenti effetti:
  - maggiori accantonamenti netti ai fondi per le indennità contrattuali dei consulenti finanziari per 5,1 milioni di euro;
  - maggiori accantonamenti netti agli altri fondi per 3,1 milioni di euro.
- l'impatto fiscale aumenta di 5,5 milioni di euro, per l'effetto di un utile ante-imposte superiore rispetto all'esercizio precedente.

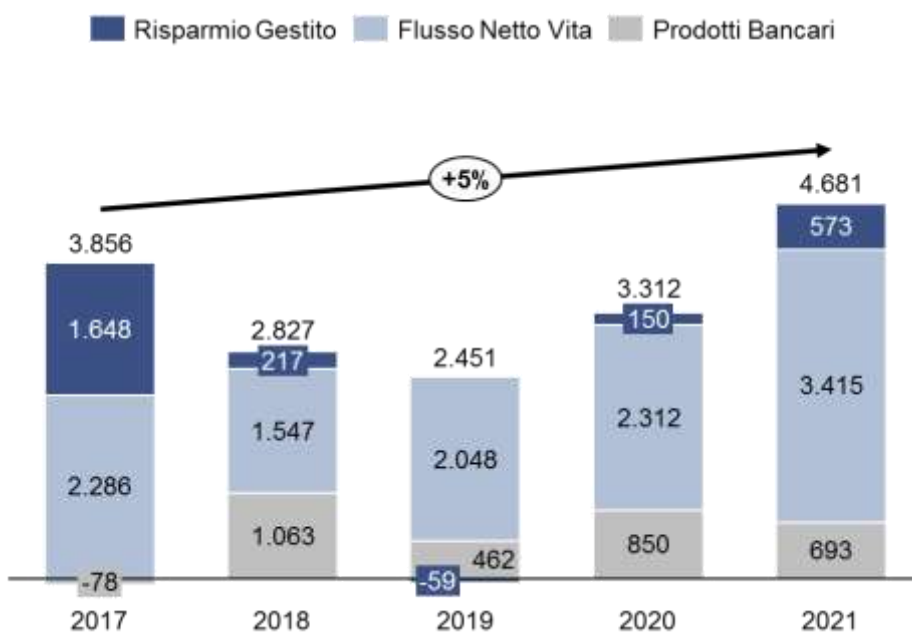


Figura 1: Evoluzione Flussi dell'Attività Distributiva

Con riferimento all'attività distributiva di prodotti finanziari e bancari a dicembre 2021, i flussi netti totali<sup>1</sup> sono pari a 4.681 milioni di euro, in crescita rispetto al medesimo periodo del 2020 pari a 3.312 milioni di euro (+41%), Figura 1.

<sup>1</sup> Flussi netti totali risparmio gestito, flussi netti totali prodotti bancari e flussi netti totali vita ad esclusione di diretto Dart, diretto Sede, Vita Allianz e Sinergia. Sono inclusi sinistri causa morte e rendite.

La raccolta netta realizzata dalla Banca a dicembre 2021 per il risparmio gestito è risultata positiva per 573 milioni di euro, mentre la raccolta netta vita ha raggiunto quota 3.415 milioni di euro in crescita rispetto ai 2.312 milioni di euro registrati a dicembre 2020 (+48%).

I prodotti bancari sono caratterizzati da una raccolta netta positiva per 693 milioni di euro, in decrescita rispetto allo stesso periodo del 2020 pari a 850 milioni di euro.

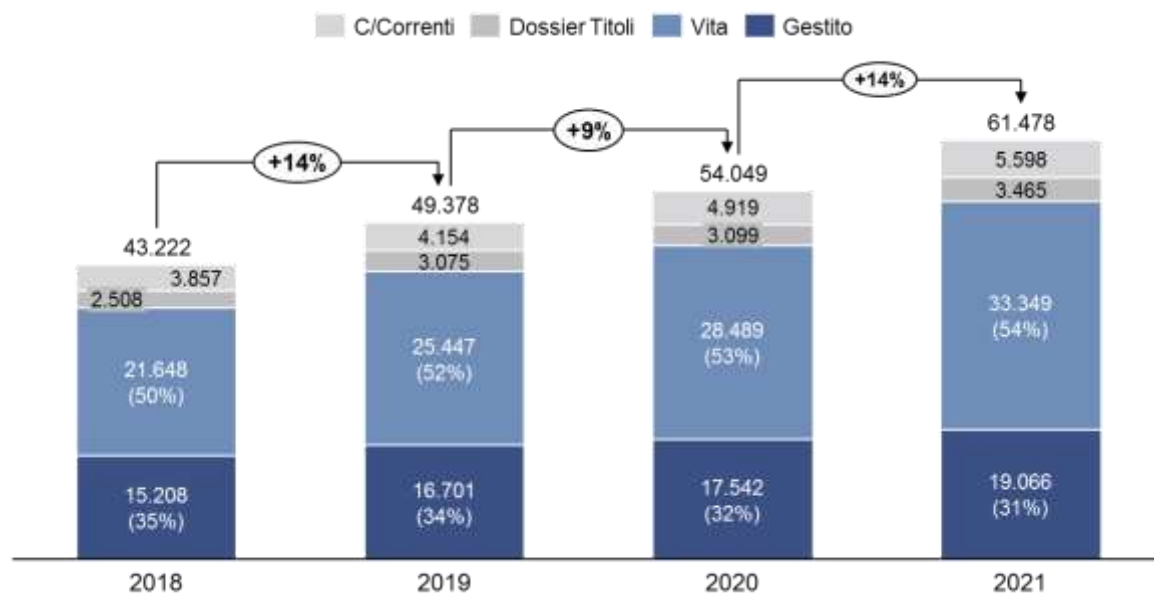


Figura 2: Andamento Asset Under Management

La Figura 2 illustra l'evoluzione e la composizione degli Asset under Management ("AuM")<sup>1</sup> collocati presso la clientela dal 2018 al 2021.

A dicembre 2021, le masse si attestano a 61,5 miliardi di euro, in crescita del 14% rispetto a dicembre 2020. La crescita delle masse è alimentata dai flussi netti positivi e da una positiva performance finanziaria pari al 5,20%<sup>2</sup> (vs una performance positiva di mercato del 4,94%<sup>3</sup>).

L'analisi degli aggregati conferma come l'85% degli AUM è rappresentato dai prodotti di risparmio gestito e dai prodotti Vita, mentre i prodotti bancari<sup>4</sup> si attestano al 15%.

Il totale dei clienti della Banca a dicembre 2021 è pari a 348.755, in crescita rispetto al dato di dicembre 2020 pari a 333.855.

Il numero di consulenti finanziari in struttura a dicembre 2021 è complessivamente pari a 2.318 (+26 rispetto ai 2.292 di dicembre 2020).

La rete è composta da 33 sportelli bancari<sup>5</sup> presenti nelle principali città italiane, di cui 11 One Point For You<sup>6</sup>, e da 217 Centri di Promozione Finanziaria.

Il numero dei dipendenti a dicembre 2021 si attesta a 507 unità, invariate rispetto alle unità registrate a dicembre 2020.

<sup>1</sup> Gli Asset under Management (AuM) indicati corrispondono al totale delle masse in gestione e in amministrazione collocate dai promotori finanziari della Banca. I dati indicati non includono i prodotti Vita Allianz S.p.A. collocati dai promotori finanziari di Agenzia

<sup>2</sup> Portafoglio Allianz Bank (fonte: Bloomberg)

<sup>3</sup> Indice Fideuram General (fonte: Bloomberg; Ticker: FIDMGEND)

<sup>4</sup> I prodotti bancari comprendono i conti correnti e il risparmio amministrato

<sup>5</sup> Esclusi gli sportelli bancari interni presenti nelle sedi di Milano (1 sportello) e di Trieste (1 sportello). Inclusi gli sportelli light, ovvero sportelli a ridotta operatività, caratterizzata principalmente dall'esecuzione di disposizioni di pagamento e priva della gestione del denaro contante, funzionale all'attività di consulenza dei promotori.

<sup>6</sup> Sportelli con modalità di funzionamento tramite tecniche di comunicazione a distanza

Eventuali differenze nei totali sono dovute ad arrotondamenti

## Lo scenario macroeconomico<sup>1</sup>

Il contributo delle campagne vaccinali, con la conseguente progressiva riduzione delle misure emergenziali, ha evidenziato, nell'ultima parte dell'anno e specialmente nei paesi avanzati, segnali di una ripresa più sostenuta, grazie all'aumento della domanda di servizi conseguente alle riaperture pur accompagnata da una più ridotta espansione dell'attività manifatturiera, quest'ultima frenata dai vincoli di capacità delle filiere produttive.

Negli Stati Uniti la crescita media annua ha superato il 5 per cento, recuperando i livelli pre-crisi, mentre nei paesi dell'euro dove la crescita del PIL è stata pari al 5 cento circa, comunque insufficienti a recuperare i livelli pre-crisi, si è assistito nel quarto trimestre ad una attenuazione della crescita per effetto della forte accelerazione dei prezzi alla produzione e del deterioramento della fiducia di consumatori e imprese.

Negli Stati Uniti l'inflazione ha ripreso a crescere raggiungendo a dicembre 2021 il 7 per cento, livello più elevato dall'inizio degli anni ottanta del secolo scorso. Incidono i rialzi dei prezzi dell'energia e i rincari degli affitti. Nell'eurozona l'inflazione è salita al 2,6 per cento in media annua, con un massimo del 5 per cento a dicembre, toccando il valore più elevato dall'avvio dell'Unione monetaria. Il rallentamento dei prezzi dei servizi è stato compensato dall'accelerazione di quelli dei beni industriali non energetici, associata ai forti rincari delle materie prime.

In tale contesto è iniziata una fase di normalizzazione delle politiche monetarie.

Considerando il sostanziale progresso verso i propri obiettivi di inflazione, la Federal Reserve, dopo la riunione di novembre 2021 in cui ha avviato la rimozione dell'accomodamento monetario (tapering), nella successiva riunione di metà dicembre, vista l'ulteriore crescita dell'inflazione ha impresso un'accelerazione alla riduzione degli acquisti netti di titoli, prefigurando altresì ai mercati tre rialzi dell'intervallo obiettivo del tasso sui federal funds nel 2022 e ulteriori tre rialzi nel 2023.

Anche il Consiglio direttivo della BCE ritiene che i progressi compiuti sul fronte della ripresa economica e verso il conseguimento dell'obiettivo di inflazione nel medio termine consentano una graduale riduzione degli acquisti di attività. Tenuto conto dell'elevata incertezza, la politica monetaria sarà comunque improntata a una flessibilità aperta alle diverse opzioni di evoluzione, ribadendo il necessario mantenimento di un orientamento accomodante.

In Italia, dopo una vigorosa ripresa registrata fino alla fine del terzo trimestre del 2021, sostenuta soprattutto dai consumi delle famiglie, il PIL ha registrato nel quarto trimestre un forte rallentamento, soprattutto per l'impatto sui consumi esercitato dalla recrudescenza dei contagi, in aggiunta alle difficoltà di offerta legate all'indisponibilità di materie prime e di prodotti intermedi. La crescita del prodotto, per il complesso del 2021, si colloca poco sopra il 6 per cento.

Anche in Italia l'inflazione ha subito una netta accelerazione nel corso del 2021, sospinta dalla crescita marcata dei prezzi dei beni energetici, con una variazione sui dodici mesi pari al 4,2 per cento.

Secondo gli operatori professionali censiti in gennaio da Consensus Economics, nella media del 2022, l'inflazione sarebbe pari al 2,7 per cento.

In una generale condizione di offerta del credito che rimane distesa, al persistere di un sostenuto incremento dei finanziamenti alle famiglie si contrappone un andamento del credito alle società non finanziarie stagnante, influenzato dalla abbondanti disponibilità liquide accantonate dalle imprese nel corso della crisi pandemica. Il tasso di crescita della raccolta delle banche italiane si è attenuato, risentendo della decelerazione dei depositi dei residenti, sia delle famiglie che delle imprese. Il costo della raccolta è salito, ma si conferma su livelli contenuti.

Il flusso di nuovi crediti deteriorati in rapporto al totale dei finanziamenti è salito all'1,1 per cento nel terzo trimestre del 2021, mantenendosi su livelli contenuti. L'andamento dell'indicatore risente dell'aumento relativo alle imprese operanti nei servizi, rimanendo tuttavia su livelli storicamente bassi, cui si contrappone un nuovo miglioramento della qualità del credito alle famiglie consumatrici.

E' proseguita la riduzione dell'incidenza dello stock di crediti deteriorati sul totale dei finanziamenti erogati dai gruppi bancari significativi, sia al lordo sia al netto delle rettifiche di valore.

Nei primi nove mesi del 2021, è quasi raddoppiata rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, la redditività dei gruppi bancari significativi, con una crescita del rendimento annualizzato del capitale e delle riserve (return on

<sup>1</sup> Dati tratti da Bollettino Economico Banca d'Italia n.1 – gennaio 2022

equity, ROE) riflesso principalmente dal calo delle rettifiche di valore sui crediti. Nello stesso periodo l'incremento delle commissioni e dei ricavi da negoziazione ha più che compensato la flessione del margine di interesse. Leggermente sceso il livello di patrimonializzazione, per effetto del venir meno della raccomandazione dei supervisor in merito alla distribuzione dei dividendi.

## I mercati finanziari

Sui mercati finanziari internazionali, dopo un aumento dell'avversione al rischio che si è riflesso in un calo dei rendimenti a lungo termine osservato sul finire del 2021 a seguito del peggioramento della situazione sanitaria, nei primi mesi del 2022 i rendimenti sono tornati a crescere, anche scontando le attese di una più rapida normalizzazione della politica monetaria statunitense.

In Italia le condizioni dei mercati finanziari hanno risentito sul finire dell'anno di tre fattori: i timori legati all'incremento dei contagi; l'incertezza sulla gravità della nuova variante Omicron e sui suoi possibili riflessi sulla ripresa economica; le attese sull'orientamento della politica monetaria. L'avversione al rischio degli investitori è cresciuta, riflettendosi in un aumento dello spread rispetto ai titoli di Stato tedeschi. Alla metà di gennaio il differenziale di rendimento sulla scadenza decennale si collocava a 132 punti base, poco meno di quanto osservato alla fine del 2019.

In salita rispetto alla metà di ottobre i corsi azionari, +4,9 per cento, per effetto delle prospettive di crescita degli utili nei prossimi mesi positivamente condizionate da misure di contenimento dei contagi non eccessivamente restrittive.

## Il mercato dei servizi di investimento

L'industria italiana del risparmio gestito<sup>1</sup> a dicembre 2021 ha raggiunto complessivamente 2.583 miliardi di euro (di cui il 52% afferente a gestioni collettive e il 48% afferente a gestioni di portafoglio), in crescita di circa 190 miliardi di euro rispetto a dicembre 2020 (ovvero +8,0%), registrando, trainata dalle gestioni collettive, una raccolta netta positiva di 91,7 miliardi di euro.

A dicembre 2021 il patrimonio delle gestioni collettive (in prevalenza composte da fondi comuni aperti) si attesta a 1.340 miliardi di euro in aumento di 156 miliardi di euro, ovvero +13,2%, rispetto a dicembre 2020.

I flussi relativi alle gestioni collettive hanno registrato una raccolta pari a 71,4 miliardi di euro, dovuta principalmente al contributo positivo dei fondi aperti, pari a 64,8 miliardi di euro, mentre i fondi chiusi hanno registrato una raccolta pari 6,6 miliardi di euro.

Il patrimonio delle gestioni di portafoglio<sup>2</sup> nel mercato italiano si attesta a dicembre 2021 a 1.242 miliardi di euro, in crescita di circa 34 miliardi di euro rispetto a dicembre 2020, ovvero del 2,8%.

I flussi provenienti dalle gestioni di portafoglio sono stati positivi per 20,3 miliardi di euro, guidati dal segmento retail con una raccolta pari a 12 miliardi di euro, mentre il segmento istituzionali ha registrato una raccolta per 8,3 miliardi di euro.

Per quanto concerne i prodotti assicurativi<sup>3</sup>, i premi di nuova produzione delle polizze individuali a dicembre 2021, risultano essere circa 85,2 miliardi di euro, in crescita del 7,1% rispetto a dicembre 2020 (pari a 79,6 miliardi di euro).

La raccolta a dicembre 2020 è stata sostenuta dalle polizze tradizionali di ramo I per 50,4 miliardi di euro (-6,4% rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente) e dal ramo III per 34,0 miliardi di euro (+38,7% rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente).

Il 18,4% della nuova produzione vita deriva dal canale dei consulenti finanziari mentre il 62,3% è attribuibile al canale degli sportelli bancari e postali.

## Il mercato delle banche reti

A dicembre 2021 il mercato delle banche reti chiude l'anno con una raccolta positiva per 52,1 miliardi di euro, in crescita di 12,5 miliardi di euro (+31,6%) rispetto a dicembre 2020. Alla raccolta ha contribuito il business vita con 17,0 miliardi di euro, sostenuto in particolare da prodotti di Ramo III che hanno registrato una raccolta netta pari a 10,2 miliardi di euro in crescita del 100% rispetto a dicembre 2020, mentre l'aggregato dei prodotti tradizionali<sup>4</sup> e Multiramo hanno raccolto 6,7 miliardi di euro, in crescita del 15,1% rispetto al medesimo periodo del 2020. Il

<sup>1</sup> Assogestioni – "Mappa mensile del risparmio gestito, dicembre 2021"

<sup>2</sup> Per "gestioni di portafoglio" si intende la gestione, su base discrezionale ed individualizzata, di portafogli di investimento che includono uno o più strumenti finanziari e nell'ambito di un mandato conferito dai clienti.

<sup>3</sup> ANIA – "Trend", dicembre 2021.

<sup>4</sup> Prodotti Tradizionali includono Ramo I, Fondi Pensione e Piani Previdenziali Individuali

miglioramento della performance finanziaria ha sostenuto anche la raccolta di OICR che a dicembre 2021 ha raggiunto 14,8 miliardi di euro, in crescita del 92,2% rispetto al medesimo periodo del 2020.

Relativamente al segmento delle gestioni di portafoglio, a dicembre 2021, è stata registrata una raccolta positiva pari a 8,2 miliardi di euro, in crescita del 53,5% rispetto al medesimo periodo del 2020. A dicembre 2021 Allianz Bank si è posizionata quinta per raccolta netta totale (*Figura 3*) e prima per raccolta netta vita, confermandosi leader di mercato nel segmento delle Unit Linked<sup>1</sup>, con una quota di mercato sui Flussi Netti Totali Unit Linked pari al 38%.

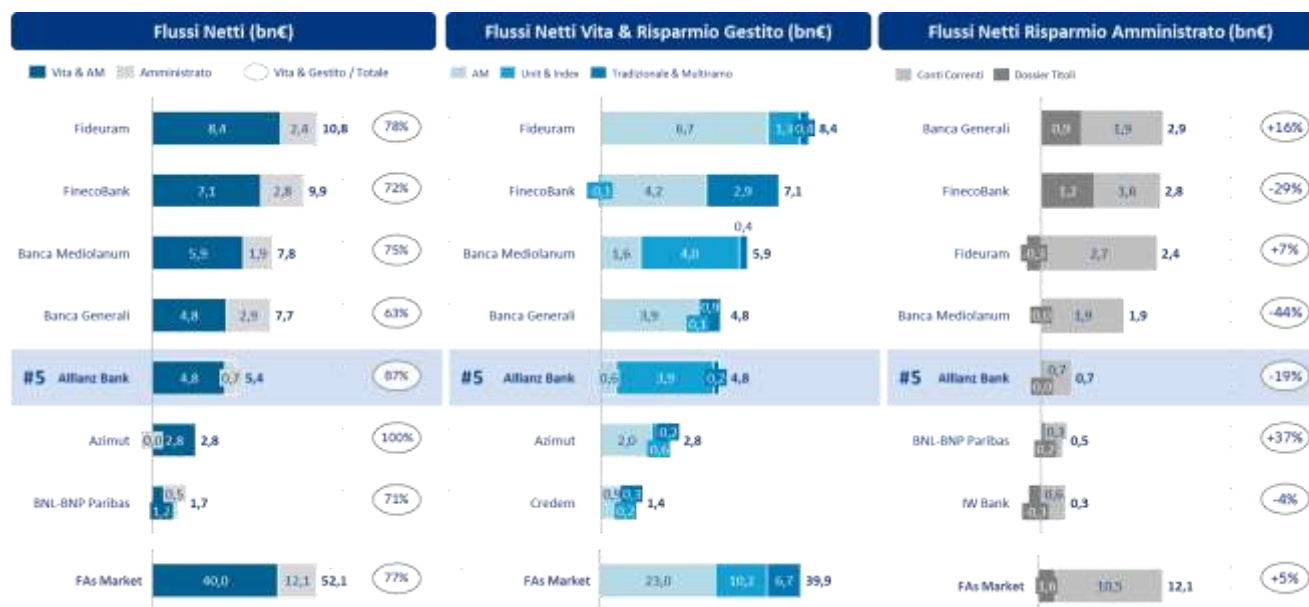


Figura 3: raccolta netta nel mercato delle Banche reti (€mn) – Perimetro Assoreti

<sup>1</sup> Report Assoreti, dicembre 2021. Dati Allianz Bank includono diretto Dart, diretto Sede, Vita Allianz e Sinergia. Fideuram non include Intesa Sanpaolo Private Banking Spa.



## L'analisi del risultato economico e la dinamica degli aggregati patrimoniali

## Il risultato economico

L'esercizio 2021 si chiude con un utile netto di 24.212 migliaia di euro, verso un risultato positivo di 13.462 migliaia di euro registrato nel 2020.

Nella tabella sottostante sono riportati i principali dati evidenziati dalla situazione economica.

migliaia di euro	2021	2020	Variazioni	
			importo	%
Margine di interesse	(1.303)	3.760	(5.063)	n.a.
Commissioni nette	201.572	166.978	34.594	20,7
Dividendi	-	-	-	-
Risultato netto delle attività finanziarie	3.581	2.258	1.323	58,6
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>203.850</b>	<b>172.996</b>	<b>30.854</b>	<b>17,8</b>
Rettifiche di valore nette per deterioramento	(2.272)	(2.944)	672	22,8
<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>201.578</b>	<b>170.052</b>	<b>31.526</b>	<b>18,5</b>
Spese per il personale	(42.604)	(41.140)	(1.464)	(3,6)
Altre spese amministrative	(85.147)	(76.900)	(8.247)	(10,7)
Rettifiche di valore nette su att. materiali e immateriali	(19.700)	(18.250)	(1.450)	(7,9)
Altri proventi (oneri) di gestione	(1.488)	(6.114)	4.626	75,7
<b>Spese di funzionamento</b>	<b>(148.939)</b>	<b>(142.404)</b>	<b>(6.535)</b>	<b>(4,6)</b>
Accantonamenti netti ai fondi rischi	(14.092)	(5.351)	(8.741)	n.s.
<b>Risultato al lordo delle imposte</b>	<b>38.547</b>	<b>22.297</b>	<b>16.250</b>	<b>72,9</b>
Imposte sul reddito del periodo	(14.335)	(8.835)	(5.500)	(62,2)
<b>Risultato netto</b>	<b>24.212</b>	<b>13.462</b>	<b>10.750</b>	<b>79,8</b>

Il margine di intermediazione è pari a 203.850 migliaia di euro, con un incremento di 30.854 migliaia di euro (+17,8%) rispetto all'esercizio precedente, per effetto principalmente dei seguenti fattori:

- la riduzione del margine di interesse (5.063 migliaia di euro);
- il positivo contributo del margine commissionale (34.594 migliaia di euro).

## Margine di interesse

migliaia di euro	2021	2020	Variazioni Importo	%
Attività finanziarie valutate al FV OCI	(39)	(100)	61	61,0
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	16.467	19.824	(3.357)	(16,9)
- di cui crediti verso banche	266	514	(248)	(48,3)
- di cui crediti verso clientela	16.201	19.310	(3.109)	(16,1)
Altre attività	110	5	105	n.s.
Passività finanziarie	1.705	1.638	67	4,1
Totale interessi attivi	18.243	21.367	(3.124)	(14,6)
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.902	3.657	1.245	34,0
- di cui debiti verso banche centrali	-	-	-	-
- di cui debiti verso banche	23	24	(1)	(4,2)
- di cui debiti verso clientela	4.879	3.633	1.246	34,3
Altre passività	1	1	-	-
Attività finanziarie	14.643	13.949	694	5,0
Totale interessi passivi	19.546	17.607	(1.939)	(11,0)
<b>Interessi netti</b>	<b>(1.303)</b>	<b>3.760</b>	<b>(5.063)</b>	<b>n.a.</b>

Tra gli interessi passivi relativi ai debiti verso clientela, in aumento di 1.246 migliaia di euro rispetto all'esercizio 2020, sono inclusi anche 1.366 migliaia di euro di interessi di attualizzazione riferiti alle passività finanziarie relative ai contratti di locazione rientranti nella definizione di leasing prevista dal principio contabile internazionale IFRS 16 e determinate sulla base del valore attuale dei canoni contrattuali futuri sulla base di quanto previsto dal principio stesso.

Gli interessi attivi negativi ammontano a 14.643 migliaia di euro e si riferiscono alle giacenze presso la Banca Centrale.

Gli interessi passivi positivi, pari a 1.705 migliaia di euro e relativi a operazioni con clientela, si riferiscono invece alle giacenze delle società del Gruppo Allianz sulle quali sono applicate tassi negativi.

migliaia di euro	2021	2020	Variazioni Importo	%
Clientela	1.705	1.638	67	4,1
Totale interessi passivi positivi	1.705	1.638	67	4,1
Banca Centrale	14.643	13.949	694	5,0
Totale interessi attivi negativi	14.643	13.949	694	5,0
<b>Interessi netti</b>	<b>12.938</b>	<b>12.311</b>	<b>627</b>	<b>5,1</b>

## Commissioni nette

L'aggregato commissionale netto, pari a 201.572 migliaia di euro, evidenzia un aumento di 34.594 migliaia di euro (+20,7%) rispetto all'esercizio precedente.

migliaia di euro	2021	2020	Variazioni Importo	%
Commissioni di collocamento titoli	195.853	170.793	25.060	14,7
Commissioni di distribuzione servizi finanziari di terzi	330.777	271.503	59.274	21,8
Commissioni di negoziazione, ricezione ordini e custodia	7.492	6.931	561	8,1
Commissioni su servizi di incasso e pagamento	10.109	10.171	(62)	(0,6)
Commissioni su altri servizi bancari	29.790	21.255	8.535	40,2
<b>Totale commissioni attive</b>	<b>574.021</b>	<b>480.653</b>	<b>93.368</b>	<b>19,4</b>
Commissioni su offerta fuori sede	369.355	308.713	60.642	19,6
Commissioni su servizi incasso e pagamento	1.884	2.161	(277)	(12,8)
Commissioni di negoziazione e custodia titoli	1.346	1.399	(53)	(3,8)
Commissioni su altri servizi bancari	2.724	2.882	(158)	(5,5)
<b>Totale commissioni passive</b>	<b>375.309</b>	<b>315.155</b>	<b>60.154</b>	<b>19,1</b>
Proventi/oneri netti da valorizzazione portafoglio	2.860	1.480	1.380	93,2
<b>Totale commissioni nette (voce 60)</b>	<b>201.572</b>	<b>166.978</b>	<b>34.594</b>	<b>20,7</b>

Le commissioni attive, al netto del provento da valorizzazione di portafoglio, si attestano a 574.021 migliaia di euro, in aumento del 19,4% per effetto di maggiori commissioni di gestione (+19,7%) e di commissioni da incentivi (+19,2%)

L'aggregato delle commissioni di collocamento titoli e distribuzione servizi finanziari di terzi, che hanno complessivamente visto un incremento del 19,1% rispetto all'esercizio precedente, si compongono nel dettaglio che segue.

migliaia di euro	2021	2020	Variazioni Importo	%
Commissioni di sottoscrizione	28.790	26.156	2.634	10,1
Commissioni di gestione	452.422	378.029	74.393	19,7
Commissioni da incentivi e performance	45.418	38.111	7.307	19,2
<b>Totale</b>	<b>526.630</b>	<b>442.296</b>	<b>84.334</b>	<b>19,1</b>

Analizzando le commissioni attive rispetto ai prodotti cui si riferiscono, i ricavi derivanti dalla distribuzione prodotti assicurativi (Unit linked) mostrano un incremento rispetto all'esercizio precedente (+22,2%) grazie all'aumento degli AUM medi relativi al comparto.

migliaia di euro	2021	2020	Variazioni Importo	%
Collocamento di OICR	195.634	169.295	26.339	15,6
Collocamento titoli obbligazionari	219	1.498	(1.279)	85,4
Distribuzione gestione portafoglio di terzi	3.091	3.377	(286)	(8,5)
Distribuzione prodotti assicurativi	327.686	268.126	59.560	22,2
<b>Totale commissioni di collocamento e distribuzione</b>	<b>526.630</b>	<b>442.296</b>	<b>84.334</b>	<b>19,1</b>

Le provvigioni passive e gli altri oneri per offerta fuori sede, riconosciute alla rete di Consulenti Finanziari, si attestano a 369.355 migliaia di euro, in aumento di 60.642 migliaia di euro rispetto all'esercizio 2020.

migliaia di euro	2021	2020	Variazioni Importo	%
Provvigioni di sottoscrizione	21.518	18.187	3.331	18,3
Provvigioni di gestione	248.159	205.065	43.094	21,0
Provvigioni di reclutamento	32.229	25.621	6.608	25,8
Provvigioni di incentivazione	57.608	50.061	7.547	15,1
Altre provvigioni	139	131	8	6,1
Altri oneri rete	9.495	9.604	(109)	(1,1)
<b>Totale commissioni su offerta fuori sede</b>	<b>369.148</b>	<b>308.669</b>	<b>60.479</b>	<b>19,6</b>
Liquidazione piano di fidelizzazione in contropartita all'utilizzo del fondo di fidelizzazione	207	44	163	n.s.
<b>Totale commissioni su offerta fuori sede</b>	<b>369.355</b>	<b>308.713</b>	<b>60.642</b>	<b>19,6</b>

## Risultato netto delle attività di negoziazione e finanziaria

Il risultato netto dell'attività finanziaria è costituito dal risultato di trading su operazioni in cambi, dagli utili e perdite delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI) e delle attività al fair value con impatto a conto economico. Alla fine dell'esercizio tale aggregato presenta un contributo di 3.581 migliaia di euro, in aumento rispetto all'esercizio precedente, per l'effetto del positivo risultato conseguito dalla cessione di strumenti finanziari del comparto Hold to Collect, nel rispetto delle condizioni e dei limiti previsti dalla policy della Banca.

migliaia di euro	2021	2020	Variazioni	
			Importo	%
<b>Risultato netto dell'attività di negoziazione</b>	1.263	1.456	(193)	13,3
Utile/perdita da cessione di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.289	-	2.289	n.a.
Utile/perdita da cessione di attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	29	318	(289)	n.a.
Risultato netto delle attività finanziarie con impatto a conto economico	-	484	(484)	n.a.
<b>Totale</b>	<b>3.581</b>	<b>2.258</b>	<b>1.323</b>	<b>58,6</b>

## Rettifiche di valore nette per rischio di credito

Le rettifiche di valore nette per rischio di credito si riducono di 672 migliaia di euro rispetto al dato di chiusura dell'esercizio precedente. Rilevano principalmente un aumento delle rettifiche di valore sui titoli al costo ammortizzato per 117 migliaia di euro e una riduzione di quelle sui crediti verso clientela per 800 migliaia di euro. In particolare, tra queste ultime, si incrementano le rettifiche di valore nette sulle posizioni in bonis per 987 migliaia di euro e diminuiscono quelle sulle esposizioni deteriorate per 1.787 migliaia di euro.

migliaia di euro	2021	2020	Variazioni	
			Importo	%
di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(2.270)	(2.932)	662	22,6
di attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(2)	(12)	10	23,3
<b>Totale</b>	<b>(2.272)</b>	<b>(2.944)</b>	<b>672</b>	<b>22,8</b>

## Costi operativi

L'aggregato dei costi operativi, comprensivo delle spese per il personale, delle altre spese amministrative, degli ammortamenti su attività materiali e immateriali e degli altri proventi e oneri di gestione, ammonta a 148.939 migliaia di euro, in aumento di 6.535 migliaia di euro rispetto al precedente esercizio (+4,6 %).

migliaia di euro	2021	2020	Variazioni Importo	%
Spese per il personale	(42.604)	(41.140)	(1.464)	(3,6)
Altre spese amministrative	(85.147)	(76.900)	(8.247)	(10,7)
Rettifiche di valore su attività materiali e immateriali	(19.700)	(18.250)	(1.450)	(7,9)
Altri oneri e proventi (al netto recupero imposte)	(1.488)	(6.114)	4.626	75,7
<b>Totale</b>	<b>(148.939)</b>	<b>(142.404)</b>	<b>(6.535)</b>	<b>(4,6)</b>

Le spese per il personale dipendente e atipico e per gli amministratori sono pari a 42.604 migliaia di euro rispetto a 41.140 migliaia di euro dell'esercizio 2020, con un incremento del 3,6%.

Il personale, alla fine dell'esercizio, è costituito da 507 unità, invariato rispetto all'esercizio precedente.

migliaia di euro	2021	2020	Variazioni Importo	%
1) Personale dipendente	(42.042)	(40.886)	(1.156)	(2,8)
Stipendi e oneri sociali	(32.946)	(32.372)	(574)	(1,8)
TFR e versamenti previdenza integrativa	(3.926)	(3.854)	(72)	(1,9)
Premi di produttività e retribuzione variabile	(3.575)	(2.491)	(1.084)	(43,5)
Altri benefici a favore dei dipendenti	(1.595)	(2.169)	574	26,5
2) Altro personale	(1.076)	(1.078)	2	0,2
3) Amministratori e Sindaci	(1.693)	(1.009)	(684)	(67,8)
4) Personale collocato a riposo	-	-	-	-
5) Recuperi di spese per personale distaccato	3.348	3.340	8	0,2
6) Rimborsi di spese per personale distaccato	(1.141)	(1.507)	366	24,3
<b>Totale</b>	<b>(42.604)</b>	<b>(41.140)</b>	<b>(1.464)</b>	<b>(3,6)</b>

#	2021	2020	Variazioni numero	%
Dirigenti	18	15	3	20,0
Quadri	209	211	(2)	(0,9)
Restante personale	280	281	(1)	0,4
<b>Totale</b>	<b>507</b>	<b>507</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

Le altre spese amministrative, al netto dei recuperi di imposte dalla clientela, si attestano a 85.147 migliaia di euro, in aumento rispetto all'esercizio precedente (+8.247 migliaia di euro, +10,7%).

Si rileva principalmente l'incremento dei costi riferiti a: i) sistemi informativi per 1.386 migliaia di euro; ii) servizi in outsourcing per 6.384 migliaia di euro; iii) contribuzioni ai Fondi di Risoluzione e di Tutela Depositi per 1.494 migliaia di euro.

migliaia di euro	2021	2020	Variazioni Importo	%
Operations	(18.879)	(12.896)	(5.983)	(46,4)
Locazione immobili	(1.238)	(1.374)	136	9,9
Altri costi immobili	(1.754)	(2.217)	463	20,9
Servizi in outsourcing	(13.103)	(6.719)	(6.384)	(95,0)
Servizi postali e telefonici	(2.784)	(2.586)	(198)	7,7
Sistemi informativi	(34.613)	(35.999)	1.386	3,8
Servizi informatici	(26.787)	(27.738)	951	3,4
Infoproviders	(3.413)	(2.351)	(1.062)	(45,2)
Manutenzione software	(4.413)	(5.910)	1.497	25,3
Gestione amministrativa	(20.575)	(19.528)	(1.047)	(5,4)
Compensi professionali	(9.732)	(8.590)	(1.142)	(13,3)
Spese pubblicitarie	(1.717)	(1.453)	(264)	(18,2)
Assicurazioni	(1.336)	(1.389)	53	3,8
Cancelleria e stampati	(254)	(161)	(93)	(57,8)
Altre spese	(7.536)	(7.935)	399	5,0
Imposte e tasse	(42.937)	(41.895)	(1.042)	(2,5)
di cui imposta di bollo virtuale e altre imposte a carico clientela	(42.356)	(41.337)	(1.019)	(2,5)
Contributi ai Fondi di Risoluzione e Tutela Depositi	(8.367)	(6.873)	(1.494)	(21,7)
Totale altre spese amministrative	(125.371)	(117.191)	(8.180)	(7,0)
Recuperi imposte a carico della clientela (voce 200)	(40.224)	40.291	(67)	(0,2)
<b>Spese amministrative al netto dei recuperi imposte</b>	<b>(85.147)</b>	<b>(76.900)</b>	<b>(8.247)</b>	<b>(10,7)</b>

migliaia di euro	2021	2020	Variazioni Importo	%
Rettifiche di valore nette su attività materiali	(14.012)	(14.143)	131	0,9
- di cui attività materiali ad uso funzionale	(1.561)	(1.590)	29	1,8
- di cui diritti d'uso acquisiti con il leasing	(12.451)	(12.553)	102	0,8
Rettifiche di valore su attività immateriali	(5.688)	(4.107)	(1.581)	(38,5)
<b>Totale</b>	<b>(19.700)</b>	<b>(18.250)</b>	<b>(1.450)</b>	<b>(7,9)</b>

Gli altri proventi (oneri) netti di gestione accolgono ricavi e costi di varia natura non imputabili alle altre voci del conto economico.

L'aumento dei proventi/oneri netti di gestione, pari a 4.626 migliaia di euro, è principalmente attribuibile ai maggiori proventi per le iniziative di marketing.

migliaia di euro	2021	2020	Variazioni Importo	%
Altri proventi di gestione	56.531	50.148	6.383	12,7
Recupero imposte da clientela (a voce 190)	(40.224)	(40.291)	67	0,2
Altri proventi di gestione al netto del recupero	16.307	9.857	6.450	65,4
Altri oneri di gestione	(17.795)	(15.971)	(1.824)	(11,4)
<b>Totale</b>	<b>(1.488)</b>	<b>(6.114)</b>	<b>4.626</b>	<b>75,7</b>

#### Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri

migliaia di euro	2021	2020	Variazioni Importo	%
Risarcimenti e contribuzioni	614	1.238	(624)	(50,4)
di cui accantonamenti	(2.635)	(1.699)	(936)	(55,1)
di cui utilizzi	3.249	2.937	312	10,6
Indennità contrattuali consulenti finanziari	(11.028)	(5.961)	(5.067)	(85,0)
di cui accantonamenti	(18.452)	(12.894)	(5.558)	(43,1)
di cui utilizzi	7.424	6.933	491	7,1
Impegni e garanzie rilasciate	(91)	(132)	41	31,1
di cui accantonamenti	(282)	(222)	(60)	(27,0)
di cui utilizzi	191	90	101	n.s.
Altri accantonamenti	(3.587)	(496)	(3.091)	n.s.
di cui accantonamenti	(12.981)	(13.156)	175	1,3
di cui utilizzi	9.394	12.660	(3.266)	(25,8)
<b>Totale</b>	<b>(14.092)</b>	<b>(5.351)</b>	<b>(8.741)</b>	<b>n.s.</b>

Gli accantonamenti netti per risarcimenti e contribuzioni si riferiscono agli stanziamenti effettuati a copertura del rischio derivante dalle azioni promosse contro la Banca con esito incerto. Nell'esercizio si sono registrati accantonamenti per 2.635 migliaia di euro e utilizzi per 3.249 migliaia di euro con un saldo di utilizzi netti per 614 migliaia di euro in diminuzione di 624 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

La riduzione degli utilizzi netti è connessa principalmente a maggiori accantonamenti per posizioni sorte nell'esercizio (191 migliaia di euro), a maggiori accantonamenti per posizioni già in essere al 31 dicembre 2020 (753 migliaia di euro) e a minori utilizzi conseguenti alla riduzione della percentuale di presumibile perdita applicata alle posizioni già in essere al 31 dicembre 2020 (672 migliaia di euro). Contribuiscono a tale effetto anche i maggiori utilizzi per effetto della chiusura di determinate posizioni con esito favorevole o con un esborso inferiore al fondo



rischi stimato alla fine dell'esercizio precedente (1.253 migliaia di euro) e i minori utilizzi a seguito della chiusura di posizioni con esborso (269 migliaia di euro).

L'utilizzo del fondo di 3.249 migliaia di euro (2.937 migliaia di euro nell'esercizio 2020) comprende per 1.510 migliaia di euro pratiche chiuse tramite accordo transattivo che non hanno previsto esborso da parte della Banca (686 migliaia di euro nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020).

Le indennità contrattuali consulenti finanziari si riferiscono:

- per il fondo indennità suppletiva clientela, calcolato da un attuario esterno per tenere conto della probabilità di esborso e del valore attuale del denaro sulla base dello IAS 37, all'accantonamento netto di 6.707 migliaia di euro (pari al netto tra l'accantonamento di 7.807 migliaia di euro e l'utilizzo di 1.100 migliaia di euro) verso un accantonamento netto di 4.547 migliaia di euro riferito al 31 dicembre 2020;
- all'accantonamento netto al fondo rischi rete, riferito a casistiche specifiche relative a scelte organizzative inerenti la rete dei consulenti finanziari, per 3.929 migliaia di euro (pari al netto tra l'accantonamento di 5.503 migliaia di euro e l'utilizzo di 1.574 migliaia di euro) rispetto all'accantonamento netto di 2.962 migliaia di euro riferito all'esercizio precedente;
- all'utilizzo netto al fondo incentivo differito per 4.708 migliaia di euro (pari al netto tra l'accantonamento di 42 migliaia di euro e l'utilizzo di 4.750 migliaia di euro) verso un utilizzo netto di 3.848 migliaia di euro riferito all'esercizio precedente, nel contesto del nuovo sistema integrato di incentivazioni previsto per i consulenti finanziari;
- all'accantonamento netto al fondo piano di fidelizzazione, definito sulla base dei parametri previsti nel Regolamento del piano introdotto nel 2020, per 5.100 migliaia di euro.

Gli altri accantonamenti netti si riferiscono principalmente: i) per 2.241 migliaia di euro all'accantonamento netto al fondo incentivi di reclutamento (pari al netto tra l'accantonamento di 8.834 migliaia di euro e l'utilizzo di 6.593 migliaia di euro) verso un accantonamento netto di 2.695 migliaia di euro (pari al netto tra l'accantonamento di 9.508 migliaia di euro e l'utilizzo di 6.813 migliaia di euro); ii) per 1.897 migliaia di euro all'accantonamento netto al fondo oneri da differimento, riferito alla componente non ricorrente della remunerazione del personale rilevante nel recepimento delle prescrizioni in materia di Banca d'Italia, pari al netto tra l'accantonamento di 3.645 migliaia di euro (2.679 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) e l'utilizzo di 1.748 migliaia di euro (2.671 migliaia di euro al 31 dicembre 2020).

## Le imposte sul reddito

Le imposte sul reddito dell'esercizio su base corrente e differita sono state stimate nella misura di 14.335 migliaia di euro, con un aumento di 5.500 migliaia di euro rispetto alla stima effettuata alla fine del 2020.

migliaia di euro	2021	2020	Variazioni Importo	%
Imposte correnti dell'esercizio	(18.483)	(10.261)	(8.222)	(80,1)
Imposte di precedenti esercizi	(5)	(23)	18	78,3
Variazione delle imposte anticipate (+/-)	4.153	1.449	2.704	n.s.
<b>Totale</b>	<b>(14.335)</b>	<b>(8.835)</b>	<b>(5.500)</b>	<b>(62,2)</b>

Il tax rate complessivo della Banca si attesta al 37,2%, in riduzione rispetto al dato rilevato alla fine dell'esercizio 2020 pari al 39,6%.

## Gli aggregati patrimoniali e il patrimonio netto

Nelle tabelle che seguono si riporta l'analisi delle principali voci di stato patrimoniale (con un'esposizione strutturata per aggregato dell'attivo e suo corrispondente del passivo, laddove esistente) poste a confronto con i corrispondenti saldi al 31 dicembre 2020.

migliaia di euro	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni	
			assoluta	%
<b>Attivo</b>				
Attività finanziarie al fair value con impatto a conto economico	361	786	(425)	(54,1)
Attività finanziarie al fair value con impatto sulla redditività complessiva	72.152	71.282	870	1,2
Attività finanziarie al costo ammortizzato	6.453.908	5.762.573	691.335	12,0
Partecipazioni	230	230	-	-
Attività materiali e immateriali	76.149	77.827	(1.678)	(2,2)
<b>Altre voci dell'attivo</b>	<b>477.563</b>	<b>457.717</b>	<b>19.846</b>	<b>4,3</b>
<b>Totale</b>	<b>7.080.363</b>	<b>6.370.415</b>	<b>709.948</b>	<b>11,14</b>
<b>Passivo</b>				
Passività finanziarie al costo ammortizzato	6.346.709	5.703.780	642.929	11,3
Altre voci del passivo	336.678	307.928	28.750	9,3
Fondi per rischi e oneri	109.565	95.473	14.092	14,8
Patrimonio netto	287.411	263.234	24.177	9,2
<b>Totale</b>	<b>7.080.363</b>	<b>6.370.415</b>	<b>709.948</b>	<b>11,14</b>

## Gli impieghi della gestione caratteristica

Gli impieghi della gestione tipica ammontano a 6.526,4 milioni di euro e si incrementano di 691,8 milioni di euro (+11,9%). Rispetto al 31 dicembre 2020, la variazione è imputabile principalmente all'incremento: i) delle attività finanziarie al costo ammortizzato per 291,1 milioni di euro; ii) dei finanziamenti verso la clientela per 316,4 milioni di euro; iii) dei depositi liberi presso BCE e presso istituzioni creditizie per 84,5 milioni di euro.

## Attività finanziarie

migliaia di euro	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni	
			assoluta	%
Attività finanziarie al fair value con impatto a conto economico	361	786	(425)	(54,1)
Attività finanziarie al fair value con impatto sulla redditività complessiva	72.152	71.282	870	1,2
Attività finanziarie al costo ammortizzato	1.447.607	1.156.513	291.094	25,2
<b>Attività finanziarie</b>	<b>1.520.120</b>	<b>1.228.581</b>	<b>291.539</b>	<b>23,7</b>
Finanziamenti e depositi al costo ammortizzato verso banche	3.288.408	3.203.906	84.502	2,6
Finanziamenti al costo ammortizzato verso clientela	1.532.015	1.215.594	316.421	26,0
Crediti di funzionamento	185.878	186.560	(682)	(0,4)
<b>Finanziamenti e crediti</b>	<b>5.006.301</b>	<b>4.606.061</b>	<b>400.240</b>	<b>8,7</b>
<b>Totale</b>	<b>6.526.421</b>	<b>5.834.642</b>	<b>691.779</b>	<b>11,9</b>

Il portafoglio delle attività finanziarie ammonta a 1.520,1 milioni di euro ed è composto per il 91,0% (1.382,7 milioni di euro) da titoli del debito pubblico con scadenze collocate tra giugno 2022 e aprile 2026 di cui 1.380,4 milioni di euro allocati al portafoglio Hold to Collect ("HTC") e quindi valorizzato al costo ammortizzato.

Il comparto dei titoli bancari ammonta a 131,9 milioni di euro di cui 69,3 allocati al portafoglio HTC.

migliaia di euro	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni	
			assoluta	%
<b>Titoli di debito</b>	<b>1.519.850</b>	<b>1.227.886</b>	<b>291.964</b>	<b>23,8</b>
- Amministrazioni pubbliche	1.382.722	978.886	403.836	41,3
- Banche	136.972	248.844	(111.872)	(45,0)
- Altri emittenti		156		
<b>Titoli di capitale e quote di OICR</b>	<b>65</b>	<b>65</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
- Altri emittenti	65	65	-	-
<b>Derivati</b>	<b>205</b>	<b>630</b>	<b>(425)</b>	<b>(67,5)</b>
- Altri emittenti	205	630	(425)	(67,5)
<b>Attività finanziarie</b>	<b>1.520.120</b>	<b>1.228.581</b>	<b>291.539</b>	<b>23,7</b>

La crescita dei crediti verso banche è imputabile all'aumento della posizione creditoria verso la BCE che si incrementa per 84,5 milioni di euro.

I crediti verso clientela si attestano a 1.717,9 milioni di euro con un incremento del 27,5% (+315,7 milioni di euro). Tale variazione deriva principalmente dall'espansione degli affidamenti di conto corrente (+29,1%), dall'aumento dei finanziamenti (+34,3%) e degli altri finanziamenti (+13,6%). Tra quest'ultimi i crediti di funzionamento si riducono di 0,7 milioni di euro principalmente per l'effetto congiunto della riduzione dei crediti per rivalsa di portafoglio (3,7

milioni di euro) e dell'incremento degli anticipi (di reclutamento e di giri di portafoglio) erogati a consulenti finanziari (3,0 milioni di euro).

migliaia di euro	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni assoluta	%
Crediti verso Banche	3.288.408	3.203.906	84.502	2,6
- Crediti verso Banche Centrali	3.288.408	3.203.906	84.502	2,6
Crediti verso Clientela	1.717.893	1.402.154	315.739	27,5
- Conti correnti	502.272	389.076	113.196	29,1
- Finanziamenti	640.933	477.176	163.757	34,3
- Carte di credito e prestiti personali	83.247	103.226	(19.979)	(19,4)
- Altri finanziamenti	491.441	432.676	58.765	13,6
<i>di cui crediti di funzionamento</i>	<i>185.878</i>	<i>186.560</i>	<i>(682)</i>	<i>(0,4)</i>
<b>Finanziamenti</b>	<b>5.006.304</b>	<b>4.606.061</b>	<b>400.240</b>	<b>8,7</b>

I crediti deteriorati netti verso clientela ammontano a 5.668 migliaia di euro pari allo 0,3% del totale dei crediti verso la clientela. Rispetto alla fine del precedente esercizio si riducono di 1.479 migliaia di euro per effetto delle posizioni classificate tra le scadute che passano da 2.210 migliaia di euro alla fine del 2020 a 1.500 migliaia di euro al 31 dicembre 2021 e per effetto delle posizioni classificate tra le inadempienze probabili che passano da 4.927 migliaia di euro alla fine del 2020 a 4.127 migliaia di euro al 31 dicembre 2021. Il tasso di copertura medio delle esposizioni scadute e sconfinanti è il 22,5% (34,3% al 31 dicembre 2020) mentre quello delle inadempienze probabili è il 42,9% (31% al 31 dicembre 2019).

Si segnala inoltre che tra le inadempienze probabili sono incluse posizioni oggetto di concessione per un ammontare complessivo pari a 490 migliaia di euro (817 migliaia di euro al 31 dicembre 2020).

Aumentano le posizioni nette a sofferenza di 31 migliaia di euro (10 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) con un tasso di copertura medio del 98,1%.

Migliaia di euro	Esposizione lorda		Rettifiche di valore	Esposizione Netta 31.12.2021	Esposizione Netta 31.12.2020	Variazioni	
	Deteriorate	Non deteriorate				assoluta	%
A. Crediti verso Clientela	10.110	1.714.082	6.299	1.717.893	1.402.154	315.739	22,5
a) Sofferenze	2.157		2.116	41	10	31	n.s.
b) Inadempienze probabili	2.627		1.127	1.500	2.210	(710)	(32,1)
c) Esposizioni scadute deteriorate	5.326		1.199	4.127	4.927	(800)	(16,2)
d) Finanziamenti e crediti non deteriorati		1.714.082	1.857	1.712.225	1.395.007	317.218	22,7
<i>di cui crediti di funzionamento</i>		<i>186.493</i>	<i>615</i>	<i>185.878</i>	<i>186.560</i>	<i>(682)</i>	<i>(0,4)</i>
B. Crediti verso Banche		3.288.408		3.288.408	3.203.906	84.502	2,6
C. Titoli		1.522.189	2.069	1.520.120	1.228.581	291.539	23,7
<b>TOTALE (A)</b>	<b>10.110</b>	<b>6.524.679</b>	<b>8.368</b>	<b>6.526.421</b>	<b>5.834.641</b>	<b>691.780</b>	<b>11,9</b>

## Raccolta diretta da clientela e Banche

La raccolta da clientela ammonta a 6.334,5 milioni di euro con un incremento dell'11,1% rispetto al 31 dicembre 2020.

migliaia di euro	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni	
			Importo	%
<b>A. Debiti verso Clientela</b>				
Conti correnti e depositi liberi	6.171.769	5.526.514	645.255	11,7
Debiti verso promotori finanziari	32.673	45.108	(12.435)	(27,6)
Altri debiti	130.089	130.926	(837)	(0,6)
<b>Totale</b>	<b>6.334.531</b>	<b>5.702.548</b>	<b>631.983</b>	<b>11,1</b>
<b>B. Debiti verso Banche</b>				
Conti correnti e depositi liberi	12.178	1.232	10.946	n.s.
<b>Totale</b>	<b>6.346.709</b>	<b>5.703.780</b>	<b>642.929</b>	<b>11,3</b>

La raccolta proveniente dal gruppo Allianz ammonta a 143.925 migliaia di euro in diminuzione di 50.211 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2020 (194.136 migliaia di euro).

Nella voce Altri debiti sono inclusi: i) la lease liability derivante dall'applicazione del nuovo principio contabile IFRS16 per 55.912 migliaia di euro (62.807 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) pari al valore attuale dei flussi di cassa futuri relativi ai canoni di locazione imputabili agli immobili in cui la Banca svolge la sua attività; ii) per 74.421 migliaia di euro (67.363 migliaia di euro 31 dicembre 2020) assegni di traenza emessi per conto di Allianz S.p.A. non ancora incassati dalla clientela beneficiaria, a titolo di rimborso sinistri.

## Fondi per rischi e oneri

migliaia di euro	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni	
			Importo	%
<b>Rischi e contenzioso</b>				
Fondo risarcimenti e contribuzioni	5.372	5.986	(614)	(10,3)
<b>Consulenti finanziari</b>				
Fondo indennità suppletiva di clientela	56.594	49.887	6.707	13,4
Fondo rischi rete	12.528	8.599	3.929	45,7
Fondo incentivi di reclutamento	12.844	10.603	2.241	21,1
Fondo oneri da differimento	8.653	6.756	1.897	28,1
Fondo incentivo differito	4.502	9.210	(4.708)	(51,1)
Fondo Piano di fidelizzazione	7.400	2.300	5.100	n.s.
Altri fondi	957	895	62	6,9
<b>Impegni e garanzie rilasciate</b>	<b>502</b>	<b>411</b>	<b>91</b>	<b>22,1</b>
Altri fondi	213	826	(613)	(74,2)
<b>Totale</b>	<b>109.565</b>	<b>95.473</b>	<b>14.092</b>	<b>14,8</b>

Il fondo risarcimenti e contribuzioni comprende gli stanziamenti effettuati a copertura del rischio derivante dalle azioni promosse contro la Banca con esito incerto e ha registrato una riduzione di 614 migliaia di euro, come risultato della dinamica di utilizzi e accantonamenti di seguito descritta:

- nel corso dell'esercizio il fondo è stato utilizzato per 3.249 migliaia di euro;
- i nuovi accantonamenti sono stati pari a 2.635 migliaia di euro.

I fondi riferiti ai Consulenti finanziari ammontano complessivamente a 103.478 migliaia di euro rispetto a 88.250 migliaia di euro a fine 2020. Di seguito si rappresenta la dinamica di tali fondi.

Il fondo indennità suppletiva di clientela, che accoglie gli oneri riferiti all'indennità contrattuale dei consulenti finanziari legata alle provvigioni maturate e all'anzianità del mandato, è pari a 56.594 migliaia di euro rispetto a 49.887 migliaia di euro riferito al 31 dicembre 2020. Le regole di contabilizzazione del fondo rientrano nell'ambito dei Principi Contabili Internazionali specificati dallo IAS 37. La valutazione della consistenza finale del fondo viene effettuata da un consulente attuariale esterno e rappresenta la migliore stima dell'onere necessario per estinguere l'obbligazione, tenendo conto delle diverse ipotesi alla base dei presumibili rischi e incertezze e del valore attuale della passività. La metodologia di calcolo delle stime è invariata rispetto al precedente esercizio. L'incremento di 6.707 migliaia di euro è imputabile sia alla variazione in aumento dell'indennità teorica connessa alle provvigioni maturate nel corso del periodo chiuso al 31 dicembre 2021, parametro assunto a base di riferimento del calcolo, sia all'invecchiamento della popolazione rispetto all'età pensionabile, al netto degli utilizzi del fondo stesso.

Il fondo rischi rete, pari a 12.528 migliaia di euro rispetto a 8.599 migliaia di euro alla chiusura del precedente esercizio, si è incrementato per 3.929 migliaia di euro nel contesto di operazioni legate alla riorganizzazione della rete dei consulenti finanziari.

Il fondo incentivi di reclutamento, costituito nel contesto dell'offerta commerciale che la Banca ha proposto per disciplinare la fattispecie degli incentivi di reclutamento, aumenta di 2.241 migliaia di euro come risultato della dinamica di utilizzi e di accantonamenti di seguito descritta:

- nel corso dell'esercizio è stato utilizzato per 6.593 migliaia di euro (6.813 migliaia di euro nell'esercizio precedente) per la chiusura dei piani che nel periodo hanno raggiunto il termine del periodo di osservazione per il raggiungimento degli obiettivi;
- un ulteriore accantonamento, riferito ai premi non ancora consolidati rispetto alla data di chiusura del periodo di osservazione, pari a complessivi 8.834 migliaia di euro (9.508 migliaia di euro nell'esercizio precedente).

Il fondo oneri da differimento, 8.653 migliaia di euro rispetto a 6.756 migliaia di euro a fine 2020, costituito per il recepimento delle prescrizioni di Banca d'Italia in ordine al differimento della componente non ricorrente di natura variabile riconosciuta al personale rilevante, si incrementa di 1.897 migliaia di euro.

Il fondo incentivo differito, pari a 4.502 migliaia di euro, si riferisce all'accantonamento della componente differita del sistema di incentivazione riconosciuto ai consulenti finanziari, introdotto nel 2016. Nell'esercizio è stato utilizzato per 4.750 migliaia di euro per le liquidazioni effettuate ai consulenti finanziari nel periodo stesso e rileva un accantonamento pari a 42 migliaia di euro, non essendo più prevista nel 2021 tale componente.

Il fondo Piano di fidelizzazione si riferisce a quanto istituito nel corso dell'esercizio dalla banca con lo scopo di corrispondere un incentivo ai consulenti finanziari, in costanza di rapporto con la Banca e al raggiungimento e consolidamento di risultati di crescita negli anni, in termini di flussi netti di raccolta. Nell'esercizio il fondo è stato accantonato per 5.100 migliaia di euro.

**Patrimonio netto e fondi propri**

migliaia di euro	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni	
			Importo	%
Capitale sociale	119.000	119.000	-	-
Sovrapprezzi di emissione	40.429	40.429	-	-
Riserva legale	11.174	10.501	673	6,4
Riserva statutaria	12.754	12.081	673	5,6
Altre riserve	80.070	67.954	12.116	17,8
Riserva da valutazione	(228)	(193)	(35)	18,1
Utile di esercizio / periodo	24.212	13.462	10.750	79,9
<b>Totale</b>	<b>287.411</b>	<b>263.234</b>	<b>24.177</b>	<b>9,2</b>

Le altre riserve, pari a 80.070 migliaia di euro dopo l'attribuzione del residuo utile 2020 pari a 12.116 migliaia di euro, si riferiscono per 45.062 migliaia di euro a riserva straordinaria, per 1.213 migliaia di euro all'avanzo di fusione risultante dall'operazione di integrazione con L.A.FIN SIM S.p.A., società di intermediazione mobiliare facente parte del Gruppo Allianz S.p.A., avvenuta il 1 settembre 2008, per 36.823 migliaia di euro ad avanzi di fusione riferiti ad operazioni di integrazione avvenute nei precedenti esercizi e per 3.260 migliaia di euro a riserve negative derivanti dalla prima applicazione IAS/IFRS.

A seguito dell'entrata in vigore dal 1° gennaio 2018 del nuovo principio contabile IFRS 9, sono state rilevate riserve patrimoniali nette dalla prima applicazione (FTA) per un ammontare di 1.727 migliaia di euro.

In relazione all'operatività su titoli azionari emessi dalla Banca o dalla Capogruppo, si precisa che nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 la Banca non ha negoziato per conto proprio né detenuto azioni proprie o della controllante.

**Fondi Propri**

Il totale dei Fondi Propri al 31 dicembre 2021 risulta pari a 277.461 migliaia di euro, comprendendo la quota maturata al 31 dicembre 2021 del risultato netto.

Migliaia di euro	31.12.2021	31.12.2020
Capitale primario di classe 1	277.461	251.179
Capitale di classe 1	277.461	251.179
Capitale di classe 2		
<b>Totale fondi propri</b>	<b>277.461</b>	<b>251.179</b>
Totale Capitale assorbito	162.443	143.414
Totale attività ponderate per il rischio	2.030.538	1.792.675
Capitale di classe 1 (Tier1)/Attività di rischio ponderate	13,66	14,12
Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total Capital Ratio)	13,66	14,12

31.12.2021

Utile netto computabile a Fondi Propri	24.212
Ipotesi di distribuzione dividendo	
<b>Utile netto computato a Fondi Propri</b>	<b>24.212</b>

Dopo le disposizioni regolamentari emanate nel 2020 finalizzate a richiedere l'adozione di politiche restrittive in materia di distribuzione dei dividendi, i recenti segnali di miglioramento dell'economia hanno evidenziato, nell'ambito del processo di revisione e valutazione prudenziale dei singoli intermediari (SREP), un ritorno all'apertura, a partire dal quarto trimestre, a una politica di distribuzione dei dividendi. Pur tuttavia, nel contesto del mantenimento di una solida base patrimoniale e di adesione all'invito della Banca d'Italia ad adottare un approccio prudente nella politica distributiva, il risultato netto del periodo chiuso al 31 dicembre 2021 è attribuito ai Fondi Propri.

Per quanto riguarda i requisiti prudenziali di vigilanza, in base alle nuove disposizioni regolamentari in vigore (Basilea 3) si rende noto che permangono i medesimi requisiti minimi di patrimonializzazione definiti e comunicati da **Banca d'Italia** – Dipartimento Vigilanza Bancaria e Finanziaria – nel corso del primo trimestre 2020.

Tali requisiti, vincolanti al momento della conclusione del processo SREP, sono i seguenti:

- CET1 ratio pari al 8,73 %, composto da una misura vincolante del 5,73% e per la parte restante dalla componente di riserva di conservazione del capitale (CCB) e dalla componente target Pillar 2 Guidance (P2G);
- T1 ratio al 10,64 %, composto da una misura vincolante del 7,64% e per la parte restante dalle componenti CCB e P2G;
- TC ratio pari al 13,19%, composto da una misura vincolante del 10,19% e per la parte restante dalle componenti CCB e P2G.

I ratio patrimoniali al 31 dicembre 2021 risultano quindi al di sopra delle soglie fissate.



## L'organizzazione

### Digitalizzazione e semplificazione dei processi operativi

Nel 2021 i processi di digitalizzazione della banca hanno subito un'ulteriore accelerazione, consentendo di arrivare al 45% di penetrazione per la firma smart, di superare le 500.000 DIP, i 200.000 clienti che hanno accesso a My Post Investment e i 100.000 PDF smart. Il canale Homebanking conferma la sua crescita, con l'app che supera i 2,5 milioni di accessi contro i 2,0 Milioni di accessi da workstation.

Per quanto riguarda la sicurezza della banca e dei clienti, sono stati introdotti dei nuovi processi e delle nuove soluzioni tecnologiche per ostacolare le frodi di ingegneria sociale, anche forzando i clienti ad effettuare il download dell'ultima versione dell'APP.

L'app companion per i consulenti (SNAP) è stata arricchita con i contenuti di Arco Arancio, che è stato contestualmente dismesso. Sono inoltre state sviluppate nuove soluzioni per l'e-learning, il sito web di Allianz Bank e il ticket management, che sono andate a sostituire le precedenti applicazioni legacy.

I processi e i sistemi sono stati adeguati per abilitare l'evoluzione dei modelli di business di Casa Allianz e del Link, che ora consente anche relazioni 1:N.

L'amministrato è stato completamente ripensato in termini di strumenti a disposizione del consulente (inforborse), del cliente (nuova versione del TOL da App) e di processi, consentendo lo spegnimento della precedente soluzione legacy disponibile su Arco Blu.

Il reporting è stato notevolmente arricchito, con una nuova versione del dashboard, il porting su One dei report di Arco e la possibilità di generare report ad hoc direttamente sulla piattaforma target per la consulenza.

I processi dei crediti sono stati parzialmente automatizzati, consentendo una rapida riduzione del backlog.

### Processi direzionali

In direzione, il processo di radicale ripensamento del workplace management è stato sostanzialmente completato, con la distribuzione di 300 smartphone, l'upgrade di tutte le postazioni a Office 365, la formazione di 150 utenti su MS Teams, la migrazione dei dati su One Drive, l'aggiornamento di tutte le postazioni di filiale, la distribuzione delle nuove docking station e l'upgrade al nuovo sistema di posta elettronica, con contestuale incremento della dimensione della casella di posta a 100 GB.

Inoltre è stata dismessa la soluzione internet legacy sostituita con la soluzione di gruppo Allianz Connect.

I sistemi di contabilità, estero e finanza sono stati aggiornati all'ultima versione.

Infine sono state rilasciate le nuove piattaforme per la gestione documentale (oltre 1.000.000 di documenti digitalizzati all'anno) e per il call centre, con notevoli benefici sia funzionali che di performance e stabilità.

### L'emergenza da Covid-19

In un contesto di progressivo miglioramento dell'emergenza da Covid-19, Allianz Bank ha mantenuto, in un'ottica di limitazione degli effetti della crisi, le misure precauzionali stabilite osservando le prescrizioni del legislatore e le indicazioni via via susseguite da parte dall'Autorità sanitaria per il contrasto e il contenimento del Covid 19 negli ambienti di lavoro.

In particolare si è fatto riferimento alle indicazioni contenute nel Protocollo condiviso di aggiornamento delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2/COVID-19 negli ambienti di lavoro - sottoscritto dalle Parti Sociali in data 6 aprile 2021 e nei diversi DPCM e DL emessi nel corso del 2021.

Per quanto riguarda le misure di sicurezza, sono rimasti invariati gli essenziali accorgimenti cui attenersi e che fanno riferimento:

- all'adozione delle precauzioni igieniche personali;
- alla costante attività di pulizia e sanificazione degli ambienti;
- all'adozione delle opportune precauzioni e dei dispositivi di protezione, compresi i dispositivi di distanziamento;
- al monitoraggio degli stati di salute;

- alla sorveglianza sanitaria in collaborazione con il medico competente.

Tra le misure di prevenzione adottate il ricorso al lavoro da remoto, in linea con i dettami dei decreti emergenziali, ha avuto un ruolo preminente. La presenza presso le sedi di lavoro è stata su base volontaria e si è mantenuta **costantemente al di sotto del 40% dell'organico per tutto il 2021**. Per favorire questa modalità di lavoro tutto il personale è stato dotato di strumenti hardware e software che consentono il lavoro in mobilità

In conformità a quanto indicato nel Decreto Legge n.127 del 21 settembre 2021, a partire dal 15 ottobre 2021 e fino al 31 marzo 2022 (termine di cessazione dello stato di emergenza), presso tutte le sedi, sono attivi i controlli della certificazione verde Covid-19 sui dipendenti della Banca e del Gruppo, sui collaboratori anche esterni nonché sui fornitori, con modalità differenti a seconda che si tratti della sede di Milano ovvero delle filiali.

Tutte le informazioni di dettaglio sono presenti sul documento **"Protocollo anticontagio per contrastare la diffusione del SARS-Cov-2/COVID-19 nelle sedi Allianz Bank"** consultabile sul portale Intranet della Banca e costantemente aggiornato a cura del Servizio di Prevenzione e Protezione.

## La Rete

Dopo due anni di pandemia sono emersi chiaramente due aspetti fondamentali nella gestione da parte della Banca. In primo luogo, si è dimostrata dirimente la capacità di prendere decisioni rapidamente e di adattarsi proattivamente al mutare delle condizioni di contesto. Inoltre, è risultato importante preservare e alimentare la fiducia dei consulenti finanziari e dei clienti nella Banca e nel Gruppo Allianz con decisioni ben motivate e ben comunicate. Per questo nel più ampio programma Raise All, la Direzione Commerciale si è focalizzata sul Pilastro **"Demand Driven Propostion"** con l'obiettivo di specializzare modelli di servizio e offerta per singolo segmento per aumentare asset, redditività e ottimizzare il cost-to-serve e sul pilastro **"People Transformation"** nell'ottica dell'evoluzione del mindset, comportamenti e capability della Rete per agire nel cosiddetto New Normal.

In tale contesto, la Banca ha continuato nel percorso di crescita realizzando Flussi Netti Industriali per un importo pari a più di 5,3 miliardi di euro registrando una crescita rispetto al 2020 di circa il 44% prevalentemente grazie alla rete in force.

Nel corso del 2021 è ulteriormente proseguito il processo di collaborazione tra Consulenti Finanziari tramite lo strumento tecnico/commerciale denominato **"Link"**. Il numero di accordi esistenti si è incrementato dell'**85%** rispetto al 2020 arrivando a quota 457, con circa 23.600 clienti condivisi a cui corrispondono circa 5,4 miliardi di euro di Asset in condivisione.

Nel 2021 sono state riattivate le iniziative commerciali dedicate ai clienti. In particolar modo, è stata avviata una edizione di **"Allianz Bank Ti ricarica"**, l'iniziativa nata con la finalità di agevolare, con sconti ai clienti su specifici costi, la riqualificazione della giacenza sui conti correnti, e tre edizioni di **"Formula 1,5%"**, l'iniziativa nata nel 2020 con lo scopo di riconoscere al cliente un tasso attivo pari all'**1,5%** sul conto corrente e con la finalità commerciale di sviluppare nuove opportunità di crescita.

Si conferma anche per il 2021 il trend di crescita del segmento Private, che ha registrato una crescita superiore al 15% rispetto al 2020 con un perimetro finale di Consulenti Finanziari di circa 560 unità (480 nel 2020). Tale incremento è ascrivibile per un terzo all'**intensa attività di reclutamento esterno rivolta a profili esperti nel campo del Private Banking e del Wealth Management** e per la restante parte all'ingresso nel perimetro Private di Consulenti Finanziari già presenti nella rete della Banca.

La gamma dei servizi di consulenza offerti in partnership con professionisti esterni è stata ulteriormente potenziata con nuovi accordi e con un focus particolare sui clienti imprenditori.

Il dialogo tra la Banca e i Consulenti Finanziari Private si è rafforzato tramite un'**organizzazione assidua di eventi digitali** e una maggiore efficacia nella gestione delle criticità commerciali, garantita dai Team specialistici a supporto della rete Private.

Il lancio del Servizio di Consulenza Amministrato gratuito ha rappresentato nel 2020 il primo step di un più ampio percorso di **revisione dell'offerta verso soluzioni di investimento a pagamento**. Infatti, in linea con le evoluzioni previste in origine per un Go-To-Market progressivo, la Banca ha avviato i lavori per la messa a terra del Modello di Consulenza su Amministrato a pagamento, potenziando i cinque pilastri strategici (Gamma Prodotti, Target Clienti, Modello di Servizio e di Governance e Logiche di Pricing) per un servizio sempre più orientato al Private Banking.

L'**esclusivo ecosistema di offerta "Allianz Wealth Protection"** dedicato al servizio olistico della Clientela di alto profilo (si considerano **"Wealth"** i clienti con più di 3 milioni di euro di Risparmio Gestito e/o Vita o con più di 5 milioni di euro di patrimonio complessivo presso Allianz Bank) ha continuato il suo trend di crescita. A fine 2021 il numero dei clienti Wealth ha raggiunto quota quasi 1.300 registrando un incremento del 20% rispetto al 2020. La crescita è riferibile principalmente alle iniziative a supporto del rinnovamento dei pilastri di offerta, chiamate **"Wealth Protection Turn"** e

legato allo sviluppo della base clienti esistente, all'estensione della gamma di offerta al nucleo familiare del Cliente Wealth ed a un crescente supporto alla rete dei Consulenti Finanziari in termini di coverage, comunicazione e formazione. Inoltre, il modello Wealth si è arricchito di un nuovo Modello di Servizio per la clientela Corporate denominato "Wealth Advanced".

Infine, la gestione integrale e multidisciplinare della relazione con il Cliente è da sempre parte fondante della strategia della Banca e del Gruppo Allianz. L'innovativa e competitiva realtà Casa Allianz ha l'obiettivo di fornire una risposta olistica alle esigenze di protezione, investimento e consulenza, della clientela del Gruppo Allianz. Facendo leva sulle competenze del gruppo e stimolando la collaborazione tra gli Agenti Allianz e Consulenti Finanziari della Banca abbiamo la concreta possibilità di rispondere alle crescenti esigenze di sicurezza della clientela, coniugando tra loro soluzioni di protezione e strategie d'investimento, con un servizio sempre più olistico. La collaborazione attiva, che valorizza la molteplicità delle competenze degli Agenti Allianz e dei Consulenti Finanziari della Banca ha rappresentato certamente un fattore di crescita nel 2021 e lo sarà anche negli anni a venire.

In termini di sviluppo professionale, l'unità organizzativa Sviluppo Professionale Rete Allianz Bank ha aggiornato e arricchito il piano di formazione 2021 rivolto alla Rete di Consulenti Finanziari, con proposte formative che discendono dalle linee guida definite nei piani strategici della banca e dal confronto con le diverse aree aziendali. Gli esiti in termini di gradimento e Net Promoter Score degli eventi formativi sono oggetto di monitoraggio continuo al fine di assicurare la qualità ed efficacia delle proposte, e vengono condivisi con la Direzione Commerciale e gli Area Manager. Le modalità di erogazione dei corsi sono state gestite in continuità rispetto all'anno precedente, compatibilmente con il protrarsi della situazione di emergenza, tramite corsi e-learning ed aule virtuali. Relativamente ai volumi sviluppati, grazie alla confidenza acquisita con la modalità dell'aula virtuale, si è tornati sostanzialmente ai volumi di edizioni di aule del 2019 e il numero delle partecipazioni è aumentato da 4.000 a 9.000. Anche i volumi degli E-learning sono in forte ascesa, e nell'anno 2021 è stata incrementata l'offerta di titoli, moltiplicando così le opportunità e gli argomenti affrontati, raggiungendo un monte di 27.000 partecipazioni, rispetto alle circa 16.000 del 2020.

È stata data priorità all'applicazione degli adempimenti previsti dalla normativa vigente (Regolamento Intermediari Consob 2018 aggiornato dalla delibera 21755 del marzo 2021 e il Regolamento Ivass 40 del 4/08/2018), proponendo corsi di aggiornamento professionale, assessment per la valutazione delle competenze e i relativi corsi di formazione. Questa parte importante dell'offerta formativa annuale è stata supportata lungo tutto l'anno da una scrupolosa attività di monitoraggio, di comunicazione dello stato avanzamento e di coinvolgimento dei Manager di Rete e della Direzione Commerciale per raggiungere l'obiettivo di aggiornamento professionale annuale. Inoltre, è stata data enfasi ai corsi di approfondimento della conoscenza dei prodotti Vita e illiquidità. Sono proseguite le sessioni formative sul territorio, allargando gli argomenti: oltre alla previdenza già proposta nel 2020, sono stati preparati Consulenti Finanziari che nelle loro aree hanno poi erogato formazione sulle Unit Linked e la Firma Smart. Così come sono proseguite le proposte appositamente progettate per le fasce di Consulenti Finanziari top di Allianz Bank, il catalogo di proposte formative diretto a Private e Wealth Advisor. Con un'organizzazione delle aule virtuali per area territoriale, è stato creato ed erogato un business game appositamente progettato sul contratto Link, allo scopo di supportarne l'adozione.

Sono proseguite le attività del format "Allianz Bank Business School", che allo scopo di diffondere le best practices presenti sul territorio, e favorire la condivisione di modelli operativi dimostratisi di successo, ha erogato le aule della seconda faculty, "Fidelizzare e sviluppare i clienti". Il progetto ha coinvolto Consulenti Finanziari e follower con modalità a distanza.

Per supportare i Consulenti Finanziari nell'affrontare uno dei mega trend di maggior impatto in Italia, con una società partner abbiamo proposto ad un gruppo test di Consulenti Finanziari il percorso Longevity Care, composto da 3 unità didattiche (aule virtuali) aventi ad oggetto gli aspetti economici e di mercato e gli aspetti della salute legati all'invecchiamento e i riverberi dell'allungamento della vita media con tutte le sue caratteristiche su possibili opportunità di approfondimento delle relazioni dei Consulenti Finanziari coi loro clienti.

### Il sistema di controllo e gestione dei rischi

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione, il monitoraggio e il reporting dei principali rischi.

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi della Banca è coerente con il *framework* regolamentare, che è funzionale a rafforzare la capacità delle banche di assorbire *shock* derivanti da tensioni finanziarie ed economiche, a migliorare la gestione del rischio e la *governance*, nonché a rafforzare la trasparenza e l'informativa delle banche. Le

Disposizioni di vigilanza prudenziale applicabili alle banche e ai gruppi bancari sono finalizzate ad adeguare la normativa nazionale al quadro normativo comunemente noto come “*Framework Basilea 3*”, costituito da:

- CRR – Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo del 26 giugno 2013, relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento;
- CRD IV – Direttiva 2013/36/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013, sull’accesso all’attività degli enti creditizi e sulla vigilanza prudenziale sugli enti creditizi e sulle imprese di investimento. Quadro regolamentare internazionale con particolare riguardo all’assetto normativo e istituzionale della vigilanza bancaria dell’Unione Europea.

Successivamente, il *Regulator* europeo ha portato a compimento un’attività di aggiornamento della normativa di riferimento, completata con la piena entrata in vigore nel corso del 2021 dei nuovi Regolamenti Europei e precisamente il Regolamento 2019/876 (CRRII), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell’Unione Europea del 7 giugno 2019, e il Regolamento 2020/873, pubblicato il 26 giugno 2020, finalizzati – *inter alia* – a introdurre taluni emendamenti su aspetti specifici e ad apportare specifici aggiustamenti a seguito dello scoppio della Pandemia Covid-19. Sulla Gazzetta Ufficiale dell’Unione Europea del 7 giugno 2019 è stata altresì pubblicata la Direttiva (UE) 2019/878 del 20 maggio 2019, che ha modificato la Direttiva 2013/36/UE per quanto riguarda le entità esentate, le società di partecipazione finanziaria, le società di partecipazione finanziaria mista, la remunerazione, le misure e i poteri di vigilanza e le misure di conservazione del capitale (CRDV).

Parallelamente, a partire dal 2017 il Comitato di Basilea ha avviato un processo di revisione della disciplina di riferimento, elaborando una proposta volta a rafforzare ulteriormente i presidi di vigilanza in ambito bancario, rimediare ad alcuni limiti metodologici dei principi attualmente in vigore ed aumentare la sensibilità al rischio della disciplina.

La Commissione Europea ha infatti pubblicato in data 27 ottobre 2021 la propria proposta di riforme della disciplina prudenziale degli intermediari creditizi, definita ufficiosamente «Basilea IV» (documenti c.d. CRRIII e CRDV), proponendone l’adozione a partire dal 1° gennaio 2025.

Il modello di gestione dei rischi della Banca e del Gruppo Bancario è descritto all’interno della *Risk Policy*, che definisce obiettivi, strategie, ruoli e responsabilità delle Funzioni coinvolte nel processo di gestione dei rischi e le modalità di analisi, misurazione e controllo di tutti i rischi rilevanti per l’attività della Banca. La Banca ha identificato i rischi principali ai quali è esposta a livello individuale e di Gruppo Bancario mediante un’analisi della propria operatività aziendale e, nel rispetto del principio di proporzionalità, ha adottato idonee metodologie di misurazione/valutazione degli stessi.

In conseguenza dell’introduzione nell’ordinamento di vigilanza italiano del concetto di *Risk Appetite Framework (RAF)*, e cioè del quadro di riferimento che definisce la propensione al rischio, le soglie di tolleranza, i limiti di rischio, le politiche di governo dei rischi e i processi di riferimento necessari per definirli e attuarli, la Banca si è dotata di un Regolamento *RAF*. Attraverso l’attuazione del *RAF* sono definiti il *business model* e gli indirizzi strategici e, conseguentemente, gli obiettivi di rischio coerenti con il massimo rischio assumibile, sia a livello complessivo che a livello di singolo rischio, al fine di perseguire una politica di governo dei rischi ed un processo di gestione dei medesimi improntati ai principi della sana e prudente gestione aziendale.

La *Risk Policy*, il Regolamento *RAF* e gli specifici Regolamenti interni relativi a ciascuna tipologia di rischio rilevante sono approvati dal Consiglio di Amministrazione, con il supporto del Comitato Consultivo Rischi e sono coerenti con le *Policies* e le *Allianz Guidelines* definite dal Gruppo Allianz.

Il quadro di riferimento per la determinazione della propensione al rischio è inoltre raccordato con i processi *ICAAP (Internal Capital Adequacy Assessment Process)* e *ILAAP (Internal Liquidity Adequacy Assessment Process)* normati dalla Circolare Banca d’Italia n. 285 del 17 dicembre 2013, Titolo III, Capitolo 1.

Le linee guida del processo di valutazione aziendale di adeguatezza patrimoniale sono definite nel Regolamento *ICAAP* e *ILAAP*, che stabilisce:

- le modalità di misurazione del capitale complessivo che la Banca è tenuta a detenere al fine di fronteggiare i principali rischi derivanti dalla propria attività, coerentemente con lo scenario di *business* definito in sede di pianificazione strategica e con il proprio *Risk Appetite*.
- l’adeguatezza delle risorse finanziarie disponibili a fronte dei rischi di liquidità e *funding*, nonché l’appropriatezza di processi, presidi e controlli relativi a tali rischi.

Nell’ambito del processo *ICAAP*, la Banca procede a determinare con cadenza annuale a livello individuale e di Gruppo Bancario:

- il livello attuale del capitale interno complessivo e del capitale complessivo calcolato con riferimento alla fine dell’ultimo esercizio chiuso;

- il livello prospettico del capitale interno complessivo e del capitale complessivo con riferimento alla fine dell'esercizio in corso e dei due esercizi successivi, tenendo conto della prevedibile evoluzione dei rischi e dell'operatività, coerentemente con il piano strategico pluriennale.

Il capitale interno complessivo attuale e prospettico, determinato tramite l'approccio *building block*, è dato dalla somma algebrica dell'importo di capitale interno attuale e prospettico calcolato/valutato a livello individuale e di Gruppo a fronte di ogni singola categoria di rischio rilevante alla quale la Banca e il Gruppo risultano essere esposti.

Nell'ambito del processo *ILAAP* la Banca determina le politiche di governo e gestione del rischio di liquidità, le soglie di tolleranza, i limiti, i processi di riferimento, sempre in coerenza con il modello di business e il piano strategico.

In particolare il processo *ILAAP*, è volto a fornire un'analisi complessiva della posizione di liquidità della Banca, sia dal punto di vista del rischio di liquidità nel breve termine sia dal punto di vista della struttura del funding nel medio/lungo periodo.

Ad aprile 2021, tenuto conto del perdurare della pandemia COVID 19, l'Autorità Vigilanza ha concesso, con un apposito Comunicato alle banche e agli intermediari non bancari vigilati una proroga di 30 giorni per gli adempimenti in materia di ICAAP e ILAAP.

Nello stesso Comunicato, la Banca d'Italia ha richiamato all'attenzione degli intermediari il 32° aggiornamento della Circolare n. 285 del 21 aprile 2020. In particolare, il *Regulator*:

- ha ulteriormente esplicitato l'elenco dei rischi da sottoporre a valutazione ICAAP;
- ha invitato le Banche a costruire un *framework* di *stress test* più articolato per tutti i rischi di Il Pilastro.

Tra le varie azioni intraprese in recepimento degli orientamenti, la Banca ha valutato la congruità dei presidi in essere a fronte del rischio di condotta ed ha realizzato una generale revisione del processo per la gestione dei rischi reputazionali. Con l'occasione, in accordo con le disposizioni della Capogruppo Allianz SE all'interno del relativo Regolamento sono state identificate le aree di *business* ("*Sensitive Business Area*") particolarmente soggette ai rischi reputazionali e alle tematiche ESG (*Environmental, Social and Corporate Governance Risks*).

Relativamente al *framework* di *stress test*, la Banca ha svolto gli esercizi di stress per tutti i rischi materiali di Il pilastro, adottando, ove opportuno, gli scenari pubblicati dall'Autorità Bancaria Europea (EBA) utilizzati nell'ambito dell'"EU wide Stress Test 2021" e tenendo conto delle indicazioni ricevute dall'Autorità di Vigilanza Nazionale.

Sempre in seguito agli effetti della pandemia COVID 19, la Banca, in fase di determinazione dei rischi al 31 dicembre 2021, ha applicato l'art. 429 bis, paragrafo 5, della CRR che consente di escludere, fino al 31 marzo 2022, dalla misura dell'esposizione complessiva per il calcolo del coefficiente di leva, le esposizioni verso la Banca Centrale rappresentate da: monete e banconote che costituiscono la valuta legale nel paese della banca centrale e attività che rappresentano crediti nei confronti della stessa, comprese le riserve detenute.

Con specifico riferimento al rischio di credito, la Banca è stata direttamente interessata dalla pubblicazione, sulla Gazzetta Ufficiale del 25 maggio 2021, del Decreto Sostegni BIS (Decreto Legge n.73) che reca misure urgenti per il sostegno alle imprese, al lavoro e alle professioni, per la liquidità, la salute e i servizi territoriali, connesse all'emergenza COVID. In particolare, in base all'art. 16 del Decreto, la Banca ha concesso una proroga alle imprese che già accedevano ai benefici di cui all'art. 56 del Decreto Legge 18 del 17 marzo 2020 e che ne hanno fatto richiesta.

### Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso del 2021 la Banca non ha effettuato attività di ricerca e sviluppo.

### Attività di direzione e coordinamento e rapporti verso imprese del Gruppo

La Banca è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Allianz S.p.A., Capogruppo del Gruppo Allianz S.p.A., facente parte del Gruppo Allianz SE.

Nel corso dell'esercizio 2021 i rapporti reciproci con la Capogruppo ed i principali soggetti appartenenti al Gruppo sono riconducibili alla normale operatività di una realtà bancaria ed hanno riguardato:

- operazioni di impiego riferite principalmente a disponibilità di conto corrente, in euro e divisa;
- prestazione di attività afferenti i servizi amministrativi;
- assistenza da parte di Allianz Technology Italy S.p.A. per prestazioni di attività afferenti i servizi informatici;



- ottimizzazione della fiscalità di Gruppo attraverso l'adesione della Banca all'istituto del consolidato fiscale nazionale ex art. 117 T.U.I.R. (DPR 917/86) e al Gruppo IVA ex art.1, comma 24, della Legge 11/12/2016 n.232

Da segnalare, inoltre, i rapporti intercorsi con la Capogruppo nel contesto dell'attività legata al finanziamento delle polizze assicurative, nel quadro del rafforzamento delle sinergie strategiche di Gruppo e di miglioramento del servizio offerto alla clientela della stessa.

Le citate operazioni, oltre a rientrare nella normale operatività finanziaria e di coordinamento e controllo, prevedono compensi a condizioni di mercato.

In relazione agli effetti economici e patrimoniali derivanti dalle operazioni con parti correlate si rinvia alla Nota Integrativa, "Parte H".

#### Altre informazioni

Con riferimento alla disciplina "Bank Recovery and Resolution Directive 2014/59/EU, si è provveduto al versamento dell'intera quota prevista per l'esercizio 2021 per il "Single Resolution Fund" pari a 1,7 milioni di euro e della quota di contributo addizionale richiamata da Banca d'Italia con anno di riferimento 2019 pari a 0,5 milioni di euro.

La Direttiva DGS (Deposit Guarantee Schemes – 2014/49/EU), entrata in vigore il 3 luglio 2015 e recepita in via definitiva in Italia con il D.Lgs. 30 dell'8 marzo 2016, è stata emanata con l'intento di rafforzare la tutela dei depositanti e prevede un meccanismo di finanziamento risultante dalla combinazione tra contribuzioni ordinarie (c.d. ex-ante) versate su un arco temporale di dieci anni, fino al 2024, dalle banche aderenti fino al raggiungimento del livello obiettivo pari allo 0,8 per cento dei depositi garantiti, e contribuzioni straordinarie (c.d. ex-post) da mettere a disposizione del DGS su chiamata, nella misura massima dello 0,5 per cento dei depositi protetti, per anno.

Gli oneri relativi alla contribuzione a tale fondo sono oggetto di contabilizzazione a conto economico nel periodo di osservazione. Al 31 dicembre 2021 il contributo al citato fondo versato dalla Banca sulla base della propria quota risulta pari a 6,2 milioni di euro.

Il 10 gennaio 2017 è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale il decreto legislativo 30 dicembre 2016, n.254, che ha recepito la direttiva 2014/95/UE riguardante la comunicazione di informazioni di carattere non finanziario.

Tale decreto è entrato in vigore il 25 gennaio 2017, ma le sue disposizioni sono state applicate, con riferimento alle dichiarazioni e relazioni relative, agli esercizi finanziari aventi inizio a partire dal 1° gennaio 2017.

L'obbligo di redigere la dichiarazione di carattere non finanziario vale per gli enti di interesse pubblico (tra cui rientrano le banche) che abbiano un numero di dipendenti superiore a cinquecento e che abbiano superato, alla data di chiusura del bilancio, almeno uno dei due limiti dimensionali, il totale dello stato patrimoniale di 20 milioni di euro e totale dei ricavi netti delle vendite e delle prestazioni di 40 milioni.

Con riferimento ai casi di esonero di cui all'art. 6 del citato decreto, un ente di interesse pubblico non è soggetto all'obbligo di redigere la dichiarazione di carattere non finanziario qualora tale ente sia ricompreso nella dichiarazione resa da una società madre europea che redige tali dichiarazioni ai sensi e conformemente agli articoli 19-bis e 29-bis della direttiva 2013/34/UE.

Allianz SE predispone, nel suo ruolo di capogruppo, la dichiarazione consolidata di carattere non finanziario di cui agli artt. 19-bis e 29-bis della Direttiva 2013/34/UE la quale avrà quindi come perimetro tutte le società controllate del Gruppo.

In considerazione di ciò, Allianz Bank Financial Advisors S.p.A., si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 6 del Decreto Legislativo n. 254/2016.

#### I fatti di rilievo intervenuti dopo il 31.12.2021 ed evoluzione prevedibile della gestione

Pur a fronte di una situazione pandemica in miglioramento rispetto all'anno scorso, grazie alle imponenti campagne vaccinali poste in atto, il 2022 è cominciato con un momento drammatico, lo scoppio del conflitto bellico tra Russia e Ucraina.

In un clima di crescente ostilità che sta alimentando la paura di una nuova guerra fredda tra Russia e Occidente, decisioni immediatamente assunte a livello dei paesi europei e delle altre economie avanzate, con l'esclusione della Cina, di imposizione di sanzioni che vanno dal congelamento dei beni detenuti all'estero da parte dell'élite politica russa, al blocco delle esportazioni, fino a un blocco per i soggetti stabiliti in Russia del sistema Swift, stanno determinando serie ripercussioni sul sistema economico internazionale.

In questo contesto, particolarmente debole appare l'economia italiana, così dipendente dalle importazioni di fonti energetiche e con il rischio di pesanti impatti anche sul fronte delle esportazioni, con particolare riferimento ai beni e ai prodotti del Made in Italy.

In uno scenario contraddistinto da una stabilità finanziaria esposta a significativi rischi e anche a causa delle strette interconnessioni all'interno del sistema finanziario globale, si potrebbero provocare effetti amplificati in una situazione di profonda incertezza. Questo potrebbe non consentire una previsione degli impatti indiretti sulle prospettive future economico, patrimoniali e finanziarie della Banca, che presidierà il processo di monitoraggio degli eventuali effetti, valutando anche i possibili riflessi sull'operatività in dipendenza delle decisioni assunte a livello comunitario e internazionale.

Si segnala che, in data 30 marzo 2022, Banca d'Italia ha comunicato l'avvio del procedimento relativo all'imposizione dei requisiti patrimoniali aggiuntivi, ai sensi dell'articolo 67-ter, comma 1, lettera d), del Decreto legislativo 1° settembre 1993, n.385 (TUB).

Nelle more della conclusione del procedimento che avverrà entro 90 giorni dall'avvio dello stesso, la Banca definirà le opportune azioni in coerenza con le linee di indirizzo fornite dalla Banca d'Italia.

## Proposta di destinazione degli utili

Signori Azionisti,

nell'invitarVi ad approvare il bilancio della Allianz Bank Financial Advisors S.p.A. al 31 dicembre 2021 Vi proponiamo di destinare l'utile netto di esercizio risultante dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2021, pari ad Euro 24.211.561:

- quanto a Euro 1.210.578 a Riserva Legale;
- quanto a Euro 1.210.578 a Riserva Statutaria;
- quanto a Euro 21.790.405 a Riserva Straordinaria;

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione  
Marcello Messori



Milano, 31 marzo 2022





Bilancio di esercizio  
di Allianz Bank Financial Advisors S.p.A.  
al 31.12.2021

## Stato patrimoniale al 31 dicembre 2021

(valori in unità di euro)

Voci dell'attivo	31/12/2021	31/12/2020
10. Cassa e disponibilità liquide	55.499.583	57.009.677
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	361.647	785.645
<i>a) attività finanziarie detenute per la negoziazione</i>	204.962	629.967
<i>c) attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	156.685	155.678
30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	72.152.047	71.281.581
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	6.453.907.926	5.762.573.391
<i>a) crediti verso banche</i>	3.357.699.273	3.388.160.728
<i>b) crediti verso clientela</i>	3.096.208.653	2.374.412.663
70. Partecipazioni	230.110	230.110
80. Attività materiali	65.132.087	70.832.942
90. Attività immateriali di cui: - avviamento	11.016.871	6.993.899
100. Attività fiscali	38.909.031	34.115.050
<i>a) correnti</i>	4.040.004	3.409.243
<i>b) anticipate</i>	34.869.027	30.705.807
120. Altre attività	383.153.704	366.592.445
<b>Totale</b>	<b>7.080.363.006</b>	<b>6.370.414.740</b>

 Il Presidente del Consiglio di Amministrazione  
 Marcello Messori



## Stato patrimoniale al 31 dicembre 2021

(valori in unità di euro)

Voci del passivo e del patrimonio netto		31/12/2021	31/12/2020
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	6.346.709.274	5.703.780.277
	<i>a) debiti verso banche</i>	12.177.612	1.231.511
	<i>b) debiti verso clientela</i>	6.260.111.156	5.635.185.571
	<i>c) titoli in circolazione</i>	74.420.506	67.363.195
60.	Passività fiscali	5.777.259	3.512.483
	<i>a) correnti</i>	5.768.105	3.498.745
	<i>b) differite</i>	9.154	13.738
80.	Altre passività	329.909.444	303.446.364
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	991.570	969.291
100.	Fondi per rischi e oneri:	109.565.116	95.472.613
	<i>a) impegni e garanzie rilasciate</i>	501.680	411.399
	<i>c) altri fondi</i>	109.063.436	95.061.214
110.	Riserve da valutazione	(228.156)	(193.227)
140.	Riserve	103.998.087	90.536.612
150.	Sovrapprezzi di emissione	40.428.852	40.428.852
160.	Capitale	119.000.000	119.000.000
180.	Utile (Perdita) d'esercizio	24.211.561	13.461.475
<b>Totale</b>		<b>7.080.363.006</b>	<b>6.370.414.740</b>

 Il Presidente del Consiglio di Amministrazione  
 Marcello Messori



**Conto economico per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021**

(valori in unità di euro)

Voci		2021	2020
10.	Interessi attivi e proventi assimilati <i>di cui interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo</i>	18.243.232	21.366.788
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(19.545.803)	(17.606.820)
30.	<b>Margine di interesse</b>	<b>(1.302.571)</b>	<b>3.759.968</b>
40.	Commissioni attive	596.960.983	498.210.481
50.	Commissioni passive	(395.388.955)	(331.232.844)
60.	<b>Commissioni nette</b>	<b>201.572.028</b>	<b>166.977.637</b>
70.	Dividendi e proventi simili	-	-
80.	<b>Risultato netto dell'attività</b> di negoziazione	1.263.049	1.456.207
100.	Utile (perdita) da cessione o riacquisto di: <i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i> <i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	2.317.523 2.288.299 29.224	317.551 317.551
110.	Risultato netto delle attività e passività valutate al fair value con impatto a conto economico <i>b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	- -	484.192 484.192
120.	<b>Margine di intermediazione</b>	<b>203.850.029</b>	<b>172.995.555</b>
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di: <i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i> <i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	(2.272.042) (2.270.166) (1.876)	(2.943.635) (2.931.543) (12.092)
150.	<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>201.577.987</b>	<b>170.051.920</b>
160.	Spese amministrative: <i>a) spese per il personale</i> <i>b) altre spese amministrative</i>	(167.974.667) (42.603.647) (125.371.020)	(158.331.090) (41.139.746) (117.191.344)
170.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri <i>a) impegni e garanzie rilasciate</i> <i>b) altri accantonamenti netti</i>	(14.092.502) (90.280) (14.002.222)	(5.350.669) (132.230) (5.218.439)
180.	Rettifiche di valore nette su attività materiali	(14.012.037)	(14.142.820)
190.	Rettifiche di valore nette su attività immateriali	(5.688.191)	(4.107.712)
200.	Altri oneri/proventi di gestione	38.735.818	34.177.439
210.	<b>Costi operativi</b>	<b>(163.031.579)</b>	<b>(147.754.852)</b>
260.	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	38.546.408	22.297.068
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(14.334.847)	(8.835.593)
280.	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	24.211.561	13.461.475
300.	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>24.211.561</b>	<b>13.461.475</b>

 Il Presidente del Consiglio di Amministrazione  
 Marcello Messori

## Prospetto della redditività complessiva

Voci	31/12/2021	31/12/2020
10. <b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	24.211.561	13.461.475
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
70. Piani a benefici definiti	(24.074)	(3.702)
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
140. Attività finanziarie (diverse da titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(10.855)	(204.387)
170. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(34.929)	(208.089)
<b>180. Redditività complessiva (Voce 10 + 170)</b>	<b>24.176.632</b>	<b>13.253.386</b>

## Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31 dicembre 2021

Patrimonio netto al 31.12.2021		119.000.000	40.428.852	70.949.502	33.048.585	(228.156)			24.211.561	287.410.344
Allocazione risultato esercizio precedente	Variazioni dell'esercizio Operazioni sul patrimonio netto Stock options Derivati su proprie azioni Variazione strumenti di capitale Distribuz. Straordinaria dividendi Acquisto azioni proprie Emissione nuove azioni Variazioni di riserve Dividendi e altre destinazioni	Esistenze al 1.1.2021	Esistenze al 31.12.2020	Riserve	Modifica saldi apertura  Esistenze al 31.12.2020					
Capitale:										
a) azioni ordinarie		119.000.000								
b) altre azioni			40.428.852							
Sovrapprezzi di emissione				40.428.852						
Riserve:										
a) di utili		57.488.027		57.488.027	13.461.475					
b) altre		33.048.585		33.048.585						
Riserve da valutazione		(193.227)		(193.227)						
Strumenti di capitale										
Azioni proprie										
Utile (Perdita) di esercizio		13.461.475		13.461.475	(13.461.475)					
Patrimonio netto		263.233.712		263.233.712	-					

## Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31 dicembre 2020

Patrimonio netto al 31.12.2020		119.000.000	40.428.852	57.488.027 33.048.585	(193.227)			13.461.475	263.233.712
Allocazione risultato esercizio precedente	Variazioni dell'esercizio Redditività complessiva 2020 Stock options Derivati su proprie azioni Variazione strumenti di capitale Distribuz. Straordinaria dividendi Acquisto azioni proprie Emissione nuove azioni Variazioni di riserve Dividendi e altre destinazioni			(208.089)				13.461.475	13.253.386
	Riserve		13.523.378					(13.523.378)	-
	Esistenze al 1.1.2020	119.000.000	40.428.852	43.964.649 33.048.585	14.862		13.523.378	249.980.326	
	Modifica saldi apertura								
	Esistenze al 31.12.2019	119.000.000	40.428.852	43.964.649 33.048.585	14.862		13.523.378	249.980.326	
Capitale:									
a) azioni ordinarie									
b) altre azioni									
Sovrapprezzi di emissione									
Riserve:									
c) di utili									
d) altre									
Riserve da valutazione									
Strumenti di capitale									
Azioni proprie									
Utile (Perdita) di esercizio									
Patrimonio netto									

Rendiconto finanziario  
 Metodo indiretto

		Importo 2021	Importo 2020
<b>A. ATTIVITA' OPERATIVA</b>			
1. Gestione (+/-)		80.006.960	54.342.517
- risultato d'esercizio (+/-)		24.211.561	13.461.475
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle altre attività/passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico(-/+)		10.863	(15.878)
- rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)		2.272.042	2.931.543
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)		19.700.228	18.250.532
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)		19.477.419	10.879.252
- imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-)		14.334.847	8.835.593
- altri aggiustamenti (+/-)			
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie (+/-)		(714.791.122)	(745.228.473)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione		414.142	(7.599)
- attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value		(1.007)	3.607.502
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		(872.342)	794.813
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		(693.604.701)	(708.729.052)
- altre attività		(20.727.214)	(40.894.137)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie (+/-)		651.296.414	697.328.421
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato		642.928.997	780.960.270
- passività finanziarie detenute per la negoziazione			
- altre passività		8.367.417	(83.631.849)
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</b>	<b>A(+/-)</b>	<b>16.512.251</b>	<b>6.442.465</b>
<b>B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>			
1. Liquidità generata da (+)			
- vendite di partecipazioni			
- dividendi incassati su partecipazioni			
- vendita di attività materiali			
- vendita di attività immateriali			
- vendita di società controllate e di rami d'azienda			
2. Liquidità assorbita da (-)		(18.022.345)	(8.745.063)
- acquisti di partecipazioni			
- acquisti di attività materiali		(8.311.182)	(2.456.041)
- acquisti di attività immateriali		(9.711.163)	(6.289.022)
- acquisti di società controllate e di rami d'azienda			
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</b>	<b>(B+/-)</b>	<b>(18.022.345)</b>	<b>(8.745.063)</b>
<b>C. ATTIVITA' DI PROVVISTA</b>			
- emissioni/acquisti di azioni proprie			
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale			
- distribuzione dividendi e altre finalità			
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</b>	<b>(C+/-)</b>		
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b>		<b>(1.510.094)</b>	<b>(2.302.598)</b>
<b>D = A+/-B+/-C</b>			

## Legenda

(+) generata

(-) assorbita



## Riconciliazione

(in unità di euro)

VOCI DI BILANCIO	Importo 2021	Importo 2020
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio (E)	57.009.677	59.312.275
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio (D)	1.510.094	(2.302.598)
<b>Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio (G=E+/-D)</b>	<b>55.499.583</b>	<b>57.009.677</b>

In linea con l'amendment allo IAS 7, introdotto con il Regolamento 1990 del 6 novembre 2017, da applicare per la prima volta a decorrere dal 1° gennaio 2017, di seguito si forniscono le informazioni richieste dal paragrafo 44 B al fine di valutare le variazioni delle passività derivanti da attività di finanziamento, siano esse variazioni derivanti dai flussi finanziari o variazioni non in disponibilità liquide.

"A. Attività Operativa – 3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie"	31.12.2021
a) Variazioni derivanti dai flussi finanziari da attività di finanziamento	642.928.997
b) Variazioni derivanti dall'ottenimento o dalla perdita del controllo di controllate o di altre aziende	
c) Variazioni del fair value	
d) Altre variazioni	8.367.417
<b>LIQUIDITÀ GENERATA/ASSORBITA DALLE PASSIVITÀ FINANZIARIE</b>	<b>651.296.414</b>

## Nota integrativa

### Parte A – Politiche contabili

#### A.1 - Parte generale

##### Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio di Allianz Bank Financial Advisors S.p.A. è redatto secondo i principi contabili emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002 e recepiti in Italia con il Decreto legislativo 28 febbraio 2005 n.38, e in vigore al 31 dicembre 2020.

Per meglio orientare l'applicazione dei principi contabili, si è fatto riferimento alle interpretazioni fornite dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) nonché a documenti sull'applicazione degli IAS/IFRS in Italia predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e a documenti interpretativi elaborati in sede di Associazione Bancaria Italiana (ABI).

Nella predisposizione del bilancio sono stati applicati i principi contabili IAS/IFRS omologati ed in vigore alla data di riferimento dello stesso, inclusi i documenti interpretativi denominati SIC e IFRIC così come omologati dalla Commissione Europea.

Si riportano di seguito i nuovi principi contabili internazionali o le modifiche ai principi contabili già in vigore con i relativi Regolamenti di omologazione della Commissione Europea, entrati in vigore nel 2021:

- Regolamento 25/2021: Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse – fase 2 **Modifiche all'IFRS 9, allo IAS 39, all'IFRS 7, all'IFRS 4 e all'IFRS 16.**
- Regolamento 1421/2021: **Modifica all'IFRS 16 Leasing** – Concessioni sui canoni connesse al Covid-19 dopo il 30 giugno 2021.
- Regolamento n. 2097/2020 del 15 dicembre 2020, Proroga dell'estensione temporanea dall'applicazione dell'IFRS 9 (Modifiche all'IFRS 4).

In particolare,

- con il Regolamento 25/2021 del 13 gennaio 2021, sono state recepite le modifiche "Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse - fase 2 Modifiche all'IFRS 9, allo IAS 39, all'IFRS 7, all'IFRS 4 e all'IFRS 16", pubblicate dallo IASB in data 27 agosto 2020, in merito alla fase due del progetto dello IASB sulla revisione dei tassi. La tematica è relativa agli sviluppi connessi alla revisione di alcuni indici di riferimento, il LIBOR e, in ambito europeo, l'EONIA, sulla base delle indicazioni del Financial Stability Board. Il progetto si è articolato in due fasi: la prima, conclusa con la pubblicazione del Regolamento 34/2020 ha riguardato i possibili impatti contabili in tema di hedge accounting, la seconda fase, conclusa con la pubblicazione del Regolamento 25/2021 riguarda invece i possibili impatti contabili derivanti dall'applicazione dei nuovi tassi.

In linea con l'obiettivo delle modifiche introdotte dallo IASB che mirano ad evitare effetti distortivi, non sono previsti impatti per la Banca.

- E' applicabile dal 2021 anche il Regolamento 1421/2021 del 30 agosto 2021 relativo alle "Concessioni sui canoni connesse al Covid-19 dopo il 30 giugno 2021" che recepisce le modifiche pubblicate dallo IASB il 31 marzo 2021 con cui viene esteso di un anno il periodo di applicazione dell'emendamento all'IFRS 16 Leasing emesso a maggio del 2020 che agevola i locatari nella contabilizzazione delle concessioni connesse al Covid-19. Anche per tali modifiche non ci sono impatti sul bilancio della Banca.
- con il Regolamento n. 2097/2020 del 15 dicembre 2020 è stata infatti recepita la proroga dell'esenzione temporanea dell'applicazione dell'IFRS 9 (modifiche all'IFRS 4 Contratti assicurativi) pubblicata dallo IASB in data 25 giugno 2020. In considerazione della decisione dello IASB di differire la data di prima applicazione dell'IFRS 17 al 1° gennaio 2023 – avvenuta anch'essa in data 25 giugno 2020 – viene contestualmente prorogata al 1° gennaio 2023 l'autorizzazione a rinviare l'applicazione dell'IFRS 9 (il cosiddetto "Deferral Approach") al fine di rimediare alle conseguenze contabili temporanee dello sfasamento tra la data di entrata in vigore dell'IFRS 9 Strumenti Finanziari e quella del futuro IFRS 17 Contratti Assicurativi. Non sono previsti impatti per la Banca.

Si riportano i nuovi principi contabili internazionali o le modifiche ai principi contabili già in vigore con i relativi Regolamenti di omologazione della Commissione Europea, la cui applicazione obbligatoria decorre successivamente al 31 dicembre 2021:

- Regolamento 1080/2021: Modifiche allo IAS 16 Immobili, impianti e macchinari; IAS 37 Accantonamenti, passività e attività potenziali; IAS 41 Agricoltura; IFRS 1 Prima adozione degli International Reporting Standards; IFRS 3 Aggregazioni aziendali e IFRS 9 Strumenti finanziari.
- Regolamento 2021/2036 del 23 novembre 2021: Modifiche IFRS 17

Tutte le modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2022, nel caso di bilanci coincidenti con l'anno solare o da data successiva e rispetto alle quali la Banca non si è avvalsa di un'applicazione anticipata. Non ci si attende un significativo effetto sul bilancio di esercizio.

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti:

- modifiche allo IAS 12 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current and Classification of Liabilities as Current or Non-current - Deferral of Effective Date (emessi rispettivamente il 23 gennaio 2020 ed il 15 luglio 2020);
- modifiche allo IAS 1 Presentation of Financial Statements and IFRS Practice Statement 2: Disclosure of Accounting policies (emesso il 12 febbraio 2021);
- modifiche allo IAS 8 Accounting policies, Changes in Accounting Estimates and Errors: Definition of Accounting Estimates (emesso il 12 febbraio 2021);
- modifiche allo IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction (emesso il 7 maggio 2021);
- modifiche all'IFRS 17 Insurance contracts: Initial Application of IFRS 17 and IFRS 9 – Comparative Information (emesso il 9 dicembre 2021).

## Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il bilancio è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalla presente Nota Integrativa ed è inoltre corredato dalla Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione.

I prospetti contabili presentano, oltre agli importi del periodo di riferimento, anche i corrispondenti dati di raffronto riferiti al 31 dicembre 2020 per il conto economico e per lo stato patrimoniale. Ove ritenuto necessario i dati del 31 dicembre 2020 sono stati riclassificati per renderli comparabili con i dati al 31 dicembre 2021. In particolare, conformemente a quanto indicato nell'aggiornamento del provvedimento della Banca d'Italia del 29 ottobre 2021, i Crediti a vista verso banche rientrano all'interno della voce di bilancio Cassa e disponibilità liquide e non più all'interno della voce da Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e, conseguentemente, è stato riclassificato il dato 2020 per permettere la comparabilità.

Il bilancio al 31 dicembre 2021 è stato predisposto sulla base delle "istruzioni per la redazione del bilancio dell'impresa e del bilancio consolidato delle Banche e delle società finanziarie capogruppo di Gruppi Bancari" emanate dalla Banca d'Italia, nell'esercizio dei poteri di cui all'art. 9 del d.lgs n.38/2005, successivamente riaffermato dall'art.43 del D.Lgs.n.136/2015, con i provvedimenti del 22/12/2005 con cui è stata emanata la circ. 262/2005 e successivi aggiornamenti e chiarimenti interpretativi forniti dalla Banca d'Italia.

In data 29 ottobre 2021 si segnala che è stato emanato il 7° aggiornamento della stessa circolare che recepisce alcune modifiche che riguardano la rappresentazione in bilancio:

- di alcune categorie di attività finanziarie (i crediti a vista verso banche e Banche centrali e i crediti impaired acquisiti e originati), che vengono rappresentati analogamente a quanto già previsto nelle segnalazioni armonizzate europee (FINREP);
- delle attività immateriali per le quali viene richiesta una specifica evidenza dei software che non costituiscono parte integrante di hardware ai sensi dello IAS 38;
- del dettaglio informativo delle commissioni attive e passive;
- del contributo al fondo di risoluzione e agli schemi di garanzia dei depositi, per i quali è richiesta disclosure separata nelle voci di pertinenza.

Il Bilancio al 31 dicembre 2021 è stato inoltre predisposto tenendo conto, per quanto applicabile, delle raccomandazioni riportate nelle comunicazioni dell'IFRS Foundation e dell'EBA emanate nel corso dell'esercizio a supporto dell'applicazione dei principi contabili internazionali in relazione agli impatti da Covid-19.

Per le considerazioni in merito alle principali implicazioni contabili degli impatti generati dall'emergenza pandemica si rinvia a quanto più ampiamente dettagliato all'interno dell'apposito paragrafo inserito nella Sezione 4 – Altri Aspetti della presente Nota Integrativa.

In conformità a quanto previsto dall'art. 5 del D.Lgs. n. 38/2005, il bilancio è redatto utilizzando l'Euro quale moneta di conto. Gli importi dei prospetti contabili sono redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, mentre i dati riportati nella Nota Integrativa sono espressi – qualora non diversamente specificato – in migliaia di euro.

Il bilancio è redatto con l'applicazione dei principi generali previsti dallo IAS 1 e degli specifici principi contabili omologati dalla Commissione Europea illustrati nella Parte A.2 della presente Nota Integrativa. Non sono state effettuate deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.

Nella relazione sulla gestione e nella Nota integrativa sono fornite le informazioni richieste dai Principi Contabili internazionali, dalle Leggi, dalla Banca d'Italia e dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa – Consob, oltre ad altre informazioni non obbligatorie ma ritenute ugualmente necessarie per dare una rappresentazione corretta e veritiera della situazione della società.

I principi base utilizzati per la redazione del bilancio della banca sono i seguenti:

#### *Principio della competenza*

I costi e i ricavi sono imputati al conto economico nel momento della maturazione e non in quello della manifestazione numeraria.

#### *Principio della continuità aziendale*

I rischi a cui è esposta la Società e gli indicatori di solvibilità patrimoniale, non determinano dubbi circa il mantenimento del presupposto della continuità aziendale.

Nella perdurante seppure attenuata situazione pandemica, e con i recenti eventi conseguenti allo scoppio del conflitto bellico tra Russia e Ucraina, con la sua estensione a livello mondiale e le conseguenti ripercussioni economiche e finanziarie su tutti i settori di attività, la Banca ha attivato tutti i piani di *business continuity* a livello locale e di Gruppo, con l'obiettivo di garantire l'operatività dell'azienda e della sua rete distributiva e di salvaguardarne la solidità patrimoniale e finanziaria.

Il Consiglio di Amministrazione ha quindi predisposto il bilancio nella ragionevole aspettativa che la Banca continuerà con la sua gestione operativa ed il bilancio d'esercizio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale.

La Banca chiude l'esercizio con un utile netto di 24,2 milioni di euro. Il patrimonio netto, pari a 287,4 milioni di euro, comprende riserve negative calcolate su attività finanziarie valutate al fair value con impatto non significativo (228 migliaia di euro) sulla redditività complessiva. I fondi propri sono pari a 277,5 milioni di euro e i ratios patrimoniali sono stabilmente più elevati dei livelli previsti dalla normativa. Il Total Capital Ratio risulta pari al 13,66% e quindi superiore al requisito previsto pari al 13,19%, ad esito del processo di revisione e valutazione prudenziale (SREP) confermati per il 2021.

Si segnala che, in data 30 marzo 2022, Banca d'Italia ha comunicato l'avvio del procedimento relativo all'imposizione dei requisiti patrimoniali aggiuntivi, ai sensi dell'articolo 67-ter, comma 1, lettera d), del Decreto legislativo 1° settembre 1993, n.385 (TUB).

Nelle more della conclusione del procedimento che avverrà entro 90 giorni dall'avvio dello stesso, la Banca definirà le opportune azioni in coerenza con le linee di indirizzo fornite dalla Banca d'Italia.

#### *Principio della comparabilità*

La presentazione e la classificazione delle voci sono mantenute costanti nel tempo allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo che la loro variazione sia richiesta da un Principio Contabile internazionale o da una Interpretazione, oppure renda più appropriata, in termini di significatività e di affidabilità, la rappresentazione dei valori. Se un criterio di presentazione o di classificazione viene cambiato, quello nuovo si applica, ove possibile, in modo retroattivo; in tal caso vengono anche indicati la natura e il motivo della variazione, nonché le voci interessate.

### *Principio della rilevanza e della rappresentazione fedele*

Posto che le informazioni contenute nel bilancio devono essere significative per le esigenze informative connesse al processo decisionale degli utilizzatori, il bilancio dell'impresa rappresenta fedelmente la situazione patrimoniale, finanziaria e l'andamento economico della stessa. Le operazioni e gli altri eventi aziendali sono stati rilevati e rappresentati in conformità alla loro sostanza e non solamente secondo la loro forma legale. Le informazioni contenute nel bilancio dell'impresa sono imparziali, ovvero scevre da distorsioni preconcepite, e prudenti.

### *Principio della aggregazione*

Conformemente alle disposizioni impartite dalla Banca d'Italia sui bilanci delle banche gli elementi simili sono aggregati nella medesima classe e le varie classi – tra loro differenti – sono presentate, se significative, in modo separato.

### *Divieto di compensazione*

Eccetto quanto disposto o consentito da un Principio Contabile internazionale o da una Interpretazione oppure dalle disposizioni impartite dalla Banca d'Italia sui bilanci delle banche, le attività e le passività nonché i costi e i ricavi non formano oggetto di compensazione.

### *Contenuto dei prospetti contabili*

#### *Stato patrimoniale, Conto economico e Prospetto della redditività complessiva*

Gli schemi dello stato patrimoniale, del conto economico e del prospetto della redditività complessiva sono costituiti da voci, sottovoci e da ulteriori dettagli informativi (i "di cui" delle voci e sottovoci). Si precisa che rispetto agli schemi definiti dalla Banca d'Italia non sono riportate le voci, le sottovoci e i "di cui" che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio né per quello precedente. Nel conto economico i ricavi sono indicati senza segno, mentre i costi sono riportati fra parentesi.

Nel prospetto della redditività complessiva, nel quale gli importi negativi sono indicati fra parentesi, viene riportata la redditività prodotta nel periodo evidenziando, unitamente al risultato dell'esercizio, anche il risultato delle variazioni di valore intervenute nelle attività rilevate in contropartita delle riserve da valutazione. Il valore della redditività complessiva è stata evidenziata in un'apposita voce del prospetto delle variazioni del patrimonio netto.

#### *Prospetto delle variazioni del patrimonio netto*

Nel prospetto viene riportata la composizione e la movimentazione dei conti di patrimonio netto intervenuta nell'esercizio di riferimento del bilancio ed in quello precedente, suddivisi tra il capitale sociale, le riserve di capitale, di utili e da valutazione di attività o passività di bilancio ed il risultato economico.

#### *Rendiconto finanziario*

Il prospetto dei flussi finanziari intervenuti nell'esercizio di riferimento del bilancio ed in quello precedente è stato predisposto seguendo il metodo indiretto, in base al quale i flussi derivanti dall'attività operativa sono rappresentati dal risultato dell'esercizio rettificato degli effetti delle operazioni di natura non monetaria. I flussi finanziari sono suddivisi tra quelli derivanti dall'attività operativa, quelli generati dall'attività di investimento e quelli prodotti dall'attività di provvista. Nel prospetto i flussi generatisi nel corso dell'esercizio sono indicati senza segno, mentre quelli assorbiti sono riportati fra parentesi.

#### *Contenuto della Nota integrativa*

La Nota integrativa comprende le informazioni previste dalla Circolare n. 262/2005 della Banca d'Italia aggiornata al 29 ottobre 2021 e le ulteriori informazioni previste dai principi contabili internazionali. Si precisa che rispetto agli schemi definiti dalla Banca d'Italia, non sono stati riportati i titoli delle sezioni relative a voci di bilancio che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio, né per quello precedente.

## Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Nel periodo intercorso tra la chiusura dell'esercizio 2021 e la data di approvazione del presente bilancio non si sono verificati eventi tali da richiedere un aggiustamento dei risultati economici della Banca.

Si segnala che l'attuale conflitto bellico tra Russia e Ucraina, iniziato il 24 febbraio 2022, costituisce un evento successivo che non comporta la necessità di rettifiche ai dati di bilancio ai sensi del principio contabile IAS10 "Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio di riferimento".

In tale contesto, la Banca ha prontamente avviato un'attività di comprensione e monitoraggio dei possibili effetti, diretti e indiretti, sull'operatività e sulle principali grandezze patrimoniali ed economiche.

In particolare la Banca ha analizzato il proprio portafoglio titoli e le esposizioni creditizie in essere, al fine di verificare eventuali impatti diretti sulla situazione patrimoniale in essere, oltre la composizione della propria clientela. A tal proposito si segnala che la Banca non detiene strumenti di debito o di capitale emessi da controparti residenti in Russia, Bielorussia e Ucraina, né ha rapporti di natura significativa in essere con soggetti o istituzioni finanziarie ivi residenti. Gli strumenti finanziari e le esposizioni di soggetti residenti con cui la banca ha in essere rapporti nelle zone del conflitto risultano, nel complesso, non significativi.

La Banca, inoltre, ha posto in essere soluzioni organizzative al fine di garantire la conformità dell'operatività della stessa alle misure restrittive previste dall'UE e al conseguente regime sanzionatorio verso Russia, Bielorussia e alcuni soggetti riconducibili all'oligarchia russa, predisponendo una serie di presidi volti alla mitigazione dei rischi conseguenti, anche prevedendo il rafforzamento dei flussi informativi con gli organi di controllo in ambito cybersecurity.

La Banca monitorerà attentamente nel prossimo futuro le decisioni a livello comunitario e internazionale valutandone i possibili riflessi sull'operatività della stessa. Considerati gli elementi di assoluta aleatorietà riguardo l'evoluzione del conflitto e delle sue conseguenze sugli scenari macroeconomici, allo stato attuale, non si possono prevedere gli impatti indiretti sulle prospettive future economico, patrimoniali e finanziarie della Banca.

#### Sezione 4 - Altri aspetti

##### Implicazioni contabili degli impatti generati dalla emergenza pandemica Covid-19

Il 2021 ha visto un'attenuazione degli effetti della recrudescenza della pandemia, grazie all'avvio di imponenti campagne di vaccinazione che hanno consentito via via la riduzione delle misure emergenziali che avevano caratterizzato il 2020.

Nel corso di questi due anni la Banca d'Italia con la comunicazione del 15 dicembre 2020, oggetto di un successivo aggiornamento il 21 dicembre 2021, avente ad oggetto gli "impatti del Covid-19 e delle misure a sostegno dell'economia ed emendamenti agli IAS/IFRS", ha integrato le disposizioni che disciplinano i bilanci delle banche contenute nella Circolare n. 262 "Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione" con l'intento di fornire al mercato dettagliate informazioni sugli effetti che il Covid-19 e le misure di sostegno hanno prodotto sulla gestione dei rischi e e sulla situazione patrimoniale ed economica degli intermediari. Nel definire ciò la Banca d'Italia ha tenuto conto dei documenti pubblicati nel 2020 e nel 2021 dagli organismi regolamentari e di vigilanza europei. Nel corso del 2020 e, in misura minore, nel corso del 2021 si sono infatti susseguiti interventi normativi in prevalenza di tipo interpretativo e di supporto all'applicazione dei principi contabili in relazione agli impatti della pandemia, chiarendo meglio finalità e modalità applicative senza introdurre sostanziali modifiche.

Per il bilancio chiuso al 31 dicembre 2021 la Banca ha quindi ritenuto di confermare gli approcci adottati in precedenza e riportati in dettaglio nella Parte E della presente Nota integrativa.

##### Altre informazioni

Come richiesto dal Documento Banca d'Italia/Consob/Isvap n. 2 del 6 febbraio 2011 e n. 4 del 3 marzo 2011 si riporta di seguito un quadro sintetico con l'obiettivo di rappresentare in modo chiaro e completo i principali rischi e incertezze che la Banca si trova a dover fronteggiare nella gestione del business, nell'attuale contesto di mercato.

Per una più esaustiva informativa in ordine ad ogni aspetto trattato si rimanda alle specifiche parti nelle pagine della Relazione sulla gestione e alla parte E della presente Nota Integrativa.

##### Informazioni sui rischi finanziari

In considerazione della peculiare struttura di raccolta, essenzialmente basata su conti correnti della clientela ordinaria e su depositi da società del gruppo, ed impieghi, prevalentemente indirizzati sul deposito BCE, sui titoli di stato e sul mercato interbancario, i rischi di natura finanziaria non assumono carattere di rilevante entità. Si rinvia, per una più puntuale analisi, alla Parte E della presente Nota Integrativa.



### *Informazioni in merito alla verifica delle riduzioni per perdite di valore*

I parametri e le informazioni utilizzati per la verifica dei valori degli attivi sono influenzati dal quadro macroeconomico e di mercato, che potrebbe registrare, come verificatosi nel precedente esercizio, mutamenti ad oggi non prevedibili.

Si è quindi continuato a prestare la dovuta attenzione sia nel processo di valutazione degli attivi da sottoporre ad impairment test sia alla informativa da fornire nelle apposite note di bilancio cui si rimanda.

### **Le incertezze sull'utilizzo di stime**

I processi di stima a supporto del valore di iscrizione delle principali voci di bilancio, attività e passività finanziarie e fondi per rischi e oneri, iscritte nel bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021, così come previsto dai principi contabili vigenti e dalle normative di riferimento, sono stati opportunamente completati. Detti processi sono basati in larga misura su stime di recuperabilità futura dei valori iscritti in bilancio secondo le regole dettate dalle norme vigenti e sono stati effettuati in un'ottica di continuità aziendale, ossia prescindendo da ipotesi di liquidazione forzata delle poste oggetto di valutazione e tenendo in considerazione gli effetti che si sono manifestati in conseguenza alla pandemia Covid-19.

### *Revisione contabile*

Il bilancio della Banca è sottoposto a revisione contabile a cura della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., in esecuzione della **delibera dell'assemblea del 26 aprile 2018, che ha attribuito l'incarico di revisione legale ai sensi dell'art.14 D.LGS. 39/2010** alla società per il novennio 2018/2026.

**Ai sensi dell'articolo 149 duodecies del Regolamento Consob n. 11971 si segnala che la Banca ha corrisposto alla PricewaterhouseCoopers S.p.A. nell'esercizio 2021 per incarico di revisione legale 125 migliaia di euro e per altri servizi di audit correlati 191 migliaia di euro, di cui 79 migliaia di euro relativi alle revisioni contabili limitate infrannuali. Si segnala che la banca ha corrisposto nel 2021 per altri servizi resi da Società appartenenti al network PwC 52 migliaia di euro. Gli importi sono da intendere al netto dell'IVA, delle spese e del contributo Consob.**

La Banca ha autorizzato la pubblicazione del presente bilancio nei termini previsti dalla vigente normativa. Non ci sono ulteriori aspetti da segnalare.

### **Gruppo IVA**

Con effetto dal 1° gennaio 2020, ai sensi della Legge 11712/2016 n. 232, art. 1, comma 24, è stato costituito il Gruppo IVA Allianz, in base al quale le società appartenenti al Gruppo, tra cui Allianz Bank, sono considerate come un unico soggetto passivo di imposta ai soli fini IVA.

Data la natura unitaria del Gruppo IVA le operazioni (cessioni di beni e prestazioni di servizi) che intercorrono tra i soggetti partecipanti al medesimo Gruppo IVA sono irrilevanti ai fini IVA.

### **Opzione per il consolidato fiscale nazionale**

A partire dal 2005 Allianz Bank Financial Advisors ha aderito al c.d. "consolidato fiscale nazionale", disciplinato dagli artt. 117-129 del TUIR, introdotto nella legislazione fiscale dal D.Lgs. n.344/2003. Esso consiste in un regime opzionale, in virtù del quale il reddito complessivo netto o la perdita fiscale di ciascuna società controllata partecipante al consolidato fiscale – unitamente alle ritenute subite, alle detrazioni e ai crediti di imposta – sono **trasferiti alla società consolidante, in capo alla quale è determinato un unico reddito imponibile o un'unica perdita fiscale riportabile** (risultanti dalla somma algebrica dei redditi/perdite propri e delle società controllate partecipanti e, conseguentemente, un unico debito/credito di imposta).

In virtù di questa opzione Allianz Bank Financial Advisors determina l'onere fiscale di propria pertinenza ed il corrispondente reddito imponibile viene trasferito alla Consolidante.

## **A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio**

In questo capitolo sono indicati i Principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio 2021. L'esposizione dei principi contabili adottati è effettuata con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo. Per ciascuna delle suddette fasi è riportata, ove rilevante, anche la descrizione dei relativi effetti economici.

## 1 – Cassa e disponibilità liquide

### Criteri di classificazione

Sono classificati in questa categoria le giacenze di cassa relative a valute aventi corso legale, comprese le monete divisionali estere. Sono inoltre classificati in questa voce i conti correnti e i depositi “a vista” verso le Banche Centrali, ad eccezione della riserva obbligatoria, nonché i crediti “a vista” (conti correnti e depositi a vista) verso le banche.

### Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le giacenze in monete divisionali estere, nonché i crediti “a vista” (conti correnti e depositi a vista) verso le banche, vengono giornalmente valutate al cambio ufficiale stabilito dalla Banca Centrale Europea.

I conti correnti e i depositi “a vista” verso le Banche Centrali, ad eccezione della riserva obbligatoria, nonché i crediti “a vista” (conti correnti e depositi a vista) verso le banche vengono iscritti al valore nominale, salvo rettifiche di valore determinate secondo quanto illustrato con riferimento all’applicazione del principio contabile IFRS 9.

## 2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (FVTPL)

### Criteri di classificazione

Sono classificate in questa categoria le attività finanziarie diverse da quelle classificate tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva e tra le Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

La voce, in particolare, include:

- le attività finanziarie detenute per la negoziazione, essenzialmente rappresentate da titoli di debito e di capitale e dal valore positivo dei contratti derivati detenuti con finalità di negoziazione; tali attività rientrano nel portafoglio di negoziazione di vigilanza (Trading book nell’ambito del Principio contabile IFRS 9) e sono denominate anche HTS Hold to sell;
- le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value, rappresentate dalle attività finanziarie che non soddisfano i requisiti per la valutazione al costo ammortizzato o al fair value con impatto sulla redditività complessiva. Si tratta di attività finanziarie i cui termini contrattuali non prevedono esclusivamente rimborsi del capitale e pagamenti dell’interesse sull’importo del capitale da restituire (cd. “SPPI test” non superato) oppure che non sono detenute nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali (Business model “Hold to Collect”) o il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita di attività finanziarie (Business model “Hold to Collect and Sell”);
- le attività finanziarie designate al fair value, ossia le attività finanziarie così definite al momento della rilevazione iniziale e ove ne sussistano i presupposti. In relazione a tale fattispecie, un’entità può designare irrevocabilmente all’iscrizione un’attività finanziaria come valutata al fair value con impatto a Conto economico se, e solo se, così facendo elimina o riduce significativamente un’incoerenza valutativa.

Trovano, quindi, evidenza in questa voce:

- i titoli di debito e i finanziamenti che sono inclusi in un business model Other/Trading (non riconducibili quindi ai business model “Hold to Collect” o “Hold to Collect and Sell”) o che non superano il test SPPI;
- gli strumenti di capitale – non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto – detenuti per finalità di negoziazione o per cui non si sia optato, in sede di rilevazione iniziale, per la designazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva;
- le quote di OICR.

Secondo le regole generali previste dall’IFRS 9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie (ad eccezione dei titoli di capitale, per cui non è ammessa alcuna riclassifica), non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l’entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. Tale cambio sottende ad una differente modalità di recupero dei flussi di cassa sugli attivi sottostanti.

In tali casi le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al fair value con impatto a conto economico in una delle altre due categorie previste dall’IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva). Il valore di



trasferimento è rappresentato dal fair value al momento della riclassificazione in bilancio, con i relativi effetti che operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione che coincide con il primo giorno successivo alla chiusura di un reporting period. Il reporting period non è definito nei principi contabili internazionali. Si ritiene che una chiusura IAS 34 corrisponda alla conclusione di un reporting period. In questo caso, il tasso di interesse **effettivo dell'attività finanziaria riclassificata è determinato in base al suo fair value alla data di riclassificazione e tale data viene considerata come data di rilevazione iniziale per l'allocazione nei diversi stadi di rischio creditizio (stage assignment) ai fini dell'impairment.**

#### Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e per i titoli di capitale, alla data di erogazione per i finanziamenti.

**All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico vengono rilevate al fair value, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.**

#### Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al fair value. **Gli effetti dell'applicazione di tale criterio di valutazione sono imputati nel conto economico.**

Per la determinazione del fair value di strumenti finanziari quotati su mercati attivi viene fatto riferimento alla relativa quotazione di mercato.

Uno strumento finanziario è considerato come quotato su un mercato attivo se le quotazioni rappresentano effettive e regolari operazioni di mercato verificatesi in un normale periodo di riferimento e sono prontamente e regolarmente disponibili tramite Borse, Mediatori, Intermediari, Società del settore, Servizi di quotazione o enti autorizzati.

In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzate metodologie di valutazione alternative basate su dati rilevabili sul mercato, quali quotazioni comunque rilevate su mercati non attivi o su mercati attivi per strumenti simili, **valore teorico dello strumento finanziario, quotazioni dei broker o dei collocatori che sono intervenuti nell'emissione dello strumento finanziario e quotazioni di info provider specializzati su specifici settori, valori rilevati in recenti transazioni comparabili.**

Per i titoli di capitale e per gli strumenti derivati che hanno per oggetto titoli di capitale, non quotati in un mercato attivo, il criterio del costo è utilizzato quale stima del fair value soltanto in via residuale e limitatamente a poche circostanze, ossia in caso di non applicabilità di tutti i metodi di valutazione precedentemente richiamati, **ovvero in presenza di un'ampia gamma di possibili valutazioni del fair value, nel cui ambito il costo rappresenta la stima più significativa.**

#### Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle **attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta** trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici a essa connessi. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano a essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in **misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute e alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.**

Infine, le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi **di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, senza un ritardo rilevante ad altri soggetti terzi.**

### 3. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI)

#### Criteri di classificazione

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente che mediante la vendita (Business model "Hold to Collect and Sell"), e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

Sono inoltre inclusi nella voce gli strumenti di capitale, non detenuti per finalità di negoziazione, per i quali al momento della rilevazione iniziale è stata esercitata l'opzione per la designazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

In particolare, rientrano in questa voce:

- i titoli di debito che al momento dell'acquisto hanno una durata inferiore o pari a 24 mesi e i finanziamenti che sono riconducibili a un business model Hold to Collect and Sell e che hanno superato il test SPPI;
- le interessenze azionarie le quote partecipative e gli apporti di capitale di varia natura, non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, che non sono detenute con finalità di negoziazione, per cui si è esercitata l'opzione per la designazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Secondo le regole generali previste dall'IFRS 9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie (ad eccezione dei titoli di capitale, per cui non è ammessa alcuna riclassifica), non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. Tale cambio sottende ad una differente modalità di recupero dei flussi di cassa sugli attivi sottostanti.

In tali casi le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al fair value con impatto sulla redditività complessiva in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a Conto economico). Il valore di trasferimento è rappresentato dal fair value al momento della riclassificazione in bilancio, con i relativi effetti che operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione che coincide con il primo giorno successivo alla chiusura di un reporting period. Il reporting period non è definito nei principi contabili internazionali. Si ritiene che una chiusura IAS 34 corrisponda alla conclusione di un reporting period. Nel caso di riclassifica dalla categoria in oggetto a quella del costo ammortizzato, l'utile (perdita) cumulato rilevato nella riserva da valutazione è portato a rettifica del fair value dell'attività finanziaria alla data della riclassificazione. Nel caso invece di riclassifica nella categoria del fair value con impatto a Conto economico, l'utile (perdita) cumulato rilevato precedentemente nella riserva da valutazione è riclassificato dal Patrimonio netto all'utile (perdita) d'esercizio.

#### Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e per i titoli di capitale e alla data di erogazione per i finanziamenti. All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al fair value, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

#### Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le Attività classificate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, diverse dai titoli di capitale, sono valutate al fair value, con la rilevazione a conto economico degli impatti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato, degli effetti dell'impairment e dell'eventuale effetto cambio, mentre gli altri utili o perdite derivanti da una variazione di fair value vengono rilevati in una specifica riserva di Patrimonio netto finché l'attività finanziaria non viene cancellata.

Al momento della dismissione, totale o parziale, l'utile o la perdita cumulati nella riserva da valutazione vengono riversati, in tutto o in parte, a conto economico.

Per i titoli di capitale inclusi in questa categoria, non quotati in un mercato attivo, il criterio del costo è utilizzato quale stima del fair value soltanto in via residuale e limitatamente a poche circostanze, ossia in caso di non applicabilità di tutti i metodi di valutazione precedentemente richiamati, ovvero in presenza di un'ampia gamma di possibili valutazioni del fair value, nel cui ambito il costo rappresenta la stima più significativa.

## Criteria di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano a essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute e alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

Infine, le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, senza un ritardo rilevante ad altri soggetti terzi.

## 4. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

### Criteria di classificazione

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie (in particolare finanziamenti e titoli di debito) che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente (Business model "Hold to Collect"), e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

Più in particolare, formano oggetto di rilevazione in questa voce:

- gli impieghi con banche nelle diverse forme tecniche che presentano i requisiti di cui al paragrafo precedente;
- gli impieghi con clientela nelle diverse forme tecniche che presentano i requisiti di cui al paragrafo precedente;
- titoli di debito che al momento dell'acquisto hanno una durata superiore a 24 mesi e che presentano i requisiti di cui al paragrafo precedente.

Sono inoltre inclusi in tale categoria i crediti di funzionamento connessi con la prestazione di attività e di servizi finanziari come definiti dal TUB e dal TUF (ad esempio per distribuzione di prodotti finanziari). In quest'ultima categoria rientrano anche i crediti verso società prodotte e i crediti verso la rete di consulenti finanziari a fronte di anticipazioni provvigionali erogate.

Secondo le regole generali previste dall'IFRS 9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie (ad eccezione dei titoli di capitale, per cui non è ammessa alcuna riclassifica), non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. Tale cambio sottende ad una differente modalità di recupero dei flussi di cassa sugli attivi sottostanti.

In tali casi le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al costo ammortizzato in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva o Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico). Il valore di trasferimento è rappresentato dal fair value al momento della riclassificazione in bilancio, con i relativi effetti che operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione che coincide con il primo giorno successivo alla chiusura di un reporting period. Il reporting period non è definito nei principi contabili internazionali. Si ritiene che una chiusura IAS 34 corrisponda alla conclusione di un reporting period. Gli utili o le perdite risultanti dalla differenza tra il costo ammortizzato dell'attività finanziaria e il relativo fair value sono rilevati a conto economico nel caso di riclassifica tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico e a Patrimonio netto, nell'apposita riserva di valutazione, nel caso di riclassifica tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

## Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e alla data di erogazione nel caso di crediti. All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al fair value, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

In particolare, per quel che attiene ai crediti, la data di erogazione normalmente coincide con la data di sottoscrizione del contratto. Qualora tale coincidenza non si manifesti, in sede di sottoscrizione del contratto si provvede a iscrivere un impegno a erogare fondi che si chiude alla data di erogazione del finanziamento. L'iscrizione del credito avviene sulla base del fair value dello stesso, pari all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

## Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie in esame sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. In questi termini, l'attività è riconosciuta in Bilancio per un ammontare pari al valore di prima iscrizione diminuito dei rimborsi di capitale, più o meno l'ammortamento cumulato (calcolato col richiamato metodo del tasso di interesse effettivo) della differenza tra tale importo iniziale e l'importo alla scadenza (riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente alla singola attività) e rettificato dell'eventuale fondo a copertura delle perdite. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri dell'attività, per capitale e interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti all'attività finanziaria medesima. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi direttamente attribuibili a un'attività finanziaria lungo la sua vita residua attesa.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per le attività – valorizzate al costo storico – la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica dell'attualizzazione, per quelle senza una scadenza definita e per i crediti a revoca.

I criteri di valutazione sono strettamente connessi all'inclusione degli strumenti in esame in uno dei tre stage (stadi di rischio creditizio) previsti dall'IFRS 9, l'ultimo dei quali (stage 3) comprende le attività finanziarie deteriorate e i restanti (stage 1 e 2) le attività finanziarie in bonis.

Con riferimento alla rappresentazione contabile dei suddetti effetti valutativi, le rettifiche di valore riferite a questa tipologia di attività sono rilevate nel Conto economico:

- all'atto dell'iscrizione iniziale, per un ammontare pari alla perdita attesa a dodici mesi;
- all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove il rischio creditizio non sia risultato significativamente incrementato rispetto all'iscrizione iniziale, in relazione alle variazioni dell'ammontare delle rettifiche di valore per perdite attese nei dodici mesi successivi;
- all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove il rischio creditizio sia risultato significativamente incrementato rispetto all'iscrizione iniziale, in relazione alla rilevazione di rettifiche di valore per perdite attese riferibili all'intera vita residua prevista contrattualmente per l'attività;
- all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove – dopo che si è verificato un incremento significativo del rischio di credito rispetto all'iscrizione iniziale – la "significatività" di tale incremento sia poi venuta meno, in relazione all'adeguamento delle rettifiche di valore cumulate per tener conto del passaggio da una perdita attesa lungo l'intera vita residua dello strumento ("lifetime") a una a dodici mesi.

Le attività finanziarie in esame, ove risultino in bonis, sono sottoposte a una valutazione volta a definire le rettifiche di valore da rilevare in bilancio, a livello di singolo rapporto creditizio (o "tranche" di titolo), in funzione dei parametri di rischio rappresentati da probability of default (PD), loss given default (LGD) ed Exposure at default (EAD).

Se, oltre a un incremento significativo del rischio di credito, si riscontrano anche oggettive evidenze di una perdita di valore, l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività – classificata come "deteriorata", al pari di tutti gli altri rapporti intercorrenti con la medesima controparte – e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originario.

L'importo della perdita, da rilevare a conto economico, è definito sulla base di un processo di valutazione analitica o determinato per categorie omogenee e, quindi, attribuito analiticamente a ogni posizione.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico. La ripresa di valore non può eccedere il costo ammortizzato che lo strumento finanziario avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche. I ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo sono appostati nel margine di interesse.

#### Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano a essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, **misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute e alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.**

Infine, le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti **contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi,** e solo essi, senza un ritardo rilevante ad altri soggetti terzi.

## 5. Operazioni di copertura

Allianz Bank Financial Advisors S.p.A. non ha in essere operazioni classificabili come di copertura.

## 6. Partecipazioni

#### Criteri di iscrizione, classificazione e valutazione

La voce include le interessenze detenute in società controllate, iscritte al costo di acquisto.

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del **valore recuperabile della partecipazione stessa, che è dato dal più elevato tra il valore d'uso (valore attuale dei flussi di cassa futuri attesi incluso il valore di dismissione finale dell'investimento) e il valore di scambio (presumibile valore di cessione al netto dei costi di transazione).**

Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto economico. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico (comunque nel limite delle perdite in precedentemente contabilizzate).

Le partecipazioni denominate in divisa estera sono valorizzate al cambio storico.

#### Criteri di cancellazione

Le partecipazioni vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse o quando la partecipazione viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

#### Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I dividendi sono registrati quando sorge il diritto alla loro percezione e formano oggetto di rilevazione nella voce "dividendi e proventi simili". Nella voce "utili (perdite) delle partecipazioni" sono allocate le eventuali perdite da impairment nonché le successive riprese di valore che dovessero verificarsi.

## 7. Attività materiali

### Criteri di classificazione

Le attività materiali comprendono gli impianti tecnici, i mobili, gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo. Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella fornitura di servizi, per essere affittate a terzi, o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo. I costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà vengono capitalizzati in considerazione del fatto che per la durata del contratto di affitto la società utilizzatrice ha il controllo dei beni e può trarre da essi benefici economici futuri. I suddetti costi sono ricompresi nella presente voce solo se relativi ad attività materiali identificabili e separabili, altrimenti vengono allocati nella voce "altre attività", e sono ammortizzati per un periodo non superiore alla durata del contratto di affitto.

### Criteri di iscrizione

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

Secondo l'IFRS 16, i leasing sono contabilizzati sulla base del modello del "right of use", per cui, alla data iniziale, il locatario ha un'obbligazione finanziaria a effettuare pagamenti dovuti al locatore per compensare il suo diritto a utilizzare il bene sottostante durante la durata del leasing.

### Criteri di valutazione

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo, al netto di qualsiasi perdita di valore accumulata.

Le immobilizzazioni a vita utile definita sono inoltre sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero, pari al maggiore tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico.

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Con riferimento all'attività consistente nel diritto di utilizzo, contabilizzata in base all'IFRS16, essa viene misurata utilizzando il modello del costo. L'attività è successivamente ammortizzata e soggetta a un impairment test nel caso emergano degli indicatori di impairment.

### Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

### Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

La voce del conto economico "rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali" rileva gli ammortamenti periodici determinati secondo il processo di ammortamento sopra descritto, le eventuali perdite di valore e le successive riprese. Gli eventuali profitti e perdite derivanti dalle operazioni di cessione figurano nella voce "utili/perdite da cessione di investimenti".

## 8. Attività immateriali

### Criteri di classificazione

Le altre attività immateriali sono iscritte come tali se sono identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali.



## Criteria di iscrizione e valutazione

Le attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori, solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali a vita utile definita è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile. Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il suo valore di carico ed il relativo valore di recupero, pari al maggiore tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita, e il valore d'uso, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dall'attività. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico. Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Qualora la vita utile sia indefinita non si procede all'ammortamento, ma, con periodicità almeno annuale o ogni qualvolta vi sia un'indicazione che l'attività immateriale possa avere subito una perdita di valore, è sottoposta a test di impairment. L'eventuale differenza tra il valore recuperabile e il valore contabile è registrata a conto economico.

## Criteria di cancellazione

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

## Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Per le immobilizzazioni immateriali a vita utile definita la voce del conto economico "rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali" rileva gli ammortamenti periodici determinati secondo il processo di ammortamento sopra descritto, le eventuali perdite di valore e le successive riprese. Gli eventuali profitti e perdite derivanti dalle operazioni di cessione figurano nella voce "utili/perdite da cessione di investimenti".

Le eventuali perdite di valore sull'avviamento vengono allocate nella voce "rettifiche di valore dell'avviamento".

## 9. Attività non correnti in via di dismissione

Allianz Bank Financial Advisors S.p.A. non detiene attività non correnti in via di dismissione.

## 10. Fiscalità corrente, anticipata e differita

Gli effetti relativi alle imposte correnti, anticipate e differite sono rilevati applicando le aliquote di imposta vigenti.

Le imposte sul reddito correnti, anticipate e differite sono rilevate nel conto economico (voce "imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente") ad eccezione di quelle relative a voci addebitate o accreditate direttamente a patrimonio netto.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della società o della Capogruppo per effetto della opzione relativa al c.d. "consolidato fiscale nazionale" di generare con continuità redditi imponibili positivi nei futuri esercizi.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono contabilizzate a livello patrimoniale senza compensazioni, includendo le prime nella voce "Attività fiscali" e le seconde nella voce "Passività fiscali".

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote.

## 11. Fondi per rischi e oneri

### Fondi rischi e oneri a fronte di impegni e garanzie rilasciate

La sottovoce dei fondi per rischi e oneri in esame accoglie i fondi per rischio di credito rilevati a fronte degli impegni a erogare fondi e alle garanzie rilasciate che rientrano nel perimetro di applicazione delle regole sull'impairment ai sensi dell'IFRS 9.

Per tali fattispecie sono adottate, in linea di principio, le medesime modalità di allocazione tra i tre stage (stadi di rischio creditizio) e di calcolo della perdita attesa esposte con riferimento alle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

### Altri fondi

I fondi per rischi e oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni attuali originate da un evento passato per le quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento dell'obbligazione stessa, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.

Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi di mercato. L'accantonamento è rilevato a conto economico.

In particolare i fondi per rischi e oneri, in applicazione del principio contabile di riferimento rappresentato dallo IAS 37, sono costituiti dagli stanziamenti effettuati a copertura del rischio derivante dalle azioni promosse contro la banca con esito incerto, per fronteggiare gli oneri stimati derivanti dall'applicazione contrattuale e/o regolamentare di determinati istituti in essere con i consulenti finanziari o connessi a specifiche operazioni di riorganizzazione della rete, nonché a copertura delle potenziali passività fiscali rivenienti dalle contestazioni di violazioni in materia di imposte dirette e indirette rilevate in sede di verifica da parte dell'Agenzia delle Entrate. Per un esame più dettagliato si rimanda alla Relazione sulla Gestione – paragrafo Fondi per rischi e oneri.

## 12. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

### Criteri di classificazione

I debiti verso banche, i debiti verso clientela e i titoli in circolazione ricomprendono le varie forme di provvista interbancaria e con clientela e la raccolta effettuata attraverso certificati di deposito e titoli obbligazionari in circolazione, al netto degli eventuali ammontari riacquistati. Vi rientrano anche i debiti di funzionamento connessi con la fornitura di servizi finanziari (intendendosi per tali le attività e i servizi come definiti nel TUB e nel TUF), nonché quelli derivanti dalla chiusura anticipata di contratti derivati di negoziazione rientranti in accordi di compensazione.

### Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all'atto della ricezione delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito o all'atto di un nuovo ricollocamento.

La prima iscrizione è effettuata sulla base del fair value delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato o al prezzo di emissione, diminuito/aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione e non rimborsati dalla controparte creditrice. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

Il fair value delle passività finanziarie eventualmente prive di tasso di interesse o con tasso di interesse significativamente più basso di quello corrente di mercato si ragguaglia al relativo valore attuale determinato utilizzando apposite tecniche di valutazione; la differenza rispetto all'importo ricevuto è imputata, a seconda della natura, direttamente a conto economico (come ricavo o come riduzione di costi) oppure tra le passività.

### Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo. Fanno eccezione le passività a breve termine, ove il fattore temporale risulti trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato.



## Criteria di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi. La differenza tra valore contabile dei titoli riacquistati e l'ammontare pagato per acquistarli viene registrato a conto economico.

Il ricollocamento sul mercato di titoli propri successivamente al loro riacquisto è considerato come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di collocamento, senza alcun effetto a conto economico.

## Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi passivi sono registrati nella voce del conto economico "interessi passivi e oneri assimilati".

Eventuali utili e perdite derivanti dal riacquisto sono riportati nella voce del conto economico "utili/perdite da cessione o riacquisto di: passività finanziarie".

## 13. Passività finanziarie di negoziazione

Allianz Bank Financial Advisors S.p.A. non detiene passività finanziarie di negoziazione.

## 14. Passività finanziarie designate al *fair value*

Allianz Bank Financial Advisors S.p.A. non detiene passività finanziarie valutate al fair value.

## 15. Operazioni in valuta

### Criteria di classificazione

Le operazioni in valuta sono rappresentate da tutte le attività e le passività denominate in valute diverse dall'euro.

### Criteria di iscrizione e di cancellazione

Le attività e le passività finanziarie in valuta sono inizialmente convertite in euro secondo i tassi di cambio a pronti correnti alla data di ciascuna operazione.

### Criteria di valutazione

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, le poste di bilancio in valuta estera sono valorizzate come segue:

- le poste monetarie (ad esempio, crediti, titoli di debito e passività finanziarie) sono convertite al tasso di cambio a pronti correnti alla data di chiusura;
- le poste non monetarie (ad esempio, titoli di capitale) valutate al costo storico sono convertite al tasso di cambio in essere alla data di acquisizione. Tuttavia, le eventuali perdite da impairment sono espresse in euro secondo i tassi di cambio a pronti correnti alla data di chiusura;
- le poste non monetarie (ad esempio, titoli di capitale) valutate al fair value sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di chiusura.

### Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Le differenze di cambio relative agli elementi monetari e a quelli non monetari valutati al fair value sono riportate nella voce del conto economico "risultato netto dell'attività di negoziazione", salvo le differenze relative alle attività e passività finanziarie valutate al fair value da riportare nella voce del conto economico "risultato netto dell'attività e passività finanziarie valutate al fair value" e quelle riferibili ad elementi non monetari (ad esempio, titoli di capitale) classificati come disponibili per la vendita, che sono imputate direttamente a tali riserve.

## 16. Altre informazioni

### Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

A seguito della riforma della previdenza complementare di cui al Decreto legislativo 5 dicembre 2005, n.252, le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 rimangono in azienda, mentre le quote di TFR maturande a partire dal 1° gennaio 2007 sono state, a scelta del dipendente (esercitata entro il 30 giugno 2007), destinate a forme di previdenza complementare ovvero al fondo di Tesoreria dell'INPS.

Il gruppo Allianz in Italia ha inoltre offerto la possibilità, a chi ne abbia fatto richiesta, di trasferire l'intero TFR maturato ad un fondo previdenziale interno. Per coloro i quali non abbiano optato per tale possibilità ne consegue che:

il TFR maturato fino al 31 dicembre 2006 (o sino alla data di scelta – compresa tra il 1° gennaio e il 30 giugno 2007 – del dipendente nel caso di destinazione del proprio TFR alla Previdenza Complementare) continua a configurarsi come un piano a “benefici definiti” e pertanto sottoposto a valutazione attuariale, seppur con una semplificazione nelle ipotesi attuariali che non tengono più conto delle previsioni sugli aumenti retributivi futuri;

le quote maturate dal 1° gennaio 2007 (o dalla data di scelta – compresa tra il 1° gennaio e il 30 giugno 2007 – del dipendente nel caso di destinazione del proprio TFR alla Previdenza Complementare), sono state considerate come un piano a “contribuzione definita” (in quanto l'obbligazione dell'azienda cessa nel momento in cui versa le quote di TFR maturate al fondo prescelto dal dipendente) e pertanto il relativo costo di competenza del periodo è pari agli importi versati alla Previdenza Complementare ovvero al Fondo Tesoreria dell'INPS.

Per i dipendenti che invece hanno conferito l'intera passività al fondo previdenziale interno del Gruppo Allianz, l'onere a carico della società si configura come un piano a contribuzione definita, così come descritto al punto precedente.

A partire dal 1 Gennaio 2013, l'applicazione del nuovo IAS 19 prevede l'eliminazione dell'opzione del cosiddetto metodo del corridoio (*corridor approach*). In base a tale metodo gli utili e le perdite attuariali che non superano il limite del 10% del maggiore tra le passività per i benefici garantiti e il fair value degli asset del piano potevano non essere contabilizzati. La versione rivisitata dello IAS elimina tale opzione e richiede di contabilizzare gli interessi maturati nel conto economico e gli utili e perdite attuariali in un'apposita riserva di patrimonio netto.

### Pagamenti basati su azioni

Il principio contabile internazionale che regola i pagamenti basati su azioni è l'IFRS 2. Tale principio definisce un'operazione con pagamento basato su azioni come un'operazione in cui l'impresa riceve beni o servizi da un fornitore (inclusi dipendenti e promotori finanziari) nell'ambito di un accordo di pagamento basato su azioni. Tale accordo dà diritto di ricevere disponibilità liquide o altre attività dell'impresa per importi basati sul prezzo (o valore) degli strumenti rappresentativi di capitale dell'entità o di un'altra entità del gruppo, oppure di ricevere strumenti rappresentativi di capitale dell'impresa o di un'altra impresa del gruppo, a condizione che le condizioni di maturazione specificate, se esistenti, siano soddisfatte. In considerazione della difficoltà di valutare attendibilmente il *fair value* delle prestazioni ricevute basate sul valore delle azioni, si fa riferimento al *fair value* dello strumento finanziario, il cui onere è da riconoscersi lungo il periodo di maturazione. L'obbligazione assunta dall'impresa può essere regolata tramite consegna di strumenti finanziari propri (cd “*equity settled*”) o tramite consegna di disponibilità liquide e/o strumenti finanziari di altre entità (cd “*cash settled*”). Il riconoscimento dell'onere nella prima configurazione ha quale contropartita una posta di patrimonio netto mentre nella seconda una passività.

### Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono riconosciuti quando sono percepiti o comunque quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili attendibilmente. In particolare:

- gli interessi corrispettivi sono riconosciuti pro rata temporis sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato;
- gli interessi di mora, eventualmente previsti in via contrattuale, sono contabilizzati a Conto economico solo al momento del loro effettivo incasso;
- i dividendi sono rilevati a Conto economico nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione;
- le commissioni per ricavi da servizi sono iscritte, sulla base dell'esistenza di accordi contrattuali, nel periodo in cui i servizi stessi sono stati prestati; in particolare, le commissioni di negoziazione derivanti dall'operatività in titoli sono rilevate al momento della prestazione del servizio. Le commissioni di gestione sono riconosciute in base alla durata

del servizio. Sono escluse le commissioni considerate nel costo ammortizzato ai fini della determinazione del tasso di interesse effettivo, che sono rilevate tra gli interessi.

I costi sono rilevati nel Conto economico nei periodi nei quali sono contabilizzati i **relativi ricavi**. Se l'associazione fra costi e ricavi può essere fatta solo in modo generico e indiretto, e qualora i costi presentino i requisiti per il **differimento dei costi sostenuti per l'adempimento di un contratto in applicazione del principio contabile internazionale IFRS 15**, tali costi sono iscritti su più periodi con procedure razionali e su base sistematica. I costi che non possono essere associati ai proventi sono rilevati immediatamente in Conto economico.

Con riferimento alla contabilizzazione degli istituti incentivanti a favore dei Financial Advisors e alle differenti forme di remunerazione previste per i soggetti definiti "Risk Taker" ai sensi della disciplina prudenziale (CRD IV), si rammenta che la citata normativa è applicata in maniera omnicomprensiva a tutte le forme incentivanti percepite da tali soggetti, ivi inclusi i premi previsti dal Regolamento del Sistema Integrato di Incentivazione.

Pertanto la Banca applica alle somme percepite a titolo di incentivo da tali soggetti nelle differenti forme il trattamento contabile previsto dai principi contabili di riferimento.

### A.3 – Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

La Banca nell'esercizio non ha effettuato riclassificazioni e trasferimenti di attività finanziarie fra i diversi portafogli.

### A.4 Informativa sul fair value

#### Informativa di natura qualitativa

Dal 1 gennaio 2013 L'IFRS 13 *Fair value measurement* è diventato l'unico riferimento normativo in materia di fair value per tutte le attività e passività definendone sia le modalità di stima che la connessa disclosure.

Tale principio definisce il fair value come il prezzo che si **percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione**. Tale valore si configura quindi come un c.d. "exit price" che riflette le caratteristiche proprie dell'attività o della passività oggetto di valutazione che sarebbero considerate da un operatore terzo di mercato. La valutazione al fair value si riferisce ad una transazione ordinaria eseguita o eseguibile tra i partecipanti al mercato.

Il principio statuisce una gerarchia del *fair value* (già introdotta dall'IFRS 7) che suddivide in tre livelli i parametri utilizzati per misurare il *fair value*.

#### A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3 : tecniche di valutazione e input utilizzati

Il calcolo del fair value di livello 2 e livello 3 è determinato mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri con una curva risk-free traslata parallelamente di un Option Adjusted Spread per incorporare le componenti di rischio di credito e di liquidità insiti nello strumento specifico.

In particolare per gli strumenti finanziari a tasso variabile le cedole future sono determinate sulla base dei tassi forward impliciti nella curva risk-free costruita con tassi swap mentre per gli strumenti finanziari che incorporano **opzioni cap a favore dell'emittente la valutazione del fair value avviene scorpendo la componente derivata dalla componente plain**.

Si evidenzia che i crediti a breve termine verso clientela e verso banche allocati nella classe di livello 3 sono stati considerati al valore di bilancio. Per maggiori dettagli si veda la Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale.

Si segnala inoltre che Allianz Bank ha sottoscritto a favore di parte dei soggetti apicali un contratto di remunerazione direttamente legato al prezzo del titolo Allianz SE mediante il quale il beneficiario acquisisce il diritto a ricevere il controvalore di un numero di azioni Allianz SE al loro valore di mercato alla data di esercizio (Restricted Stock Unit o RSU).

#### A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Il fair value dell'RSU è pari al prezzo dell'azione Allianz SE al netto del valore attuale dei dividendi pagati sino alla data di riconoscimento. In considerazione degli importi non significativi, la sensibilità non è rilevante.

## A.4.3 Gerarchia del fair value

L'informativa sulla "gerarchia del fair value", definita nel paragrafo 27° dell'IFRS 7 richiede che le attività finanziarie valutate al fair value nel bilancio siano classificate sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni.

Si distinguono a tale proposito tre livelli:

- livello 1: quotazioni basate su prezzi di mercato osservabili per operazioni correnti rilevate sui mercati attivi ai sensi dello IFRS 13 ed effettuate sullo stesso strumento, senza alcun tipo di aggiustamento;
- livello 2: input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, ma comunque basati su dati osservabili sul mercato sia direttamente (prezzi) che indirettamente (dati derivati da prezzi);
- livello 3: input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Il paragrafo 27b dell'IFRS 7 richiede invece che i soggetti che applicano gli IAS/IFRS forniscano una adeguata informativa sulle misure di fair value utilizzate per ogni classe di strumenti finanziari con particolare riferimento a:

- il livello della gerarchia di fair value al quale le valutazioni appartengono, separando gli strumenti con categorie diverse;
- i trasferimenti significativi dal livello 1 al livello 2 effettuati nell'esercizio;
- per gli strumenti misurati al livello 3 una riconciliazione dei saldi all'inizio e alla fine dell'esercizio con evidenza delle variazioni dovute a profitti e perdite (a conto economico o a patrimonio netto), acquisti e vendite, trasferimenti al di fuori della categoria L3 per effetto dell'utilizzo di dati di mercato.

## Informativa di natura quantitativa

## A.4.5 Gerarchia del fair value

## A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

	2021			2020		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico						
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione			205			630
c) attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>			156			156
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	72.087		65	71.216		65
3. Derivati di copertura						
4. Attività materiali						
5. Attività immateriali						
<b>Totale</b>	<b>72.087</b>		<b>426</b>	<b>71.216</b>		<b>851</b>
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>						
3. Derivati di copertura						
<b>Totale</b>	<b>72.087</b>		<b>426</b>	<b>71.216</b>		<b>851</b>

## Legenda

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

Le modalità di trasferimento degli strumenti finanziari valutati al fair value su base ricorrente tra i livelli 1 e 2 sono connesse al grado di liquidità del titolo presente nel mercato di riferimento. In particolare la Banca definisce un titolo illiquido quando sono presenti sul mercato meno di 3 market maker indipendenti, il prezzo nei tre giorni lavorativi antecedenti il pricing è rimasto invariato, la Banca detiene alla data di riferimento una posizione pari almeno al 30% del flottante oppure se l'emissione risulti un Private Placement.

Nell'esercizio non ci sono stati trasferimenti nei livelli di fair value.

Si evidenzia inoltre che, per titoli di livello 3 classificati nel portafoglio disponibile per la vendita, gli utili e perdite realizzati sono contabilizzati nella voce di conto economico utili (perdite) da cessione/riacquisto mentre quelli non realizzati sono contabilizzati nelle riserve di valutazione del patrimonio netto. Gli utili e perdite delle attività allocate nel portafoglio di negoziazione sono contabilizzati nella voce risultato netto dell'attività di negoziazione.

#### A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al *fair value* su base ricorrente (livello 3)

	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico			Attività finanziarie con impatto sulla redditività complessiva	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
	Totale	di cui: a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	di cui: b) attività finanziarie designate al <i>fair value</i>				
1. Esistenze iniziali	786	630		156	65		
2. Aumenti	70	70					
2.1. Acquisti							
2.2. Profitti imputati a:							
2.2.1. Conto economico	70	70					
- di cui plusvalenze	70	70					
2.2.2. Patrimonio netto		X	X				
2.3. Trasferimenti da altri livelli							
2.4. Altre variazioni in aumento							
3. Diminuzioni	495	495					
3.1. Vendite							
3.2. Rimborsi							
3.3. Perdite imputate a:							
3.3.1. Conto economico							
- di cui minusvalenze							
3.3.2. Patrimonio netto		X	X				
3.4. Trasferimenti ad altri livelli							
3.5. Altre variazioni in diminuzione	495	495					
4. Rimanenze finali	426	205		156	65		

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al *fair value* o valutate al *fair value* su base non ricorrente: ripartizione per livelli di *fair value*.

Attività/Passività non misurate al <i>fair value</i> o misurate al <i>fair value</i> su base non ricorrente	2021				2020			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie al costo ammortizzato	6.453.908	1.447.607		5.006.301	5.762.573	1.156.513		4.606.060
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento								
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione								
<b>Totale</b>	<b>6.453.908</b>	<b>1.447.607</b>		<b>5.006.301</b>	<b>5.762.573</b>	<b>1.156.513</b>		<b>4.606.060</b>
1. Passività finanziarie al costo ammortizzato	6.346.709		6.272.289	74.420	5.703.780		5.636.417	67.363
2. Passività associate ad attività in via di dismissione								
<b>Totale</b>	<b>6.346.709</b>		<b>6.272.289</b>	<b>74.420</b>	<b>5.703.780</b>		<b>5.636.417</b>	<b>67.363</b>

Legenda

VB = Valore di bilancio

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

## Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale

### Attivo

#### Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

##### 1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	31/12/2021	31/12/2020
a) Cassa	17.310	12.021
b) Depositi a vista presso Banche Centrali	-	-
c) Conti correnti e depositi presso banche	38.190	44.989
<b>Totale</b>	<b>55.500</b>	<b>57.010</b>

Nella voce 10. "Cassa e disponibilità liquide", secondo quanto previsto dall'ultimo aggiornamento della circolare di Banca d'Italia del 29 ottobre 2021 sono rilevati tutti i crediti "a vista", nelle forme tecniche di conto correnti e depositi, verso le banche, precedentemente inclusi nella voce 40. "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato". A fronte di ciò si è provveduto, per omogeneità di confronto, a riclassificare anche l'esercizio 2020.

## Sezione 2 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 20

## 2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	31/12/2021			31/12/2020		
	L 1	L 2	L 3	L 1	L 2	L 3
<b>A. Attività per cassa</b>						
1. Titoli di debito						
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito						
2. Titoli di capitale						
3. Quote di O.I.C.R.						
4. Finanziamenti						
4.1 Pronti contro termine						
4.2 Altri						
<b>Totale A</b>						
<b>B. Strumenti derivati</b>						
1. Derivati finanziari			205			630
1.1 di negoziazione			205			630
1.2 connessi con la fair value option						
1.3 altri						
2. Derivati creditizi						
2.1 di negoziazione						
2.2 connessi con la fair value option						
2.3 altri						
<b>Totale B</b>			205			630
<b>Totale ( A+B)</b>			205			630

Nella voce B.1.1.1 Derivati finanziari – di negoziazione – non quotati sono compresi i contratti di compravendita non ancora regolati di valute.

## 2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti/controparti

Voci/Valori	31/12/2021	31/12/2020
<b>A. ATTIVITA' PER CASSA</b>		
1. Titoli di debito		
a) Banche Centrali		
b) Amministrazioni pubbliche		
c) Banche		
d) Altre società finanziarie		
di cui: imprese di assicurazione		
e) Società non finanziarie		
2. Titoli di capitale		
a) Banche		
b) Altri società finanziarie:		
di cui: imprese di assicurazione		
c) Società non finanziarie		
d) Altri emittenti		
3. Quote di O.I.C.R.		
4. Finanziamenti		
a) Banche Centrali		
b) Amministrazioni pubbliche		
c) Banche		
d) Altre società finanziarie		
di cui: imprese di assicurazione		
e) Società non finanziarie		
f) Famiglie		
Totale A		
<b>B. STRUMENTI DERIVATI</b>		
a) Controparti Centrali		
b) Altre	205	630
Totale B	205	630
Totale (A+B)	205	630



**2.5 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica**

Voci / Valori	31/12/2021			31/12/2020		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito			156			156
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito			156			156
2. Titoli di capitale						
3. Quote di O.I.C.R.						
4. Finanziamenti						
4.1 Pronti contro termine						
4.2 Altri						
<b>Totale</b>			<b>156</b>			<b>156</b>

L1: livello 1  
L2: livello 2  
L3: livello 3

**2.6 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti**

Voci/Valori	31/12/2021	31/12/2020
1. Titoli di capitale		
di cui: banche		
di cui: altre società finanziarie		
di cui: società non finanziarie		
2. Titoli di debito	156	156
a) Banche Centrali		
b) Amministrazioni pubbliche		
c) Banche		
d) Altre società finanziarie	156	156
di cui: imprese di assicurazione		
e) Società non finanziarie		
3. Quote di O.I.C.R.		
4. Finanziamenti		
a) Banche Centrali		
b) Amministrazioni pubbliche		
c) Banche		
d) Altre società finanziarie		
di cui: imprese di assicurazione		
e) Società non finanziarie		
f) Famiglie		
<b>Totale</b>	<b>156</b>	<b>156</b>

## Sezione 3 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva – Voce 30

## 3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

Voci / Valori	31/12/2021			31/12/2020		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito	72.087			71.217		
1.1 Titoli strutturati	5.041			5.094		
1.2 Altri titoli di debito	67.046			66.123		
2. Titoli di capitale			65			65
3. Finanziamenti						
<b>Totale</b>	<b>72.087</b>		<b>65</b>	<b>71.217</b>		<b>65</b>

L1: livello 1  
L2: livello 2  
L3: livello 3

## 3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31/12/2021	31/12/2020
1. Titoli di debito	72.087	71.217
a) Banche Centrali		
b) Amministrazioni pubbliche	4.407	6.627
c) Banche	67.680	59.496
d) Altre società finanziarie		5.094
di cui: imprese di assicurazione		
e) Società non finanziarie		
2. Titoli di capitale	65	65
a) Banche		
b) Altri emittenti :	65	65
- altre società finanziarie		
- di cui: imprese di assicurazione		
- società non finanziarie	65	65
- altri		
4. Finanziamenti		
a) Banche Centrali		
b) Amministrazioni pubbliche		
c) Banche		
d) Altre società finanziarie		
di cui: imprese di assicurazione		
e) Società non finanziarie		
f) Famiglie		
<b>Totale</b>	<b>72.152</b>	<b>71.282</b>

### 3.3 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive			Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
Titoli di debito	72.100				13			
Finanziamenti								
Totale 2021	72.100	72.100			13			
Totale 2020	71.243	71.243			26			
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	X	X			X			

\*valore da esporre a fini informativi

## Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40

### 4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Tipologia operazioni / Valori	Totale 2021						Totale 2020					
	Valore di bilancio			FV			Valore di bilancio			FV		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
A. Crediti verso Banche Centrali	3.288.408					3.288.408	3.203.906					3.203.906
1. Depositi a scadenza				X	X	X				X	X	X
2. Riserva obbligatoria	3.288.408			X	X	X	3.203.906			X	X	X
3. P.c.t				X	X	X				X	X	X
4. Altri				X	X	X				X	X	X
B. Crediti verso banche	69.292						184.255					
1. Finanziamenti												
1.1 Conti correnti e depositi a vista				X	X	X				X	X	X
1.2 Depositi a scadenza				X	X	X				X	X	X
1.3 Altri finanziamenti:				X	X	X				X	X	X
- P.c.t. attivi				X	X	X				X	X	X
- Finanziamenti per leasing				X	X	X				X	X	X
- Altri				X	X	X				X	X	X
2. Titoli di debito	69.292					69.461	184.255			184.255		
2.1 Titoli strutturati				X	X	X				X	X	X
2.2 Altri titoli di debito	69.292			X	X	X	184.255			X	X	X
<b>Totale</b>	<b>3.357.700</b>			<b>69.461</b>		<b>3.288.408</b>	<b>3.388.161</b>			<b>184.255</b>		<b>3.203.906</b>

#### 4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni / Valori	Totale 2021						Totale 2020					
	Valore di bilancio			FV			Valore di bilancio			FV		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	1.712.225	5.668				1.717.893	1.395.008	7.147				1.402.155
1. Conti correnti	499.519	2.753		X	X	X	387.209	1.867		X	X	X
1.2 Pronti contro termine attivi				X	X	X				X	X	X
1.3 Mutui	639.127	1.806		X	X	X	474.064	3.112		X	X	X
1.4 Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	82.699	549		X	X	X	102.386	840		X	X	X
1.5 Finanziamenti per leasing				X	X	X				X	X	X
1.6 Factoring				X	X	X				X	X	X
1.7 Altri finanziamenti	490.880	560		X	X	X	431.349	1.328		X	X	X
2. Titoli di debito	1.378.315			1.388.119			972.258			972.258		
2.1 Titoli strutturati												
2.2 Altri titoli di debito	1.378.315			1.388.119			972.258			972.258		
<b>Totale</b>	<b>3.090.540</b>	<b>5.668</b>		<b>1.388.119</b>		<b>1.717.893</b>	<b>2.367.266</b>	<b>7.147</b>		<b>972.258</b>		<b>1.402.155</b>

#### 4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione debitori/emittenti dei crediti verso la clientela

Tipologia operazioni / Valori	Totale 2021			Totale 2020		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate
1. Titoli di debito	1.378.315			972.258		
a) Amministrazioni pubbliche	1.378.315			972.258		
b) Altre società finanziarie						
di cui: imprese di assicurazione						
c) Società non finanziarie						
2. Finanziamenti verso:	1.712.225	5.668		1.395.008	7.147	
a) Amministrazioni pubbliche					1	
b) Altre società finanziarie	82.005	3		65.811	397	
di cui: imprese di assicurazione	20			45		
c) Società non finanziarie	383.503	589		309.471	1.391	
d) Famiglie	1.246.717	5.076		1.019.726	5.358	
<b>Totale</b>	<b>3.090.540</b>	<b>5.668</b>		<b>2.367.266</b>	<b>7.147</b>	

#### 4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive			Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	di Strumenti con basso rischio di cui: credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
Titoli di debito	1.449.663				2.056			
Finanziamenti	4.965.129	4.965.129	37.361	10.110	1.651	206	4.442	
Totale 2021	6.414.792	4.965.129	37.361	10.110	3.707	206	4.442	
Totale 2020	5.707.484	4.501.906	50.937	12.277	2.865	130	5.630	
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	X	X			X			

\*valore da esporre a fini informati

#### 4.4a Finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive			Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	di Strumenti con basso rischio di cui: credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
1. Finanziamenti oggetto di concessione conformi con le GL	9.664	9.664	6.200		4	28		
2. Finanziamenti oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione								
3. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione								
4. Nuovi finanziamenti	24.227	24.227	30	43	1		1	
Totale 2021	33.891	33.891	6.230	43	5	28	1	
Totale 2020	71.050	71.050	5.985	128	19	14	56	

## Sezione 7 – Partecipazioni – Voce 70

## 7.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede Legale	Sede Operativa	Quota di Partecipazione %	Disponibilità voti %
<b>A. imprese controllate in via esclusiva</b>				
1. RB Fiduciaria S.p.A.	Milano	Milano	100	100
<b>B. imprese controllate in modo congiunto</b>				
	-	-	-	-
<b>C. imprese sottoposte ad influenza notevole</b>				
	-	-	-	-

## Sezione 8 – Attività materiali – Voce 80

## 8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	31/12/2021	31/12/2020
<b>1. Attività di proprietà</b>	6.411	6.663
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili	6.351	6.584
d) impianti elettronici	60	79
e) altre		
<b>2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing</b>	58.721	64.170
a) terreni		
b) fabbricati	58.721	64.170
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
<b>Totale</b>	<b>65.132</b>	<b>70.833</b>

## 8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde		89.270	21.669	1.137		112.076
A.1 Riduzioni di valore totali nette		25.100	15.085	1.058		41.243
A.2 Esistenze iniziali nette		64.170	6.584	79		70.833
B. Aumenti :		7.002	1.508	26		8.536
B.1 Acquisti		6.600	1.277	26		7.903
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento			X	X	X	
B.7 Altre variazioni		402	231			633
C. Diminuzioni :		12.451	1.741	45		14.237
C.1 Vendite						
C.2 Ammortamenti		12.451	1.516	45		14.012
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento			X	X	X	
b) attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni			225			225
<b>D. Rimanenze finali nette</b>		<b>58.721</b>	<b>6.351</b>	<b>60</b>		<b>65.132</b>
D.1 Riduzioni di valore totali nette		37.551	16.826	1.103		55.480
D.2 Rimanenze finali lorde		96.272	23.177	1.163		120.612
<b>E. Valutazione al costo</b>		<b>58.721</b>	<b>6.351</b>	<b>60</b>		<b>65.132</b>

Le attività materiali sono valutate al costo.

I tassi di ammortamento delle attività materiali sono i seguenti: Mobili e arredi: dal 12% al 15%; Impianti e macchinari elettronici: dal 15% al 20%.

## Sezione 9 – Attività immateriali – Voce 90

## 9.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/Valori	31/12/2021		31/12/2020	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A.1 Avviamento	X		X	
A.1.1 di pertinenza del gruppo	X		X	
A.1.2 di pertinenza di terzi	X		X	
A.2 Altre attività immateriali	11.017		6.994	
Di cui: software	9.028		5.702	
A.2.1 Attività valutate al costo :	11.017		6.994	
a) Attività immateriali generate internamente	9.028		5.702	
b) Altre attività	1.989		1.292	
A.2.2 Attività valutate al fair value:				
a) Attività immateriali generate internamente				
b) Altre attività				
Totale	11.017		6.994	



## 9.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		DEF	INDEF	DEF	INDEF	
<b>A. Esistenze iniziali</b>		37.431		3.171		40.602
A.1 Riduzioni di valore totali nette		31.729		1.879		33.608
A.2 Esistenze iniziali nette		5.702		1.292		6.994
<b>B. Aumenti</b>		8.374		1.337		9.711
B.1 Acquisti		8.374		1.337		9.711
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	X					
B.3 Riprese di valore	X					
B.4 Variazioni positive di fair value						
- a patrimonio netto	X					
- a conto economico	X					
B.5 Differenze di cambio positive						
B.6 Altre variazioni						
<b>C. Diminuzioni</b>		5.048		640		5.688
C.1 Vendite		5.048		640		5.688
C.2 Rettifiche di valore						
- Ammortamenti	X					
- Svalutazioni						
+ patrimonio netto	X					
+ conto economico						
C.3 Variazioni negative di fair value						
- a patrimonio netto	X					
- a conto economico	X					
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione						
C.5 Differenze di cambio negative						
C.6 Altre variazioni						
<b>D. Rimanenze finali nette</b>		9.028		1.989		11.027
D.1 Rettifiche di valore totali nette		36.777		2.519		39.296
<b>E. Rimanenze finali lorde</b>		48.505		4.508		50.313
<b>F. Valutazione al costo</b>		9.028		1.989		11.017

*Legenda*
*DEF: a durata definita*
*INDEF: a durata indefinita*

Sezione 10 – Attività fiscali e le passività fiscali – **Voce 100 dell’attivo e Voce 60 del passivo**

La voce 100 “Attività fiscali” é così composta:

	31/12/2021	31/12/2020
a) correnti:	4.040	3.409
- crediti verso Erario	3.955	3.324
- <b>interessi su crediti d’imposta</b>	85	85
b) attività per imposte anticipate:	34.869	30.706
- imposte anticipate IRES	34.628	30.462
- imposte anticipate IRAP	241	244
<b>Totale</b>	<b>38.909</b>	<b>34.115</b>

La voce 60 “Passività fiscali” é così composta:

	31/12/2021	31/12/2020
a) correnti:	5.768	3.499
- imposte correnti IRES	1.854	837
- imposte correnti IRAP	3.914	2.662
b) passività per imposte differite:	9	14
- imposte differite IRES	9	14
<b>Totale</b>	<b>5.777</b>	<b>3.512</b>

## 10.1 Attività per imposte anticipate: composizione

	Ires	Irap	31/12/2021
<b>A. Attività per imposte anticipate – Dettaglio</b>			
A.1 Rettifiche su crediti verso la clientela	894		894
A.2 Fondi per rischi e oneri	30.366		30.366
A.3 Perdite fiscali ante esercizio precedente			
A.4 Altre poste	3.368	241	3.609
<b>Totale A</b>	<b>34.628</b>	<b>241</b>	<b>34.869</b>

## 10.2 Passività per imposte differite: composizione

	Ires	Irap	31/12/2021
A. Passività per imposte differite – Dettaglio			
A.2 Fondi			
A.4 Altre poste	9		9
<b>Totale A</b>	<b>9</b>		<b>9</b>

## 10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale 2021	Totale 2020
1. Importo iniziale	30.621	28.915
2. Aumenti	10.834	8.867
<b>2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio</b>	<b>10.834</b>	<b>8.609</b>
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		258
3. Diminuzioni	6.680	7.161
<b>3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio</b>	<b>6.680</b>	<b>7.161</b>
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) mutamento di criteri contabili		
d) altre	6.680	7.161
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla L. 214/2011		
b) altre		
<b>4. Importo finale</b>	<b>34.775</b>	<b>30.621</b>

## 10.3 bis Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L.214/2011

	Totale 2021	Totale 2020
1. Importo iniziale	160	160
2. Aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Rigiri		
3.2 Trasformazione in crediti di imposta		
a) derivante da perdite di esercizio		
b) derivante da perdite fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
<b>4. Importo finale</b>	<b>160</b>	<b>160</b>

## 10.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 2021	Totale 2020
1. Importo iniziale	85	80
2. Aumenti	9	5
<b>2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio</b>		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	9	5
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
<b>3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio</b>		
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
<b>4. Importo finale</b>	<b>94</b>	<b>85</b>

## 10.6 Variazione delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 2021	Totale 2020
1. Importo iniziale	14	112
2. Aumenti		
<b>2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio</b>		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	5	98
<b>3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio</b>	5	98
a) rigiri		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	5	98
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
<b>4. Importo finale</b>	<b>9</b>	<b>14</b>

## Sezione 12 – Altre attività – Voce 120

## 12.1 Altre attività: composizione

	31/12/2021	31/12/2020
<b>A. Altre attività – dettaglio</b>		
A.1 Valutazione contratti in valuta	430	166
A.2 Partite viaggianti	325	298
A.3 Altri crediti verso consulenti finanziari di cui:	171.455	144.911
- crediti in sofferenza, importo lordo	10.058	9.245
- rettifiche per svalutazioni operate	(9.474)	(8.390)
- crediti in sofferenza, importo netto	584	855
A.4 Partite in corso di lavorazione	36.255	52.770
A.5 Debitori diversi di cui:	174.689	168.447
- Crediti e partite diverse – area titoli	13.503	2.007
- Crediti e partite diverse – area bonifici	567	174
- Fornitori	5.373	3.264
- Crediti verso enti previdenziali e assistenziali	10	11
- Altri crediti diversi	145.359	151.812
- Migliorie e spese incrementative su beni di terzi <b>non riconducibili ad "attività materiali"</b>	9.877	11.179
<b>Totale A</b>	<b>383.154</b>	<b>366.592</b>

La voce A.3 – altri crediti verso consulenti finanziari include per 90.216 migliaia di euro incentivi di reclutamento, il cui trattamento contabile prevede un periodo di ammortamento di dieci anni, in ragione della durata media delle **relazioni con i consulenti finanziari in servizio e del “pay back period”**.

La voce include inoltre 72.810 migliaia di euro relativi ad altri incentivi per cui è stato definito un periodo di ammortamento, correlato ai tempi di recupero (*pay back*) dei costi sostenuti per gli incentivi collegati all’ottenimento di nuove masse e quindi di nuovi contratti di investimento alla clientela, basato sulla durata contrattuale previsto dal cd. patto di stabilità concordato nei programmi di incentivazione (4 anni), ossia l’orizzonte temporale di permanenza minimo entro il quale, in caso di uscita, il consulente finanziario o il manager di rete è tenuto a restituire eventuali incentivi precedentemente riconosciuti.

Gli altri crediti diversi, riportati al punto A.5, si riferiscono principalmente per 107.904 migliaia di euro a crediti **rivenienti dall’attività di sostituto d’imposta e per 1.691 migliaia di euro a crediti per consolidato fiscale.**

## Passivo

### Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 10

#### 1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso banche

Tipologia operazioni / Valori	VB	Totale 2021			VB	Totale 2020			
		FV	L1	L2		L3	FV	L1	L2
1. Debiti verso banche centrali			X	X	X		X	X	X
2. Debiti verso banche	12.178	X	X	X	1.232	X	X	X	
2.1 Conti correnti e depositi a vista	12.178	X	X	X	1.232	X	X	X	
2.2 Depositi a scadenza		X	X	X		X	X	X	
2.3 Finanziamenti:		X	X	X		X	X	X	
2.3.1 Pronti contro termine passivi		X	X	X		X	X	X	
2.3.2 Altri		X	X	X		X	X	X	
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali		X	X	X		X	X	X	
2.5 Debiti per leasing		X	X	X		X	X	X	
2.6 Altri debiti									
<b>Totale</b>	<b>12.178</b>	<b>12.178</b>			<b>1.232</b>	<b>1.232</b>			

VB: Valore di bilancio

L1: Livello 1

L2: Livello 2

L3: Livello 3

### 1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso clientela

Tipologia operazioni / Valori	VB	Totale 2021			VB	Totale 2020		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Conti correnti e depositi a vista	6.171.769	X	X	X	5.526.514	X	X	X
2. Depositi a scadenza		X	X	X		X	X	X
3. Finanziamenti:		X	X	X		X	X	X
3.1 Pronti contro termine passivi		X	X	X		X	X	X
3.2 Altri		X	X	X		X	X	X
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali		X	X	X		X	X	X
5. Debiti per leasing	55.912	X	X	X	62.807	X	X	X
6. Altri debiti	32.430				45.864			
<b>Totale</b>	<b>6.260.111</b>		<b>6.260.111</b>		<b>5.635.185</b>		<b>5.635.185</b>	

VB: Valore di bilancio

L1: Livello 1

L2: Livello 2

L3: Livello 3

### 1.3 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei titoli in circolazione

Tipologia titoli/Valori	VB	Totale 2021			VB	Totale 2020		
		Fair value				Fair value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>A. Titoli</b>	<b>74.420</b>			<b>74.420</b>	<b>67.363</b>			<b>67.363</b>
1. Obbligazioni								
1.1 strutturate								
1.2 altre								
2. Altri titoli	74.420			74.420	67.363			67.363
2.1 strutturati								
2.2 Altri	74.420			74.420	67.363			67.363
<b>Totale</b>	<b>74.420</b>			<b>74.420</b>	<b>67.363</b>			<b>67.363</b>

Gli "altri titoli – altri" si riferiscono agli assegni di traenza emessi per conto di Allianz S.p.A. non ancora incassati dalla clientela beneficiaria, a titolo di rimborso sinistri.

#### Sezione 6 – Passività fiscali – Voce 60

Vedi sezione 10 dell'attivo.

## Sezione 8 – Altre passività – Voce 80

## 8.1 Altre passività: composizione

	31/12/2021	31/12/2020
A. Altre passività – dettaglio		
A.1 Valutazione contratti in valuta	1.128	209
A.2 Contributi da versare ad enti previdenziali	9.729	11.147
A.3 Competenze per il personale	5.541	5.642
A.4 Debiti v/consulenti finanziari per provvigioni e indennità da liquidare	107.352	75.078
A.5 Debiti verso fornitori e altri	104.330	103.389
A.6 Partite in corso di lavorazione	81.448	88.487
A.7 Partite illiquide su documenti all'incasso	20.381	19.494
<b>Totale A</b>	<b>329.909</b>	<b>303.446</b>

La voce A.4 comprende i debiti per commissioni ed incentivi da corrispondere ai consulenti finanziari per collocamento di strumenti finanziari.

L'importo in A.6 corrisponde a saldi derivanti da mismatch temporali su disposizioni di bonifico: tali operazioni hanno poi trovato sistemazione nei pertinenti conti in data successiva al 31 dicembre 2021.

L'importo in A.7 si riferisce per 18.909 migliaia di euro ad effetti salvo buon fine e per 1.472 migliaia di euro ad operazioni da regolare in Stanza di compensazione.

## Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 90

## 9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
A. Esistenze iniziali	969	984
B. Aumenti	180	153
B.1 Accantonamento dell'esercizio	35	16
B.2 Altre variazioni	145	137
C. Diminuzioni	157	168
C.1 Liquidazioni effettuate		28
C.2 Altre variazioni	157	140
D. Rimanenze finali	992	969
<b>Totale</b>	<b>992</b>	<b>969</b>



## 9.2 Altre informazioni

Le perdite attuariali al 31.12.2021 rilevate a patrimonio netto sono pari a 328 migliaia di euro.

Si riportano di seguito le principali ipotesi attuariali e i tassi di riferimento utilizzati per la determinazione del fondo TFR:

- tasso di attualizzazione 1,50%;
- tasso atteso di incrementi retributivi 2,7%;
- tasso annuo di inflazione 1,0%.

## Sezione 10 – Fondi per rischi e oneri – Voce 100

### 10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	Totale	
	31/12/2021	31/12/2020
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	502	411
2. Fondi su altri impegni e garanzie rilasciate		
3. Fondi di quiescenza aziendali		
4. Altri fondi per rischi e oneri	109.063	95.062
4.1 controversie legali e fiscali	5.372	5.986
4.2 altri	103.691	89.076
<b>Totale</b>	<b>109.565</b>	<b>95.473</b>

Il fondo risarcimenti e contribuzioni comprende gli stanziamenti effettuati a copertura del rischio derivante dalle azioni promosse contro la Banca con esito incerto e ha registrato una riduzione di 614 migliaia di euro, come risultato della dinamica di utilizzi e accantonamenti di seguito descritta:

- nel corso dell'esercizio il fondo è stato utilizzato per 3.249 migliaia di euro, di cui 1.981 migliaia di euro per esiti favorevoli di cause chiuse nell'esercizio, 17 migliaia di euro per adeguamento del fondo alle nuove migliorative previsioni di soccombenza e 1.251 migliaia di euro per pratiche chiuse con esborso;
- i nuovi accantonamenti sono stati pari a 2.635 migliaia di euro, di cui 695 migliaia di euro (504 migliaia di euro nell'esercizio precedente) per posizioni sorte nell'esercizio e per 1.939 migliaia di euro ad adeguamento del fondo su posizioni già in essere (1.186 migliaia di euro nell'esercizio precedente).

Si precisa che ai fini della determinazione del fondo si è tenuto conto delle valutazioni condivise con i legali esterni, atte a rappresentare in termini di percentuale di presumibile perdita e di stimati tempi di esborso, la migliore stima dell'onere necessario per estinguere l'obbligazione attuale.

Per il dettaglio della voce 4.2, "altri fondi", si rimanda alla successiva tabella 10.6.

## 10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi su altri impegni e garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale
A. Esistenze iniziali	411		95.062	95.473
B. Aumenti	282		34.069	34.351
B.1 Accantonamento dell'esercizio	282		34.069	34.351
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo				
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
B.4 Altre variazioni				
C. Diminuzioni	191		20.068	20.259
C.1 Utilizzo nell'esercizio	191		20.068	20.259
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
C.3 Altre variazioni				
D. Rimanenze finali	502		109.063	109.565

## 10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie rilasciate

## Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Totale
1. Impegni a erogare fondi	65	10	108	183
2. Garanzie finanziarie rilasciate	42	4	273	319
<b>Totale</b>	<b>107</b>	<b>14</b>	<b>381</b>	<b>502</b>

## 10.6 Fondi per rischi e oneri – altri fondi

La presente sottovoce è composta dai seguenti fondi:

	31/12/2021	31/12/2020
Fondo piano di fidelizzazione consulenti finanziari	7.400	2.300
Fondo indennità suppletiva clientela – consulenti finanziari	56.594	49.887
Fondo rischi rete	12.528	8.599
Fondo per incentivi reclutamento	12.844	10.603
Fondo oneri da differimento	8.653	6.756
Altri fondi dei consulenti finanziari	5.459	10.105
<b>Totale fondi riferiti ai consulenti finanziari</b>	<b>103.478</b>	<b>88.250</b>
Altri fondi	213	826
<b>Totale</b>	<b>103.691</b>	<b>89.076</b>

I fondi riferiti ai Consulenti finanziari ammontano complessivamente a 103.478 migliaia di euro rispetto a 88.250 migliaia di euro a fine 2020. Di seguito si rappresenta la dinamica di tali fondi.

Il fondo indennità suppletiva di clientela, che accoglie gli oneri riferiti all'indennità contrattuale dei consulenti finanziari legata alle provvigioni maturate e all'anzianità del mandato, è pari a 56.594 migliaia di euro rispetto a 49.887 migliaia di euro riferito al 31 dicembre 2020. Le regole di contabilizzazione del fondo rientrano nell'ambito dei Principi Contabili Internazionali specificati dallo IAS 37. La valutazione della consistenza finale del fondo viene effettuata da un consulente attuariale esterno e rappresenta la migliore stima dell'onere necessario per estinguere l'obbligazione, tenendo conto delle diverse ipotesi alla base dei presumibili rischi e incertezze e del valore attuale della passività. La metodologia di calcolo delle stime è invariata rispetto al precedente esercizio. L'incremento di 6.707 migliaia di euro è imputabile sia alla variazione in aumento dell'indennità teorica connessa alle provvigioni maturate nel corso del periodo chiuso al 31 dicembre 2021, parametro assunto a base di riferimento del calcolo, sia all'invecchiamento della popolazione rispetto all'età pensionabile, al netto degli utilizzi del fondo stesso.

Il fondo rischi rete, pari a 12.528 migliaia di euro rispetto a 8.599 migliaia di euro alla chiusura del precedente esercizio, si è incrementato per 3.929 migliaia di euro nel contesto di operazioni legate alla riorganizzazione della rete dei consulenti finanziari.

Il fondo incentivi di reclutamento, costituito nel contesto dell'offerta commerciale che la Banca ha proposto per disciplinare la fattispecie degli incentivi di reclutamento, aumenta di 2.241 migliaia di euro come risultato della dinamica di utilizzi e di accantonamenti di seguito descritta:

- nel corso dell'esercizio è stato utilizzato per 6.593 migliaia di euro (6.813 migliaia di euro nell'esercizio precedente) per la chiusura dei piani che nel periodo hanno raggiunto il termine del periodo di osservazione per il raggiungimento degli obiettivi;
- un ulteriore accantonamento, riferito ai premi non ancora consolidati rispetto alla data di chiusura del periodo di osservazione, pari a complessivi 8.834 migliaia di euro (9.508 migliaia di euro nell'esercizio precedente).

Il fondo oneri da differimento, 8.653 migliaia di euro rispetto a 6.756 migliaia di euro a fine 2020, costituito per il recepimento delle prescrizioni di Banca d'Italia in ordine al differimento della componente non ricorrente di natura variabile riconosciuta al personale rilevante, si incrementa di 1.897 migliaia di euro.

Il fondo incentivo differito, pari a 4.502 migliaia di euro, si riferisce all'accantonamento della componente differita del sistema di incentivazione riconosciuto ai consulenti finanziari, introdotto nel 2016. Nell'esercizio è stato utilizzato per 4.750 migliaia di euro per le liquidazioni effettuate ai consulenti finanziari nel periodo stesso e rileva un accantonamento pari a 42 migliaia di euro, non essendo più prevista nel 2021 tale componente.

Il fondo Piano di fidelizzazione si riferisce a quanto istituito nel corso dell'esercizio dalla banca con lo scopo di corrispondere un incentivo ai consulenti finanziari, in costanza di rapporto con la Banca e al raggiungimento e consolidamento di risultati di crescita negli anni, in termini di flussi netti di raccolta. Nell'esercizio il fondo è stato accantonato per 5.100 migliaia di euro.

Sezione 12 – **Patrimonio dell'impresa** – Voce 110, 130, 140, 150, 160, 170 e 180

12.1 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

Voci/Valori	31/12/2021	31/12/2020
1. Capitale	119.000	119.000
2. Sovrapprezzi di emissione	40.429	40.429
3. Riserve	103.998	90.536
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve da valutazione	(228)	(193)
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (perdita) di esercizio	24.212	13.462
<b>Totale</b>	<b>287.411</b>	<b>263.234</b>

Il "Capitale" sociale, che ammonta a 119.000 migliaia di euro, è costituito da 238.000 azioni ordinarie dal valore di Euro 500 nominali cadauna.

Per quanto riguarda le "Azioni proprie" si segnala che la Banca non detiene nel proprio portafoglio azioni proprie.

## 12.2 Capitale - Numero azioni: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
<b>A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio</b>	238.000	
- interamente liberate	238.000	
- non interamente liberate		
A.1 Azioni proprie (-)		
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali		
<b>B. Aumenti</b>		
B.1 Nuove emissioni		
- a pagamento:		
- operazioni di aggregazioni di imprese		
- conversione di obbligazioni		
- esercizio di warrant		
- altre		
- a titolo gratuito:		
- a favore dei dipendenti		
- a favore degli amministratori		
- altre		
B.2 Vendita di azioni proprie		
B.3 Altre variazioni		
<b>C. Diminuzioni</b>		
C.1 Annullamento		
C.2 Acquisto di azioni proprie		
C.3 Operazioni di cessione di imprese		
C.4 Altre variazioni		
<b>D. Azioni in circolazione: rimanenze finali</b>	238.000	
D.1 Azioni proprie (+)		
D.2 <b>Azioni esistenti alla fine dell'esercizio</b>	238.000	
- interamente liberate	238.000	
- non interamente liberate		

## 12.3 Capitale: altre informazioni

Non si rendono necessarie altre informazioni

## 12.4 Riserve di utili: altre informazioni

La voce di cui alla tabella "Composizione del patrimonio" – voce 3 – Riserve, pari a complessive 103.998 migliaia di euro, include: Riserve di utili per 70.950 migliaia di euro, altre riserve per 38.036 migliaia di euro e per 4.987 migliaia di euro di riserve negative sorte a seguito della prima applicazione degli IAS/IFRS. Si rimanda per ulteriori dettagli alla parte F – Informazioni sul patrimonio

In relazione alla proposta di destinazione degli utili si rimanda a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, al paragrafo Proposta di approvazione del bilancio.

## 12.6 Altre informazioni

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n° 7-bis) del codice civile si riporta di seguito il prospetto di riepilogo delle voci di patrimonio netto distinte secondo l'origine e con l'indicazione della possibilità di utilizzo e di distribuibilità.

Voci componenti il patrimonio netto	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per copertura di perdite	per altri motivi di perdite
Capitale	119.000				
Riserva da sovrapprezzo azioni	40.429	A,B,C	40.429		
Altre riserve	38.036	A,B,C	38.036		
Riserva da First Time Adoption:	(4.987)	A,B	(4.987)		
Riserva da valutazione: attività disponibili per la vendita	10		10		
Piani a benefici definiti	(238)		(238)		
Riserva legale	11.174	B	11.174		
Riserva statutaria	12.755	A,B,C	12.755		
Riserva straordinaria	45.062	A,B,C	45.062		
Utili portati a nuovo	1.958	A,B,C	1.958		
<b>Totale complessivo</b>	<b>263.199</b>		<b>144.199</b>		
<b>Quota non distribuibile</b>			<b>20.108</b>		
<b>Residuo quota distribuibile</b>			<b>124.091</b>		

Possibilità di utilizzazione:

A: per aumento di capitale

B: per copertura di perdite

C: per distribuzione ai soci

## Altre informazioni

### 1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al fair value)

	Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate			Totale 2021	Totale 2020
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		
<b>1. Impegni a erogare fondi</b>	<b>1.506.365</b>	<b>39.685</b>	<b>10.778</b>	<b>1.556.828</b>	<b>1.152.583</b>
a) Banche Centrali					
b) Amministrazioni pubbliche					
c) Banche					
d) Altre società finanziarie	64.576		300	64.876	70.408
e) Società non finanziarie	185.493	653	1.501	187.647	134.788
f) Famiglie	1.256.296	39.032	8.977	1.304.305	947.387
<b>2. Garanzie finanziarie rilasciate</b>	<b>134.441</b>	<b>1.503</b>	<b>1.645</b>	<b>137.589</b>	<b>133.740</b>
a) Banche Centrali					
b) Amministrazioni pubbliche					
c) Banche	17.788			17.788	15.337
d) Altre società finanziarie	77.698			77.698	82.322
e) Società non finanziarie	10.241	1.017	25	11.283	9.412
f) Famiglie	28.714	486	1.620	30.820	26.669

## 4. Gestione e intermediazione per conto terzi

Tipologia servizi	Importo
1 Esecuzione di ordini per conto della clientela	
a) acquisti	
1. regolati	
2. non regolati	
b) vendite	
1. regolate	
2. non regolate	
2. Gestioni individuale di portafogli	
3. Custodia e amministrazione di titoli	4.713.883
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni di portafogli)	
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	
2. altri titoli	
b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni di portafogli): altri	3.196.866
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	-
2. altri titoli	3.196.866
c) titoli di terzi depositati presso terzi	1.889.071
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	1.517.0017
4. Altre operazioni	3.854.303

Le altre operazioni si riferiscono all'attività di raccolta ordini da clientela.

## Parte C – Informazioni sul conto economico

## Sezione 1 - Interessi - Voci 10 e 20

## 1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 2021	Totale 2020
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico					
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	2			2	
1.2 Attività finanziarie designate al fair value					
1.3 Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(41)		X	(41)	(100)
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato					
3.1 Crediti verso banche	233	32	X	265	513
3.2 Crediti verso clientela	404	15.798	X	16.202	19.311
4. Derivati di copertura	X	X			
5. Altre attività	X	X	110	110	5
6. Passività finanziarie	X	X	X	1.705	1.638
<b>Totale</b>	<b>598</b>	<b>15.830</b>	<b>110</b>	<b>18.243</b>	<b>21.567</b>
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired		319		319	250
di cui: interessi attivi su leasing finanziario					

## 1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

## 1.2.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

	2021	2020
Interessi attivi su attività finanziarie in valuta	32	75



## 1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale 2021	Totale 2020
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.903			4.903	
1.1 Debiti verso banche centrali		X	X		
1.2 Debiti verso banche	23	X	X	23	24
1.3 Debiti verso clientela	4.880	X	X	4.880	3.633
1.4 Titoli in circolazione	X		X		
2. Passività finanziarie di negoziazione					
3. Passività finanziarie designate al <i>fair value</i>					
4. Altre passività e fondi	X	X			1
5. Derivati di copertura	X	X			
6. Altre attività finanziarie	X	X	X	14.643	13.949
<b>Totale</b>	<b>4.903</b>			<b>19.546</b>	<b>17.607</b>
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing	1.366			1.366	1.454

## 1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

## 1.4.1 Interessi passivi su passività in valuta

	2021	2020
Interessi passivi su passività finanziarie in valuta	1	151

## Sezione 2 - Commissioni - Voci 40 e 50

## 2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia Servizi/Valori	Totale 2021	Totale 2020
a) Strumenti finanziari	201.480	176.676
1. Collocamento titoli	195.853	171.021
1.1 Con assunzione a fermo e/o	-	-
1.2 Senza impegno irrevocabile	195.853	171.021
2. Attività di ricezione e trasmissione di ordini	5.627	5.655
2.1 Ricezione e trasmissione di ordini	5.627	5.655
2.2 Esecuzione di ordini per conto	-	-
3. Altre commissioni connesse con attività legate a	-	-
di cui: negoziazione per conto	-	-
di cui: gestione di portafogli	-	-
f) Custodia e amministrazione	1.370	786
1. Banca depositaria	-	-
2. <b>Altre commissioni legate all'attività di custodia e amministrazione</b>	1.370	786
i) Servizi di pagamento	10.109	10.171
1. Conti correnti	-	-
2. Carte di credito	-	-
3. Carte di debito e altre carte di pagamento	1.427	1.113
4. Bonifici e altri ordini di pagamento	8.682	9.058
5. Altre commissioni legate ai servizi di pagamento	-	-
l) Distribuzione di servizi di terzi	353.717	288.832
1. Gestioni di portafogli collettive	-	-
2. Prodotti assicurativi	327.602	267.883
3. Altri prodotti	26.115	20.949
di cui: gestione di portafogli	3.091	3.377
m) Impegni a erogare fondi	-	-
n) Garanzie finanziarie rilasciate	359	359
di cui: derivati su crediti	-	-
p) Negoziazione di valute	495	490
r) Altre commissioni attive	29.431	20.896
di cui: per attività di gestione di sistemi multilaterali	-	-
di cui: per attività di gestione di sistemi organizzati di	-	-
<b>Totale</b>	<b>596.961</b>	<b>498.210</b>

## 2.1 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

Canali/Valori	Totale 2021	Totale 2020
a) Presso propri sportelli:	1.885	1.707
1. gestioni di portafogli		
2. collocamento titoli	268	231
3. servizi e prodotti di terzi	1.617	1.476
b) offerta fuori sede:	547.685	458.147
1. gestioni di portafogli		
2. collocamento titoli	195.584	170.562
3. servizi e prodotti di terzi	352.100	287.585
c) altri canali distributivi:		
1. gestioni di portafogli		
2. collocamento titoli		
3. servizi e prodotti di terzi		

## 2.2 Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori	Totale 2021	Totale 2020
a) Strumenti finanziari	21.208	17.206
di cui: negoziazione di strumenti finanziari	1.128	1.128
di cui: collocamento di strumenti finanziari	20.080	16.078
di cui: gestione di portafogli individual		
- Proprie		
- Delegate a terzi		
d) Custodia e amministrazione	157	211
e) Servizi di incasso e pagamento	1.884	2.161
di cui: carte di credito, carte di debito e altre		
i) Offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	369.355	308.713
j) Negoziazione di valute	61	63
k) Altre commissioni passive	2.724	2.879
<b>Totale</b>	<b>395.389</b>	<b>331.233</b>

## Sezione 4 – Il risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 80

## 4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B)-(C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione		13.741		12.465	1.276
1.1 Titoli di debito		15		3	12
1.2 Titoli di capitale		25		30	(5)
1.3 Quote di O.I.C.R.					
1.4 Finanziamenti					
1.5 Altre		13.701		12.432	1.269
2. Passività finanziarie di negoziazione					
2.1 Titoli di debito					
2.2 Debiti					
2.3 Altre					
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	X	X	X	X	2
4. Strumenti derivati	70		81		(11)
4.1 Derivati finanziari					
- Su titoli di debito e tassi di interesse					
- Su titoli di capitale e indici azionari	70		81		(11)
- Su valute e oro	X	X	X	X	
- Altri					
4.2 Derivati su crediti					
di cui: coperture naturali connesse con la fair value option	X	X	X	X	
<b>Totale</b>	<b>70</b>	<b>13.741</b>	<b>81</b>	<b>12.465</b>	<b>1.263</b>

## Sezione 6 – Utili (Perdite) da cessione/riacquisto – Voce 100

## 6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	Totale 2021			Totale 2020		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
<b>A. Attività finanziarie</b>	2.337	(19)	2.318			
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.289		2.289			
1.1 Crediti verso banche	-					
1.2 Crediti verso clientela	2.289		2.289			
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	48	(19)	29	427	(109)	318
2.1 Titoli di debito	48	(19)	29	427	(109)	318
2.2 Finanziamenti						
<b>Totale attività (A)</b>	<b>2.337</b>	<b>(19)</b>	<b>2.318</b>	<b>427</b>	<b>(109)</b>	<b>318</b>
<b>B. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>						
1. Debiti verso banche						
2. Debiti verso clientela						
3. Titoli in circolazione						
<b>Totale passività (B)</b>						

## Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito – Voce 130

## 8.1 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Operazioni/ Componenti Redditali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)		Totale 2021	Totale 2020
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
		Write-off	Altre				
<b>A. Crediti verso banche</b>	(2)			5		3	(2)
- Finanziamenti	(2)			5		3	(2)
- Titoli di debito							
di cui: crediti impaired acquisiti o originati							
<b>B. Crediti verso clientela</b>	(1.146)	(2.535)	(1.321)	117	2.612	(2.273)	(2.930)
- Finanziamenti	(664)	(2.535)	(1.321)	117	2.612	(1.791)	(2.565)
- Titoli di debito	(482)					(482)	(365)
di cui: crediti impaired acquisiti o originati							
<b>Totale</b>	<b>(1.148)</b>	<b>(2.535)</b>	<b>(1.321)</b>	<b>122</b>	<b>2.612</b>	<b>(2.270)</b>	<b>(2.932)</b>

## 8.1a Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: composizione

Operazioni/ Componenti Redditali	Rettifiche di valore nette				Totale 2021	Totale 2020
	Primo stadio	Terzo stadio				
		Secondo stadio	Write-off	Altre		
1. Finanziamenti oggetto di concessione conformi con le GL	(15)	14	(56)		(57)	89
2. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione						
3. Nuovi finanziamenti	(1)		(1)		(2)	
<b>Totale</b>	<b>(16)</b>	<b>14</b>	<b>(57)</b>		<b>(59)</b>	<b>89</b>

## 8.2 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Operazioni/ Componenti Redditali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)		Totale 2021	Totale 2020
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
		Write-off	Altre				
A. Titoli di debito	(3)			1		(2)	(12)
B. Finanziamenti							
- Verso clientela							
- Verso banche							
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate							
<b>Totale</b>	<b>(3)</b>			<b>1</b>		<b>(2)</b>	<b>(12)</b>

## Sezione 10 - Le spese amministrative – Voce 160

## 10.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	Totale 2021	Totale 2020
1) Personale dipendente	42.043	40.885
a) salari e stipendi	28.717	27.795
b) oneri sociali	7.805	7.068
c) indennità di fine rapporto	1.671	1.659
d) spese previdenziali	815	805
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	35	16
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	1.405	1.373
- a contribuzione definita	1.405	1.373
- a benefici definiti		
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali		
i) altri benefici a favore dei dipendenti	1.595	2.169
2) Altro personale in attività	1.076	1.078
3) Amministratori e sindaci	1.693	1.009
4) Personale collocato a riposo		-
5) Recuperi di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende	(3.349)	(3.339)
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società	1.141	1.507
<b>Totale</b>	<b>42.604</b>	<b>41.140</b>

## 10.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

	2021	2020
▪ Personale dipendente		
a) dirigenti	14	16
b) quadri direttivi	193	191
c) restante personale dipendente	262	260
▪ Altro personale		
<b>Totale</b>	<b>469</b>	<b>467</b>

#### 10.4 Altri benefici a favore dei dipendenti: composizione

Tipologia di spese/Valori	2021	2020
i) altri benefici a favore dei dipendenti:		
- i1) Viaggi e soggiorni	161	281
- i2) Buoni mensa	347	573
- i3) Spese per prestazioni sanitarie e assicurative	318	433
- i4) Incentivi al personale	205	318
- i5) Altri benefici diversi	564	564
<b>Totale</b>	<b>1.595</b>	<b>2.169</b>

#### 10.5 Altre spese amministrative: composizione

Tipologia di spese/Valori	2021	2020
A) Altre spese amministrative	82.435	75.296
Servizi di elaborazione dati	30.200	30.089
Servizi e consulenze varie	18.020	11.873
Locazioni immobili	1.238	1.374
Spese manutenzioni	9.090	10.932
Interventi a sostegno del sistema bancario	8.368	6.874
Spese postali e telefoniche	2.784	2.586
Spese pubblicitarie e servizi di marketing	1.717	1.453
Assicurazioni	1.336	1.389
Cancelleria e stampati	255	161
Viaggi e trasporti	1.262	1.346
Altre spese e servizi diversi	8.165	7.219
B) Imposte indirette e tasse	42.936	41.895
Imposta di Bollo	41.327	41.077
Altre imposte e tasse	1.609	818
<b>Totale</b>	<b>125.371</b>	<b>117.191</b>

#### Sezione 11 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 170

##### 11.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativi a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione

Tipologia di spese/Valori	2021	2020
Accantonamento netto garanzie rilasciate	137	51
Accantonamento netto impegni ad erogare fondi	(47)	81
<b>Totale</b>	<b>90</b>	<b>132</b>



## 11.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi e oneri: composizione

Tipologia di spese/Valori	2021	2020
Accantonamento netto fondo risarcimento e contribuzioni	614	1.238
Accantonamento netto fondo indennità clientela	(6.706)	(4.547)
Accantonamento netto fondo rischi rete	(3.929)	(2.962)
Accantonamento netto fondo piano di fidelizzazione	(5.100)	(2.300)
Accantonamento netto indennità contrattuali consulenti finanziari	4.708	3.848
Altri accantonamenti netti	(3.589)	(496)
<b>Totale</b>	<b>(14.002)</b>	<b>(5.219)</b>

## Sezione 12 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 180

## 12.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività materiali	14.012			14.012
1. Ad uso funzionale	14.012			14.012
- di proprietà	1.561			1.561
- <b>diritti d'uso acquisiti con il leasing</b>	12.451			12.451
2. Detenute a scopo di investimento				
- di proprietà				
- <b>diritti d'uso acquisiti con il leasing</b>				
3. Rimanenze		X		
<b>Totale</b>	<b>14.012</b>			<b>14.012</b>

## Sezione 13 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 190

## 13.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività immateriali	5.688			5.688
di cui: software	5.048			5.048
A.1 Di Proprietà	5.688			5.688
- <b>Generate internamente dall'azienda</b>	5.048			5.048
- Altre	640			640
A.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing				
<b>Totale</b>	<b>5.688</b>			<b>5.688</b>

## Sezione 14 - Altri oneri e proventi di gestione – Voce 200

La voce presenta la seguente composizione:

	2021	2020
Altri oneri di gestione	(17.795)	(15.971)
Altri proventi di gestione	56.531	50.148
<b>Totale</b>	<b>38.736</b>	<b>34.177</b>

## 14.1 Altri oneri di gestione: composizione

	2021	2020
Oneri consulenti finanziari	9.637	8.063
Altri oneri	8.158	7.908
<b>Totale</b>	<b>17.795</b>	<b>15.971</b>

## 14.2 Altri proventi di gestione: composizione

	2021	2020
Recuperi imposte e spese:	42.200	41.715
- di cui: recupero per imposta di bollo, fissati bollati	40.224	40.291
- di cui: Altri recuperi	1.976	1.424
Proventi da consulenti finanziari	6.628	4.489
Altri proventi diversi	7.704	3.944
<b>Totale</b>	<b>56.532</b>	<b>50.148</b>

## Sezione 19 - Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 270

## 19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componenti reddituali/Valori	Totale 2021	Totale 2020
1. Imposte correnti (-)	(18.483)	(10.261)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	(5)	(23)
<b>3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)</b>		
<b>3. bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011 (+)</b>		
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	4.153	1.449
5. Variazione delle imposte differite (+/-)		
<b>6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+3bis+/-4+/-5)</b>	<b>14.335</b>	<b>(8.835)</b>

## 19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

IRES	2021		
	Imponibile	Effetto fiscale	%
Risultato ante imposte	38.546		
Onere fiscale teorico		10.600	27,5
Differenze temporanee deducibili in esercizi futuri	39.395	10.834	
Differenze temporanee da esercizi precedenti	(24.283)	(6.678)	
Differenze permanenti	(678)	(186)	
Imponibile fiscale	52.980		
<b>Imposte correnti sul reddito d'esercizio</b>		14.570	37,8
Imposte anticipate / differite		(4.156)	10,8
Credito imposta		10.414	
<b>Imposte sul reddito d'esercizio</b>			
Aggiustamento IRES da esercizi precedenti		5	
		<b>10.419</b>	<b>27,0</b>

IRAP	2021		
	Imponibile	Effetto fiscale	%
Totale	70.266		
Onere fiscale teorico		3.914	5,6
Differenze temporanee deducibili in esercizi futuri			
Differenze temporanee da esercizi precedenti			
Differenze permanenti			
Imponibile fiscale	70.266		
<b>Imposte correnti sul reddito d'esercizio</b>		3.914	5,6
Imposte anticipate / differite		2	
<b>Imposte sul reddito d'esercizio</b>		3.916	5,6
Aggiustamento IRAP corrente da esercizi precedenti			
		<b>3.916</b>	<b>5,6</b>

## Parte D – Redditività complessiva

Prospetto analitico della redditività complessiva

Voci	Totale 2021	Totale 2020
10. <b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	24.212	13.462
Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
a) variazioni di fair value		
b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
30. Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazione del proprio merito creditizio)		
a) variazioni di fair value		
b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
40. Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
a) variazioni di fair value (strumento coperto)		
a) variazioni di fair value (strumento di copertura)		
50. Attività materiali		
60. Attività immateriali		
70. Piani a benefici definiti	(24)	(5)
80. Attività non correnti in via di dismissione		
90. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate al patrimonio netto		
100. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		1
Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
110. Copertura di investimenti esteri:		
a) variazioni di fair value		
b) rigiro a conto economico		
c) altre variazioni		
120. Differenze di cambio:		
a) variazioni di valore		
b) rigiro a conto economico		
c) altre variazioni		
130. Copertura dei flussi finanziari:		
a) variazioni di fair value		
b) rigiro a conto economico		
c) altre variazioni		
di cui: risultato delle posizioni nette		
140. Strumenti di copertura (elementi non designati):		
a) variazioni di fair valore		
b) rigiro a conto economico		
c) altre variazioni		

150.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
	a) variazioni di fair value	(30)	(295)
	b) rigiro a conto economico	19	90
	- rettifiche per rischio di credito	10	17
	- utili/perdite da realizzo	9	73
	c) altre variazioni		
160.	Attività non correnti in via di dismissione:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
170.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	- rettifiche da deterioramento		
	- utili/perdite da realizzo		
	c) altre variazioni		
180.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
190.	Totale altre componenti reddituali	(35)	(209)
200.	Redditività complessiva (Voce 10 + 190)	24.177	13.253

## Parte E – Informativa sui rischi e sulle relative politiche di copertura

### Sezione 1 – Rischio di credito

#### Informazioni di natura qualitativa

##### 1. Aspetti generali

L'attività di concessione del credito è uno strumento a supporto dell'attività di consulenza e collocamento svolta dai consulenti finanziari abilitati **all'offerta fuori sede, finalizzata alla difesa ed alla conservazione del patrimonio della clientela e ad eventuali iniziative strategiche del Gruppo Allianz.**

Gli affidamenti rispettano i seguenti indirizzi strategici:

- sono indirizzati prevalentemente a clientela ad elevata patrimonializzazione;
- sono finalizzati alla soddisfazione di specifiche esigenze della clientela;
- hanno sempre fonti di rientro identificate e di norma indipendenti dalle garanzie acquisite.

Gli affidamenti sono preferibilmente accordati su base garantita, assicurandosi che l'acquisizione della garanzia sia contestuale all'erogazione e che sussistano le condizioni per l'escutibilità della stessa. La concessione di affidamenti su base non garantita ha carattere di eccezionalità.

Con riferimento all'informativa prevista dalle linee guida EBA/GL/2020/07, si fa rinvio all'Informativa al Pubblico Terzo Pilastro fornita a livello consolidato.

##### 2. Politiche di gestione del rischio del credito

###### 2.1 Aspetti organizzativi

La Banca assume rischio di credito principalmente attraverso le seguenti attività:

- concessione del credito alla clientela, di cui agli aspetti generali;
- **compravendita di titoli, effettuata con finalità di investimento, con l'obiettivo di assicurare l'impiego ottimale della liquidità della Banca e gestire il portafoglio di proprietà;**
- *deal* e crediti verso controparti bancarie;
- **concessione di credito, anche nella forma della dilazione di pagamento, a consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede.**

L'attività di concessione del credito alla clientela è presidiata dall'Unità Organizzativa Crediti. Gli affidamenti sono deliberati in funzione dei poteri delegati in materia dalla Banca. In tale ambito di operatività, la Banca ha definito le **modalità connesse all'istruttoria** delle differenti tipologie di affidamento, individuando i compiti e le responsabilità dei soggetti coinvolti nelle fasi di identificazione della necessità di finanziamento, raccolta della documentazione a supporto della richiesta, valutazione della stessa e infine eventuale delibera e attivazione di affidamento. Le facoltà di delibera sono state articolate internamente in base al segmento/tipologia di clientela e importo dell'affidamento; in particolare il Consiglio di Amministrazione ha stabilito i limiti in materia di affidamenti e coerentemente delegato i relativi poteri deliberativi, prevedendone inoltre le modalità di esercizio.

Relativamente all'attività di investimento gestita dalla Direzione Finanza, gli ambiti di operatività sono i seguenti:

- gestione del portafoglio di proprietà (*Banking Book* e *Trading Book*);
- gestione della liquidità;
- prestazione dei servizi di investimento quali:
  - negoziazione per conto proprio
  - **collocamento senza assunzione a fermo né assunzione di garanzia nei confronti dell'emittente**
  - gestione di portafogli
  - ricezione e trasmissione ordini
- intermediazione in cambi.

## 2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

L'assunzione di rischio di credito è gestita nel rispetto del *Risk Appetite Framework* e del seguente sistema di limiti approvato dal Consiglio di Amministrazione:

- limiti esterni: si intendono per limiti esterni i limiti dettati dalla normativa e quelli imposti da Allianz SE (Capogruppo):
  - Limiti normativi:
    - limiti relativi alla concentrazione dei rischi;
    - limiti relativi alle attività di rischio e conflitti di interesse nei confronti di soggetti collegati;
  - limiti della Capogruppo:
    - limiti del Gruppo Allianz relativi alle controparti di investimento della Banca. I limiti sono comunicati mensilmente dalla funzione di Risk Management di Gruppo (*Group Risk*) insieme ad una lista di controparti cui è associata una classificazione qualitativa di rischio (*"risk classification"*) che determina eventuali restrizioni all'investimento. La piattaforma di comunicazione è un applicativo *web based* denominato *CrisP*.
- limiti interni: si intendono per limiti interni i seguenti limiti gestionali:
  - limiti per controparte (*"obligor"*);
  - limiti per *asset class*;
  - limiti per soggetti autorizzati.

Nel caso di superamento dei limiti autorizzati, ciascun soggetto chiede autorizzazione preventiva a operare al livello gerarchico superiore. In caso di indisponibilità di un soggetto autorizzato, l'operazione dovrà essere autorizzata dal soggetto autorizzato di livello superiore.

A livello individuale, i sistemi di misurazione e gestione del rischio di credito sono integrati all'interno delle dei processi di erogazione e monitoraggio del credito e delle procedure informatiche a supporto degli stessi. A titolo esemplificativo e non esaustivo, si citano ad esempio la procedura per l'identificazione dei gruppi di clienti connessi per motivi giuridici e/o economici, la procedura per la gestione delle pratiche che presentano segnali di anomalia ed il modello di rating interno di monitoraggio, utilizzato altresì per la misurazione delle perdite attese (cfr. paragrafo successivo).

La misurazione del rischio di credito è effettuata dalla Banca su base trimestrale tramite l'utilizzo della metodologia standardizzata prevista dalle disposizioni di vigilanza prudenziale della Banca d'Italia per il calcolo del requisito patrimoniale sui rischi di credito e di controparte. Ai fini del calcolo del requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito, la Banca, in conformità a quanto stabilito dalle vigenti disposizioni normative, ha stabilito di utilizzare, ove applicabile, valutazioni esterne di agenzie di rating (*External Credit Assessment Institution – ECAI*) al fine di quantificare il merito creditizio delle controparti affidate. La Banca ha scelto come *ECAI* di riferimento *Standard & Poor's*.

Nell'ambito dei processi *ICAAP* (valutazione interna di adeguatezza patrimoniale) e *Recovery Plan*, la Banca utilizza appositi stress test coerenti con la struttura del proprio portafoglio. Essi hanno l'obiettivo di verificare l'impatto del rischio di credito sulla copertura patrimoniale al verificarsi di determinati scenari di stress di natura macroeconomica, idiosincratica e combinata.

La gestione del rischio di credito prevede idonee attività di monitoraggio del credito erogato; il Sistema dei Controlli Interni della Banca si articola su tre livelli, affidati, rispettivamente:

- all'Unità Organizzativa Crediti e alla Direzione Finanza, per quanto riguarda i controlli ordinari di linea o di primo livello;
- all'Unità Organizzativa *Risk Management* e alla Direzione Compliance e Antiriciclaggio, ciascuna per le parti di propria competenza, relativamente ai controlli di secondo livello;
- all'*Internal Auditing*, relativamente ai controlli di terzo livello.

### 2.3 Metodi di misurazione delle perdite attese

A seguito dell'entrata in vigore del principio contabile IFRS 9, coerentemente con l'introduzione di un nuovo modello di impairment per gli strumenti le posizioni creditizie della Banca, le esposizioni creditizie valutate al costo ammortizzato sono allocate in uno dei seguenti tre segmenti (c.d. bucket):

- Stage 1: posizioni creditizie in bonis senza incremento significativo di rischio;
- Stage 2: posizioni creditizie in bonis con incremento significativo del rischio;
- Stage 3: posizioni creditizie in default, cioè le esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate, le inadempienze probabili e le sofferenze.

Ai fini della determinazione dell'impairment, l'*expected credit loss* (prodotto tra la probabilità di default – PD – il tasso di perdita in caso di default – LGD – ed esposizione a default – EAD –) dei crediti classificati in Stage 2 e 3 viene calcolata per tutta la durata dello strumento finanziario (c.d. *calcolo lifetime*). L'identificazione dei crediti da classificare all'interno del c.d. Stage 2 è pienamente integrata con i sistemi di gestione e misurazione del rischio e tiene in adeguata considerazione l'output dei sistemi di identificazione di posizioni scadute e sconfinanti (in particolare oltre la soglia di 30 giorni), le evidenze circa l'evoluzione del merito di credito delle controparti provenienti dal modello di rating di monitoraggio e le risultanze del processo di concessione c.d. *forborne*. Le singole componenti della perdita attesa sono state stimate sulla base delle serie storiche interne del portafoglio della banca, in particolare:

- La probabilità di default è stata stimata internamente mediante un modello di rating di monitoraggio basato sui default storicamente osservati e calibrata in modo da includere una componente c.d. *forward looking*;
- il tasso di perdita in caso di default è stato stimato tenendo in considerazione l'ammontare delle perdite effettivamente registrate sulle posizioni a sofferenza, tenuto conto dell'effetto mitigante in caso di presenza di garanzie, ed attribuendo un c.d. parametro di *danger rate* atto a quantificare la probabilità di migrazione allo stato di sofferenza.

Le metriche di rischio stimate su base quantitativa e i principali aspetti di framework del modello IFRS9 adottato dalla Banca sono sottoposti a periodico backtesting da parte della funzione di Risk Management.

#### Modifiche dovute al Covid 19

#### Valutazione dell'incremento significativo del rischio di credito (SICR)

A seguito dello scoppio della pandemia Covid-19, numerosi Governi e/o associazioni di categoria hanno promosso iniziative volte al sostegno delle proprie economie nazionali. In particolare, il Governo Italiano ha concesso alle piccole e medie imprese aventi sede in Italia moratorie (dilazione nei pagamenti delle quote capitali) c.d. legislative per le quote di pagamento in conto capitale riferite ai mutui e agli altri finanziamenti rateali. La Banca ha tempestivamente attuato le disposizioni contenute nei suddetti Decreti Legge, concedendo moratorie legislative nei termini di legge alle imprese aventi diritto. In conformità con le linee guida emanate dall'Autorità Bancaria Europea, l'applicazione dello strumento di concessione in sé non ha costituito elemento automatico per la classificazione della posizione in stato di forborne e, conseguentemente, non sono stati apportati cambiamenti al processo di valutazione del significativo incremento del rischio di credito.

#### Misurazione delle perdite attese

Il processo di calcolo delle PD c.d. *lifetime* prevede la correlazione tra l'output dei modelli di monitoraggio sviluppati sui dati della Banca e le previsioni di scenario macro-economico, mediante l'utilizzo di c.d. *modelli satellite*. Le discriminanti macroeconomiche utilizzate variano sulla base del segmento di riferimento e comprendono, tra gli altri, prodotto interno lordo, tasso di disoccupazione e tassi di interesse. Ai fini della determinazione delle PD *lifetime* per il calcolo dell'impairment riferito al 31 Dicembre 2021, la Banca ha provveduto ad un aggiornamento degli scenari macroeconomici (c.d. base, worst e best) sulla base delle più recenti previsioni ottenute per il tramite del proprio outsource, così da garantire il pieno recepimento degli effetti della Pandemia Covid-19 all'interno delle proprie metriche di rischio. Alla luce dell'elevata incertezza legata alle previsioni economiche future, peraltro acuita dalla recente invasione dell'Ucraina da parte della Russia, è stato confermato un approccio cautelativo con riferimento alla ponderazione degli scenari macro-economici ai fini dell'applicazione dei modelli satellite per il condizionamento delle PD multi periodali.



## 2.4 Tecniche di mitigazione del rischio

La Banca si avvale delle principali tecniche di mitigazione del rischio tipiche dell'attività bancaria, acquisendo dalla controparte garanzie reali e garanzie personali.

Le principali tipologie di garanzie reali utilizzate sono pegni su strumenti nei portafogli della clientela e gestioni patrimoniali. Con riferimento alle tecniche di *Credit Risk Mitigation* ("CRM"), la Banca ha scelto di utilizzare come metodologia di calcolo per la quantificazione dell'impatto della CRM il metodo integrale (*rettifiche standard*) previsto dalle disposizioni di vigilanza prudenziali della Banca d'Italia per il calcolo del requisito patrimoniale sui rischi di credito e di controparte. Come previsto dalle vigenti disposizioni normative, la Banca verifica l'ammissibilità delle garanzie a fini CRM.

La Banca non utilizza accordi di compensazione relativi a operazioni in bilancio e fuori bilancio.

## 3. Esposizioni creditizie deteriorate

### 3.1 Strategie e politiche di gestione

Le attività finanziarie deteriorate sono ripartite nelle seguenti categorie:

- Esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate;
- Inadempienze probabili;
- Sofferenze;

Le attività finanziarie vengono valutate dall'Unità Organizzativa Crediti che eseguono l'attività di monitoraggio per ciascuna tipologia di stato.

Le esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate riguardano l'intera esposizione per cassa diverse da quelle classificate tra le sofferenze o le inadempienze probabili, che alla data di riferimento alla segnalazione, sono scadute o sconfinanti in via continuativa da oltre 90 giorni.

Le inadempienze probabili riguardano il complesso delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso un medesimo debitore che versa nella situazione risultante dal giudizio della banca circa l'improbabilità che, senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, il debitore non adempia integralmente (*in linea capitale e/o interessi*) alle sue obbligazioni creditizie. Tale valutazione va operata in maniera indipendente dalla presenza o meno di importi o rate scaduti e non pagati. L'obiettivo gestionale è il superamento dello stato della temporanea situazione di crisi concorrendo al riequilibrio della situazione economico patrimoniale, nell'ottica della salvaguardia degli aspetti commerciali, ovvero, nell'ottica di disimpegno dalla relazione, attraverso il recupero anche progressivo dell'esposizione.

Le sofferenze riguardano il complesso delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" nei confronti di un soggetto in stato di insolvenza (anche se non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate. Il passaggio allo stato di sofferenza impone la revoca di tutti gli accordi attivi del cliente che mantengono la loro forma tecnica originaria nell'ambito del nuovo stato di classificazione.

La classificazione tra le attività finanziarie deteriorate prescinde dall'esistenza di eventuali garanzie (reali o personali) poste a presidio delle medesime attività.

All'interno del processo di gestione del rischio di credito sono state definite e approvate le attività operative, i poteri e i limiti connessi alla gestione dei crediti deteriorati. Essi sono monitorati dall'Unità Organizzativa Crediti e sono valutati in base alle probabilità di recupero delle posizioni.

Le attività finanziarie deteriorate sono oggetto dei controlli di secondo livello operati dall'U.O. Risk Management che monitora la dimensione e composizione del portafoglio complessivo e delle classi regolamentari (es. scaduti e sconfinati, Inadempienze probabili, sofferenze).

Nel corso dell'esercizio 2021 sono entrate in vigore le nuove regole prudenziali per l'identificazione degli stati amministrativi *non-performing* note come "Nuova Definizione di Default". La Banca ha adeguato le proprie

procedure segnaletiche e organizzative al fine di dare pieno recepimento ai nuovi standard in vigore. Al fine di dare adeguata diffusione circa le significative novità introdotte dalla disciplina in oggetto sono state realizzate specifiche iniziative di comunicazione interna e verso la clientela.

### 3.2 Write-off

La sistemazione di posizioni che comportino la contabilizzazione di perdite è di competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione il quale conferisce mandato, entro precisi limiti, di procedere all'imputazione a perdita da parte dei soggetti delegati.

### 4. Attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali e esposizioni oggetto di concessioni

La rinegoziazione dei crediti e la concessione di misure di tolleranza (*forborne*) sono demandate, nell'ambito dei limiti fissati dalla Banca, all'Unità Organizzativa Crediti. Nel dettaglio, le esposizioni classificate *performing* o *non performing* possono essere oggetto di concessioni (*forborne*) con l'obiettivo di consentire al cliente di superare le difficoltà, già manifestatesi o di imminente manifestazione, nell'adempimento dei propri impegni.

In merito al processo di valutazione SICR delle concessioni seguite allo scoppio della pandemia Covid-19 si fa espresso rinvio al precedente paragrafo 2.3.

## Informazioni di natura quantitativa

### A. Qualità del credito

#### A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica

##### A.1.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	41	1.500	4.127	22.061	6.426.179	6.453.908
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva					72.087	72.087
3. Attività designate al fair value						
4. Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					156	156
5. Attività finanziarie in corso di dismissione						
Totale 31.12.2021	41	1.500	4.127	22.061	6.498.422	6.526.151
Totale 31.12.2020	10	2.210	4.927	28.002	5.798.797	5.833.946

## A.1.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Attività deteriorate					Attività non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Write-off	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta		
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	10.110	4.442	5.668		6.452.153	3.913	6.448.240	6.453.908	
2. Attività finanziarie valutate al fair value con con impatto sulla redditività complessiva					72.100	13	72.087	72.087	
3. Attività designate al fair value									
4. Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value							156	156	
5 Attività finanziarie in corso di dismissione									
Totale 31.12.2021	10.110	4.442	5.668		6.524.253	3.926	6.520.483	6.526.151	
Totale 31.12.2020	12.777	5.630	7.147		5.829.664	3.021	5.826.799	5.833.946	

Portafogli/qualità	Attività di evidente scarsa qualità creditizia		Altre attività
	Minusvalenze cumulate	Esposizione netta	Esposizione netta
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione			205
2. Derivati di copertura			
Totale 31.12.2021			205
Totale 31.12.2020			630

## A.1.3 Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

Portafogli/stadi di rischio	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio		
	Da 1 a 30 giorni	Da oltre 30 giorni a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 a 30 giorni	Da oltre 30 giorni a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 a 30 giorni	Da oltre 30 giorni a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	12.439		8	38	7.065	2.511	68	171	3.888
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva									
3. Attività finanziarie in corso di dismissione									
<b>Totale 2021</b>	<b>12.439</b>		<b>8</b>	<b>38</b>	<b>7.065</b>	<b>2.511</b>	<b>68</b>	<b>171</b>	<b>3.888</b>
<b>Totale 2020</b>	<b>7.139</b>		<b>64</b>	<b>177</b>	<b>16.780</b>	<b>3.842</b>	<b>114</b>	<b>108</b>	<b>4.705</b>



**A.1.5 Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)**

Portafogli/stadi di rischio	Valori lordi/valore nominale					
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo stadio		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	20.533	7.628	1.189	712	2.880	4.276
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3. Attività finanziarie in corso di dismissione						
4. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	1.492	3.347			1.045	7
<b>Totale 2021</b>	<b>22.025</b>	<b>10.975</b>	<b>1.189</b>	<b>712</b>	<b>3.925</b>	<b>4.283</b>
<b>Totale 2020</b>	<b>30.935</b>	<b>21.293</b>	<b>815</b>	<b>139</b>	<b>5.059</b>	<b>1.551</b>

**A.1.5a Finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)**

Portafogli/stadi di rischio	Valori lordi					
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo stadio		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
A. Finanziamenti valutati al costo ammortizzato	6.043	29				
A.1 oggetto di concessioni conformi con le GL	6.043	29				
A.2 oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione						
A.3 oggetto di altre misure di concessione						
A.4 nuovi finanziamenti						
B. Finanziamenti valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
B.1 oggetto di concessioni conformi con le GL						
B.2 oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione						
B.3 oggetto di altre misure di concessione						
B.4 nuovi finanziamenti						
<b>Totale 2021</b>	<b>6.043</b>	<b>29</b>				
<b>Totale 2020</b>						

## A.1.6 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologia esposizioni / valori	Esposizione lorda			Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi			Esposizione netta	Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio		
<b>A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA</b>								
<b>A.1 A VISTA</b>								
a) Deteriorate								
b) Non deteriorate	38.204	38.204			14	14	38.190	
<b>A.2 ALTRE</b>								
a) Sofferenze - di cui: esposizioni oggetto di concessione								
b) Inadempienze probabili - di cui: esposizioni oggetto di concessione								
c) Esposizioni scadute deteriorate - di cui: esposizioni oggetto di concessione								
d) Esposizioni scadute non deteriorate - di cui: esposizioni oggetto di concessione								
e) Altre esposizioni non deteriorate - di cui: esposizioni oggetto di concessione	3.425.518	3.425.518			138	138	3.425.380	
<b>Totale (A)</b>	3.463.722	3.463.722			152	152	3.463.570	
<b>B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO</b>								
a) Deteriorate								
b) Non deteriorate	17.788	17.788					17.788	
<b>Totale (B)</b>	17.788	17.788					17.788	
<b>Totale (A+B)</b>	3.841.510	3.481.510			152	152	3.481.538	

## A.1.7 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologia esposizioni / valori	Esposizione lorda			Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi			Esposizioni e netta	Write-off parziali complessivi *
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		
<b>A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA</b>								
a) Sofferenze - di cui: esposizioni oggetto di concessione	2.157 58		2.157 58	2.116 52		2.116 52	41 6	
b) Inadempienze probabili - di cui: esposizioni oggetto di concessione	2.627 821		2.627 821	1.127 331		1.127 331	1.500 490	
c) Esposizioni scadute deteriorate - di cui: esposizioni oggetto di concessione	5.326		5.326	1.199		1.199	4.127	
d) Esposizioni scadute non deteriorate - di cui: esposizioni oggetto di concessione	22.147	12.469	9.678	86	23	63	22.061	
e) Altre esposizioni non deteriorate - di cui: esposizioni oggetto di concessione	3.076.744 13.506	3.049.061 13.506	27.683 13.506	3.702 56	3.559 56	143 56	3.073.042 13.450	
<b>Totale (A)</b>	<b>3.109.001</b>	<b>3.061.530</b>	<b>37.361</b>	<b>8.230</b>	<b>3.582</b>	<b>206</b>	<b>3.100.771</b>	
<b>B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO</b>								
a) Deteriorate	12.423		12.423	381		381	12.042	
b) Non deteriorate	1.664.411	1.623.223	41.188	121	107	14	1.664.290	
<b>Totale (B)</b>	<b>1.676.834</b>	<b>1.623.223</b>	<b>41.188</b>	<b>502</b>	<b>107</b>	<b>14</b>	<b>1.676.332</b>	
<b>Totale (A+B)</b>	<b>4.785.753</b>	<b>4.684.753</b>	<b>78.549</b>	<b>8.732</b>	<b>3.689</b>	<b>220</b>	<b>4.777.103</b>	



**A.1.7a Esposizioni creditizie per cassa verso clientela oggetto di misure di sostegno Covid-19: valori lordi e netti**

Tipologia esposizioni / valori	Esposizione lorda				Rivettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione netta	Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
<b>A. FINANZIAMENTI IN SOFFERENZA</b>										
a) Oggetto di concessioni conformi con le GL										
b) Oggetto di misure di moratoria non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione										
c) Oggetto di altre misure di concessione										
d) Nuovi finanziamenti										
<b>B. FINANZIAMENTI IN INADEMPIENZE PROBABILI</b>										
a) Oggetto di concessioni conformi con le GL										
b) Oggetto di misure di moratoria non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione										
c) Oggetto di altre misure di concessione										
d) Nuovi finanziamenti										
<b>C. FINANZIAMENTI SCADUTI DETERIORATI</b>										
a) Oggetto di concessioni conformi con le GL										
b) Oggetto di misure di moratoria non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione										
c) Oggetto di altre misure di concessione										
d) Nuovi finanziamenti	43		43		1		1		42	
<b>D. FINANZIAMENTI NON DETERIORATI</b>										
a) Oggetto di concessioni conformi con le GL										
b) Oggetto di misure di moratoria non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione										
c) Oggetto di altre misure di concessione										
d) Nuovi finanziamenti	30		30						30	
<b>E. ALTRI FINANZIAMENTI NON DETERIORATI</b>										
a) Oggetto di concessioni conformi con le GL	15.863	9.664	6.200		32	4	28		15.832	
b) Oggetto di misure di moratoria non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione										
c) Oggetto di altre misure di concessione										
d) Nuovi finanziamenti	24.227		24.227		1		1		24.226	
<b>Totale (A+B+C+D+E)</b>	<b>40.163</b>	<b>33.891</b>	<b>6.230</b>	<b>43</b>	<b>34</b>	<b>5</b>	<b>28</b>	<b>1</b>	<b>40.130</b>	

## A.1.9 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	2.094	3.182	7.501
- di cui: esposizioni cedute non cancellate			
B. Variazioni in aumento	168	1.837	12.722
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate		1.416	11.156
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate			
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	132	240	
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	36	181	1.566
B.5 altre variazioni in aumento			
C. Variazioni in diminuzione	105	2.392	14.897
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate		6	7.564
C.2 write-off	99		
C.3 incassi	6	2.254	7.093
C.4 realizzi per cessioni			
C.5 perdite da cessione			
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate		132	240
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
C.8 altre variazioni in diminuzione			
D. Esposizione lorda finale	2.157	2.627	5.326
- di cui: esposizioni cedute non cancellate			

**A.1.9bis Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia**

Causali/Categorie	Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	1.225	4.006
- di cui: esposizioni cedute non cancellate		
B. Variazioni in aumento	277	12.578
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni		12.292
B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	159	
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate		3
B.4 ingressi da esposizioni deteriorate non oggetto di concessioni		
B.5 altre variazioni in aumento	118	283
C. Variazioni in diminuzione	623	3.078
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni		
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	3	
C.3 uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate		159
C.4 write-off		
C.5 incassi	619	2.919
C.6 realizzi per cessioni		
C.7 perdite da cessione		
C.8 altre variazioni in diminuzione	1	
<b>D. Esposizione lorda finale</b>	<b>879</b>	<b>13.506</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate		

**A.1.11 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive**

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
<b>A. Rettifiche complessive iniziali</b>	<b>2.084</b>		<b>972</b>	<b>409</b>	<b>2.574</b>	
- di cui: esposizioni cedute non cancellate						
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>157</b>	<b>54</b>	<b>791</b>	<b>126</b>	<b>2.557</b>	
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate						
B.2 altre rettifiche di valore	98	29	750	119	2.557	
B.3 perdite da cessione						
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	59	25	38	7		
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
B.6 altre variazioni in aumento			3			
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>125</b>	<b>2</b>	<b>636</b>	<b>204</b>	<b>3.932</b>	
C.1 riprese di valore da valutazione	21	2	55	1	257	
C.2 riprese di valore da incasso	6		512	170	2.474	
C.3 utili da cessione						
C.4 write-off	98					
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate			59	25	38	
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
C.7 altre variazioni in diminuzione			10	8	1.163	
<b>D. Rettifiche complessive finali</b>	<b>2.116</b>	<b>52</b>	<b>1.127</b>	<b>331</b>	<b>1.199</b>	
- di cui: esposizioni cedute non cancellate						

A.2 Classificazione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate in base ai rating esterni e interni

A.2.1 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating esterni (valori lordi)

Nella tabella sono riportate le esposizioni creditizie per cassa relative al portafoglio di investimento composto da titoli di debito emessi dallo Stato, da controparti istituzionali e corporate.

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5	Classe 6		
<b>A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>			4	1.444.664			5.017.595	6.462.263
- primo stadio			4	1.444.664			4.970.124	6.414.792
- secondo stadio							37.361	37.361
- impaired acquisite o originate								
- terzo stadio							10.110	10.110
<b>B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b>	48.375	20.728	2.997					72.100
- primo stadio	48.375	20.728	2.997					72.100
- secondo stadio								
- terzo stadio								
- impaired acquisite o originate								
<b>A. Attività finanziarie in corso di dismissione</b>								
- primo stadio								
- secondo stadio								
- impaired acquisite o originate								
- terzo stadio								
<b>Totale (A+B+C)</b>	<b>48.375</b>	<b>20.732</b>	<b>1.447.661</b>				<b>5.017.595</b>	<b>6.534.363</b>
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate								
<b>D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate</b>	91.119						1.603.298	1.694.417
- primo stadio	91.119						1.549.687	1.640.806
- secondo stadio							41.188	41.188
- terzo stadio							12.423	12.423
- impaired acquisite o originate								
<b>Totale (D)</b>	<b>91.119</b>						<b>1.603.298</b>	<b>1.694.417</b>
<b>Totale (A+B+C+D)</b>	<b>139.494</b>	<b>20.732</b>	<b>1.447.661</b>				<b>6.620.893</b>	<b>8.228.780</b>

## A.3 Distribuzione delle esposizioni garantite per tipologia di garanzia

## A.3.2 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela garantite

	Esposizione lorda	Garanzie reali (1)					Garanzie personali (2)							Totale (1) +(2)		
		Esposizione netta	Immobili - ipoteche	Immobili - Leasing finanziario	Titoli	Altre garanzie reali	Derivati su crediti			Crediti di firma						
							ZFC	Controparti centrali	Banche	Altri derivati			Banche		Altre società finanziarie	Altri soggetti
										Altre società finanziarie	Altri soggetti	Amministrazioni pubbliche				
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:																
1.1. totalmente garantite	1.325.448	1.323.594	4.001	413.006	880.408					14.360		11.817	1.323.592			
- di cui deteriorate	3.989	3.122		669	2.454								3.123			
1.2. parzialmente garantite	42.939	42.597		1.464	26.863					8.078		525	36.930			
- di cui deteriorate	772	449		121	243					42			406			
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite																
2.1. totalmente garantite	326.161	325.844		180.156	145.724								325.880			
- di cui deteriorate	2.140	1.867		1.009	876								1.885			
2.2. parzialmente garantite	4.114	4.111		364	2.327								2.691			
- di cui deteriorate																

## B. Distribuzione e concentrazione delle esposizioni creditizie

## B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela (valore di bilancio)

Esposizioni/ Controparti	Amministrazioni pubbliche		Società finanziarie		Società finanziarie (di cui: imprese di assicurazione)		Società non finanziarie		Famiglie		TOTALE	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>												
A.1 Sofferenze							1.300	41	816			
- di cui: esposizioni oggetto di concessione								6	52			
A.2 Inadempienzprobabili							92	73	1.408	1.054		
- di cui: esposizioni oggetto di concessione							55	44	435	287		
A.3 Esposizioni scadute deteriorate			3				497	57	3.627	1.142		
- di cui: esposizioni oggetto di concessione												
A.4 Esposizioni non Deteriorate	1.382.722	1.589	82.161	102	20		383.503	270	1.246.717	1.827		
- di cui: esposizioni oggetto di concessione			4.509	23			5.588	20	3.353	13		
<b>Totale A</b>	<b>1.382.722</b>	<b>1.589</b>	<b>82.164</b>	<b>102</b>	<b>20</b>		<b>384.092</b>	<b>1.700</b>	<b>1.251.793</b>	<b>4.839</b>		
<b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b>												
B.1 Esposizioni deteriorate			300				1.470	56	10.272	325		
B.4 Esposizioni non Deteriorate			142.672	11	56.149	1	197.370	34	1.324.248	76		
<b>Totale B</b>			<b>142.972</b>	<b>11</b>	<b>56.149</b>	<b>1</b>	<b>198.840</b>	<b>90</b>	<b>1.334.520</b>	<b>401</b>		
<b>Totale (A+B) 31/12/2021</b>	<b>1.382.722</b>	<b>1.589</b>	<b>225.136</b>	<b>113</b>	<b>56.169</b>	<b>1</b>	<b>582.932</b>	<b>1.790</b>	<b>2.586.313</b>	<b>5.240</b>		
<b>Totale (A+B) 31/12/2020</b>	<b>978.886</b>	<b>1.537</b>	<b>221.929</b>	<b>189</b>	<b>57.340</b>	<b>1</b>	<b>457.285</b>	<b>1.802</b>	<b>1.999.394</b>	<b>5.508</b>	<b>3.657.494</b>	<b>9.036</b>

B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela  
 (valore di bilancio)

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>										
A.1 Sofferenze	41	2.116								
A.2 Inadempienze probabili	1.500	1.127								
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	4.126	1.199	1							
A.4 Esposizioni non deteriorate	3.073.657	3.770	18.326	17	2.500	1	537		83	
<b>TOTALE A</b>	<b>3.079.324</b>	<b>8.212</b>	<b>18.327</b>	<b>17</b>	<b>2.500</b>	<b>1</b>	<b>537</b>		<b>83</b>	
<b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b>										
B.1 Esposizioni deteriorate	12.042	381								
B.2 Esposizioni non deteriorate	1.660.764	121	3.512		12		2			
<b>TOTALE B</b>	<b>1.672.806</b>	<b>502</b>	<b>3.512</b>		<b>12</b>		<b>2</b>			
<b>TOTALE A + B (31/12/2021)</b>	<b>4.752.130</b>	<b>8.714</b>	<b>21.839</b>	<b>17</b>	<b>2.512</b>	<b>1</b>	<b>539</b>		<b>83</b>	
<b>TOTALE A + B (31/12/2020)</b>	<b>3.562.277</b>	<b>8.988</b>	<b>49.031</b>	<b>8</b>	<b>45.997</b>	<b>41</b>	<b>94</b>	<b>95</b>		



### B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso banche (valore di bilancio)

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa										
A.1 Sofferenze										
A.2 Inadempienze probabili										
A.3 Esposizioni scadute deteriorate										
A.4 Esposizioni non deteriorate	3.305.186	6	115.889	140	12.017	4			30.478	2
<b>TOTALE A</b>	<b>3.305.186</b>	<b>6</b>	<b>115.889</b>	<b>140</b>	<b>12.017</b>	<b>4</b>			<b>30.478</b>	<b>2</b>
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio										
B.1 Esposizioni deteriorate										
B.2 Esposizioni non deteriorate	17.788									
<b>TOTALE B</b>	<b>17.788</b>									
<b>TOTALE A + B (31/12/2021)</b>	<b>3.322.974</b>	<b>6</b>	<b>115.889</b>	<b>140</b>	<b>12.017</b>	<b>4</b>			<b>30.478</b>	<b>2</b>
<b>TOTALE A + B (31/12/2020)</b>	<b>3.284.607</b>	<b>8</b>	<b>189.386</b>	<b>27</b>	<b>15.738</b>	<b>5</b>			<b>18.251</b>	<b>2</b>

### B.4 Grandi esposizioni

La Banca presenta n. 8 posizioni superiori al 10% dei fondi propri per un importo nominale complessivo di 5.129 milioni di euro e un importo ponderato di 185 milioni di euro.

## C. Operazioni di cartolarizzazione

Informazioni di natura qualitativa

Informazioni di natura quantitativa

### C.2 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione di "terzi" ripartite per tipologia delle attività cartolarizzate e per tipo di esposizione

Tipologia attività sottostanti/Esposizioni	Esposizioni per cassa			Garanzie rilasciate			Linee di credito		
	Senior	Mezzanine	Junior	Senior	Mezzanine	Junior	Senior	Mezzanine	Junior
Valore di bilancio									
Rettifiche/riprese di valore									
Valore di bilancio									
Rettifiche/riprese di valore									
Valore di bilancio									
Rettifiche/riprese di valore									
Esposizione netta									
Rettifiche/riprese di valore									
Esposizione netta									
Rettifiche/riprese di valore									
Esposizione netta									
Rettifiche/riprese di valore									
Esposizione netta									
Rettifiche/riprese di valore									
Esposizione netta									
Rettifiche/riprese di valore									
Esposizione netta									
Rettifiche/riprese di valore									
Esposizione netta									
Tipologia attività		56	100						

## Sezione 2 – Rischi di mercato

### 2.1 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo – portafoglio di negoziazione di vigilanza

Informazioni di natura qualitativa

#### A. Aspetti generali

Il rischio di mercato rappresenta il rischio di variazioni del valore di mercato di uno strumento o di un portafoglio di strumenti finanziari connesse a variazioni inattese dei fattori di mercato (e.g. corsi azionari, tassi di interesse, tassi di cambio).

In coerenza con quanto **prescritto dalle disposizioni di vigilanza prudenziale della Banca d'Italia** si considerano, pertanto, le seguenti tipologie di rischio di mercato:

- con riferimento al portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza<sup>1</sup>:
  - ✓ rischio di posizione;
  - ✓ rischio di concentrazione.
- con riferimento all'intero bilancio della Banca:
  - ✓ rischio di cambio;

<sup>1</sup> Le posizioni detenute a fini di negoziazione sono quelle, intenzionalmente destinate a una successiva dismissione a breve termine, assunte allo scopo di beneficiare di differenze tra prezzi di acquisto e di vendita, o di altre variazioni di prezzo o di tasso d'interesse. Per posizioni si intendono le posizioni in proprio.

Il portafoglio di negoziazione di vigilanza è costituito dalle posizioni in strumenti finanziari e su merci detenute a fini di negoziazione o per la copertura del rischio inerente ad altri elementi dello stesso portafoglio. Tali strumenti devono essere esenti da qualunque clausola che ne limiti la negoziabilità o, in alternativa, devono poter essere oggetto di copertura.

✓ rischio di regolamento.

La misurazione del rischio di mercato è effettuata dalla Banca tramite la metodologia standardizzata.

Il portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza della Banca è di scarsa rilevanza generando un rischio di mercato trascurabile.

## B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Non essendo disponibili le informazioni riferite all'analisi basata su modelli interni, per quanto riguarda il portafoglio di negoziazione di vigilanza, la Banca ha scelto di redigere la tabella delle distribuzioni per durata residua delle attività e passività finanziarie per cassa e dei derivati finanziari.

In particolare i titoli di debito sono stati indicati al *fair value*. I derivati su cambi sono stati equiparati ad una posizione lunga sulla valuta da ricevere e ad una posizione corta sulla valuta da consegnare alla data di regolamento.

### Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari.

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeter- minata
<b>1. Attività per cassa</b>								
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Altre attività								
<b>2. Passività per cassa</b>								
2.1 P.C.T passivi								
2.2 Altre passività								
<b>3. Derivati finanziari</b>								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
-Altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
-Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
-Altri derivati								
+ posizioni lunghe								1.709
+ posizioni corte								1.709

## 2.2 Rischio di tasso di interesse e di prezzo – portafoglio bancario

### Informazione di natura qualitativa

#### A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo.

Il rischio di tasso d'interesse consiste nel potenziale impatto che variazioni inattese nel livello e nella struttura a termine dei tassi determinano sul valore economico e sul margine d'interesse della Banca.

L'esposizione al rischio di tasso d'interesse della Banca è generata dall'attività di concessione di credito e di raccolta diretta verso la clientela, dall'operatività sul mercato dei depositi interbancari svolta dalla tesoreria e dall'attività di investimento in titoli.

La misurazione e il monitoraggio dell'esposizione al rischio di tasso di interesse sono effettuati dall'Unità Organizzativa Risk Management, che provvede a predisporre su base mensile:

- un'analisi di *sensitivity*<sup>1</sup> del fair value ( $\Delta EVE$ );
- un'analisi di *sensitivity* del margine d'interesse ( $\Delta NII$ ).

La *sensitivity* del fair value quantifica la variazione del valore economico del portafoglio bancario sotto diversi *shock* istantanei dei tassi ed è calcolata a livello di singolo strumento finanziario attraverso una metodologia avanzata.

La Banca calcola il  $\Delta EVE$  in corrispondenza dei seguenti scenari:

- 99°/1° percentile della serie storica delle variazioni annuali dei tassi d'interesse registrate in un periodo di osservazione di 6 anni;
- *shock* introdotti dalle Linee Guida EBA 2018/02, ovvero
  - *parallel shock up* (+200 punti base)
  - *parallel shock down* (-200 punti base)
  - *short rate shock up*
  - *short rate shock down*
  - *steepener*
  - *flattener*

L'Unità Organizzativa Risk Management verifica che, per ciascuno scenario, le riduzioni di valore economico ( $\Delta EVE$ ) non siano superiori alla soglia di attenzione del 20% dei fondi propri e della soglia di *early warning* del 15% del capitale di classe 1 (*Tier 1*).

L'analisi dell'esposizione al rischio di tasso d'interesse in termini di valore economico è affiancata da un'analisi di *sensitivity* del margine d'interesse, che misura l'impatto determinato da uno *shock* istantaneo di tasso sul margine d'interesse della Banca. Per il monitoraggio gestionale della *sensitivity* del margine, la Banca utilizza una metodologia statica, le cui ipotesi principali sono:

- *gapping period* di breve termine (pari a un anno);
- *constant balance sheet*, ovvero si assume che le quote capitali di operazioni in scadenza o in riprezzamento siano reinvestite o rifinanziate con operazioni aventi le stesse caratteristiche finanziarie di quelle scadute.

La Banca calcola il  $\Delta NII$  in corrispondenza degli scenari previsti per l'analisi della *sensitivity* del fair value.

Al fine di monitorare l'esposizione al rischio di tasso d'interesse nel portafoglio bancario, il Consiglio di Amministrazione approva un sistema di limiti definito in collaborazione con la Direzione Finanza e l'Unità Organizzativa Risk Management.

Il rischio di prezzo nel portafoglio bancario è limitato agli investimenti in titoli di capitale (e assimilabili) classificati al di fuori del portafoglio di negoziazione. L'esposizione della Banca al rischio di prezzo non è rilevante.

<sup>1</sup> La variazione del valore della singola operazione analizzata.

## Informazioni di natura quantitativa

## 1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>								
<b>1.1 Titoli di debito</b>								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri		476.594	1.028.729	14.471				56
1.2 Finanziamenti a banche		3.288.408						
<b>1.3 Finanziamenti a clientela</b>								
- c/c	502.258	4			10			
- altri finanziamenti								
- con opzione di rimborso anticipato	50.133	836.362	59.998	18.925	4.684	1.986		674
- altri	229.773	13.084			2			
<b>2. Passività per cassa</b>								
<b>2.1 Debiti verso clientela</b>								
- c/c	6.171.769							
- altri debiti								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri	32.430	1	8	48	14.925	28.355		12.575
<b>2.2 Debiti verso banche</b>								
- c/c	12.178							
- altri debiti								
<b>2.3 Titoli di debito</b>								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
<b>2.4 Altre passività</b>								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altre								
<b>3. Derivati finanziari</b>								
<b>3.1 Con titolo sottostante</b>								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
-Altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
<b>3.2 Senza titolo sottostante</b>								
-Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
-Altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
<b>4. Altre operazioni fuori bilancio</b>								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								

## 2.3 Rischio di cambio

### Informazione di natura qualitativa

#### A. Aspetti generali, processi di gestione e di misurazione del rischio di cambio

Il rischio cambio, determinato da avverse variazioni dei corsi delle divise estere sulle posizioni detenute dalla Banca, si attesta su valori trascurabili per la Banca.

Le posizioni in cambi sono limitate dall'apposito Regolamento Interno per l'Area Finanza, in base al quale tali posizioni devono limitarsi alle valute i cui cambi sono oggetto di rilevazione da parte della BCE e di Banca d'Italia. Sono previsti i seguenti limiti:

1. Limite overnight: alla fine della giornata tutte le posizioni lunghe e corte, controvalorizzate in euro sulla base dei cambi giornalieri di riferimento, dovranno essere totalizzate separatamente (per singola divisa) al fine di verificare il rispetto del limite autorizzato dal Consiglio di Amministrazione, pari a € 1.500.000;
2. Limite intraday: nel corso della giornata operativa le posizioni aperte dovranno essere mantenute entro un limite massimo pari a n. 3 volte il limite *overnight*. L'Unità Organizzativa Tesoreria e Cambi monitora, nell'ambito dei controlli di primo livello, il rispetto del limite.

Inoltre, per le divise non rilevate dalla BCE, si specifica che il controvalore del totale delle posizioni (si intendono posizioni lunghe e corte) non deve superare il limite massimo di € 300.000.

Con riferimento alla posizione *overnight*, in un'ottica di gestione della posizione e sulla base dell'andamento dei mercati, l'Unità Organizzativa Tesoreria e Cambi può decidere di mantenere la posizione in valuta aperta, purché entro il limite *overnight* autorizzato dal Consiglio di Amministrazione, inserendo nel circuito telematico un ordine *stop loss* (ordine di chiudere la posizione al raggiungimento della perdita massima, fissata pari al 2% del valore di base comunicato dalla controparte), rivolto alle controparti operative nelle ore di chiusura in Italia. L'Unità Organizzativa Tesoreria e Cambi monitora, nell'ambito dei controlli di primo livello, il rispetto del limite, congiuntamente all'Unità Organizzativa Sistemi di Pagamento Italia e Estero. La gestione delle disposizioni aventi ad oggetto operazioni in divisa ricevute dalla clientela e la contestuale gestione e controllo della posizione in cambi della Banca sono effettuate dall'Unità Organizzativa Tesoreria e Cambi. In particolare, l'Unità Organizzativa Tesoreria e Cambi svolge le attività di seguito riportate:

- effettua l'acquisto e la vendita di divise estere, sia contro euro che contro altra divisa, "a pronti" e "a termine" in contropartita con banche italiane ed estere e nei confronti di clientela istituzionale e *retail* residente e non residente, nel rispetto dei limiti operativi e delle linee di credito stabilite nel Regolamento del Credito;
- nell'ambito della gestione della posizione in cambi, monitora l'andamento del mercato dei cambi individuando le opportunità di arbitraggio *spot* e a termine tra le divise, al fine di ottimizzare il profilo rischio/rendimento; inoltre, monitora le posizioni aperte ed effettua le operazioni necessarie ad ottenere una posizione finale della giornata pareggiata o, quanto meno, entro i limiti autorizzati dal Consiglio di Amministrazione;
- nell'ambito dell'attività di gestione della liquidità in divisa, effettua una serie di valutazioni e di analisi in base alle quali decidere quali operazioni di impiego o raccolta della liquidità in divisa da effettuare sul mercato monetario, previa verifica della disponibilità dei limiti di fido delle controparti e nel rispetto dei limiti sull'operatività stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.

## 2.4 Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19

Con riferimento al rischio di mercato, alla luce della non materialità del profilo di rischio, la Pandemia Covid-19 non ha comportato modifiche agli obiettivi e alla strategia di gestione nonché ai sistemi di misurazione e controllo dei rischi.

## Informazioni di natura quantitativa

## 1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterline Inglesi	Yen	Dollari canadesi	Franchi svizzeri	Altre valute
A. Attività finanziarie						
A.1 Titoli di debito	48.372					
A.2 Titoli di capitale						
A.3 Finanziamenti a banche						
A.4 Finanziamenti a clientela	4					
A.5 Altre attività finanziarie						
B. Altre attività	11.760	6.514	3.520	1.138	1.082	1.409
C. Passività finanziarie						
C.1 Debiti verso banche	620					76
C.2 Debiti verso clientela	56.633	6.466	3.321	1.131	1.065	1.383
C.3 Titoli di debito						
C.4 Altre passività finanziarie						
D. Altre passività						
E. Derivati finanziari						
- Opzioni						
+ Posizioni lunghe						
+ Posizioni corte						
- Altri derivati						
+ Posizioni lunghe	107		7			8
+ Posizioni corte	1.329	3	200			55
Totale attività	60.243	6.514	3.527	1.138	1.082	1.417
Totale passività	58.582	6.469	3.521	1.131	1.065	1.514
Sbilancio (+/-)	1.661	45	6	7	17	(97)

## Sezione 3 – Gli strumenti derivati e le politiche di copertura

## 3.1 Gli strumenti derivati di negoziazione

## A. Derivati finanziari

## A.1 Derivati finanziari di negoziazione: valori nazionali di fine periodo

Attività sottostanti/ Tipologie derivati	Totale 31.12.2021			Totale 31.12.2020		
	Over the counter		Mercati organizzati	Over the counter		Mercati organizzati
	Controparti centrali	Senza controparti centrali		Controparti centrali	Senza controparti centrali	
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione
1. Titoli di debito e tassi di interesse						
a) Opzioni						
b) Swap						
c) Forward						
d) Futures						
e) Altri						
2. Titoli di capitale e indici azionari						
a) Opzioni		205			630	
b) Swap						
c) Forward						
d) Futures						
e) Altri						
3. Valute e oro						
a) Opzioni						
b) Swap						
c) Forward						
d) Futures						
e) Altri						
4. Merci						
5. Altri						
<b>Totale</b>		<b>205</b>			<b>630</b>	



## A.2 Derivati finanziari di negoziazione: fair value lordo positivo e negativo – ripartizione per prodotti

Tipologie derivati	Totale 31.12.2021			Totale 31.12.2020		
	Over the counter		Mercati organizzati	Over the counter		Mercati organizzati
	Controparti centrali	Senza controparti centrali		Controparti centrali	Senza controparti centrali	
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione
1. Fair value positivo						
a) Opzioni		205			630	
b) Interest rate swap						
c) Cross currency						
d) Equity swap						
e) Forward						
f) Futures						
g) Altri						
<b>Totale</b>		<b>205</b>			<b>630</b>	
2. Fair value negativo						
a) Opzioni						
b) Interest rate swap						
c) Cross currency						
d) Equity swap						
e) Forward						
f) Futures						
g) Altri						
<b>Totale</b>						

## A.3 Derivati finanziari di negoziazione OTC: valori nozionali, fair value lordo positivo e negativo per controparti

Attività sottostanti	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
Contratti non rientranti in accordi di compensazione				
1. Titoli di debito e tassi di interesse				
- valore nozionale	X			
- fair value positivo	X			
- fair value negativo	X			
2. Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	X		205	
- fair value positivo	X		205	
- fair value negativo	X			
3. Valute e oro				
- valore nozionale	X			
- fair value positivo	X			
- fair value negativo	X			
4. Merci				
- valore nozionale	X			
- fair value positivo	X			
- fair value negativo	X			
5. Altri				
- valore nozionale	X			
- fair value positivo	X			
- fair value negativo	X			
Contratti rientranti in accordi di compensazione				
1. Titoli di debito e tassi di interesse				
- valore nozionale				
- fair value positivo				
- fair value negativo				
2. Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale				
- fair value positivo				
- fair value negativo				
3. Valute e oro				
- valore nozionale				
- fair value positivo				
- fair value negativo				
4. Merci				
- valore nozionale				
- fair value positivo				
- fair value negativo				
5. Altri				
- valore nozionale				
- fair value positivo				
- fair value negativo				

## A.4 Vita residua dei derivati finanziari di negoziazione OTC: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse				
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari		205		205
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro				
A.4 Derivati finanziari su merci				
A.5 Altri derivati finanziari				
	Totale 31.12.2021			205
	Totale 31.12.2020			630

## Sezione 4 – Rischio di liquidità

## Informazioni di natura qualitativa

## A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è rappresentato dalla possibilità che la Banca non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento a causa dell'incapacità di reperire fondi sul mercato (*funding liquidity risk*) ovvero di smobilizzare le proprie attività (*market liquidity risk*).

La Banca assume il rischio di liquidità attraverso le attività di intermediazione finanziaria, nell'ambito delle quali può trovarsi esposta a fuoriuscite inattese della raccolta a breve, a fronte di investimenti a più lunga scadenza.

La gestione del rischio di liquidità recepisce le linee guida definite dal Comitato di Basilea e le indicazioni dell'Autorità di Vigilanza ed è coerente con la *Risk Policy* e il *Risk Appetite Framework* approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Le attività di gestione e monitoraggio del rischio di liquidità sono formalizzate in un Regolamento dedicato che definisce i ruoli e le responsabilità degli organi aziendali coinvolti nonché i principi, i criteri e le metodologie adottate dalla Banca per la misurazione e la gestione del rischio di liquidità. All'interno del Regolamento vengono inoltre descritti i processi e gli strumenti utilizzati per l'attenuazione del rischio e le azioni da intraprendere in situazioni di tensione di liquidità, che costituiscono il piano di emergenza (*Contingency Funding and Recovery Plan – CFRP*).

Con riferimento al ruolo degli organi aziendali, il Consiglio di Amministrazione definisce gli indirizzi strategici, le politiche di governo e i processi di gestione afferenti allo specifico profilo di rischio della Banca ed è responsabile del mantenimento di un livello di liquidità coerente con le soglie di *Risk Appetite*, *Risk Tolerance* e *Risk Capacity*, che rappresentano anche gli indicatori di attenzione per l'attivazione del piano di emergenza.

L'attuazione degli indirizzi strategici e delle politiche di governo è demandata dal Consiglio di Amministrazione all'Amministratore Delegato, che si avvale del supporto del Comitato Consultivo Rischi e dell'Unità Organizzativa Risk Management per condurre le attività di monitoraggio dell'esposizione a tale rischio.

Le attività di primo livello sono svolte dall'Unità Organizzativa Tesoreria e Cambi, cui compete la gestione dei flussi finanziari di tesoreria, e dall'Unità Organizzativa Segreteria Affari Mobiliari, cui compete la gestione del portafoglio di proprietà e l'implementazione delle strategie d'investimento del patrimonio disponibile della Banca.

Le attività di secondo livello, ovvero i presidi e il monitoraggio del rischio di liquidità sia *ex ante* che *ex post*, sono poste in essere dall'Unità Organizzativa Risk Management.

L'Unità Organizzativa Internal Auditing, in quanto responsabile dei controlli di terzo livello, effettua verifiche periodiche finalizzate a valutare la funzionalità ed affidabilità del complessivo sistema dei controlli che presiede alla gestione del rischio di liquidità.

Il sistema di gestione del rischio di liquidità della Banca, in coerenza con i principi fondamentali previsti dalla normativa di riferimento, comprende le attività di identificazione, misurazione e monitoraggio. La fase di identificazione si declina in funzione del diverso orizzonte di osservazione:

- liquidità operativa (infra-giornaliera e di breve termine), finalizzata all'identificazione delle fonti di rischio che incidono sulla capacità della Banca di assicurare il bilanciamento dei flussi monetari in entrata e in uscita (entro i 12 mesi);
- liquidità strutturale, finalizzata all'individuazione dei fattori che determinano gli squilibri strutturali tra le attività e le passività con scadenza oltre l'anno e al raccordo con la gestione della liquidità di breve termine.

Le metriche di misurazione comprendono gli indicatori regolamentari di breve termine (*Liquidity Coverage Ratio*) e strutturale (*Net Stable Funding Ratio*), nonché i template ALMM (*Additional Liquidity Monitoring Metrics*), che forniscono una rappresentazione dettagliata della *maturity ladder*, un'analisi sulla concentrazione del *funding* per tipologia di prodotto e per controparte e sulla concentrazione della *Counterbalancing Capacity* per emittente.

Oltre agli indicatori regolamentari, la Banca calcola e monitora metriche gestionali, tra cui:

- la *Counterbalancing Capacity*, ovvero il livello di liquidità a disposizione o ottenibile dalla vendita o dall'impegno come *collateral* di titoli prontamente liquidabili sul mercato;
- il *Liquidity Surplus/Deficit*, dato dalla differenza tra il livello di CBC e i *liquidity gap* (flussi di cassa netti cumulati);
- il *Survival Period*, che indica il periodo in cui la Banca riesce a far fronte ai *liquidity gap* utilizzando il proprio *stock* di liquidità e *asset* prontamente liquidabili (CBC).

Inoltre, la Banca si è dotata di un processo per analizzare la liquidità *intraday*, che consente di verificare l'evoluzione degli squilibri giornalieri tra flussi in entrata e in uscita e la coerenza di tali flussi con le riserve di liquidità a disposizione della Banca.

Le metriche regolamentari, gestionali e *intraday* sono sottoposte periodicamente a prove di *stress*, atte a valutare la vulnerabilità della Banca di fronte ad eventi di natura eccezionale, sebbene plausibile.

I risultati degli *stress test* effettuati non evidenziano particolari vulnerabilità e le riserve di liquidità detenute dalla Banca risultano adeguate in tutti gli scenari idiosincratici e sistemici ipotizzati.

#### *Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19*

Con riferimento al rischio di liquidità, la Pandemia Covid-19 non ha comportato impatti sul profilo di esposizione della Banca né modifiche agli obiettivi e alla strategia di gestione nonché ai sistemi di misurazione e controllo dei rischi.

## Informazioni di natura quantitativa

## 1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Voci / Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeter- minata
<b>Attività per cassa</b>	653.169	2.111	7.518	25.997	94.461	457.719	201.687	1.135.162	657.460	3.288.408
A.1 Titoli di Stato			119		173	267.794	5.497	703.000	405.000	
A.2 Altri titoli di debito			4.424	2.994	27.720	68.393	25.484	8.000	793	
A.3 Quote O.I.C.R.										
A.4 Finanziamenti										
- Banche										3.288.408
- Clientela	653.169	2.111	2.975	23.003	68.568	121.532	170.706	424.162	251.667	
<b>Passività per cassa</b>	6.290.606				192	8	48	14.925	40.930	
B.1 Depositi e conti correnti										
- Banche	12.178									
- Clientela	6.204.008				192	8	48	14.925	40.930	
B.2 Titoli di debito										
B.3 Altre passività	74.420									
<b>Operazioni fuori bilancio</b>		3.418								
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- posizioni lunghe		1.709								
- posizioni corte		1.709								
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate										
C.6 Garanzie finanziarie ricevute										
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										

## Sezione 5 – Rischi operativi

### Informazioni di natura qualitativa

#### A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

La Banca ha istituito un regolare processo di gestione dei rischi operativi, improntato su un efficace sistema di controlli interni che consente di identificare, valutare nonché monitorare nel continuo tali rischi nelle loro diverse configurazioni e manifestazioni.

In coerenza con le disposizioni normative vigenti la Banca, tenuto conto delle proprie caratteristiche e capacità di gestione, dimensioni e complessità operativa, sui dati al 31 Dicembre 2021 ha adottato un approccio semplificato per la misurazione del requisito patrimoniale a fronte del Rischio Operativo (metodo base BIA – *Basic Indicator Approach*).

Il calcolo del requisito patrimoniale è effettuato annualmente ed è pari al 15% della media triennale dell'Indicatore Rilevante<sup>1</sup> delle tre ultime osservazioni su base annuale effettuate alla fine dell'esercizio.

Le tecniche di mitigazione adottate prevedono l'utilizzo di un apposito *Operational Risk Management Framework (ORM Framework)*, i cui elementi portanti sono:

- l'attività di "*Risk Self Assessment - RSA*" sui processi operativi della Banca, volta all'identificazione e valutazione dei rischi operativi potenziali e la sussistenza di adeguati controlli a mitigazione degli stessi;
- l'attività di *Loss Data Collection*, svolta tramite il supporto di un *tool* informatico presente all'interno dell'*Allianz Operational Risk and Governance System (ORGS)*, piattaforma per l'identificazione, la valutazione, la registrazione e l'approvazione degli eventi di perdita operativa, gestita direttamente dalla Funzione di Risk Management di Gruppo Allianz SE.

Queste attività sono svolte dall'U.O. Risk Management con il coinvolgimento delle competenti Direzioni / Unità Organizzative della Banca, che, in qualità di "Referenti ORM", hanno visibilità ovvero gestiscono / presidiano il rischio in parola.

La Banca ha implementato, pur tenendo conto del principio di proporzionalità e delle strutturali differenze di modello di *business*, un modello di RSA allineato alla metodologia per la gestione dei rischi operativi definita dalla Capogruppo Allianz SE e denominata "*Integrated Risk and Control System*" (IRCS), basato su un approccio integrato che garantisce una gestione olistica ed una visione unitaria dei rischi operativi significativi a cui la Banca è potenzialmente esposta e, al contempo, ha avviato un progetto di rafforzamento del processo di *Loss Data Collection*.

A mitigazione del rischio operativo, è inoltre disciplinato nella normativa interna della Banca il *Business Continuity Plan*, che implementa un approccio esteso all'identificazione dei processi aziendali critici, definendo per ciascuno di essi presidi organizzativi e misure di emergenza commisurati ai livelli di rischio, al fine di adeguarsi agli indirizzi definiti nelle "Linee guida per la continuità operativa" di Banca d'Italia.

Come richiesto dalla normativa, la Banca si è dotata di una metodologia per la gestione del rischio informatico redatta in linea con le disposizioni vigenti e tale da recepire anch'essa integralmente la metodologia "*Integrated Risk and Control System*" (IRCS) definita dalla Capogruppo Allianz SE. Le principali attività svolte seguendo l'approccio metodologico in oggetto hanno riguardato l'aggiornamento del *Risk Assessment* e la misurazione del *Risk Profile*. La valutazione sulla situazione del rischio informatico è stata ritenuta complessivamente soddisfacente e non è stata rilevata la necessità di interventi immediati di mitigazione aggiuntiva, in quanto il *Risk Profile* misurato rientra nei limiti di *Risk Appetite* e di *Risk Tolerance* definiti dal *Risk Appetite Framework* approvato dal Consiglio di Amministrazione della Banca.

In merito alle pendenze legali si segnala che la Banca è coinvolta in una pluralità di procedimenti giudiziari di varia natura e di procedimenti legali originate dall'ordinario svolgimento della propria attività. Per quanto non sia possibile prevederne con certezza l'esito finale, si ritiene che l'eventuale risultato sfavorevole di detti procedimenti non avrebbe, sia singolarmente che complessivamente, un effetto negativo rilevante sulla situazione finanziaria ed economica della Banca.

<sup>1</sup> Art. 316 Regolamento UE 575/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, 26 giugno 2013

## Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19

La pandemia Covid-19, ed in particolare le conseguenze derivanti dalle misure di contenimento tramite immediato *lockdown* e successivo distanziamento sociale, ha avuto quale naturale conseguenza una immediata necessità di revisione di taluni processi organizzativi sia relativi alle strutture di staff sia relativi ai rapporti con la clientela. Sulla base delle più recenti evidenze disponibili, il profilo di esposizione al rischio operativo ed il connesso sistema dei controlli non hanno subito modifiche significative a causa dell'evento pandemico.

## Parte F – Informazioni sul patrimonio

### Sezione 1 – Il patrimonio dell'impresa

#### A. Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio netto è definito dai principi contabili internazionali in via residuale "ciò che resta delle attività dell'impresa dopo aver dedotto tutte le passività". In una logica finanziaria il patrimonio rappresenta l'entità monetaria dei mezzi apportati dalla proprietà ovvero generati dall'impresa.

Sulla base dei piani di sviluppo, dei profili di rischio correlati e, non ultimo, nel rispetto dei vincoli patrimoniali di vigilanza, la Banca analizza le esigenze di patrimonializzazione, prestandosi come controparte privilegiata nell'accesso ai mercati dei capitali, in un'ottica di dimensionamento ottimale del patrimonio.

## B. Informazioni di natura quantitativa

## B.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci / Valori	2021	2020
1. Capitale	119.000	119.000
2. Sovrapprezzi di emissione	40.429	40.429
3. Riserve	103.998	90.536
- di utili	70.949	57.487
a) legale	11.174	10.501
b) statutaria	12.754	12.081
c) azioni proprie		
d) altre	47.021	34.905
- altre	33.049	33.049
4. Strumenti di capitale		
5. (Azioni proprie)		
6. Riserve da valutazione:	(228)	(193)
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	10	21
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Strumenti di copertura (elementi non designati)		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)		
- Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(238)	(214)
- Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto		
- Leggi speciali di rivalutazione		
<b>7. Utile (perdita) d'esercizio</b>	<b>24.212</b>	<b>13.462</b>
<b>Totale</b>	<b>287.411</b>	<b>263.234</b>



## B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Attività / Valori	Totale 31.12.2021		Totale 31.12.2020	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	19	9	28	7
2. Titoli di capitale				
3. Finanziamenti				
<b>Totale</b>	<b>19</b>	<b>9</b>	<b>28</b>	<b>7</b>

La riserva relativa alle attività finanziarie disponibili per la vendita è attribuibile quasi interamente alle plusvalenze e minusvalenze di obbligazioni bancarie.

## B.3 Riserva da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	21		
2. Variazioni positive	36		
2.1 Incrementi di <i>fair value</i>			
2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito	15	X	
2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo	17	X	
2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)			
2.5 Altre variazioni	4		
3. Variazioni negative	47		
3.1 Riduzioni di fair value	45		
3.2 Riprese di valore per rischio di credito			
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	2		
3.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)			
3.5 Altre variazioni			
<b>4. Rimanenze finali</b>	<b>10</b>		

## B.4 Riserve da valutazione relative a piani a benefici definiti: variazioni annue

Al 31 dicembre 2021 la riserva da valutazione relativa a piani a benefici definiti ammonta a 238 migliaia di euro (214 migliaia di euro al 31 dicembre 2020). La variazione, rappresentata nel prospetto della redditività complessiva, mostra un incremento di 24 migliaia di euro.

## Sezione 2 – I fondi propri e i coefficienti di vigilanza bancari

Si rinvia all’informativa sui fondi propri e sull’adeguatezza patrimoniale contenuta nell’informativa al pubblico (“Terzo pilastro”).

### Parte H – Operazioni con parti correlate

#### 1. Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Ai sensi dello IAS 24 sono di seguito riportati i principali benefici riconosciuti dalla Banca agli esponenti (Consiglieri di Amministrazione e i membri degli organi di controllo) sotto le diverse forme indicate sinteticamente in tabella.

Benefici a breve termine	1.977
Benefici successivi al rapporto di lavoro	
Altri benefici a lungo termine	
Pagamenti in azioni	

I benefici a breve termine includono i compensi degli Amministratori e dei membri degli organi di controllo e i benefici in natura.

#### 2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Allianz Bank Financial Advisors S.p.A. è direttamente controllata da Allianz S.p.A. che ne possiede l’intero capitale sociale.

Allianz Bank Financial Advisors S.p.A. ha provveduto ad identificare le parti correlate della Banca e a definire una procedura organizzativa per la deliberazione delle operazioni con le parti correlate medesime.

Tale procedura prevede che le operazioni con parti correlate, ritenute significative, sono riservate alla competenza deliberativa del Consiglio di Amministrazione.

Per parti correlate devono intendersi i soggetti definiti tali dal principio contabile internazionale IAS 24, concernente l’informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate.

Alla luce di tale principio una parte correlata è una persona o un’entità che è correlata all’entità che redige il bilancio (nel presente Principio, definita come l’«entità che redige il bilancio»). Più precisamente:

- (a) Una persona o uno stretto familiare di quella persona sono correlati a un’entità che redige il bilancio se tale persona:
- (i) ha il controllo o il controllo congiunto dell’entità che redige il bilancio;
  - (ii) ha un’influenza notevole sull’entità che redige il bilancio; o
  - (iii) è uno dei dirigenti con responsabilità strategiche dell’entità che redige il bilancio o di una sua controllante.
- (b) Un’entità è correlata a un’entità che redige il bilancio se si applica una qualsiasi delle seguenti condizioni:
- (i) l’entità e l’entità che redige il bilancio fanno parte dello stesso gruppo (il che significa che ciascuna controllante, controllata e società del gruppo è correlata alle altre);
  - (ii) un’entità è una collegata o una joint venture dell’altra entità (o una collegata o una joint venture facente parte di un gruppo di cui fa parte l’altra entità);
  - (iii) entrambe le entità sono joint venture di una stessa terza controparte;
  - (iv) un’entità è una joint venture di una terza entità e l’altra entità è una collegata della terza entità;
  - (v) l’entità è rappresentata da un piano per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro a favore dei dipendenti dell’entità che redige il bilancio o di un’entità ad essa correlata. Se l’entità che redige il bilancio è essa stessa un piano di questo tipo, anche i datori di lavoro che la sponsorizzano sono correlati all’entità che redige il bilancio;

- (vi) l'entità è controllata o controllata congiuntamente da una persona identificata al punto (a);  
 (vii) una persona identificata al punto (a)(i) ha un'influenza significativa sull'entità o è uno dei dirigenti con responsabilità strategiche dell'entità (o di una sua controllante).

In conformità a quanto previsto dal principio contabile IAS 24, le parti correlate sono rappresentate, oltre che dai soggetti di cui al punto (a) (iii):

- dalla controllante diretta Allianz S.p.A. ed indirette Allianz SE;
- dalle società controllate direttamente o indirettamente dalle stesse.

Tutte le operazioni con parte correlate poste in essere nel corso dell'anno sono state realizzate a condizioni economiche equivalenti a quelle di mercato praticate nei confronti di parti non correlate di corrispondente natura e rischio. Di seguito si indicano i rapporti patrimoniali ed economici relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019.

## Esercizio 2021

Denominazione	Debiti	Crediti	Garanzie	Impegni	Oneri	Proventi
<b>Impresa controllante diretta</b>						
Allianz S.p.A.	75.310	13.880	60.207		14.681	53.206
<b>Imprese controllanti indirette</b>						
Allianz SE	299				1.147	
<b>Imprese controllate</b>						
RB Fiduciaria S.p.A.	882	324			233	367
<b>Altre parti correlate</b>						
Allianz Global Investors Europe GmbH, Luxembourg						
Allianz Global Investors Europe GmbH, Italian Branch						
CreditRas Assicurazioni S.p.A.	12.176	24	1.117			75
CreditRas Vita S.p.A.	5.896	24				399
Darta Saving Life Assurance Ltd	3.313	3.476				272.693
Allianz Direct S.p.A.						246
Pimco Europe GmbH						22.572
Pimco Europe GmbH Italian Branch						742
Pimco Europe Limited		4.982				31.678
Pimco Funds Global Investors Series Gis		529				3.095
Totale altre imprese del Gruppo	21.385	9.035	1.117			331.500
Totale altre parti correlate	83.646	24.041	13.346		16.189	403.737
<b>Totale parti correlate</b>	<b>160.137</b>	<b>38.245</b>	<b>73.553</b>		<b>32.250</b>	<b>457.310</b>

## Esercizio 2020

Denominazione	Debiti	Crediti	Garanzie	Impegni	Oneri	Proventi
<b>Impresa controllante diretta</b>						
Allianz S.p.A.	91.965	12.650	59.123		11.307	51.314
<b>Imprese controllanti indirette</b>						
Allianz SE	10				670	
<b>Imprese controllate</b>						
RB Fiduciaria S.p.A.	850	366			194	135
<b>Altre parti correlate</b>						
Allianz Global Investors Europe GmbH, Luxembourg						
Allianz Global Investors Europe GmbH, Italian Branch						
CreditRas Assicurazioni S.p.A.	1.356	21	1.117		10	46
CreditRas Vita S.p.A.	7.879	21			196	253
Darta Saving Life Assurance Ltd	11.592	9.910			186	217.054
Pimco Europe Limited		4.437				51.128
Pimco Funds Global Investors Series Gis		446				2.951
Totale altre imprese del Gruppo	20.827	14.835	1.117		392	271.621
Totale altre parti correlate	96.950	16.299	12.122		15.534	63.394
<b>Totale parti correlate</b>	<b>210.602</b>	<b>44.150</b>	<b>72.362</b>		<b>28.097</b>	<b>386.464</b>

Nella voce "debiti" sono da comprendere operazioni di raccolta (154.383 migliaia di euro al 31 dicembre 2021 e 201.776 migliaia di euro al 31 dicembre 2020), prestazioni ricevute per attività afferenti i servizi amministrativi e informatici (10.390 migliaia di euro al 31 dicembre 2021 e 6.862 migliaia di euro al 31 dicembre 2020).

Nella voce "crediti" sono da comprendere operazioni di impiego riferite principalmente a disponibilità di conto corrente (30.030 migliaia di euro al 31 dicembre 2021 e 36.987 migliaia di euro al 31 dicembre 2020), prestazioni rese per servizi finanziari (17.708 migliaia di euro al 31 dicembre 2021 e 35.821 migliaia di euro al 31 dicembre 2020), e quanto maturato come consolidato fiscale 1.691 migliaia di euro al 31 dicembre 2021 e 2.445 migliaia di euro al 31 dicembre 2020).

Tra gli oneri e proventi sono da comprendere le contropartite economiche a voce propria.

Ai sensi dell'articolo 2497 bis, commi 4 e 5 del Codice Civile, Allianz Bank Financial Advisors S.p.A. è soggetta all'attività di "direzione e coordinamento" di Allianz S.p.A., appartenente al gruppo Allianz SE.

Di seguito si riportano i prospetti riepilogativi, in migliaia di euro, dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato di tale società.

	<i>valori al migliaio di euro</i>
STATO PATRIMONIALE	2020
<b>ATTIVO</b>	
A) Crediti verso soci per capitale sociale sottoscritto non versato	0
B) Attivi immateriali	261.471
C) Investimenti	27.166.304
D) Investimenti a beneficio di assicurati dei rami Vita i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	6.766.988
D bis) Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	891.459
E) Crediti	2.174.154
F) Altri elementi dell'attivo	655.032
G) Ratei e risconti	272.174
<b>Totale</b>	<b>38.187.582</b>
<b>PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	
A) Patrimonio netto	1.952.068
B) Passività subordinate	1.000.000
C) Riserve tecniche	26.145.021
D) Riserve tecniche allorchè il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	6.766.988
E) Fondi per rischi e oneri	444.328
F) Depositi ricevuti dai riassicuratori	752.728
G) Debiti e altre passività	1.103.550
H) Ratei e risconti	22.899
<b>Totale</b>	<b>38.187.582</b>

valori al migliaio di euro

CONTO ECONOMICO	2020
<b>I. Conto tecnico dei rami danni</b>	
1. Premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione	2.817.349
2. Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	86.499
3. Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	8.779
4. Oneri relativi ai sinistri, al netto dei recuperi e delle cessioni in riassicurazione	1.510.817
5. Variazione delle altre riserve tecniche, al netto delle cessioni in riassicurazione	-5
6. Ristorni e partecipazioni agli utili, al netto delle cessioni in riassicurazione	0
7. Spese di gestione	721.850
8. Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	34.473
9. Variazione delle riserve di perequazione	933
<b>10. Risultato del conto tecnico dei rami danni</b>	<b>644.559</b>
<b>II. Conto tecnico dei rami vita</b>	
1. Premi dell'esercizio, al netto delle cessioni in riassicurazione	2.315.539
2. Proventi da investimenti	704.156
3. Prov. e plusval. non realiz. relative a inv. a beneficio di ass.ti i quali ne sopportano il rischio e a inv. derivanti dalla gest. dei f.di pensione	496.684
4. Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	122.695
5. Oneri relativi ai sinistri, al netto delle cessioni in riassicurazione	2.777.632
6. Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche, al netto delle cessioni in riassicurazione	-27.875
7. Ristorni e partecipazioni agli utili, al netto delle cessioni in riassicurazione	0
8. Spese di gestione	173.941
9. Oneri patrimoniali e finanziari	228.265
10. Oneri patr. e fin. e minusval. non realiz. relativi a inv. a beneficio di ass.ti i quali ne sopportano il rischio e a inv. derivanti dalla gest. dei f.c	404.940
11. Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	78.636
12. Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto non tecnico (-)	3.177
<b>13. Risultato del conto tecnico dei rami vita</b>	<b>358</b>
<b>III. Conto non tecnico</b>	
<b>1. Risultato tecnico rami Danni</b>	<b>644.559</b>
<b>2. Risultati tecnici rami Vita</b>	<b>358</b>
3. Proventi da investimenti dei rami danni	319.048
<b>4. Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto tecnico dei rami vita</b>	<b>3.177</b>
5. Oneri patrimoniali e finanziari dei rami danni	188.860
<b>6. Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto tecnico dei rami danni (-)</b>	<b>86.499</b>
7. Altri proventi	179.944
8. Altri oneri	222.860
<b>9. Risultato della attività ordinaria</b>	<b>648.867</b>
10. Proventi straordinari	21.263
11. Oneri straordinari	46.384
<b>12. Risultato della attività straordinaria</b>	<b>-25.121</b>
<b>13. Risultato prima delle imposte</b>	<b>623.746</b>
14. Imposte sul reddito dell'esercizio	179.883
<b>15. Utile dell'esercizio</b>	<b>443.863</b>

## Parte I – Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

### Informazioni di natura qualitativa

Secondo quanto previsto dalla Circolare Banca d'Italia n. 285 la Banca ha definito di soddisfare parte della remunerazione non ricorrente dei propri risk takers, individuati nella rete dei consulenti finanziari, tramite un impegno a corrispondere un ammontare di disponibilità liquide collegato al valore delle azioni della Capogruppo Allianz SE. Tale assegnazione, avvenuta in ragione delle performance raggiunte dai risk takers nel corso del 2020, è subordinata alla prestazione di servizi futuri da parte dei risk takers per un periodo compreso tra 12 e 36 mesi (cd "service condition").

### Informazioni di natura quantitativa

L'operazione descritta è stata considerata come rientrante nella categoria dei pagamenti basati su azioni "cash settled" e ha comportato l'iscrizione di un onere a conto economico pari a 2.899 migliaia di euro (al lordo dell'effetto fiscale) e di una corrispondente passività netta.





Relazione del Collegio Sindacale

**Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea  
degli Azionisti di Allianz Bank Financial Advisors S.p.A. ai sensi dell'art.  
2429, comma 2°, C.C.**

Al Socio Unico  
di Allianz Bank Financial Advisors S.p.A.,

nel corso dell'esercizio 2021 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalle vigenti disposizioni di legge e regolamentari, con particolare riguardo a quelle che presiedono allo svolgimento dell'attività bancaria, in conformità ai Principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Rammentiamo in proposito che, alla luce dell'adozione da parte della Banca del modello tradizionale di amministrazione e di controllo delle società, competono al Collegio Sindacale, in qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, anche le funzioni di vigilanza previste dall'art. 19, comma 1, del D. Lgs. 39/2010.

\* \* \*

Con riguardo all'attività di vigilanza svolta nell'esercizio 2021, informiamo su quanto segue.

- Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. In particolare, abbiamo vigilato sull'osservanza della normativa che disciplina l'attività bancaria, con il supporto delle funzioni di controllo interno (di secondo e di terzo livello), avuto riguardo sia ai profili organizzativi sia a quelli procedurali, nonché di quella ai fini dell'informativa alle Autorità di Vigilanza.
- Abbiamo regolarmente partecipato alle Assemblee degli Azionisti, nonché alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei comitati endoconsiliari e possiamo attestare che le riunioni si sono svolte nel rispetto delle norme legislative, statutarie e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento.
- Abbiamo ottenuto adeguata informativa, anche per il tramite della partecipazione alle riunioni suddette, sulle operazioni gestionali di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale poste in essere dalla Società e dalla sua controllata, di carattere ordinario e straordinario, tra le quali quelle con "parti correlate". Al riguardo, possiamo ragionevolmente assicurare che le operazioni effettuate sono

conformi alla legge e alle *policy* interne, con particolare riguardo alle norme che disciplinano l'attività bancaria, e non sono manifestamente imprudenti, azzardate o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

- Nel 2021 abbiamo tenuto riunioni del Collegio con cadenza sostanzialmente mensile, durante le quali abbiamo periodicamente incontrato i responsabili delle Funzioni di controllo (Revisione Interna, *Compliance*, Antiriciclaggio e *Risk Management*), della Funzione Amministrativa, della Funzione Legale e della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. ("PwC").
- Abbiamo costantemente vigilato, avvalendoci anche delle Funzioni di controllo con le quali è stato intrattenuto un collegamento sistematico e continuativo, sull'adeguatezza e sull'affidabilità dell'assetto organizzativo e dei controlli interni, tenuto conto della necessità di soddisfare le esigenze gestionali e di controllo sull'operatività della Banca. All'esito dei rapporti intrattenuti e delle informazioni ricevute, riteniamo che l'assetto organizzativo della Società sia adeguato alle dimensioni ed alla complessità dell'attività aziendale.
- Abbiamo monitorato sulle attività svolte dalla Revisione Interna, dalla Funzione *Compliance*, dalla Funzione *Risk Management* e dalla Funzione Antiriciclaggio, anche mediante la partecipazione alle riunioni del Comitato Consultivo Controlli Interni e Rischi e attraverso il coinvolgimento delle Funzioni suddette alle riunioni periodiche del Collegio. In tale quadro abbiamo anche esaminato, fra le altre: i) le relazioni periodiche di tali Funzioni, sulle quali abbiamo formulato le nostre osservazioni senza evidenziare peraltro problematiche degne di nota e ii) le comunicazioni periodiche trimestrali (*tableau de bord*) dalle stesse Funzioni predisposte; iii) il Resoconto ICAAP/ILAAP 2021; iv) l'aggiornamento del *Recovery Plan*; v) la relazione relativa ai controlli svolti sulle Funzioni Essenziali o Importanti esternalizzate; vi) la relazione annuale sull'adeguatezza del "piano di continuità operativa"; vii) la relazione annuale in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. Ad esito di tale monitoraggio abbiamo riscontrato l'efficacia complessiva delle attività svolte dalle Funzioni nell'ambito dei sistemi di controllo interno.
- Abbiamo monitorato, sulla base della reportistica periodica fornita dalla Funzione *Risk Management*, sul rispetto dei requisiti patrimoniali minimi fissati dalla Circolare di Banca d'Italia n. 285/2013 e dalle altre disposizioni rilevanti, riscontrando il rispetto delle previsioni normative. Diamo inoltre atto che, in conseguenza

dell'introduzione nell'ordinamento di vigilanza italiano del concetto di *Risk Appetite Framework* (RAF), la Banca dispone di un Regolamento RAF, attraverso cui sono definiti il *business model* e gli indirizzi strategici e, quindi, gli obiettivi di rischio coerenti con il massimo rischio assumibile nel quadro di una sana e prudente gestione aziendale.

- Abbiamo vigilato sull'operatività della funzione Antiriciclaggio, istituita nell'ambito della Direzione *Compliance* e Antiriciclaggio, attraverso lo svolgimento di incontri e l'analisi delle relazioni semestrali della Funzione.
- Abbiamo esaminato l'idoneità dell'assetto amministrativo e contabile, in particolare sotto il profilo della sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle Funzioni aziendali interessate, l'esame dell'informativa economica e finanziaria periodica e l'analisi dei risultati del lavoro della società incaricata della revisione legale. In funzione di quanto svolto, possiamo ragionevolmente affermare che il sistema amministrativo e contabile sia adeguato al soddisfacimento delle esigenze gestionali e informative della Società.
- Abbiamo mantenuto relazioni continuative con PwC, sia per lo scambio di dati ed informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti, sia per la vigilanza di nostra competenza in qualità di "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile". In particolare, i periodici contatti con la società di revisione sono stati anche finalizzati alla migliore comprensione de: i) l'impostazione e la pianificazione complessive del lavoro di revisione del bilancio 2021, ii) le evidenze dei fatti e delle questioni rilevanti di tempo in tempo emergenti e poi sintetizzati nella "relazione aggiuntiva" ai sensi dell'art. 11 del Regolamento UE n. 537/2014, iii) gli aspetti chiave della revisione (*key audit matters*) e iv) le soglie quantitative rilevanti per il lavoro di revisione del bilancio 2021.
- Abbiamo analizzato i risultati delle verifiche svolte dalla società di revisione, incaricata ai sensi dell'art. 14, comma 1, lett. b) del D. Lgs. 39/2010, in ordine alla regolare tenuta della contabilità e della correttezza degli adempimenti fiscali. Da tali risultati non emergono criticità da segnalare.
- Abbiamo preso visione e analizzato la "relazione aggiuntiva" sopra citata e possiamo concludere che il contenuto della medesima è coerente con le disposizioni regolamentari e di legge sopra richiamate e che, ad esito della revisione, non sono

emersi i) dubbi significativi sulla capacità della Banca di continuare ad operare come una entità in funzionamento, ii) carenze significative nel sistema di controllo interno per l'informativa finanziaria e/o nel sistema contabile della Banca, iii) casi di frode o di non conformità, effettiva o presunta, a leggi o regolamenti o disposizioni statutarie e iv) difficoltà o altre questioni significative che abbiano potuto ostacolare un ordinato e regolare svolgimento dell'attività di revisione.

- Ai sensi delle disposizioni previste dal D. Lgs. 39/2010, abbiamo vigilato sul permanere delle condizioni di indipendenza della società di revisione, senza aver rilevato eccezioni o problematiche.
- Diamo atto che la Banca adotta un Modello di Organizzazione Gestione e Controllo (MOG), da ultimo aggiornato con delibera del CdA in data 25 marzo 2021 e che essa ha istituito un Organismo di Vigilanza (OdV) ai sensi del D. Lgs. 231/2001 attribuendo al Collegio Sindacale le funzioni di OdV. In tale ruolo, il Collegio ha svolto le azioni ispettive sui processi e le procedure per assicurare il rispetto e l'aggiornamento del MOG e l'idoneità dei sistemi di controllo a prevenire i rischi di reato rilevanti per il citato Decreto.
- Rileviamo che la Banca si è avvalsa dell'esonero *ex art. 6* del D. Lgs. 254/2016 dall'obbligo di comunicazione delle informazioni di carattere non finanziario di cui agli artt. 19 *bis* e 29 *bis* della Direttiva 2013/34/UE. Ciò alla luce del fatto che tali informazioni sono state incluse nella comunicazione resa dalla propria controllante indiretta Allianz SE.
- Diamo atto che, alla data di redazione della presente relazione, non sono pervenute al Collegio denunce *ex art. 2408* cod. civ. né esposti d'altro tipo.

\* \* \*

Con riguardo all'esame specifico del progetto di bilancio 2021, rileviamo quanto segue.

- Ricordiamo che il controllo contabile periodico e la revisione del bilancio d'esercizio della Capogruppo e del bilancio consolidato sono stati attribuiti alla società di revisione PwC. La società di revisione ha verificato nel corso dell'esercizio la regolare tenuta della contabilità e la correttezza di rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili e, con riferimento al bilancio, la corrispondenza dello stesso alle scritture contabili.

- Segnaliamo che l'attività di controllo contabile e di revisione posta in essere da PwC è stata svolta sulla base delle linee guida dei principi di revisione internazionali ISA Italia.
- Rinviamo alle relazioni redatte ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 39/2010 relative al bilancio d'esercizio e al bilancio consolidato chiusi al 31 dicembre 2021, comprendenti anche i giudizi di coerenza delle rispettive relazioni sulla gestione e della conformità di queste ultime alle norme di legge, nonché la dichiarazione sull'eventuale identificazione di errori significativi nella redazione delle stesse, previsti dall'art. 14, comma 2, lett. e) del medesimo Decreto. Tali relazioni, predisposte in linea con quanto previsto dal principio di revisione ISA Italia n. 700, si concludono con un giudizio positivo sui suddetti bilanci, con un giudizio di coerenza delle rispettive relazioni sulla gestione e di conformità delle medesime alle norme di legge e con una dichiarazione di assenza di identificazione di errori significativi nella loro redazione.
- Per quanto di nostra competenza, abbiamo vigilato sull'impostazione generale dei bilanci d'esercizio e consolidato e sulla loro conformità alla legge, per quel che riguarda il procedimento di formazione, la struttura e la composizione. Al riguardo possiamo riferire che: i) la struttura e la composizione del bilancio risultano conformi alle normative vigenti; ii) la nota integrativa illustra in modo esauriente i criteri di valutazione adottati, coerenti con i principi contabili internazionali, e fornisce le informazioni necessarie previste dalla normativa vigente; iii) la relazione sulla gestione descrive l'andamento della gestione, in atto ed in prospettiva, nelle diverse aree di *business*, i rapporti con le "parti correlate", il sistema di gestione dei rischi, nonché i fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio; iv) la nota integrativa e la relazione sulla gestione commentano in sintesi gli impatti derivanti dall'emergenza pandemica da Covid-19. In particolare, riteniamo che, per quanto a nostra conoscenza, la relazione sulla gestione fornisca un'informativa completa ed adeguata sull'andamento economico della Banca. Segnaliamo inoltre che, in tale documento, tra gli eventi successivi alla chiusura del bilancio, è richiamato il conflitto Ucraina-Russia, con riferimento al quale, alla data di predisposizione del documento, secondo gli amministratori non è possibile fare previsioni in merito agli impatti diretti e indiretti sulla gestione attuale e prospettica della Banca.

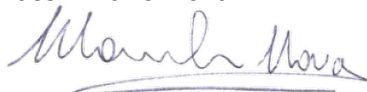
- Il bilancio d'esercizio chiude con un utile netto di € 24.211.561 e prevede l'integrale destinazione a riserva dell'utile netto e segnatamente a (i) riserva legale per € 1.210.578; (ii) riserva statutaria per € 1.210.578 e (iii) riserva straordinaria per € 21.790.405. Tale proposta di destinazione del risultato economico, che esprime l'integrale ritenzione dello stesso, conduce ad un Patrimonio Netto di € 287.410.344 e a un *Total Capital Ratio* del 13,66% superiore alla soglia minima prevista per la Banca.

Premesso tutto quanto sopra, richiamato il giudizio positivo sul bilancio di PwC emesso in data 8 aprile 2022, attestiamo il nostro accordo in ordine alla proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione sia sull'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2021, sia sulla destinazione dell'utile netto emergente dal medesimo bilancio.

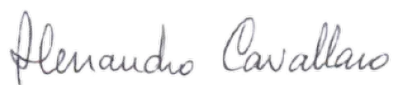
Milano, 8 aprile 2022

*Il Collegio sindacale*

Massimiliano Nova



Alessandro Cavallaro



Giuseppe Foti







Relazione della Società di Revisione

## **Relazione della società di revisione indipendente**

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

All'azionista di  
Allianz Bank Financial Advisors SpA

---

### **Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio**

---

#### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Allianz Bank Financial Advisors SpA (la Società o la Banca), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa, che include anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 43 del DLgs n° 136/15.

#### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### **Aspetti chiave della revisione contabile**

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

---

#### **PricewaterhouseCoopers SpA**

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

---

**Aspetti chiave**

---

**Stima dei fondi per rischi e oneri correlati alla rete e del periodo di differimento degli oneri riconducibili all'offerta commerciale di reclutamento, fidelizzazione e nuova raccolta**

*Nota integrativa del bilancio d'esercizio:*

*Parte A – Politiche contabili alla sezione “Fondi per rischi e oneri” e alla sezione “Riconoscimento dei ricavi”;*

*Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale alla sezione 12 dell'attivo “Altre Attività”;*

*Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale alla sezione 10 del passivo “Fondi per rischi e oneri”;*

*Parte C – Informazioni sul conto economico alla sezione 2.2 “Commissioni passive”.*

*Parte C – Informazioni sul conto economico alla sezione 10 “Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri”.*

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 include fondi per rischi e oneri per 109,6 milioni di Euro, di cui 56,6 milioni di Euro relativi a indennità contrattuali dovute ai consulenti finanziari della Banca e 34,4 milioni di Euro relativi a incentivi di reclutamento e piani di fidelizzazione della rete. Include, inoltre, crediti iscritti nei confronti dei consulenti finanziari per 163 milioni di Euro, riconducibili per 90,2 milioni di Euro a incentivi di reclutamento e per 72,8 milioni di Euro ad altri incentivi riconosciuti agli stessi e liquidati anticipatamente, i cui effetti economici sono differiti dalla Banca lungo un predeterminato orizzonte temporale.

La valutazione dei fondi per rischi e oneri stanziati a fronte delle indennità contrattuali riconosciute, degli incentivi di reclutamento e degli oneri relativi ai piani di fidelizzazione non ancora liquidati e riferiti alla rete di consulenti finanziari della Banca, così come la determinazione dell'arco temporale di differimento degli oneri riconducibili agli incentivi legati all'offerta commerciale, sono oggetto di un articolato processo di valutazione basato sull'analisi delle clausole contrattuali, su criteri attuariali, nonché su altri parametri storico-statistici relativi all'operatività dei consulenti finanziari e ai tempi di decadimento delle masse da loro gestite e/o amministrate.

---

**Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave**

---

Abbiamo compreso e valutato la configurazione dei controlli rilevanti ai fini dell'identificazione, monitoraggio e determinazione dei fondi per rischi e oneri al 31 dicembre 2021 e dell'arco temporale di differimento degli oneri per gli incentivi riconosciuti alla rete, nonché validato i relativi controlli rilevanti identificati.

Abbiamo discusso con la direzione aziendale e con le funzioni coinvolte la natura dei fondi iscritti in bilancio e l'appropriatezza metodologica delle valutazioni effettuate dalla Banca per determinare gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri e l'orizzonte temporale da utilizzare per il differimento degli oneri, anche con il supporto degli esperti appartenenti al network PwC in materia di valutazioni attuariali.

In particolare, su base campionaria, abbiamo:

- ottenuto i modelli di calcolo utilizzati dalla direzione aziendale e verificato la loro accuratezza matematica;
- verificato l'adeguatezza delle metodologie, l'accuratezza dei dati di input, nonché la ragionevolezza delle assunzioni e delle ipotesi attuariali utilizzate dagli Amministratori e/o dagli attuari esterni;
- analizzato criticamente le risultanze delle attività di verifica svolte dalle funzioni di controllo relativamente alle serie storiche dei dati riferibili alla permanenza media dei consulenti finanziari, della loro clientela e delle relative masse gestite e/o amministrate;

---

### ***Aspetti chiave***

---

In considerazione della significatività di tali componenti, che richiedono un elevato giudizio professionale, e della rilevanza di tali voci di bilancio, abbiamo ritenuto la valutazione dei fondi per rischi e oneri e la stima dell'orizzonte temporale di differimento di tali oneri un aspetto chiave dell'attività di revisione.

---

### ***Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave***

---

- analizzato criticamente le risultanze del processo di impairment svolto per verificare la recuperabilità delle attività iscritte in bilancio riconducibili agli incentivi riconosciuti alla rete;
- analizzato gli scostamenti tra la stima contabile dei fondi per rischi e oneri degli esercizi precedenti e i valori consuntivati a seguito della successiva liquidazione di tali oneri, al fine di comprendere l'accuratezza del processo di valutazione adottato.

Abbiamo, infine, proceduto a verificare la completezza e l'adeguatezza dell'informativa fornita in bilancio, anche in relazione a quanto previsto dai principi contabili di riferimento.

---

### ***Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio***

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 43 del DLgs n° 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

### ***Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio***

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia)

individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.



Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

### ***Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014***

L'assemblea degli azionisti di Allianz Bank Financial Advisors SpA ci ha conferito in data 26 aprile 2018 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2018 al 31 dicembre 2026.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

---

### ***Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari***

---

#### ***Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10***

Gli amministratori di Allianz Bank Financial Advisors SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società al 31 dicembre 2021, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Allianz Bank Financial Advisors SpA al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Allianz Bank Financial Advisors SpA al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 8 aprile 2022

PricewaterhouseCoopers SpA

Giovanni Ferraioli  
(Revisore legale)

Relazione sulla gestione Consolidata

Stato patrimoniale consolidato del Gruppo Bancario Allianz Bank Financial Advisors  
(riclassificato ed in milioni di euro)

	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni	
			assoluta	%
<b>Attivo</b>				
Cassa e disponibilità liquide	55,5	57,0	(1,5)	(2,6)
Attività finanziarie al fair value con impatto a conto economico	0,4	0,8	(0,4)	(50,0)
Attività finanziarie al fair value con impatto sulla redditività complessiva	72,2	71,3	0,9	1,3
Attività finanziarie al costo ammortizzato	6.454,0	5.762,7	691,3	12,0
Attività materiali e immateriali	76,1	77,8	(1,7)	(2,2)
<b>Altre voci dell'attivo</b>	421,8	400,4	21,4	5,3
<b>Totale attivo</b>	<b>7.080,0</b>	<b>6.370,0</b>	<b>710,0</b>	<b>11,1</b>
<b>Passivo e patrimonio netto</b>				
Passività finanziarie al costo ammortizzato	6.345,9	5.703,0	642,9	11,3
Altre voci del passivo	337,0	308,0	29,0	9,4
Fondi per rischi e oneri	109,6	95,5	14,1	14,8
Patrimonio netto	287,5	263,5	24,0	9,1
<b>Totale passivo e patrimonio netto</b>	<b>7.080,0</b>	<b>6.370,0</b>	<b>710,0</b>	<b>11,1</b>



Conto economico consolidato del Gruppo Bancario Allianz Bank Financial Advisors  
(riclassificato ed in milioni di euro)

	2021	2020	Variazioni	
			assoluta	%
Margine di interesse	(1,3)	3,8	(5,1)	n.a.
Commissioni nette	202,1	167,5	34,6	20,7
Dividendi	-	-	-	-
Risultato netto delle attività finanziarie	3,6	2,2	1,4	63,6
Risultato lordo della gestione finanziaria	204,4	173,5	30,9	17,8
Rettifiche di valore nette per deterioramento	(2,3)	(2,9)	0,6	20,7
<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>202,1</b>	<b>170,6</b>	<b>31,5</b>	<b>18,5</b>
Spese per il personale	(43,0)	(41,5)	(1,5)	(3,6)
Altre spese amministrative	(125,7)	(117,3)	(8,4)	(7,2)
Altri proventi (oneri) di gestione	38,6	34,1	4,5	13,2
Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali	(19,7)	(18,2)	(1,5)	(3,6)
Costi operativi	(149,8)	(142,9)	(6,9)	(4,8)
Accantonamenti netti ai fondi rischi	(14,0)	(5,4)	(8,6)	n.a.
<b>Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>38,3</b>	<b>22,3</b>	<b>16,0</b>	<b>71,7</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(14,3)	(8,8)	(5,5)	(62,5)
<b>Utile netto</b>	<b>24,0</b>	<b>13,5</b>	<b>10,5</b>	<b>77,8</b>

n.a.: non applicabile

n.s.: non significativo

## I risultati consolidati in sintesi

Il Gruppo Bancario Allianz Bank Financial Advisors composto dalla Capogruppo Allianz Bank Financial Advisors S.p.A. e dalla controllata RB Fiduciaria S.p.A., posseduta al 100%, chiude l'esercizio 2021 con un utile netto consolidato di 23,9 milioni di euro in significativo aumento rispetto all'utile netto consolidato dell'esercizio precedente.

	(migliaia di euro)
	<u>Risultato netto</u>
Allianz Bank Financial Advisors S.p.A.	24.212
RB Fiduciaria S.p.A.	(270)
Utile aggregato	23.942
Aggiustamenti di consolidamento	
<b>Utile d'esercizio consolidato</b>	<b>23.942</b>

## L'andamento delle società del Gruppo

Tenuto conto della composizione del Gruppo Bancario Allianz Bank Financial Advisors, la relazione sulla gestione della Capogruppo, cui far riferimento in via principale, già risponde in maniera adeguata alle esigenze di una valida rappresentazione degli andamenti economici del Gruppo stesso.

Con riferimento alle informazioni relative al sistema di controllo e gestione dei rischi, agli adeguamenti organizzativi e alle attività di consolidamento, sviluppo e formazione della rete dei consulenti finanziari del Gruppo nonché di eventuali "Altre informazioni" rilevanti, si rimanda ai medesimi paragrafi contenuti nella relazione sulla gestione del bilancio d'esercizio di Allianz Bank Financial Advisors.

Di seguito si espongono le principali notizie con riguardo all'altra società facente parte del Gruppo Bancario Allianz Bank Financial Advisors.

## RB Fiduciaria S.p.A.

Nel corso dell'esercizio 2021 il saldo della massa amministrata da RB Fiduciaria S.p.A. ha complessivamente registrato un decremento pari a 20,1 milioni di euro, assestandosi a 546 milioni di euro al 31 dicembre 2021.

L'acquisizione di nuova clientela con 25 mandati fiduciari attivati nell'esercizio, che ha prodotto un incremento dei patrimoni amministrati pari a 17,8 milioni di euro, ha parzialmente compensato la riduzione della massa pari a 39,7 milioni di euro per flussi in uscita di cui 21 milioni derivanti dalla chiusura di 47 mandati e disinvestimenti su mandati in essere per 18,7 milioni di euro. Completa la dinamica un effetto positivo da performance di mercato per 1,8 milioni di euro.

Al 31 dicembre 2021 i mandati attivi risultano pertanto essere 279, in diminuzione rispetto ai 301 a fine 2020.

Il valore medio della massa fiduciaria per singolo mandato si attesta a 1,96 milioni di euro, in aumento rispetto al valore registrato nell'esercizio 2020, pari a 1,88 milioni di euro.

Da rilevare che i mandati riferiti a patrimoni rivenienti dallo Scudo Fiscale indicano un valore medio per mandato pari a 0,49 milioni di euro, mentre gli altri mandati si attestano a un valore medio di 2,34 milioni di euro, con una media di 0,71 milioni di euro per i mandati aperti nel 2021.

La Società chiude l'esercizio 2021 con una perdita netta di 270 migliaia di euro verso un utile netto di 20 migliaia di euro riferito all'esercizio precedente.

## Il Patrimonio Netto consolidato

Il Patrimonio Netto del Gruppo al 31 dicembre 2021 incluso l'utile dell'esercizio, è risultato pari a 287,5 milioni di euro. Le variazioni dei conti di Patrimonio Netto sono rilevate nei prospetti di bilancio mentre, nella tabella sottostante, è riportato il raccordo tra l'utile ed il Patrimonio Netto della Capogruppo e l'utile e il Patrimonio Netto consolidati.

	Capitale e riserve	Risultato d'esercizio	(migliaia di euro) Patrimonio Netto
Saldi al 31.12.2021 come da Bilancio della Capogruppo	263.199	24.112	287.411
Differenza tra valore di carico e valore pro quota del patrimonio netto delle società consolidate integralmente	320		320
Risultati pro quota conseguiti dalle società consolidate integralmente		(270)	(270)
Differenza di consolidamento			
<b>Saldi al 31.12.2021 come da Bilancio Consolidato</b>	<b>263.519</b>	<b>23.942</b>	<b>287.461</b>

## Attività di direzione e coordinamento

Relativamente all'attività di direzione e coordinamento si rimanda alla sezione H della Nota integrativa consolidata. Si precisa che nel corso dell'esercizio le società del Gruppo non hanno detenuto né acquistato ed alienato azioni proprie o delle rispettive controllanti.

## Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso del 2021 le società del Gruppo non hanno effettuato attività di ricerca e sviluppo.

## I fatti di rilievo avvenuti dopo il 31.12.2021 ed evoluzione prevedibile della gestione

Pur a fronte di un'attenuazione degli effetti della recrudescenza della pandemia, grazie alle imponenti campagne vaccinali poste in atto, il 2022 è cominciato con un momento drammatico, lo scoppio del conflitto bellico tra Russia e Ucraina.

In un clima di crescente ostilità che sta alimentando la paura di una nuova guerra fredda tra Russia e Occidente, decisioni immediatamente assunte a livello dei paesi europei e delle altre economie avanzate, con l'esclusione della Cina, di imposizione di sanzioni che vanno dal congelamento dei beni detenuti all'estero da parte dell'élite politica russa, al blocco delle esportazioni, fino a un blocco ancorché non ancora deciso del sistema Swift, stanno determinando serie ripercussioni sul sistema economico internazionale.

In questo contesto, particolarmente debole appare l'economia italiana, così dipendente dalle importazioni di fonti energetiche e con il rischio di pesanti impatti anche sul fronte delle esportazioni, con particolare riferimento ai beni e ai prodotti del Made in Italy.

In uno scenario contraddistinto da una stabilità finanziaria esposta a significativi rischi e a causa delle strette interconnessioni all'interno del sistema finanziario globale si potrebbero provocare effetti amplificati in una situazione di profonda incertezza, che tuttavia non sono applicabili alla realtà della Banca e della sua controllata RB Fiduciaria, non direttamente e in modo rilevante esposte a situazioni che potrebbero incidere sulla loro redditività prospettica.

Si segnala che, in data 30 marzo 2022, Banca d'Italia ha comunicato l'avvio del procedimento relativo all'imposizione dei requisiti patrimoniali aggiuntivi, ai sensi dell'articolo 67-ter, comma 1, lettera d), del Decreto legislativo 1° settembre 1993, n.385 (TUB).

Nelle more della conclusione del procedimento che avverrà entro 90 giorni dall'avvio dello stesso, la Capogruppo definirà le opportune azioni in coerenza con le linee di indirizzo fornite dalla Banca d'Italia.



Bilancio consolidato del Gruppo Allianz Bank Financial Advisors

## Stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2021

<b>Voci dell'attivo</b>		31/12/2021	31/12/2020
10.	Cassa e disponibilità liquide	55.500	55.710
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	361	786
	<i>a) attività finanziarie detenute per la negoziazione</i>	205	630
	<i>c) attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	156	156
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	72.152	71.282
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	6.454.009	5.762.673
	<i>a) crediti verso banche</i>	3.357.700	3.388.161
	<i>b) crediti verso clientela</i>	3.096.309	2.374.512
90.	Attività materiali	65.132	70.833
100.	Attività immateriali di cui: - avviamento	11.017	6.994
110.	Attività fiscali	38.955	34.147
	<i>a) correnti</i>	4.056	3.430
	<i>b) anticipate</i>	34.899	30.717
130.	Altre attività	382.808	366.258
<b>Totale dell'attivo</b>		<b>7.079.934</b>	<b>6.369.983</b>

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione  
Marcello Messori



## Stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2021

Voci del passivo e del patrimonio netto		31/12/2021	31/12/2020
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	6.345.895	5.702.979
	<i>a) debiti verso banche</i>	12.178	1.232
	<i>b) debiti verso clientela</i>	6.259.297	5.634.384
	<i>c) titoli in circolazione</i>	74.420	67.363
60.	Passività fiscali	5.780	3.515
	<i>a) correnti</i>	5.771	3.501
	<i>b) differite</i>	9	14
80.	Altre passività	330.161	303.493
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	992	969
100.	Fondi per rischi e oneri:	109.645	95.473
	<i>a) impegni e garanzie rilasciate</i>	502	411
	<i>c) altri fondi</i>	109.143	95.062
120.	Riserve da valutazione	(228)	(193)
150.	Riserve	104.318	90.836
160.	Sovrapprezzi di emissione	40.429	40.429
170.	Capitale	119.000	119.000
200.	Utile (Perdita) del periodo/esercizio	23.942	13.482
<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>		<b>7.079.934</b>	<b>6.369.983</b>

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione  
 Marcello Messori



**Conto economico consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021**

Voci del Conto economico		2021	2020
10.	Interessi attivi e proventi assimilati <i>di cui interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo</i>	18.43	21.367
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(19.456)	(17.607)
30.	Margine di interesse	(1.303)	3.760
40.	Commissioni attive	597.276	498.548
50.	Commissioni passive	(395.156)	(331.039)
60.	Commissioni nette	202.120	167.509
70.	Dividendi e proventi simili	-	-
80.	<b>Risultato netto dell'attività di negoziazione</b>	1.263	1.456
100.	Utile (perdita) da cessione o riacquisto di:	2.318	318
	<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	2.289	
	<i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	29	318
110.	Risultato netto delle attività e passività valutate al fair value con impatto a conto economico <i>b) attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>		484
120.	Margine di intermediazione	204.398	173.527
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(2.272)	(2.944)
	<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	(2.270)	(2.932)
	<i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	(2)	(12)
150.	<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>	202.126	170.583
190.	Spese amministrative:	(168.619)	(158.742)
	<i>a) spese per il personale</i>	(42.956)	(41.469)
	<i>b) altre spese amministrative</i>	(125.663)	(117.273)
200.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(14.172)	(5.345)
	<i>a) impegni e garanzie rilasciate</i>	(90)	(132)
	<i>b) altre spese amministrative</i>	(14.082)	(5.213)
210.	Rettifiche di valore nette su attività materiali	(14.012)	(14.143)
220.	Rettifiche di valore nette su attività immateriali	(5.688)	(4.108)
230.	Altri oneri/proventi di gestione	38.633	34.080
240.	Costi operativi	(163.858)	(148.258)
290.	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	38.268	22.325
300.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(14.326)	(8.843)
330.	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	23.942	13.482
350.	<b>Utile (Perdita) del periodo/esercizio</b>	23.942	13.482

 Il Presidente del Consiglio di Amministrazione  
 Marcello Messori





## Prospetto della redditività consolidata complessiva

Voci	2021	2020
10. <b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	23.942	13.482
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
70. Piani a benefici definiti	(24)	(4)
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
140. Attività finanziarie (diverse da titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(11)	(204)
170. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(35)	(208)
180. Redditività complessiva (Voce 10 + 170)	23.907	13.274
190. Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi		
200. Redditività complessiva consolidata di pertinenza della capogruppo	23.907	13.274

**Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto Consolidato al 31 dicembre 2021**

Patrimonio netto di terzi al 31.12.2021									
Patrimonio netto del Gruppo al 31.12.2021		119.000	40.429	68.388	35.930	(228)		23.942	287.461
Allocazione risultato esercizio precedente	Variazioni del periodo	Esistenze al 1.1.2021	Esistenze al 31.12.2020	Ridistribuzione di utili	Ridistribuzione di utili	Ridistribuzione di utili	Ridistribuzione di utili	Ridistribuzione di utili	Ridistribuzione di utili
	Allocazione risultato esercizio precedente								
	Variazioni del periodo								
	Operazioni sul patrimonio netto								
	Stock options								
	Derivati su proprie azioni								
	Variazione strumenti di capitale								
	Distribuz. straordinaria dividendi								
	Acquisto azioni proprie								
	Emissioni nuove azioni								
	Variazioni di riserve								
	Dividendi e altre destinazioni								
	Reserve								
	Esistenze al 1.1.2021	119.000	40.429	54.906	35.930	(193)		13.482	263.554
	Modifica saldi apertura								
	Esistenze al 31.12.2020	119.000	40.429	54.906	35.930	(193)		13.482	263.554
Capitale:									
a) azioni ordinarie									
Sovrapprezzi di emissione									
Reserve:									
a) di utili									
b) altre									
Reserve da valutazione:									
Strumenti di capitale									
Azioni proprie									
Utile (Perdita) di esercizio/periodo									
Patrimonio netto									

## Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto Consolidato al 31 dicembre 2020

	Esistenze al 31.12.2019	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2020	Allocazione risultato esercizio precedente	Variazioni del periodo	Patrimonio netto di terzi al 31.12.2020	Patrimonio netto del Gruppo al 31.12.2020
Capitale:	119.000		119.000				119.000
a) azioni ordinarie							
Sovrapprezzi di emissione	40.429		40.429	13.541			40.429
Riserve:							
a) di utili	41.364		41.364		(208)		54.905
b) altre	35.931		35.931				35.931
Riserve da valutazione:	15		15				(193)
Strumenti di capitale							
Azioni proprie				(13.541)	13.482		
Utile (Perdita) di esercizio/periodo	13.541		13.541	-	13.274		13.482
<b>Patrimonio netto</b>	<b>250.280</b>		<b>250.280</b>				<b>263.554</b>

Rendiconto finanziario consolidato al 31 dicembre 2021  
 Metodo indiretto

		Importo 2021	Importo 2020
<b>A. ATTIVITA' OPERATIVA</b>			
1. Gestione (+/-)		79.808	48.365
- risultato d'esercizio (+/-)		23.942	13.482
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziiazione e sulle altre attività/passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico(-/+)		11	(500)
- rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)		2.272	2.944
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)		19.700	18.251
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)		19.557	5.345
- imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-)		14.326	8.843
- altri aggiustamenti (+/-)			
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie (+/-)</b>		<b>(714.775)</b>	<b>(740.980)</b>
- attività finanziarie detenute per la negoziazione		414	(8)
- attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value			4.092
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		(872)	794
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		(693.606)	(708.715)
- altre attività		(20.711)	(37.143)
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie (+/-)</b>		<b>651.479</b>	<b>699.057</b>
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato		642.916	780.968
- passività finanziarie detenute per la negoziazione			
- altre passività		8.563	(81.911)
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa A(+/-)</b>		<b>16.512</b>	<b>6.442</b>
<b>B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>			
1. Liquidità generata da (+)			
- vendite di partecipazioni			
- dividendi incassati su partecipazioni			
- vendita di attività materiali			
- vendita di attività immateriali			
- vendita di rami d'azienda			
2. Liquidità assorbita da (-)		(18.022)	(8.745)
- acquisti di partecipazioni			
- acquisti di attività materiali		(8.311)	(2.456)
- acquisti di attività immateriali		(9.711)	(6.289)
- acquisti di rami d'azienda			
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento B(+/-)</b>		<b>(18.022)</b>	<b>(8.745)</b>
<b>C. ATTIVITA' DI PROVISTA</b>			
- emissioni/acquisti di azioni proprie			
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale			
- distribuzione dividendi e altre finalità			
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista C(+/-)</b>			
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b> D = A+/-B+/-C		<b>(1.510)</b>	<b>(2.303)</b>

Legenda  
 (+) generata  
 (-) assorbita

## Riconciliazione

VOCI DI BILANCIO	Importo 2021	Importo 2020
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio (E)	57.010	14.324
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio (D)	(1.510)	2.303
<b>Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio (G=E+/-D)</b>	<b>55.500</b>	<b>12.021</b>

In linea con l'amendment allo IAS 7, introdotto con il Regolamento 1990 del 6 novembre 2017, da applicare per la prima volta a decorrere dal 1° gennaio 2017, di seguito si forniscono le informazioni richieste dal paragrafo 44 B al fine di valutare le variazioni delle passività derivanti da attività di finanziamento, siano esse variazioni derivanti dai flussi finanziari o variazioni non in disponibilità liquide.

"A. Attività Operativa - 3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie"	31.12.2021
a) Variazioni derivanti dai flussi finanziari da attività di finanziamento	642.916
d) Altre variazioni	8.563
<b>LIQUIDITÀ GENERATA/ASSORBITA DALLE PASSIVITÀ FINANZIARIE</b>	<b>651.479</b>

## Nota Integrativa Consolidata

### Parte A – Politiche contabili

#### A.1 - Parte generale

##### Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio di Allianz Bank Financial Advisors S.p.A. è redatto secondo i principi contabili emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002 e recepiti in Italia con il Decreto legislativo 28 febbraio 2005 n.38, e in vigore al 31 dicembre 2020.

Per meglio orientare l'applicazione dei principi contabili, si è fatto riferimento alle interpretazioni fornite dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) nonché a documenti sull'applicazione degli IAS/IFRS in Italia predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e a documenti interpretativi elaborati in sede di Associazione Bancaria Italiana (ABI).

Nella predisposizione del bilancio sono stati applicati i principi contabili IAS/IFRS omologati ed in vigore alla data di riferimento dello stesso, inclusi i documenti interpretativi denominati SIC e IFRIC così come omologati dalla Commissione Europea.

Si riportano di seguito i nuovi principi contabili internazionali o le modifiche ai principi contabili già in vigore con i relativi Regolamenti di omologazione della Commissione Europea, entrati in vigore nel 2021:

- Regolamento 25/2021: Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse – fase 2 **Modifiche all'IFRS 9, allo IAS 39, all'IFRS 7, all'IFRS 4 e all'IFRS 16.**
- Regolamento 1421/2021: **Modifica all'IFRS 16 Leasing – Concessioni sui canoni connesse al Covid-19 dopo il 30 giugno 2021.**
- Regolamento n. 2097/2020 del 15 dicembre 2020, Proroga dell'estensione temporanea dall'applicazione dell'IFRS 9 (Modifiche all'IFRS 4)

In particolare,

- con il Regolamento 25/2021 del 13 gennaio 2021, sono state recepite le modifiche "Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse - fase 2 **Modifiche all'IFRS 9, allo IAS 39, all'IFRS 7, all'IFRS 4 e all'IFRS 16**", pubblicate dallo IASB in data 27 agosto 2020, in merito alla fase due del progetto dello IASB sulla revisione dei tassi. La tematica è relativa agli sviluppi connessi alla revisione di alcuni indici di riferimento, il LIBOR e, in ambito europeo, l'EONIA, sulla abse delle indicazioni del Financial Stability Board. Il progetto si è articolato in due fasi: la prima, conclusa con la pubblicazione del Regolamento 34/2020 ha riguardato i possibili impatti contabili in tema di hedge accounting, la seconda fase, conclusa con la pubblicazione del Regolamento 25/2021 riguarda invece i possibili impatti contabili derivanti dall'applicazione dei nuovi tassi.  
In linea con l'obiettivo delle modifiche introdotte dallo IASB che mirano ad evitare effetti distorsivi, non sono previsti impatti per il Gruppo.
- E' applicabile dal 2021 anche il Regolamento 1421/2021 del 30 agosto 2021 relativo alle "Concessioni sui canoni connesse al Covid-19 dopo il 30 giugno 2021" che recepisce le modifiche pubblicate dallo IASB il 31 marzo 2021 con cui viene esteso di un anno il periodo di applicazione dell'emendamento all'IFRS 16 Leasing emesso a maggio del 2020 che agevola i locatari nella contabilizzazione delle concessioni connesse al Covid-19. Anche per tali modifiche non ci sono impatti sul bilancio del Gruppo.
- Con il Regolamento n. 2097/2020 del 15 dicembre 2020 è stata recepita la proroga dell'esenzione temporanea dell'applicazione dell'IFRS 9 (modifiche all'IFRS 4 Contratti assicurativi) pubblicata dallo IASB in data 25 giugno 2020. In considerazione della decisione dello IASB di differire la data di prima applicazione dell'IFRS 17 al 1° gennaio 2023 – avvenuta anch'essa in data 25 giugno 2020 – viene contestualmente prorogata al 1° gennaio 2023 l'autorizzazione a rinviare l'applicazione dell'IFRS 9 (il cosiddetto "Deferral Approach") al fine di rimediare alle conseguenze contabili temporanee dello

sfasamento tra la data di entrata in vigore dell'IFRS 9 Strumenti Finanziari e quella del futuro IFRS 17 Contratti Assicurativi. Non sono previsti impatti per il Gruppo.

Si riportano i nuovi principi contabili internazionali o le modifiche ai principi contabili già in vigore con i relativi Regolamenti di omologazione della Commissione Europea, la cui applicazione obbligatoria decorre successivamente al 31 dicembre 2021:

- Regolamento 1080/2021: Modifiche allo IAS 16 Immobili, impianti e macchinari; IAS 37 Accantonamenti, passività e attività potenziali; IAS 41 Agricoltura; IFRS 1 Prima adozione degli International Reporting Standards; IFRS 3 Aggregazioni aziendali e IFRS 9 Strumenti finanziari.
- Regolamento 2021/2036 del 23 novembre 2021: Modifiche IFRS 17.

Tutte le modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2022, nel caso di bilanci coincidenti con l'anno solare o da data successiva e rispetto alle quali la Banca non si è avvalsa di un'applicazione anticipata. Non ci si attende un significativo effetto sul bilancio consolidato di esercizio.

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti:

- modifiche allo IAS 12 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current and Classification of Liabilities as Current or Non-current - Deferral of Effective Date (emessi rispettivamente il 23 gennaio 2020 ed il 15 luglio 2020);
- modifiche allo IAS 1 Presentation of Financial Statements and IFRS Practice Statement 2: Disclosure of Accounting policies (emesso il 12 febbraio 2021);
- modifiche allo IAS 8 Accounting policies, Changes in Accounting Estimates and Errors: Definition of Accounting Estimates (emesso il 12 febbraio 2021);
- modifiche allo IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction (emesso il 7 maggio 2021);
- modifiche all'IFRS 17 Insurance contracts: Initial Application of IFRS 17 and IFRS 9 – Comparative Information (emesso il 9 dicembre 2021).

## Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il bilancio consolidato è costituito dallo Stato patrimoniale consolidato, dal Conto economico consolidato, dal prospetto della redditività consolidata complessiva, dal Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato, dal Rendiconto finanziario consolidato, dalla presente Nota Integrativa consolidata ed è corredato dalla Relazione sulla gestione consolidata.

I prospetti contabili presentano, oltre agli importi del periodo di riferimento, anche i corrispondenti dati di raffronto riferiti al 31 dicembre 2020 per il conto economico e per lo stato patrimoniale. Ove ritenuto necessario i dati del 31 dicembre 2020 sono stati riclassificati per renderli comparabili con i dati al 31 dicembre 2021. In particolare, conformemente a quanto indicato nell'aggiornamento del provvedimento della Banca d'Italia del 29 ottobre 2021, i Crediti a vista verso banche rientrano all'interno della voce di bilancio Cassa e disponibilità liquide e non più all'interno della voce da Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e, conseguentemente, è stato riclassificato il dato 2020 per permettere la comparabilità.

I bilanci utilizzati per la redazione del bilancio consolidato di Gruppo sono quelli relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 redatti, per Allianz Bank Financial Advisors S.p.A., in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS. Per RB Fiduciaria S.p.A. è stato utilizzato il bilancio redatto in base ai principi contabili italiani, opportunamente riclassificati e rettificati per tener conto delle esigenze di consolidamento e per uniformarli ai principi contabili IAS / IFRS.

La partecipazione è stata consolidata con il "metodo integrale"; il consolidamento integrale consiste nell'acquisizione "linea per linea" degli aggregati di stato patrimoniale e di conto economico delle società controllate. Il valore contabile delle partecipazioni viene eliso a fronte del patrimonio netto contabile di ciascuna controllata alla data del primo consolidamento. Le differenze determinate da tali rettifiche, se positive, sono rilevate, dopo l'eventuale imputazione a elementi dell'attivo o del passivo della controllata, come avviamento nella voce immobilizzazioni immateriali alla data di primo consolidamento. Invece le differenze negative sono imputate a conto economico.

I rapporti patrimoniali ed economici intercorsi tra le società consolidate, così come gli utili e le perdite derivanti da rapporti infragruppo, sono eliminati.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 è stato predisposto sulla base delle "istruzioni per la redazione del bilancio dell'impresa e del bilancio consolidato delle Banche e delle società finanziarie capogruppo di Gruppi

Bancari” emanate dalla Banca d’Italia, nell’esercizio dei poteri di cui all’art. 9 del d.lgs n.38/2005, successivamente riaffermato dall’art.43 del D.Lgs.n.136/2015, con i provvedimenti del 22/12/2005 con cui è stata emanata la circ. 262/2005 e successivi aggiornamenti e chiarimenti interpretativi forniti dalla Banca d’Italia.

In data 29 ottobre 2021 si segnala che è stato emanato il 7° aggiornamento della stessa circolare che recepisce alcune modifiche che riguardano la rappresentazione in bilancio:

- di alcune categorie di attività finanziarie (i crediti a vista verso banche e Banche centrali e i crediti impaired acquisiti e originati), che vengono rappresentati analogamente a quanto già previsto nelle segnalazioni armonizzate europee (FINREP);
- delle attività immateriali per le quali viene richiesta una specifica evidenza dei software che non costituiscono parte integrante di hardware ai sensi dello IAS 38;
- del dettaglio informativo delle commissioni attive e passive;
- del contributo al fondo di risoluzione e agli schemi di garanzia dei depositi, per i quali è richiesta disclosure separata nelle voci di pertinenza.

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 è stato inoltre predisposto tenendo conto, per quanto applicabile, delle raccomandazioni riportate nelle comunicazioni dell’IFRS Foundation e dell’EBA emanate nel corso dell’esercizio a supporto dell’applicazione dei principi contabili internazionali in relazione agli impatti da Covid-19.

Per le considerazioni in merito alle principali implicazioni contabili degli impatti generati dall’emergenza pandemica si rinvia a quanto più ampiamente dettagliato all’interno dell’apposito paragrafo inserito nella Sezione 5 – Altri Aspetti della presente Nota Integrativa.

Il bilancio consolidato è altresì redatto con l’applicazione dei principi generali previsti dallo IAS 1 e degli specifici principi contabili omologati dalla Commissione Europea illustrati nella Parte A.2 della presente Nota Integrativa. Non sono state effettuate deroghe all’applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.

Nella Relazione sulla gestione consolidata e nella Nota integrativa consolidata sono fornite le informazioni richieste dalle Leggi, dalla Banca d’Italia e dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa – Consob, oltre ad altre informazioni non obbligatorie ma ritenute ugualmente necessarie per dare una rappresentazione corretta e veritiera della situazione del Gruppo.

In linea con la normativa emanata dalla Banca d’Italia gli schemi contabili consolidati, il prospetto della redditività complessiva consolidata, il prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, il rendiconto finanziario consolidato e la Nota Integrativa consolidata sono redatti in migliaia di euro. Sono state omesse le tabelle che non presentano valori.

I principi base utilizzati per la redazione del bilancio consolidato del Gruppo Bancario sono i seguenti:

#### *Principio della competenza*

I costi e i ricavi sono imputati al conto economico nel momento della maturazione e non in quello della manifestazione numeraria.

#### *Principio della continuità aziendale*

Il bilancio consolidato è stato redatto sulla base dell’assunzione che il Gruppo continuerà la propria attività nel prevedibile futuro. I rischi a cui è esposta la Società e gli indicatori di solvibilità patrimoniale, non determinano dubbi circa il mantenimento del presupposto della continuità aziendale.

Nella perdurante situazione pandemica, con la sua estensione a livello mondiale e le conseguenti ripercussioni economiche e finanziarie su tutti i settori di attività, la Capogruppo ha fin da subito attivato tutti i piani di *business continuity* a livello locale e di Gruppo, con l’obiettivo di garantire l’operatività dell’azienda e della sua rete distributiva e di salvaguardarne la solidità patrimoniale e finanziaria.

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha quindi predisposto il bilancio nella ragionevole aspettativa che il Gruppo continuerà con la sua gestione operativa ed il bilancio consolidato d’esercizio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale.

I rischi a cui è esposto il Gruppo e gli indicatori di solvibilità patrimoniale, non determinano dubbi circa il mantenimento del presupposto della continuità aziendale.

Il Gruppo chiude l’esercizio con un utile netto di 23,9 milioni di euro. Il patrimonio netto pari a 287,5 milioni di euro, comprende riserve negative da valutazione delle attività finanziarie con impatto non significativo sulla redditività complessiva. I fondi propri del Gruppo sono pari a 277,5 milioni di euro e i ratios patrimoniali sono più elevati dei livelli previsti dalla normativa. Il total capital ratio risulta pari al 13,66%.



Si segnala che, in data 30 marzo 2022, Banca d'Italia ha comunicato l'avvio del procedimento relativo all'imposizione dei requisiti patrimoniali aggiuntivi, ai sensi dell'articolo 67-ter, comma 1, lettera d), del Decreto legislativo 1° settembre 1993, n.385 (TUB).

Nelle more della conclusione del procedimento che avverrà entro 90 giorni dall'avvio dello stesso, la Capogruppo definirà le opportune azioni in coerenza con le linee di indirizzo fornite dalla Banca d'Italia.

#### *Principio della comparabilità*

La presentazione e la classificazione delle voci consolidate sono mantenute costanti nel tempo allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo che la loro variazione sia richiesta da un Principio Contabile Internazionale o da una Interpretazione, oppure renda più appropriata, in termini di significatività e di affidabilità, la rappresentazione dei valori. Se un criterio di presentazione o di classificazione viene cambiato, quello nuovo si applica, ove possibile, in modo retroattivo; in tal caso vengono anche indicati la natura e il motivo della variazione, nonché le voci interessate.

#### *Principio della rilevanza e della rappresentazione fedele*

Posto che le informazioni contenute nel bilancio consolidato devono essere significative per le esigenze informative connesse al processo decisionale degli utilizzatori, il bilancio del Gruppo rappresenta fedelmente la situazione patrimoniale, finanziaria e l'andamento economico dello stesso. Le operazioni e gli altri eventi aziendali sono stati rilevati e rappresentati in conformità alla loro sostanza e non solamente secondo la loro forma legale. Le informazioni contenute nel bilancio consolidato del Gruppo sono imparziali, ovvero scevre da distorsioni preconcepite, e prudenti.

#### *Principio della aggregazione*

Conformemente alle disposizioni impartite dalla Banca d'Italia sui bilanci delle banche gli elementi simili sono aggregati nella medesima classe e le varie classi – tra loro differenti – sono presentate, se significative, in modo separato.

#### *Divieto di compensazione*

Eccetto quanto disposto o consentito da un Principio Contabile Internazionale o da una Interpretazione oppure dalle disposizioni impartite dalla Banca d'Italia sui bilanci delle banche, le attività e le passività nonché i costi e i ricavi non formano oggetto di compensazione.

#### *Contenuto dei prospetti contabili consolidati*

#### *Stato patrimoniale consolidato, Conto Economico consolidato e Prospetto della redditività complessiva consolidata*

Gli schemi dello stato patrimoniale consolidato, del conto economico consolidato e del prospetto della redditività consolidata complessiva sono costituiti da voci, sottovoci e da ulteriori dettagli informativi (i "di cui" delle voci e sottovoci). Si precisa che rispetto agli schemi definiti dalla Banca d'Italia non sono riportate le voci, le sottovoci e i "di cui" che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio né per quello precedente. Nel conto economico i ricavi sono indicati senza segno, mentre i costi sono riportati fra parentesi.

Nel prospetto della redditività consolidata complessiva, nel quale gli importi negativi sono indicati fra parentesi, viene riportata la redditività prodotta nel periodo evidenziando, unitamente al risultato di esercizio, anche il risultato delle variazioni di valore intervenute nelle attività rilevate in contropartita delle riserve da valutazione. Il valore della redditività consolidata complessiva è stata evidenziata in un'apposita voce del prospetto delle variazioni del patrimonio netto.

#### *Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato*

Nel prospetto viene riportata la composizione e la movimentazione dei conti di patrimonio netto intervenuta nell'esercizio di riferimento del bilancio consolidato ed in quello precedente, suddivisi tra il capitale sociale, le riserve di capitale, di utili e da valutazione di attività o passività di bilancio ed il risultato economico.

#### *Rendiconto finanziario consolidato*

Il prospetto dei flussi finanziari intervenuti nell'esercizio di riferimento del bilancio consolidato ed in quello precedente è stato predisposto seguendo il metodo indiretto, in base al quale i flussi derivanti dall'attività operativa sono rappresentati dal risultato dell'esercizio rettificato degli effetti delle operazioni di natura non monetaria. I flussi

finanziari sono suddivisi tra quelli derivanti dall'attività operativa, quelli generati dall'attività di investimento e quelli prodotti dall'attività di provvista. Nel prospetto i flussi generatisi nel corso dell'esercizio sono indicati senza segno, mentre quelli assorbiti sono riportati fra parentesi.

### Contenuto della Nota integrativa consolidata

La Nota integrativa consolidata comprende le informazioni previste dalla Circolare n. 262/2005 della Banca d'Italia aggiornata al 29 ottobre 2021 e le ulteriori informazioni previste dai principi contabili internazionali. Si precisa che rispetto agli schemi definiti dalla Banca d'Italia, non sono stati riportati i titoli delle sezioni relative a voci di bilancio che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio, né per quello precedente.

## Sezione 3 – Area e metodi di consolidamento

### 1. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva

Denominazioni imprese	Sede operativa	Sede Legale	Tipo Rapporto (1)	Rapporto di partecipazione		Disponibilità
				Impresa partecipante	Quota % voti % (2)	
1. RB Fiduciaria S.p.A.	Milano	Milano	1	Allianz Bank Financial Advisors S.p.A.	100	100

#### Legenda

(1) Tipo di rapporto:

- 1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria
- 2 = influenza dominante nell'assemblea ordinaria
- 3 = accordi con altri soci
- 4 = altre forme di controllo
- 5 = direzione unitaria ex art. 26, comma 1, del "decreto legislativo 87/92"
- 6 = direzione unitaria ex art. 26, comma 2, del "decreto legislativo 87/92"

(2) Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria, distinguendo tra effettivi e potenziali

### 2. Valutazioni e assunzioni significative per determinare l'area di consolidamento

Il bilancio consolidato include Allianz Bank Financial Advisors e la società RB Fiduciaria da essa direttamente e integralmente controllata.

### 3. Partecipazioni in società consolidate integralmente con interessenze di terzi significative

Non ci sono partecipazioni con interessenze di terzi.

### 4. Restrizioni significative

Non ci sono significative restrizioni

### 5. Altre informazioni

Non ci sono altre informazioni rilevanti sulla configurazione del Gruppo.

## Sezione 4 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Nel periodo intercorso tra la chiusura dell'esercizio 2021 e la data di approvazione del presente bilancio non si sono verificati eventi tali da richiedere un aggiustamento dei risultati economici della Capogruppo.

Si segnala che l'attuale conflitto bellico tra Russia e Ucraina, iniziato il 24 febbraio 2022, costituisce un evento successivo che non comporta la necessità di rettifiche ai dati di bilancio ai sensi del principio contabile IAS10 "Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio di riferimento".

In tale contesto, la Capogruppo ha prontamente avviato un'attività di comprensione e monitoraggio dei possibili effetti, diretti e indiretti, sull'operatività e sulle principali grandezze patrimoniali ed economiche.

In particolare la Capogruppo ha analizzato il proprio portafoglio titoli e le esposizioni creditizie in essere, al fine di verificare eventuali impatti diretti sulla situazione patrimoniale in essere, oltre la composizione della propria clientela. A tal proposito si segnala che la Capogruppo e la sua controllata non detiene strumenti di debito o di capitale emessi da controparti residenti in Russia, Bielorussia e Ucraina, né ha rapporti di natura significativa in essere con soggetti o istituzioni finanziarie ivi residenti. Gli strumenti finanziari e le esposizioni di soggetti residenti con cui la Capogruppo ha in essere rapporti nelle zone del conflitto risultano, nel complesso, non significativi.

La Capogruppo, inoltre, ha posto in essere soluzioni organizzative al fine di garantire la conformità dell'operatività del Gruppo alle misure restrittive previste dall'UE e al conseguente regime sanzionatorio verso Russia, Bielorussia e alcuni soggetti riconducibili all'oligarchia russa, predisponendo una serie di presidi volti alla mitigazione dei rischi conseguenti, anche prevedendo il rafforzamento dei flussi informativi con gli organi di controllo in ambito cybersecurity.

La Capogruppo monitorerà attentamente nel prossimo futuro le decisioni a livello comunitario e internazionale valutandone i possibili riflessi sull'operatività del Gruppo. Considerati gli elementi di assoluta aleatorietà riguardo l'evoluzione del conflitto e delle sue conseguenze sugli scenari macroeconomici, allo stato attuale, non si possono prevedere gli impatti indiretti sulle prospettive future economico, patrimoniali e finanziarie del Gruppo.

## Sezione 5 - Altri aspetti

### Implicazioni contabili degli impatti generati dalla emergenza pandemica Covid-19

Il 2021 ha visto un'attenuazione degli effetti della recrudescenza della pandemia, grazie all'avvio di imponenti campagne di vaccinazione che hanno consentito via via la riduzione delle misure emergenziali che avevano caratterizzato il 2020.

Nel corso di questi due anni la Banca d'Italia con la comunicazione del 15 dicembre 2020, oggetto di un successivo aggiornamento il 21 dicembre 2021, avente ad oggetto gli "impatti del Covid-19 e delle misure a sostegno dell'economia ed emendamenti agli IAS/IFRS", ha integrato le disposizioni che disciplinano i bilanci delle banche contenute nella Circolare n. 262 "Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione" con l'intento di fornire al mercato dettagliate informazioni sugli effetti che il Covid-19 e le misure di sostegno hanno prodotto sulla gestione dei rischi e e sulla situazione patrimoniale ed economica degli intermediari. Nel definire ciò la Banca d'Italia ha tenuto conto dei documenti pubblicati nel 2020 e nel 2021 dagli organismi regolamentari e di vigilanza europei. Nel corso del 2020 e, in misura minore, nel corso del 2021 si sono infatti susseguiti interventi normativi in prevalenza di tipo interpretativo e di supporto all'applicazione dei principi contabili in relazione agli impatti della pandemia, chiarendo meglio finalità e modalità applicative senza introdurre sostanziali modifiche.

Per il bilancio chiuso al 31 dicembre 2021 la Capogruppo ha quindi ritenuto di confermare gli approcci adottati in precedenza e riportati in dettaglio nella Parte E della presente Nota integrativa.

### Altre informazioni

Come richiesto dal Documento Banca d'Italia/Consob/Isvap n. 2 del 6 febbraio 2011 e n.4 del 3 marzo 2011 si riporta di seguito un quadro sintetico con l'obiettivo di rappresentare in modo chiaro e completo i principali rischi e incertezze che la Capogruppo si trova a dover fronteggiare nella gestione del business e nell'attuale contesto di mercato.

Per una più esaustiva informativa in ordine ad ogni aspetto trattato si rimanda alle specifiche parti nelle pagine della Relazione sulla gestione individuale e alle parte E della presente Nota Integrativa.

### Informazioni sui rischi finanziari

Si sono considerati i principali rischi di natura finanziaria ai quali il Gruppo si espone nel corso dello svolgimento delle proprie attività caratteristiche ipotizzando scenari di evoluzione per i dodici mesi successivi pur in presenza di alcuni persistenti elementi di incertezza. In considerazione della peculiare struttura di raccolta, essenzialmente basata su

conti correnti della clientela ordinaria nonché su depositi da società del gruppo, ed impieghi, prevalentemente indirizzati sul deposito BCE, sul mercato interbancario e della preponderante componente di titoli di stato insita nel portafoglio proprietario, detti rischi non assumono carattere di particolare entità. Si rinvia, per una più puntuale analisi, alla Parte E della presente Nota Integrativa.

#### *Informazioni in merito alla verifica delle riduzioni per perdite di valore*

I parametri e le informazioni utilizzati per la verifica dei valori degli attivi sono influenzati dal quadro macroeconomico e di mercato, che potrebbe registrare, come verificatosi nel precedente esercizio, mutamenti ad oggi non prevedibili.

Si è quindi continuato a prestare la dovuta attenzione sia nel processo di valutazione degli attivi da sottoporre ad impairment test sia alla informativa da fornire nelle apposite note di bilancio cui si rimanda.

Si precisa che la Capogruppo è dotata di un apposito processo di monitoraggio e di verifica relativo alla categoria available for sale che qualora si verificano le condizioni previste dallo IAS 39 (il verificarsi di una perdita significativa o prolungata riferita agli "equity instruments") prevede la registrazione a conto economico della svalutazione.

#### **Le incertezze sull'utilizzo di stime**

I processi di stima a supporto del valore di iscrizione delle principali voci di bilancio, attività e passività finanziarie e fondi per rischi e oneri, iscritte nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2021, così come previsto dai principi contabili vigenti e dalle normative di riferimento, sono stati opportunamente completati. Detti processi sono basati in larga misura su stime di recuperabilità futura dei valori iscritti in bilancio secondo le regole dettate dalle norme vigenti e sono stati effettuati in un'ottica di continuità aziendale, ossia prescindendo da ipotesi di liquidazione forzata delle poste oggetto di valutazione e tenendo in considerazione che, allo stato attuale, i possibili effetti derivanti dalla citata pandemia Covid-19 non sono quantificabili e ad ogni modo, non costituirebbero (ai sensi di quanto disposto dallo IAS 10 par.10) fattispecie tale da rendere necessaria la rettifica degli importi nel bilancio consolidato.

L'indagine svolta conforta i valori di iscrizione delle poste menzionate al 31 dicembre 2021.

#### *Revisione contabile*

Il bilancio del Gruppo è sottoposto a revisione contabile a cura della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., in esecuzione della delibera dell'assemblea del 26 aprile 2018, che ha attribuito l'incarico di revisione legale ai sensi dell'art.14 D.LGS. 39/2010 per il novennio 2018/2026.

Ai sensi dell'articolo 149 duodecies del Regolamento Consob n. 11971 si segnala che il Gruppo ha corrisposto alla PricewaterhouseCoopers S.p.A. nell'esercizio 2020 per incarico di revisione legale 148 migliaia di euro e per altri servizi di audit correlati 191 migliaia di euro, di cui 79 migliaia di euro relativi alle revisioni contabili limitate infrannuali. Si segnala che la Capogruppo ha corrisposto nel 2021, per altri servizi resi da Società appartenenti al network PwC, 52 migliaia di euro. Gli importi sono da intendere al netto dell'IVA, delle spese e del contributo Consob. La Capogruppo ha autorizzato la pubblicazione del presente bilancio nei termini previsti dalla vigente normativa. Non ci sono ulteriori aspetti da segnalare.

#### **Gruppo IVA**

Con effetto dal 1° gennaio 2020, ai sensi della Legge 11712/2016 n. 232, art. 1, comma 24, è stato costituito il Gruppo IVA Allianz, in base al quale le società appartenenti al Gruppo, tra cui Allianz Bank e la controllata RB Fiduciaria, sono considerate come un unico soggetto passivo di imposta ai soli fini IVA.

Data la natura unitaria del Gruppo IVA le operazioni (cessioni di beni e prestazioni di servizi) che intercorrono tra i soggetti partecipanti al medesimo Gruppo IVA sono irrilevanti ai fini IVA.

#### **Opzione per il consolidato fiscale nazionale**

A partire dal 2005 Allianz Bank Financial Advisors S.p.A. e le società italiane del Gruppo hanno aderito al c.d. "consolidato fiscale nazionale", disciplinato dagli artt. 117-129 del TUIR, introdotto nella legislazione fiscale dal D.Lgs. n.344/2003. Esso consiste in un regime opzionale, in virtù del quale il reddito complessivo netto o la perdita fiscale di ciascuna società controllata partecipante al consolidato fiscale – unitamente alle ritenute subite, alle detrazioni e ai crediti di imposta – sono trasferiti alla società consolidante, in capo alla quale è determinato un unico reddito imponibile o un'unica perdita fiscale riportabile (risultanti dalla somma algebrica dei redditi/perdite propri e delle società controllate partecipanti e, conseguentemente, un unico debito/credito di imposta).

In virtù di questa opzione le imprese del Gruppo che hanno aderito al "consolidato fiscale nazionale" determinano l'onere fiscale di propria pertinenza ed il corrispondente reddito imponibile viene trasferito alla Capogruppo.

Qualora una o più partecipate presentino un reddito imponibile negativo, in presenza di reddito consolidato nell'esercizio o di elevate probabilità di redditi imponibili futuri, le perdite fiscali vengono trasferite alla consolidante.

## A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio

In questo capitolo sono indicati i Principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio consolidato 2021. L'esposizione dei principi contabili adottati è effettuata con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo. Per ciascuna delle suddette fasi è riportata, ove rilevante, anche la descrizione dei relativi effetti economici.

### 1 – Cassa e disponibilità liquide

#### Criteri di classificazione

Sono classificati in questa categoria le giacenze di cassa relative a valute aventi corso legale, comprese le monete divisionali estere. Sono inoltre classificati in questa voce i conti correnti e i depositi "a vista" verso le Banche Centrali, ad eccezione della riserva obbligatoria, nonché i crediti "a vista" (conti correnti e depositi a vista) verso le banche.

#### Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le giacenze in monete divisionali estere, nonché i crediti "a vista" (conti correnti e depositi a vista) verso le banche, vengono giornalmente valutate al cambio ufficiale stabilito dalla Banca Centrale Europea.

I conti correnti e i depositi "a vista" verso le Banche Centrali, ad eccezione della riserva obbligatoria, nonché i crediti "a vista" (conti correnti e depositi a vista) verso le banche vengono iscritti al valore nominale, salvo rettifiche di valore determinate secondo quanto illustrato con riferimento all'applicazione del principio contabile IFRS 9.

### 2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (FVTPL)

#### Criteri di classificazione

Sono classificate in questa categoria le attività finanziarie diverse da quelle classificate tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva e tra le Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

La voce, in particolare, include:

- le attività finanziarie detenute per la negoziazione, essenzialmente rappresentate da titoli di debito e di capitale e dal valore positivo dei contratti derivati detenuti con finalità di negoziazione; tali attività rientrano nel portafoglio di negoziazione di vigilanza (Trading book nell'ambito del Principio contabile IFRS 9) e sono denominate anche HTS Hold to sell;
- le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value, rappresentate dalle attività finanziarie che non soddisfano i requisiti per la valutazione al costo ammortizzato o al fair value con impatto sulla redditività complessiva. Si tratta di attività finanziarie i cui termini contrattuali non prevedono esclusivamente rimborsi del capitale e pagamenti dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" non superato) oppure che non sono detenute nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali (Business model "Hold to Collect") o il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita di attività finanziarie (Business model "Hold to Collect and Sell");
- le attività finanziarie designate al fair value, ossia le attività finanziarie così definite al momento della rilevazione iniziale e ove ne sussistano i presupposti. In relazione a tale fattispecie, un'entità può designare irrevocabilmente all'iscrizione un'attività finanziaria come valutata al fair value con impatto a Conto economico se, e solo se, così facendo elimina o riduce significativamente un'incoerenza valutativa.

Trovano, quindi, evidenza in questa voce:

- i titoli di debito e i finanziamenti che sono inclusi in un business model Other/Trading (non riconducibili quindi ai business model "Hold to Collect" o "Hold to Collect and Sell") o che non superano il test SPPI;

- gli strumenti di capitale – non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto – detenuti per finalità di negoziazione o per cui non si sia optato, in sede di rilevazione iniziale, per la designazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva;
- le quote di OICR.

Secondo le regole generali previste dall'IFRS 9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie (ad eccezione dei titoli di capitale, per cui non è ammessa alcuna riclassifica), non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. Tale cambio sottende ad una differente modalità di recupero dei flussi di cassa sugli attivi sottostanti.

In tali casi le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al fair value con impatto a conto economico in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva). Il valore di trasferimento è rappresentato dal fair value al momento della riclassificazione in bilancio, con i relativi effetti che operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione che coincide con il primo giorno successivo alla chiusura di un reporting period. Il reporting period non è definito nei principi contabili internazionali. Si ritiene che una chiusura IAS 34 corrisponda alla conclusione di un reporting period. In questo caso, il tasso di interesse effettivo dell'attività finanziaria riclassificata è determinato in base al suo fair value alla data di riclassificazione e tale data viene considerata come data di rilevazione iniziale per l'allocazione nei diversi stadi di rischio creditizio (stage assignment) ai fini dell'impairment.

#### Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e per i titoli di capitale, alla data di erogazione per i finanziamenti.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico vengono rilevate al fair value, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

#### Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al fair value. Gli effetti dell'applicazione di tale criterio di valutazione sono imputati nel conto economico.

Per la determinazione del fair value di strumenti finanziari quotati su mercati attivi viene fatto riferimento alla relativa quotazione di mercato.

Uno strumento finanziario è considerato come quotato su un mercato attivo se le quotazioni rappresentano effettive e regolari operazioni di mercato verificatesi in un normale periodo di riferimento e sono prontamente e regolarmente disponibili tramite Borse, Mediatori, Intermediari, Società del settore, Servizi di quotazione o enti autorizzati.

In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzate metodologie di valutazione alternative basate su dati rilevabili sul mercato, quali quotazioni comunque rilevate su mercati non attivi o su mercati attivi per strumenti simili, valore teorico dello strumento finanziario, quotazioni dei broker o dei collocatori che sono intervenuti nell'emissione dello strumento finanziario e quotazioni di info provider specializzati su specifici settori, valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

Per i titoli di capitale e per gli strumenti derivati che hanno per oggetto titoli di capitale, non quotati in un mercato attivo, il criterio del costo è utilizzato quale stima del fair value soltanto in via residuale e limitatamente a poche circostanze, ossia in caso di non applicabilità di tutti i metodi di valutazione precedentemente richiamati, ovvero in presenza di un'ampia gamma di possibili valutazioni del fair value, nel cui ambito il costo rappresenta la stima più significativa.

#### Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici a essa connessi. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano a essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in



misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute e alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

Infine, le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, senza un ritardo rilevante ad altri soggetti terzi.

### 3. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI)

#### Criteri di classificazione

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente che mediante la vendita (Business model "Hold to Collect and Sell"), e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

Sono inoltre inclusi nella voce gli strumenti di capitale, non detenuti per finalità di negoziazione, per i quali al momento della rilevazione iniziale è stata esercitata l'opzione per la designazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

In particolare, rientrano in questa voce:

- i titoli di debito che al momento dell'acquisto hanno una durata inferiore o pari a 24 mesi e i finanziamenti che sono riconducibili a un business model Hold to Collect and Sell e che hanno superato il test SPPI;
- le interessenze azionarie le quote partecipative e gli apporti di capitale di varia natura, non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, che non sono detenute con finalità di negoziazione, per cui si è esercitata l'opzione per la designazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Secondo le regole generali previste dall'IFRS 9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie (ad eccezione dei titoli di capitale, per cui non è ammessa alcuna riclassifica), non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. Tale cambio sottende ad una differente modalità di recupero dei flussi di cassa sugli attivi sottostanti.

In tali casi le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al fair value con impatto sulla redditività complessiva in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a Conto economico). Il valore di trasferimento è rappresentato dal fair value al momento della riclassificazione in bilancio, con i relativi effetti che operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione che coincide con il primo giorno successivo alla chiusura di un reporting period. Il reporting period non è definito nei principi contabili internazionali. Si ritiene che una chiusura IAS 34 corrisponda alla conclusione di un reporting period. Nel caso di riclassifica dalla categoria in oggetto a quella del costo ammortizzato, l'utile (perdita) cumulato rilevato nella riserva da valutazione è portato a rettifica del fair value dell'attività finanziaria alla data della riclassificazione. Nel caso invece di riclassifica nella categoria del fair value con impatto a Conto economico, l'utile (perdita) cumulato rilevato precedentemente nella riserva da valutazione è riclassificato dal Patrimonio netto all'utile (perdita) d'esercizio.

#### Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e per i titoli di capitale e alla data di erogazione per i finanziamenti. All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al fair value, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

## Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le Attività classificate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, diverse dai titoli di capitale, sono valutate al fair value, con la rilevazione a conto economico degli impatti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato, degli effetti dell'impairment e dell'eventuale effetto cambio, mentre gli altri utili o perdite derivanti da una variazione di fair value vengono rilevati in una specifica riserva di Patrimonio netto finché l'attività finanziaria non viene cancellata.

Al momento della dismissione, totale o parziale, l'utile o la perdita cumulati nella riserva da valutazione vengono riversati, in tutto o in parte, a conto economico.

Per i titoli di capitale inclusi in questa categoria, non quotati in un mercato attivo, il criterio del costo è utilizzato quale stima del fair value soltanto in via residuale e limitatamente a poche circostanze, ossia in caso di non applicabilità di tutti i metodi di valutazione precedentemente richiamati, ovvero in presenza di un'ampia gamma di possibili valutazioni del fair value, nel cui ambito il costo rappresenta la stima più significativa.

## Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano a essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute e alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

Infine, le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, senza un ritardo rilevante ad altri soggetti terzi.

## 4. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

### Criteri di classificazione

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie (in particolare finanziamenti e titoli di debito) che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente (Business model "Hold to Collect"), e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

Più in particolare, formano oggetto di rilevazione in questa voce:

- gli impieghi con banche nelle diverse forme tecniche che presentano i requisiti di cui al paragrafo precedente;
- gli impieghi con clientela nelle diverse forme tecniche che presentano i requisiti di cui al paragrafo precedente;
- titoli di debito che al momento dell'acquisto hanno una durata superiore a 24 mesi e che presentano i requisiti di cui al paragrafo precedente.

Sono inoltre inclusi in tale categoria i crediti di funzionamento connessi con la prestazione di attività e di servizi finanziari come definiti dal TUB e dal TUF (ad esempio per distribuzione di prodotti finanziari). In quest'ultima categoria rientrano anche i crediti verso società prodotto e i crediti verso la rete di consulenti finanziari a fronte di anticipazioni provvigionali erogate.

Secondo le regole generali previste dall'IFRS 9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie (ad eccezione dei titoli di capitale, per cui non è ammessa alcuna riclassifica), non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie



di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. Tale cambio sottende ad una differente modalità di recupero dei flussi di cassa sugli attivi sottostanti.

In tali casi le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al costo ammortizzato in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva o Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico). Il valore di trasferimento è rappresentato dal fair value al momento della riclassificazione in bilancio, con i relativi effetti che operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione che coincide con il primo giorno successivo alla chiusura di un reporting period. Il reporting period non è definito nei principi contabili internazionali. Si ritiene che una chiusura IAS 34 corrisponda alla conclusione di un reporting period. Gli utili o le perdite risultanti dalla differenza tra il costo ammortizzato dell'attività finanziaria e il relativo fair value sono rilevati a conto economico nel caso di riclassifica tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico e a Patrimonio netto, nell'apposita riserva di valutazione, nel caso di riclassifica tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

### Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e alla data di erogazione nel caso di crediti. All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al fair value, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

In particolare, per quel che attiene ai crediti, la data di erogazione normalmente coincide con la data di sottoscrizione del contratto. Qualora tale coincidenza non si manifesti, in sede di sottoscrizione del contratto si provvede a iscrivere un impegno a erogare fondi che si chiude alla data di erogazione del finanziamento. L'iscrizione del credito avviene sulla base del fair value dello stesso, pari all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

### Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie in esame sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. In questi termini, l'attività è riconosciuta in Bilancio per un ammontare pari al valore di prima iscrizione diminuito dei rimborsi di capitale, più o meno l'ammortamento cumulato (calcolato col richiamato metodo del tasso di interesse effettivo) della differenza tra tale importo iniziale e l'importo alla scadenza (riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente alla singola attività) e rettificato dell'eventuale fondo a copertura delle perdite. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri dell'attività, per capitale e interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti all'attività finanziaria medesima. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi direttamente attribuibili a un'attività finanziaria lungo la sua vita residua attesa.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per le attività – valorizzate al costo storico – la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica dell'attualizzazione, per quelle senza una scadenza definita e per i crediti a revoca.

I criteri di valutazione sono strettamente connessi all'inclusione degli strumenti in esame in uno dei tre stage (stadi di rischio creditizio) previsti dall'IFRS 9, l'ultimo dei quali (stage 3) comprende le attività finanziarie deteriorate e i restanti (stage 1 e 2) le attività finanziarie in bonis.

Con riferimento alla rappresentazione contabile dei suddetti effetti valutativi, le rettifiche di valore riferite a questa tipologia di attività sono rilevate nel Conto economico:

- all'atto dell'iscrizione iniziale, per un ammontare pari alla perdita attesa a dodici mesi;
- all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove il rischio creditizio non sia risultato significativamente incrementato rispetto all'iscrizione iniziale, in relazione alle variazioni dell'ammontare delle rettifiche di valore per perdite attese nei dodici mesi successivi;

- all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove il rischio creditizio sia risultato significativamente incrementato rispetto all'iscrizione iniziale, in relazione alla rilevazione di rettifiche di valore per perdite attese riferibili all'intera vita residua prevista contrattualmente per l'attività;
- all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove – dopo che si è verificato un incremento significativo del rischio di credito rispetto all'iscrizione iniziale – la “significatività” di tale incremento sia poi venuta meno, in relazione all'adeguamento delle rettifiche di valore cumulate per tener conto del passaggio da una perdita attesa lungo l'intera vita residua dello strumento (“lifetime”) a una a dodici mesi.

Le attività finanziarie in esame, ove risultino in bonis, sono sottoposte a una valutazione volta a definire le rettifiche di valore da rilevare in bilancio, a livello di singolo rapporto creditizio (o “tranche” di titolo), in funzione dei parametri di rischio rappresentati da probability of default (PD), loss given default (LGD) ed Exposure at default (EAD).

Se, oltre a un incremento significativo del rischio di credito, si riscontrano anche oggettive evidenze di una perdita di valore, l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività – classificata come “deteriorata”, al pari di tutti gli altri rapporti intercorrenti con la medesima controparte – e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originario.

L'importo della perdita, da rilevare a conto economico, è definito sulla base di un processo di valutazione analitica o determinato per categorie omogenee e, quindi, attribuito analiticamente a ogni posizione.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico. La ripresa di valore non può eccedere il costo ammortizzato che lo strumento finanziario avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche. I ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo sono appostati nel margine di interesse.

#### Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano a essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute e alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

Infine, le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, senza un ritardo rilevante ad altri soggetti terzi.

## 5. Operazioni di copertura

Il Gruppo Allianz Bank Financial Advisors non ha in essere operazioni classificabili come di copertura.

## 6. Partecipazioni

#### Criteri di iscrizione, classificazione e valutazione

La voce include le interessenze detenute in società controllate, iscritte al costo di acquisto.

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, che è dato dal più elevato tra il valore d'uso (valore attuale dei flussi di cassa futuri attesi incluso il valore di dismissione finale dell'investimento) e il valore di scambio (presumibile valore di cessione al netto dei costi di transazione).

Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto economico. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico (comunque nel limite delle perdite in precedentemente contabilizzate).

Le partecipazioni denominate in divisa estera sono valorizzate al cambio storico.

### Criteri di cancellazione

Le partecipazioni vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse o quando la partecipazione viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

### Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I dividendi sono registrati quando sorge il diritto alla loro percezione e formano oggetto di rilevazione nella voce "dividendi e proventi simili". Nella voce "utili (perdite) delle partecipazioni" sono allocate le eventuali perdite da impairment nonché le successive riprese di valore che dovessero verificarsi.

## 7. Attività materiali

### Criteri di classificazione

Le attività materiali comprendono gli impianti tecnici, i mobili, gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo. Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella fornitura di servizi, per essere affittate a terzi, o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo. I costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà vengono capitalizzati in considerazione del fatto che per la durata del contratto di affitto la società utilizzatrice ha il controllo dei beni e può trarre da essi benefici economici futuri. I suddetti costi sono ricompresi nella presente voce solo se relativi ad attività materiali identificabili e separabili, altrimenti vengono allocati nella voce "altre attività", e sono ammortizzati per un periodo non superiore alla durata del contratto di affitto.

### Criteri di iscrizione

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

Secondo l'IFRS 16, i leasing sono contabilizzati sulla base del modello del "right of use", per cui, alla data iniziale, il locatario ha un'obbligazione finanziaria a effettuare pagamenti dovuti al locatore per compensare il suo diritto a utilizzare il bene sottostante durante la durata del leasing.

### Criteri di valutazione

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo, al netto di qualsiasi perdita di valore accumulata.

Le immobilizzazioni a vita utile definita sono inoltre sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero, pari al maggiore tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico.

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Con riferimento all'attività consistente nel diritto d'utilizzo, contabilizzata in base all'IFRS 16, essa viene misurata utilizzando il modello del costo. L'attività è successivamente ammortizzata e soggetta a un impairment test nel caso emergano degli indicatori di impairment.

### Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

## Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

La voce del conto economico "rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali" rileva gli ammortamenti periodici determinati secondo il processo di ammortamento sopra descritto, le eventuali perdite di valore e le successive riprese. Gli eventuali profitti e perdite derivanti dalle operazioni di cessione figurano nella voce "utili/perdite da cessione di investimenti".

## 8. Attività immateriali

### Criteria di classificazione

Le altre attività immateriali sono iscritte come tali se sono identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali.

### Criteria di iscrizione e valutazione

Le attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori, solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali a vita utile definita è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile. Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il suo valore di carico ed il relativo valore di recupero, pari al maggiore tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita, e il valore d'uso, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dall'attività. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico. Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Qualora la vita utile sia indefinita non si procede all'ammortamento, ma, con periodicità almeno annuale o ogni qualvolta vi sia un'indicazione che l'attività immateriale possa avere subito una perdita di valore, è sottoposta a test di impairment. L'eventuale differenza tra il valore recuperabile e il valore contabile è registrata a conto economico.

### Criteria di cancellazione

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

## Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Per le immobilizzazioni immateriali a vita utile definita la voce del conto economico "rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali" rileva gli ammortamenti periodici determinati secondo il processo di ammortamento sopra descritto, le eventuali perdite di valore e le successive riprese. Gli eventuali profitti e perdite derivanti dalle operazioni di cessione figurano nella voce "utili/perdite da cessione di investimenti".

Le eventuali perdite di valore sull'avviamento vengono allocate nella voce "rettifiche di valore dell'avviamento".

## 9. Attività non correnti in via di dismissione

Il Gruppo Allianz Bank Financial Advisors non detiene attività non correnti in via di dismissione.

## 10. Fiscalità corrente, anticipata e differita

Gli effetti relativi alle imposte correnti, anticipate e differite sono rilevati applicando le aliquote di imposta vigenti.

Le imposte sul reddito correnti, anticipate e differite sono rilevate nel conto economico (voce "imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente") ad eccezione di quelle relative a voci addebitate o accreditate direttamente a patrimonio netto.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare le imposte anticipate e quelle differite vengono

determinate sulla base delle differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della società o della Capogruppo per effetto della opzione relativa al c.d. **"consolidato fiscale nazionale" di generare con continuità redditi imponibili positivi nei futuri esercizi.**

Le imposte anticipate e quelle differite vengono contabilizzate a livello patrimoniale senza compensazioni, **incluso le prime nella voce "Attività fiscali" e le seconde nella voce "Passività fiscali".**

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote.

## 11. Fondi per rischi e oneri

### Fondi rischi e oneri a fronte di impegni e garanzie rilasciate

La sottovoce dei fondi per rischi e oneri in esame accoglie i fondi per rischio di credito rilevati a fronte degli impegni a erogare fondi e alle garanzie rilasciate che rientrano nel perimetro di applicazione delle regole sull'impairment ai sensi dell'IFRS 9.

Per tali fattispecie sono adottate, in linea di principio, le medesime modalità di allocazione tra i tre stage (stadi di rischio creditizio) e di calcolo della perdita attesa esposte con riferimento alle attività finanziarie valutate al costo ammortizza- to o al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

### Altri fondi

I fondi per rischi e oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni attuali originate da un evento passato per le quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento dell'obbligazione stessa, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.

Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi di mercato. L'accantonamento è rilevato a conto economico.

In particolare i fondi per rischi e oneri, in applicazione del principio contabile di riferimento rappresentato dallo IAS 37, sono costituiti dagli stanziamenti effettuati a copertura del rischio derivante dalle azioni promosse contro la banca con esito incerto, per fronteggiare gli oneri stimati derivanti dall'applicazione contrattuale e/o regolamentare di determinati istituti in essere con i consulenti finanziari o connessi a specifiche operazioni di riorganizzazione della rete, nonché a copertura delle potenziali passività fiscali rivenienti dalle contestazioni di violazioni in materia di imposte dirette e indirette rilevate in sede di verifica da parte dell'Agenzia delle Entrate. Per un esame più dettagliato si rimanda alla Relazione sulla Gestione – paragrafo Fondi per rischi e oneri.

## 12. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

### Criteri di classificazione

I debiti verso banche, i debiti verso clientela e i titoli in circolazione ricomprendono le varie forme di provvista interbancaria e con clientela e la raccolta effettuata attraverso certificati di deposito e titoli obbligazionari in circolazione, al netto degli eventuali ammontari riacquistati. Vi rientrano anche i debiti di funzionamento connessi con la fornitura di servizi finanziari (intendendosi per tali le attività e i servizi come definiti nel TUB e nel TUF), nonché quelli derivanti dalla chiusura anticipata di contratti derivati di negoziazione rientranti in accordi di compensazione.

### Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all'atto della ricezione delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito o all'atto di un nuovo ricollocamento.

La prima iscrizione è effettuata sulla base del fair value delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato o al prezzo di emissione, diminuito/aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione e non rimborsati dalla controparte creditrice. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

Il fair value delle passività finanziarie eventualmente prive di tasso di interesse o con tasso di interesse significativamente più basso di quello corrente di mercato si ragguaglia al relativo valore attuale determinato

utilizzando apposite tecniche di valutazione; la differenza rispetto all'importo ricevuto è imputata, a seconda della natura, direttamente a conto economico (come ricavo o come riduzione di costi) oppure tra le passività.

#### Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo. Fanno eccezione le passività a breve termine, ove il fattore temporale risulti trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato.

#### Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi. La differenza tra valore contabile dei titoli riacquistati e l'ammontare pagato per acquistarli viene registrato a conto economico.

Il ricollocamento sul mercato di titoli propri successivamente al loro riacquisto è considerato come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di collocamento, senza alcun effetto a conto economico.

#### Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi passivi sono registrati nella voce del conto economico "interessi passivi e oneri assimilati".

Eventuali utili e perdite derivanti dal riacquisto sono riportati nella voce del conto economico "utili/perdite da cessione o riacquisto di: passività finanziarie".

### 13. Passività finanziarie di negoziazione

Il Gruppo Allianz Bank Financial Advisors non detiene passività finanziarie di negoziazione.

### 14. Passività finanziarie designate al *fair value*

Il Gruppo Allianz Bank Financial Advisors non detiene passività finanziarie valutate al fair value.

### 15. Operazioni in valuta

#### Criteri di classificazione

Le operazioni in valuta sono rappresentate da tutte le attività e le passività denominate in valute diverse dall'euro.

#### Criteri di iscrizione e di cancellazione

Le attività e le passività finanziarie in valuta sono inizialmente convertite in euro secondo i tassi di cambio a pronti correnti alla data di ciascuna operazione.

#### Criteri di valutazione

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, le poste di bilancio in valuta estera sono valorizzate come segue:

- le poste monetarie (ad esempio, crediti, titoli di debito e passività finanziarie) sono convertite al tasso di cambio a pronti correnti alla data di chiusura;
- le poste non monetarie (ad esempio, titoli di capitale) valutate al costo storico sono convertite al tasso di cambio in essere alla data di acquisizione. Tuttavia, le eventuali perdite da impairment sono espresse in euro secondo i tassi di cambio a pronti correnti alla data di chiusura;
- le poste non monetarie (ad esempio, titoli di capitale) valutate al fair value sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di chiusura.



## Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Le differenze di cambio relative agli elementi monetari e a quelli non monetari valutati al fair value sono riportate nella voce del conto economico "risultato netto dell'attività di negoziazione", salvo le differenze relative alle attività e passività finanziarie valutate al fair value da riportare nella voce del conto economico "risultato netto dell'attività e passività finanziarie valutate al fair value" e quelle riferibili ad elementi non monetari (ad esempio, titoli di capitale) classificati come disponibili per la vendita, che sono imputate direttamente a tali riserve.

## 16. Altre informazioni

### Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

A seguito della riforma della previdenza complementare di cui al Decreto legislativo 5 dicembre 2005, n.252, le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 rimangono in azienda, mentre le quote di TFR maturande a partire dal 1° gennaio 2007 sono state, a scelta del dipendente (esercitata entro il 30 giugno 2007), destinate a forme di previdenza complementare ovvero al fondo di Tesoreria dell'INPS.

Il gruppo Allianz in Italia ha inoltre offerto la possibilità, a chi ne abbia fatto richiesta, di trasferire l'intero TFR maturato ad un fondo previdenziale interno. Per coloro i quali non abbiano optato per tale possibilità ne consegue che:

il TFR maturato fino al 31 dicembre 2006 (o sino alla data di scelta – compresa tra il 1° gennaio e il 30 giugno 2007 – del dipendente nel caso di destinazione del proprio TFR alla Previdenza Complementare) continua a configurarsi come un piano a "benefici definiti" e pertanto sottoposto a valutazione attuariale, seppur con una semplificazione nelle ipotesi attuariali che non tengono più conto delle previsioni sugli aumenti retributivi futuri;

le quote maturate dal 1° gennaio 2007 (o dalla data di scelta – compresa tra il 1° gennaio e il 30 giugno 2007 – del dipendente nel caso di destinazione del proprio TFR alla Previdenza Complementare), sono state considerate come un piano a "contribuzione definita" (in quanto l'obbligazione dell'azienda cessa nel momento in cui versa le quote di TFR maturate al fondo prescelto dal dipendente) e pertanto il relativo costo di competenza del periodo è pari agli importi versati alla Previdenza Complementare ovvero al Fondo Tesoreria dell'INPS.

Per i dipendenti che invece hanno conferito l'intera passività al fondo previdenziale interno del Gruppo Allianz, l'onere a carico della società si configura come un piano a contribuzione definita, così come descritto al punto precedente.

A partire dal 1 Gennaio 2013, l'applicazione del nuovo IAS 19 prevede l'eliminazione dell'opzione del cosiddetto metodo del corridoio (*corridor approach*). In base a tale metodo gli utili e le perdite attuariali che non superano il limite del 10% del maggiore tra le passività per i benefici garantiti e il fair value degli asset del piano potevano non essere contabilizzati. La versione rivisitata dello IAS elimina tale opzione e richiede di contabilizzare gli interessi maturati nel conto economico e gli utili e perdite attuariali in un'apposita riserva di patrimonio netto.

### Pagamenti basati su azioni

Il principio contabile internazionale che regola i pagamenti basati su azioni è l'IFRS 2. Tale principio definisce un'operazione con pagamento basato su azioni come un'operazione in cui l'impresa riceve beni o servizi da un fornitore (inclusi dipendenti e promotori finanziari) nell'ambito di un accordo di pagamento basato su azioni. Tale accordo dà diritto di ricevere disponibilità liquide o altre attività dell'impresa per importi basati sul prezzo (o valore) degli strumenti rappresentativi di capitale dell'entità o di un'altra entità del gruppo, oppure di ricevere strumenti rappresentativi di capitale dell'impresa o di un'altra impresa del gruppo, a condizione che le condizioni di maturazione specificate, se esistenti, siano soddisfatte. In considerazione della difficoltà di valutare attendibilmente il *fair value* delle prestazioni ricevute basate sul valore delle azioni, si fa riferimento al *fair value* dello strumento finanziario, il cui onere è da riconoscersi lungo il periodo di maturazione. L'obbligazione assunta dall'impresa può essere regolata tramite consegna di strumenti finanziari propri (cd "*equity settled*") o tramite consegna di disponibilità liquide e/o strumenti finanziari di altre entità (cd "*cash settled*"). Il riconoscimento dell'onere nella prima configurazione ha quale contropartita una posta di patrimonio netto mentre nella seconda una passività.

### Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono riconosciuti quando sono percepiti o comunque quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili attendibilmente. In particolare:

- gli interessi corrispettivi sono riconosciuti pro rata temporis sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo n

el caso di applicazione del costo ammortizzato;

- gli interessi di mora, eventualmente previsti in via contrattuale, sono contabilizzati a Conto economico solo al momento del loro effettivo incasso;

- i dividendi sono rilevati a Conto economico nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione;

- **le commissioni per ricavi da servizi sono iscritte, sulla base dell'esistenza di accordi contrattuali, nel periodo in cui i servizi stessi sono stati prestati; in particolare, le commissioni di negoziazione derivanti dall'operatività in titoli sono rilevate al momento della prestazione del servizio.** Le commissioni di gestione sono riconosciute in base alla durata del servizio. Sono escluse le commissioni considerate nel costo ammortizzato ai fini della determinazione del tasso di interesse effettivo, che sono rilevate tra gli interessi.

I costi sono rilevati nel Conto economico nei periodi nei quali sono contabilizzati i relativi ricavi. Se l'associazione fra costi e ricavi può essere fatta solo in modo generico e indiretto, e qualora i costi presentino i requisiti per il differimento dei costi sostenuti per l'adempimento di un contratto in applicazione del principio contabile internazionale IFRS 15, tali costi sono iscritti su più periodi con procedure razionali e su base sistematica. I costi che non possono essere associati ai proventi sono rilevati immediatamente in Conto economico.

Con riferimento alla contabilizzazione degli istituti incentivanti a favore dei Financial Advisors e alle differenti forme di remunerazione previste per i soggetti definiti "Risk Taker" ai sensi della disciplina prudenziale (CRD IV), si rammenta che la citata normativa è applicata in maniera omnicomprensiva a tutte le forme incentivanti percepite da tali soggetti, ivi inclusi i premi previsti dal Regolamento del Sistema Integrato di Incentivazione.

Pertanto la Capogruppo applica alle somme percepite a titolo di incentivo da tali soggetti nelle differenti forme il trattamento contabile previsto dai principi contabili di riferimento.

### A.3 – Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

La Capogruppo nell'esercizio non ha effettuato riclassificazioni e trasferimenti di attività finanziarie fra i diversi portafogli.

### A.4 Informativa sul fair value

#### Informativa di natura qualitativa

Dal 1 gennaio 2013 L'IFRS 13 *Fair value measurement* è diventato l'unico riferimento normativo in materia di fair value per tutte le attività e passività definendone sia le modalità di stima che la connessa disclosure.

Tale principio definisce il fair value come il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. Tale valore si configura quindi come un c.d. "exit price" che riflette le caratteristiche proprie dell'attività o della passività oggetto di valutazione che sarebbero considerate da un operatore terzo di mercato. La valutazione al fair value si riferisce ad una transazione ordinaria eseguita o eseguibile tra i partecipanti al mercato.

Il principio statuisce una gerarchia del fair value (già introdotta dall'IFRS 7) che suddivide in tre livelli i parametri utilizzati per misurare il fair value.

#### A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3 : tecniche di valutazione e input utilizzati

Il calcolo del fair value di livello 2 e livello 3 è determinato mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri con una curva risk-free traslata parallelamente di un Option Adjusted Spread per incorporare le componenti di rischio di credito e di liquidità insiti nello strumento specifico.

In particolare per gli strumenti finanziari a tasso variabile le cedole future sono determinate sulla base dei tassi forward impliciti nella curva risk-free costruita con tassi swap mentre per gli strumenti finanziari che incorporano opzioni cap a favore dell'emittente la valutazione del fair value avviene scorporando la componente derivata dalla componente plain.

Si evidenzia che i crediti a breve termine verso clientela e verso banche allocati nella classe di livello 3 sono stati considerati al valore di bilancio. Per maggiori dettagli si veda la Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale.

Si segnala inoltre che la Capogruppo ha sottoscritto a favore di parte dei soggetti apicali un contratto di remunerazione direttamente legato al prezzo del titolo Allianz SE mediante il quale il beneficiario acquisisce il diritto



a ricevere il controvalore di un numero di azioni Allianz SE al loro valore di mercato alla data di esercizio (Restricted Stock Unit).

#### A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Il fair value dell'RSU è pari al prezzo dell'azione Allianz SE al netto del valore attuale dei dividendi pagati sino alla data di riconoscimento. In considerazione degli importi non significativi, la sensibilità non è rilevante.

#### A.4.3 Gerarchia del fair value

L'informativa sulla "gerarchia del fair value", definita nel paragrafo 27° dell'IFRS 7 richiede che le attività finanziarie valutate al fair value nel bilancio siano classificate sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni.

Si distinguono a tale proposito tre livelli:

- livello 1: quotazioni basate su prezzi di mercato osservabili per operazioni correnti rilevate sui mercati attivi ai sensi dello IFRS 13 ed effettuate sullo stesso strumento, senza alcun tipo di aggiustamento;
- livello 2: input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, ma comunque basati su dati osservabili sul mercato sia direttamente (prezzi) che indirettamente (dati derivati da prezzi);
- livello 3: input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Il paragrafo 27b dell'IFRS 7 richiede invece che i soggetti che applicano gli IAS/IFRS forniscano una adeguata informativa sulle misure di fair value utilizzate per ogni classe di strumenti finanziari con particolare riferimento a:

- il livello della gerarchia di fair value al quale le valutazioni appartengono, separando gli strumenti con categorie diverse;
- i trasferimenti significativi dal livello 1 al livello 2 effettuati nell'esercizio;
- per gli strumenti misurati al livello 3 una riconciliazione dei saldi all'inizio e alla fine dell'esercizio con evidenza delle variazioni dovute a profitti e perdite (a conto economico o a patrimonio netto), acquisti e vendite, trasferimenti al di fuori della categoria L3 per effetto dell'utilizzo di dati di mercato.

### Informativa di natura quantitativa

#### A.4.5 Gerarchia del fair value

##### A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

	2021			2020		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico						
e) attività finanziarie detenute per la negoziazione			205			630
g) attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>			156			156
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	72.087		65	71.217		65
3. Derivati di copertura						
4. Attività materiali						
5. Attività immateriali						
<b>Totale</b>	<b>72.087</b>		<b>426</b>	<b>71.217</b>		<b>851</b>
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>						
3. Derivati di copertura						
<b>Totale</b>						

Legenda

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

Le modalità di trasferimento degli strumenti finanziari valutati al fair value su base ricorrente tra i livelli 1 e 2 sono connesse al grado di liquidità del titolo presente nel mercato di riferimento. In particolare la Banca definisce un titolo illiquido quando sono presenti sul mercato meno di 3 market maker indipendenti, il prezzo nei tre giorni lavorativi antecedenti il pricing è rimasto invariato, la Banca detiene alla data di riferimento una posizione pari almeno al 30% del flottante oppure se l'emissione risulti un Private Placement.

Nell'esercizio non ci sono stati trasferimenti nei livelli di fair value.

Si evidenzia inoltre che per titoli di livello 3 classificati nel portafoglio disponibile per la vendita gli utili e perdite relizzati sono contabilizzati nella voce di conto economico utili (perdite) da cessione/riacquisto mentre quelli non realizzati sono contabilizzati nelle riserve di valutazione del patrimonio netto. Gli utili e perdite delle attività allocate nel portafoglio di negoziazione sono contabilizzati nella voce risultato netto dell'attività di negoziazione.

#### A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico			Attività finanziarie con impatto sulla redditività complessiva	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
	Totale	di cui: a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	di cui: b) attività finanziarie designate al fair value				
1. Esistenze iniziali	786	630		156	65		
2. Aumenti	70	70					
2.1. Acquisti							
2.2. Profitti imputati a:	70	70					
2.2.1. Conto economico	70	70					
- di cui plusvalenze	70	70					
2.2.2. Patrimonio netto							
2.3. Trasferimenti da altri livelli							
2.4. Altre variazioni in aumento							
3. Diminuzioni	495	495					
3.1. Vendite							
3.2. Rimborsi							
3.3. Perdite imputate a:							
3.3.1. Conto economico							
- di cui minusvalenze							
3.3.2. Patrimonio netto							
3.4. Trasferimenti ad altri livelli							
3.5. Altre variazioni in diminuzione	495	495					
4. Rimanenze finali	426	426		156	65		

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al *fair value* o valutate al *fair value* su base non ricorrente: ripartizione per livelli di *fair value*.

Attività/Passività non misurate al <i>fair value</i> o misurate al <i>fair value</i> su base non ricorrente	2021				2020			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie al costo ammortizzato	6.454.009	1.447.608		5.006.401	5.762.673	1.156.514		4.006.159
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento								
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione								
<b>Totale</b>	<b>6.454.009</b>	<b>1.447.608</b>		<b>5.006.401</b>	<b>5.807.663</b>	<b>1.156.514</b>		<b>4.006.159</b>
1. Passività finanziarie al costo ammortizzato	6.346.709		6.272.289	74.420	5.702.979		5.635.616	67.363
2. Passività associate ad attività in via di dismissione								
<b>Totale</b>	<b>6.346.409</b>		<b>6.272.289</b>	<b>74.420</b>	<b>5.702.979</b>		<b>5.635.616</b>	<b>67.363</b>

Legenda

VB = Valore di bilancio

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

## Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato

### Attivo

#### Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

##### 1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	31/12/2021	31/12/2020
a) Cassa	17.310	12.021
b) Depositi a vista presso Banche Centrali		
c) Conti correnti e depositi presso banche	38.190	44.989
<b>Totale</b>	<b>55.500</b>	<b>57.010</b>

Nella voce 10. "Cassa e disponibilità liquide", secondo quanto previsto dall'ultimo aggiornamento della circolare di Banca d'Italia del 29 ottobre 2021 sono rilevati tutti i crediti "a vista", nelle forme tecniche di conto correnti e depositi, verso le banche, precedentemente inclusi nella voce 40. "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato". A fronte di ciò si è provveduto, per omogeneità di confronto, a riclassificare anche l'esercizio 2020.

## Sezione 2 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 20

## 2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	31/12/2021			31/12/2020		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>A. Attività per cassa</b>						
1. Titoli di debito						
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito						
2. Titoli di capitale						
3. Quote di O.I.C.R.						
4. Finanziamenti						
4.1 Pronti contro termine						
4.2 Altri						
<b>Totale A</b>						
<b>B. Strumenti derivati</b>						
1. Derivati finanziari			205			630
1.1 di negoziazione			205			630
1.2 connessi con la fair value option						
1.3 altri						
2. Derivati creditizi						
2.1 di negoziazione						
2.2 connessi con la fair value option						
2.3 altri						
<b>Totale B</b>			205			630
<b>Totale (A+B)</b>			205			630

Nella voce B.1.1.1 Derivati finanziari - di negoziazione - non quotati sono compresi i contratti di compravendita non ancora regolati di valute.

## 2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti/controparti

Voci/Valori	31/12/2021	31/12/2020
<b>A. ATTIVITA' PER CASSA</b>		
1. Titoli di debito		
a) Banche Centrali		
b) Amministrazioni pubbliche		
c) Banche		
d) Altre società finanziarie		
di cui: imprese di assicurazione		
e) Società non finanziarie		
2. Titoli di capitale		
a) Banche		
b) Altre società finanziarie :		
di cui: imprese di assicurazione		
c) Società non finanziarie		
d) Altri emittenti		
3. Quote di O.I.C.R.		
4. Finanziamenti		
a) Banche Centrali		
b) Amministrazioni pubbliche		
c) Banche		
d) Altre società finanziarie		
di cui: imprese di assicurazione		
e) Società non finanziarie		
f) Famiglie		
Totale A		
<b>B. STRUMENTI DERIVATI</b>		
a) Controparti Centrali		
b) Altre	205	630
Totale B	205	630
Totale (A+B)	205	630

## 2.5 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica

Voci / Valori	31/12/2021			31/12/2020		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito			156			156
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito			156			156
2. Titoli di capitale						
3. Quote di O.I.C.R.						
4. Finanziamenti						
4.1 Pronti contro termine						
4.2 Altri						
<b>Totale</b>			<b>156</b>			<b>156</b>

## 2.6 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31/12/2021		31/12/2020	
1. Titoli di capitale				
di cui: banche				
di cui: altre società finanziarie				
di cui: altre società non finanziarie				
2. Titoli di debito		156		156
a) Banche Centrali				
b) Amministrazioni pubbliche				
c) Banche				
d) Altre società finanziarie		156		156
di cui: imprese di assicurazione				
e) Società non finanziarie				
3. Quote di O.I.C.R.				
4. Finanziamenti				
a) Banche Centrali				
b) Amministrazioni pubbliche				
c) Banche				
d) Altre società finanziarie				
di cui: imprese di assicurazione				
e) Società non finanziarie				
f) Famiglie				
<b>Totale</b>		<b>156</b>		<b>156</b>

## Sezione 3 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva – Voce 30

## 3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

Voci / Valori	31/12/2021			31/12/2020		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito	72.087			71.217		
1.1 Titoli strutturati	5.041			5.094		
1.2 Altri titoli di debito	67.046			66.123		
2. Titoli di capitale			65			65
3. Finanziamenti						
<b>Totale</b>	<b>72.087</b>		<b>65</b>	<b>71.217</b>		<b>65</b>

L1: livello 1

L2: livello 2

L3: livello 3

## 3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31/12/2021	31/12/2020
1. Titoli di debito	72.087	71.217
a) Banche Centrali		
b) Amministrazioni pubbliche	4.407	6.627
c) Banche	67.680	59.496
d) Altre società finanziarie		5.094
di cui: imprese di assicurazione		
e) Società non finanziarie		
2. Titoli di capitale	65	65
a) Banche		
b) Altri emittenti :	65	65
- altre società finanziarie		
- di cui: imprese di assicurazione		
- Società non finanziarie	65	65
- altri		
4. Finanziamenti		
a) Banche Centrali		
b) Amministrazioni pubbliche		
c) Banche		
d) Altre società finanziarie		
di cui: imprese di assicurazione		
e) Società non finanziarie		
f) Famiglie		
<b>Totale</b>	<b>72.152</b>	<b>71.282</b>

### 3.3 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive			Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
Titoli di debito	72.100				13			
Finanziamenti								
Totale 2021	72.100				13			
Totale 2020	71.243	71.243			26			
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	X	X			X			

\*valore da esporre a fini informativi

## Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40

### 4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Tipologia operazioni / Valori	Totale 2021						Totale 2020					
	Valore di bilancio			FV			Valore di bilancio			FV		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
A. Crediti verso Banche Centrali	3.288.408						3.203.905					
1. Depositi a scadenza				X	X	X				X	X	X
2. Riserva obbligatoria	3.288.408			X	X	X	3.203.905			X	X	X
3. P.c.t				X	X	X				X	X	X
4. Altri				X	X	X				X	X	X
B. Crediti verso banche	69.292						229.244					
1. Finanziamenti							44.989					
1.1 Conti correnti e depositi a vista				X	X	X	44.989			X	X	X
1.2 Depositi a scadenza				X	X	X				X	X	X
1.3 Altri finanziamenti:				X	X	X				X	X	X
- P.c.t. attivi				X	X	X				X	X	X
-				X	X	X				X	X	X
Finanziamenti per leasing												
- Altri				X	X	X				X	X	X
2. Titoli di debito	69.292						184.255					
2.1 Titoli strutturati				X	X	X				X	X	X
2.2 Altri titoli di debito	69.292			X	X	X				X	X	X
Totale	3.357.700			69.461		3.288.408	3.433.149			184.843		3.248.894



#### 4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni / Valori	Totale 2021						Totale 2020					
	Valore di bilancio			FV			Valore di bilancio			FV		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
<b>1. Finanziamenti</b>	<b>1.712.325</b>	<b>5.668</b>					<b>1.395.107</b>	<b>7.147</b>				
1. Conti correnti	499.519	2.753		X	X	X	387.209	1.867		X	X	X
1.2 Pronti contro termine attivi				X	X	X				X	X	X
1.3 Mutui	639.127	1.806		X	X	X	474.064	3.112		X	X	X
1.4 Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	82.699	549		X	X	X	102.386	840		X	X	X
1.5 Finanziamenti per leasing				X	X	X				X	X	X
1.6 Factoring				X	X	X				X	X	X
1.7 Altri finanziamenti	490.980	560		X	X	X	431.448	1.328		X	X	X
<b>2. Titoli di debito</b>	<b>1.378.316</b>						<b>972.259</b>					
2.1 Titoli strutturati												
2.2 Altri titoli di debito	1.378.316						972.259					
<b>Totale</b>	<b>3.090.641</b>	<b>5.668</b>		<b>1.388.120</b>	<b>1.717.893</b>		<b>2.367.366</b>	<b>7.147</b>		<b>983.019</b>		<b>1.402.254</b>

#### 4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione debitori/emittenti dei crediti verso la clientela

Tipologia operazioni / Valori	Totale 2021			Totale 2020		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>1.378.316</b>			<b>972.259</b>		
a) Amministrazioni pubbliche	1.378.316			972.259		
b) Altre società finanziarie						
di cui: imprese di assicurazione						
c) Società non finanziarie						
<b>2. Finanziamenti verso:</b>	<b>1.712.325</b>	<b>5.668</b>		<b>1.395.107</b>	<b>7.147</b>	
a) Amministrazioni pubbliche					1	
b) Altre società finanziarie	82.005	3		65.743	397	
di cui: imprese di assicurazione	20			45		
c) Società non finanziarie	383.503	589		309.471	1.391	
d) Famiglie	1.246.817	5.076		1.019.893	5.358	
<b>Totale</b>	<b>3.090.641</b>	<b>5.668</b>		<b>2.367.366</b>	<b>7.147</b>	

#### 4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive			Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
Titoli di debito	1.449.664				2.056			
Finanziamenti	4.965.229	4.965.229	37.361	10.110	1.651	206	4.442	
Totale 2020	6.414.893	4.965.229	37.361	10.110	3.707	206	4.442	
Totale 2019	5.707.484	4.501.906	50.937	12.777	2.865	130	5.630	
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	X	X			X			

\*valore da esporre a fini informativi

#### 4.4a Finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive			Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
1. Finanziamenti oggetto di concessione conformi con le GL	9.664	9.664	6.200		4	28		
2. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione								
3. Nuovi finanziamenti	24.227	24.227	30	43	1		1	
Totale 2020								
Totale 2019	71.050	71.050	5.985	128	19	14	56	

## Sezione 9 – Attività materiali – Voce 90

## 9.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	31/12/2021	31/12/2020
1. Attività di proprietà	6.411	6.663
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili	6.351	6.584
d) impianti elettronici	60	79
e) altre		
<b>2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing</b>	<b>58.721</b>	<b>64.170</b>
a) terreni		
b) fabbricati	58.721	64.170
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
Totale	65.132	70.833

## 9.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde		89.270	21.669	1.137		112.076
A.1 Riduzioni di valore totali nette		25.100	15.085	1.058		41.243
A.2 Esistenze iniziali nette		64.170	6.584	79		70.833
B. Aumenti :		7.002	1.508	26		8.536
B.1 Acquisti		6.600	1.277	26		7.903
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento			X	X	X	
B.7 Altre variazioni		402	231			633
C. Diminuzioni :						
C.1 Vendite		12.451	1.741	45		14.237
C.2 Ammortamenti		12.451	1.516	45		14.012
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento			X	X	X	
b) attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni			225			
D. Rimanenze finali nette		58.721	6.351	60		65.132
D.1 Riduzioni di valore totali nette		37.551	16.826	1.103		55.480
D.2 Rimanenze finali lorde		96.272	23.177	1.163		120.612
E. Valutazione al costo		58.721	6.351	60		65.132

Le attività materiali sono valutate al costo. Si precisa che le migliorie e le spese incrementative sostenute su beni di terzi, diverse da quelle riconducibili alla voce 120 - Attività materiali, sono state riclassificate alla voce 160 - Altre Attività così come previsto dalla normativa di Banca d'Italia. I tassi di ammortamento delle attività materiali sono i seguenti:

- Mobili: dal 12% al 15%;
- Impianti elettronici: dal 15% al 20%.

## Sezione 10 – Attività immateriali – Voce 100

## 10.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/Valori	31/12/2021		31/12/2020	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A.1 Avviamento	X		X	
A.1.1 di pertinenza del gruppo	X		X	
A.1.2 di pertinenza di terzi	X		X	
A.2 Altre attività immateriali	11.017		6.994	
Di cui: software	9.028		5.702	
A.2.1 Attività valutate al costo :	11.017		6.994	
a) Attività immateriali generate internamente	9.028		5.702	
b) Altre attività	1.989		1.292	
A.2.2 Attività valutate al fair value:				
a) Attività immateriali generate internamente				
b) Altre attività				
Totale	11.017		6.994	

## 10.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		DEF	INDEF	DEF	INDEF	
A. Esistenze iniziali		37.431		3.171		40.602
A.1 Riduzioni di valore totali nette		31.729		1.879		33.608
A.2 Esistenze iniziali nette		5.702		1.292		6.994
B. Aumenti		8.374		1.337		9.711
B.1 Acquisti		8.374		1.337		9.711
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	X					
B.3 Riprese di valore	X					
B.4 Variazioni positive di fair value						
- a patrimonio netto	X					
- a conto economico	X					
B.5 Differenze di cambio positive						
B.6 Altre variazioni						
C. Diminuzioni		5.048		640		5.688
C.1 Vendite						
C.2 Rettifiche di valore		5.048		640		5.688
- Ammortamenti	X	5.048		640		5.688
- Svalutazioni						
+ patrimonio netto	X					
+ conto economico						
C.3 Variazioni negative di fair value						
- a patrimonio netto	X					
- a conto economico	X					
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione						
C.5 Differenze di cambio negative						
C.6 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali nette		9.028		1.989		11.017
D.1 Rettifiche di valore totali nette		36.777		2.519		39.296
E. Rimanenze finali lorde		45.805		4.508		50.313
F. Valutazione al costo		9.028		1.989		11.017

## Legenda

DEF: a durata definita

INDEF: a durata indefinita

Sezione 11 – Le attività fiscali e le passività fiscali – **Voce 110 dell’attivo e Voce 60 del passivo**

La voce 110 “Attività fiscali” é così composta:

	31/12/2021	31/12/2020
a) correnti:	4.056	3.430
- crediti verso Erario	3.971	3.345
- <b>interessi su crediti d’imposta</b>	85	85
b) attività per imposte anticipate:	34.899	30.717
- imposte anticipate IRES	34.658	30.473
- imposte anticipate IRAP	241	244
<b>Totale</b>	<b>38.955</b>	<b>34.147</b>

La voce 60 “Passività fiscali” è così composta:

	31/12/2021	31/12/2020
a) correnti:	5.771	3.501
- imposte correnti IRES	1.854	837
- imposte correnti IRAP	3.917	2.664
b) passività per imposte differite:	9	14
- imposte differite IRES	9	14
<b>Totale</b>	<b>5.780</b>	<b>3.515</b>

## 11.1 Attività per imposte anticipate: composizione

	Ires	Irap	31/12/2021
A. Attività per imposte anticipate - Dettaglio			
A.1 Rettifiche su crediti verso la clientela	894		894
A.2 Fondi per rischi e oneri	30.385		30.385
A.3 Perdite fiscali ante esercizio precedente			
A.4 Altre poste	3.379	241	3.620
<b>Totale A</b>	<b>34.658</b>	<b>241</b>	<b>34.899</b>

## 11.2 Passività per imposte differite: composizione

	Ires	Irap	31/12/2021
A. Passività per imposte differite - Dettaglio			
A.2 Fondi			
A.4 Altre poste	9		9
<b>Totale A</b>	<b>9</b>		<b>9</b>

## 11.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	31/12/2021	31/12/2020
1. Importo iniziale	30.632	28.925
2. Aumenti	10.864	8.879
<b>2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio</b>	<b>10.864</b>	<b>8.621</b>
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		258
3. Diminuzioni	6.691	7.172
<b>3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio</b>	<b>6.691</b>	<b>7.172</b>
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) mutamento di criteri contabili		
d) altre	6.691	7.172
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla L. 214/2011		
b) altre		
<b>4. Importo finale</b>	<b>34.805</b>	<b>30.632</b>



11.4 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L.214/2011 (in contropartita del conto economico)

	Totale 2021	Totale 2020
1. Importo iniziale	160	160
2. Aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Rigiri		
3.2 Trasformazione in crediti di imposta		
a) derivante da perdite di esercizio		
b) derivante da perdite fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
<b>4. Importo finale</b>	<b>160</b>	<b>160</b>

11.6 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	31/12/2021	31/12/2020
1. Importo iniziale	85	80
2. Aumenti	9	5
<b>2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio</b>		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	9	5
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
<b>3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio</b>		
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
<b>4. Importo finale</b>	<b>94</b>	<b>85</b>

## 11.7 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	31/12/2021	31/12/2020
1. Importo iniziale	14	112
2. Aumenti		
<b>2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio</b>		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	5	98
<b>3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio</b>	5	98
a) rigiri		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	5	98
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
<b>4. Importo finale</b>	<b>9</b>	<b>14</b>

## Sezione 13 – Altre attività – Voce 130

## 13.1 Altre attività: composizione

	31/12/2021	31/12/2020
<b>A. Altre attività - dettaglio</b>		
A.1 Valutazione contratti in valuta	430	166
A.2 Partite viaggianti	325	298
A.3 Altri crediti verso consulenti finanziari di cui:	171.455	144.911
- crediti in sofferenza, importo lordo	10.058	9.245
- rettifiche per svalutazioni operate	(9.474)	(8.390)
- crediti in sofferenza, importo netto	584	855
A.4 Partite in corso di lavorazione	36.255	52.770
A.5 Debitori diversi di cui:	174.343	168.113
- Crediti e partite diverse – area titoli	13.503	2.007
- Crediti e partite diverse – area bonifici	567	174
- Fornitori	5.373	3.264
- Crediti verso enti previdenziali e assistenziali	10	11
- Altri crediti diversi	145.013	151.478
- Migliorie e spese incrementative su beni di terzi non riconducibili ad "attività materiali"	9.877	11.179
A.6 Deposito Fondo Garanzia Liquidazione		
<b>Totale A</b>	<b>382.808</b>	<b>366.258</b>

La voce A.3 – altri crediti verso consulenti finanziari include per 90.216 migliaia di euro incentivi di reclutamento, il cui trattamento contabile prevede un periodo di ammortamento di dieci anni, in ragione della durata media delle relazioni con i consulenti finanziari in servizio e del "pay back period".

La voce include inoltre 72.810 migliaia di euro relativi ad altri incentivi per cui è stato definito un periodo di ammortamento, correlato ai tempi di recupero (*pay back*) dei costi sostenuti per gli incentivi collegati all'ottenimento di nuove masse e quindi di nuovi contratti di investimento alla clientela, basato sulla durata contrattuale previsto dal cd. patto di stabilità concordato nei programmi di incentivazione (4 anni), ossia l'orizzonte temporale di permanenza minimo entro il quale, in caso di uscita, il consulente finanziario o il manager di rete è tenuto a restituire eventuali incentivi precedentemente riconosciuti.

Gli altri crediti diversi, riportati al punto A.5, si riferiscono principalmente per 107.904 migliaia di euro a crediti rivenienti dall'attività di sostituto d'imposta e per 1.691 migliaia di euro a crediti per consolidato fiscale.

## PASSIVO

### Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 10

#### 1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso banche

Tipologia operazioni / Valori	VB	Totale 2021			VB	Totale 2020		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Debiti verso banche centrali		X	X	X		X	X	X
2. Debiti verso banche	12.178	X	X	X	1.232	X	X	X
2.1 Conti correnti e depositi a vista	12.178	X	X	X	1.232	X	X	X
2.2 Depositi a scadenza		X	X	X		X	X	X
2.3 Finanziamenti:		X	X	X		X	X	X
2.3.1 Pronti contro termine passivi		X	X	X		X	X	X
2.3.2 Altri		X	X	X		X	X	X
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali		X	X	X		X	X	X
2.5 Debiti per leasing	X	X	X		X	X	X	X
2.6 Altri debiti		X	X	X		X	X	X
<b>Totale</b>	<b>12.178</b>		<b>12.178</b>		<b>1.232</b>		<b>1.232</b>	

VB: Valore di bilancio

L1: Livello 1

L2: Livello 2

L3: Livello 3

#### 1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso clientela

Tipologia operazioni / Valori	VB	Totale 2021			VB	Totale 2020		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Conti correnti e depositi a vista	6.170.955	X	X	X	5.525.713	X	X	X
2. Depositi a scadenza		X	X	X		X	X	X
3. Finanziamenti:		X	X	X		X	X	X
3.1 Pronti contro termine passivi		X	X	X		X	X	X
3.2 Altri		X	X	X		X	X	X
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali		X	X	X		X	X	X
5. Debiti per leasing	55.912	X	X	X	62.807	X	X	X
6. Altri debiti	32.430				45.864			
<b>Totale</b>	<b>6.259.297</b>		<b>6.259.297</b>		<b>5.634.384</b>		<b>5.634.384</b>	

VB: Valore di bilancio

L1: Livello 1

L2: Livello 2

L3: Livello 3

## 1.3 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei titoli in circolazione

	Totale 2021				Totale 2020			
	VB	Fair value			VB	Fair value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Titoli	74.420			74.420	67.363			67.363
1. Obbligazioni								
1.1 strutturate								
1.2 altre								
2. Altri titoli	74.420			74.420	67.363			67.363
2.1 strutturati								
2.2 Altri	74.420			74.420	67.363			67.363
<b>Totale</b>	<b>74.420</b>			<b>74.420</b>	<b>67.363</b>			<b>67.363</b>

Gli "altri titoli - altri" si riferiscono agli assegni di traenza emessi dalla Capogruppo per conto di Allianz S.p.A., non ancora incassati dalla clientela beneficiaria, a titolo di rimborsi sinistri.

Sezione 6 – Passività fiscali – Voce 60

Vedi sezione 11 dell'attivo.

Sezione 8 – Altre passività – Voce 80

## 8.1 Altre passività: composizione

	31/12/2021	31/12/2020
A. Altre passività - dettaglio		
A.1 Valutazione contratti in valuta	1.128	209
A.2 Contributi da versare ad enti previdenziali	9.729	11.147
A.3 Competenze per il personale	5.541	5.642
A.4 Debiti v/consulenti finanziari per provvigioni e indennità da liquidare	107.352	75.078
A.5 Debiti verso fornitori e altri	104.582	103.436
A.6 Partite in corso di lavorazione	81.448	88.487
A.7 Partite illiquide su documenti all'incasso	20.381	19.494
<b>Totale A</b>	<b>330.161</b>	<b>303.493</b>

La voce A.4 comprende i debiti per commissioni ed incentivi da corrispondere ai consulenti finanziari per collocamento di strumenti finanziari.

L'importo A.6 corrisponde a saldi derivanti da mismatch temporali su disposizioni di bonifico: tali operazioni hanno poi trovato sistemazione nei pertinenti conti in data successiva al 31 dicembre 2021.

L'importo A.7 si riferisce principalmente per 18.909 migliaia di euro ad effetti salvo buon fine e per 1.472 migliaia di euro ad operazioni da regolare in Stanza di compensazione.

## Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 90

## 9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	31/12/2021	31/12/2020
A. Esistenze iniziali	969	984
B. Aumenti	180	153
B.1 Accantonamento dell'esercizio	35	16
B.2 Altre variazioni	145	137
C. Diminuzioni	157	168
C.1 Liquidazioni effettuate		28
C.2 Altre variazioni	157	140
D. Rimanenze finali	992	
<b>Totale</b>	<b>992</b>	<b>969</b>

## 9.2 Altre informazioni

Le perdite attuariali al 31.12.2021 rilevate a patrimonio netto sono pari a 238 migliaia di euro.

Si riportano di seguito le principali ipotesi attuariali e i tassi di riferimento utilizzati per la determinazione del fondo TFR:

- tasso di attualizzazione 1,50%;
- tasso atteso di incrementi retributivi 2,7%;
- tasso annuo di inflazione 1,0%.

## Sezione 10 – Fondi per rischi e oneri – Voce 100

## 10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	502	411
2. Fondi su altri impegni e garanzie rilasciate		
3. Fondi di quiescenza aziendali		
4. Altri fondi per rischi e oneri	109.143	95.062
4.1 controversie legali e fiscali	5.372	5.986
4.2 altri	103.771	89.076
<b>Totale</b>	<b>109.645</b>	<b>95.473</b>

Il fondo risarcimenti e contribuzioni comprende gli stanziamenti effettuati a copertura del rischio derivante dalle azioni promosse contro la Capogruppo con esito incerto e ha registrato una riduzione di 614 migliaia di euro, come risultato della dinamica di utilizzi e accantonamenti di seguito descritta:

- nel corso dell'esercizio il fondo è stato utilizzato per 3.249 migliaia di euro, di cui 1.981 migliaia di euro per esiti favorevoli di cause chiuse nell'esercizio, 17 migliaia di euro per adeguamento del fondo alle nuove migliorative previsioni di soccombenza e 1.251 migliaia di euro per pratiche chiuse con esborso;
- i nuovi accantonamenti sono stati pari a 2.635 migliaia di euro, di cui 695 migliaia di euro (504 migliaia di euro nell'esercizio precedente) per posizioni sorte nell'esercizio e per 1.939 migliaia di euro ad adeguamento del fondo su posizioni già in essere (1.186 migliaia di euro nell'esercizio precedente).

Si precisa che ai fini della determinazione del fondo si è tenuto conto delle valutazioni condivise con i legali esterni, atte a rappresentare in termini di percentuale di presumibile perdita e di stimati tempi di esborso, la migliore stima dell'onere necessario per estinguere l'obbligazione attuale.

Per il dettaglio della voce 4.2, "altri fondi", si rimanda alla successiva tabella 10.6.

## 10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi su altri impegni e garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale
A. Esistenze iniziali	411		95.062	95.473
B. Aumenti	282		34.149	34.431
B.1 Accantonamento dell'esercizio	282		34.149	34.431
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo				
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
B.4 Altre variazioni				
C. Diminuzioni	191		20.068	20.259
C.1 Utilizzo nell'esercizio	191		20.068	20.259
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
C.3 Altre variazioni				
D. Rimanenze finali	502		109.143	109.645

## 10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie rilasciate

### Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Totale
1. Impegni a erogare fondi	65	10	108	183
2. Garanzie finanziarie rilasciate	42	4	273	319
<b>Totale</b>	<b>107</b>	<b>14</b>	<b>381</b>	<b>502</b>

## 10.6 Fondi per rischi e oneri – altri fondi / altri

La presente sottovoce è composta dai seguenti fondi:

	31/12/2021	31/12/2020
Fondo indennità suppletiva clientela – consulenti finanziari	59.594	49.887
Fondo piano di fidelizzazione consulenti finanziari	7.400	2.300
Fondo rischi rete	12.528	8.599
Fondo per incentivi reclutamento	12.844	10.603
Fondo oneri da differimento	8.653	6.756
Altri fondi dei consulenti finanziari	5.459	10.105
Totale fondi riferiti ai consulenti finanziari	103.478	88.250
Altri fondi	293	826
<b>Totale</b>	<b>103.771</b>	<b>89.076</b>

I fondi riferiti ai Consulenti finanziari ammontano complessivamente a 103.478 migliaia di euro rispetto a 88.250 migliaia di euro a fine 2020. Di seguito si rappresenta la dinamica di tali fondi.

Il fondo indennità suppletiva di clientela, che accoglie gli oneri riferiti all'indennità contrattuale dei consulenti finanziari legata alle provvigioni maturate e all'anzianità del mandato, è pari a 56.594 migliaia di euro rispetto a 49.887 migliaia di euro riferito al 31 dicembre 2020. Le regole di contabilizzazione del fondo rientrano nell'ambito dei Principi Contabili Internazionali specificati dallo IAS 37. La valutazione della consistenza finale del fondo viene effettuata da un consulente attuariale esterno e rappresenta la migliore stima dell'onere necessario per estinguere l'obbligazione, tenendo conto delle diverse ipotesi alla base dei presumibili rischi e incertezze e del valore attuale della passività. La metodologia di calcolo delle stime è invariata rispetto al precedente esercizio. L'incremento di 6.707 migliaia di euro è imputabile sia alla variazione in aumento dell'indennità teorica connessa alle provvigioni maturate nel corso del periodo chiuso al 31 dicembre 2021, parametro assunto a base di riferimento del calcolo, sia all'invecchiamento della popolazione rispetto all'età pensionabile, al netto degli utilizzi del fondo stesso.

Il fondo rischi rete, pari a 12.528 migliaia di euro rispetto a 8.599 migliaia di euro alla chiusura del precedente esercizio, si è incrementato per 3.929 migliaia di euro nel contesto di operazioni legate alla riorganizzazione della rete dei consulenti finanziari.

Il fondo incentivi di reclutamento, costituito nel contesto dell'offerta commerciale che la Banca ha proposto per disciplinare la fattispecie degli incentivi di reclutamento, aumenta di 2.241 migliaia di euro come risultato della dinamica di utilizzi e di accantonamenti di seguito descritta:

- nel corso dell'esercizio è stato utilizzato per 6.593 migliaia di euro (6.813 migliaia di euro nell'esercizio precedente) per la chiusura dei piani che nel periodo hanno raggiunto il termine del periodo di osservazione per il raggiungimento degli obiettivi;
- un ulteriore accantonamento, riferito ai premi non ancora consolidati rispetto alla data di chiusura del periodo di osservazione, pari a complessivi 8.834 migliaia di euro (9.508 migliaia di euro nell'esercizio precedente).

Il fondo oneri da differimento, 8.653 migliaia di euro rispetto a 6.756 migliaia di euro a fine 2020, costituito per il recepimento delle prescrizioni di Banca d'Italia in ordine al differimento della componente non ricorrente di natura variabile riconosciuta al personale rilevante, si incrementa di 1.897 migliaia di euro.

Il fondo incentivo differito, pari a 4.502 migliaia di euro, si riferisce all'accantonamento della componente differita del sistema di incentivazione riconosciuto ai consulenti finanziari, introdotto nel 2016. Nell'esercizio è stato utilizzato per 4.750 migliaia di euro per le liquidazioni effettuate ai consulenti finanziari nel periodo stesso e rileva un accantonamento pari a 42 migliaia di euro, non essendo più prevista nel 2021 tale componente.



Il fondo Piano di fidelizzazione si riferisce a quanto istituito nel corso dell'esercizio dalla banca con lo scopo di corrispondere un incentivo ai consulenti finanziari, in costanza di rapporto con la Banca e al raggiungimento e consolidamento di risultati di crescita negli anni, in termini di flussi netti di raccolta. Nell'esercizio il fondo è stato accantonato per 5.100 migliaia di euro.

## Sezione 13 – Patrimonio del gruppo – Voce 120, 130, 140, 150, 160, 170 e 180

### 13.1 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

Voci/Valori	31/12/2021	31/12/2020
1. Capitale	119.000	119.000
2. Sovrapprezzi di emissione	40.429	40.429
3. Riserve	104.318	90.836
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve da valutazione	(228)	(193)
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (perdita) di esercizio	23.942	13.482
<b>Totale</b>	<b>287.461</b>	<b>263.554</b>

Il "Capitale", che ammonta a 119.000 migliaia di euro, è costituito da 238.000 azioni ordinarie della Capogruppo Allianz Bank Financial Advisors S.p.A., del valore di Euro 500 nominali cadauna.

Per quanto riguarda le "Azioni proprie" si segnala che il Gruppo non detiene nel proprio portafoglio azioni proprie.

## 13.2 Capitale - Numero azioni della capogruppo: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
<b>A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio</b>	238.000	
- interamente liberate	238.000	
- non interamente liberate		
A.1 Azioni proprie (-)		
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali		
<b>B. Aumenti</b>		
B.1 Nuove emissioni		
- a pagamento:		
- operazioni di aggregazioni di imprese		
- conversione di obbligazioni		
- esercizio di warrant		
- altre		
- a titolo gratuito:		
- a favore dei dipendenti		
- a favore degli amministratori		
- altre		
B.2 Vendita di azioni proprie		
B.3 Altre variazioni		
<b>C. Diminuzioni</b>		
C.1 Annullamento		
C.2 Acquisto di azioni proprie		
C.3 Operazioni di cessione di imprese		
C.4 Altre variazioni		
<b>D. Azioni in circolazione: rimanenze finali</b>	238.000	
D.1 Azioni proprie (+)		
<b>D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio</b>	238.000	
- interamente liberate	238.000	
- non interamente liberate		

## 13.3 Capitale: altre informazioni

Non si rendono necessarie altre informazioni.

## 13.4 Riserve di utili: altre informazioni

La voce di cui alla tabella "Composizione del patrimonio" - voce 3 - Riserve, pari a complessive 104.318 migliaia di euro, include: Riserve di utili per 71.270 migliaia di euro, altre riserve per 38.036 migliaia di euro e per 4.987 migliaia di euro di riserve negative sorte a seguito della prima applicazione degli IAS/IFRS. Si rimanda per ulteriori dettagli alla parte F – Informazioni sul patrimonio.

## Altre informazioni

## 1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al fair value)

	Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate			Totale 2021	Totale 2020
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		
1. Impegni a erogare fondi	1.506.365	39.685	10.778	1.556.828	1.152.583
a) Banche Centrali					
b) Amministrazioni pubbliche					
c) Banche					
d) Altre società finanziarie	64.576		300	64.876	70.408
e) Società non finanziarie	185.493	653	1.501	187.647	134.788
f) Famiglie	1.256.296	39.032	8.977	1.304.305	947.387
2. Garanzie finanziarie rilasciate	134.441	1.503	1.645	137.589	133.740
a) Banche Centrali					
b) Amministrazioni pubbliche					
c) Banche	17.788			17.788	15.337
d) Altre società finanziarie	77.698			77.698	82.322
e) Società non finanziarie	10.241	1.017	25	11.283	9.412
f) Famiglie	28.714	486	1.620	30.820	26.669

## 5. Gestione e intermediazione per conto terzi

Tipologia servizi	Importo
1. Esecuzione di ordini per conto della clientela	
a) acquisti	
1. regolati	
2. non regolati	
b) vendite	
1. regolate	
2. non regolate	
2. Gestioni di portafogli	
a) individuali	
b) collettive	
3. Custodia e amministrazione di titoli	4.713.883
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni di portafogli)	
1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	
2. altri titoli	
b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni di portafogli): altri	3.196.866
1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	-
2. altri titoli	3.196.866
c) titoli di terzi depositati presso terzi	1.889.071
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	1.517.009
4. Altre operazioni	3.854.303

## Parte C - Informazioni sul conto economico consolidato

## Sezione 1 - Gli interessi - Voci 10 e 20

## 1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 2021	Totale 2020
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico					
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	2			2	
1.2 Attività finanziarie designate al fair value					
1.3 Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(41)		X	(41)	(100)
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato					
3.1 Crediti verso banche	233	32	X	265	513
3.2 Crediti verso clientela	404	15.798	X	16.202	19.311
4. Derivati di copertura	X	X			
5. Altre attività	X	X	110	110	5
6. Passività finanziarie	X	X	X	1.705	1.638
<b>Totale</b>	<b>598</b>	<b>15.830</b>	<b>110</b>	<b>18.243</b>	<b>21.367</b>
di cui: interessi attivi su attività finanziarie deteriorate		319		319	
di cui: interessi attivi su leasing finanziario					

## 1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

## 1.2.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

	2021	2020
Interessi attivi su attività finanziarie in valuta	32	75

## 1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale 2021	Totale 2020
1. Passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	4.903			4.903	
1.1 Debito verso banche centrali		X	X		
1.2 Debiti verso banche	23	X	X	23	24
1.3 Debiti verso clientela	4.880	X	X	4.880	3.633
1.4 Titoli in circolazione	X		X		
2. Passività finanziarie di negoziazione					
3. Passività finanziarie designate al fair value					
4. Altre passività e fondi	X	X			
5. Derivati di copertura	X	X			
6. Attività finanziarie	X	X	X	14.643	13.949
<b>Totale</b>	<b>4.903</b>			<b>19.546</b>	<b>17.606</b>
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing	1.366				

## 1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

## 1.4.1 Interessi passivi su passività in valuta

	2021	2020
Interessi passivi su passività finanziarie in valuta	1	151

## Sezione 2 - Le commissioni - Voci 40 e 50

## 2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia Servizi/Valori	Totale 2021	Totale 2020
a) Strumenti finanziari	201.480	176.448
1. Collocamento titoli	195.853	170.793
1.1 Con assunzione a fermo e/o		
1.2 Senza impegno irrevocabile	195.853	170.793
2. Attività di ricezione e trasmissione di ordini	5.627	5.655
2.1 Ricezione e trasmissione di ordini	5.627	5.655
2.2 Esecuzione di ordini per conto		
3. Altre commissioni connesse con attività legate a di cui: negoziazione per conto di cui: gestione di portafogli		
h) Custodia e amministrazione	1.370	786
1. Banca depositaria		
2. <b>Altre commissioni legate all'attività di custodia e amministrazione</b>	1.370	786
ii) Servizi di pagamento	10.109	10.171
1. Conti correnti		
2. Carte di credito		
3. Carte di debito e altre carte di pagamento	1.427	1.113
4. Bonifici e altri ordini di pagamento	8.682	9.058
5. Altre commissioni legate ai servizi di pagamento		
l) Distribuzione di servizi di terzi	354.032	289.398
1. Gestioni di portafogli collettive		
2. Prodotti assicurativi	327.602	268.112
3. Altri prodotti	26.430	21.286
di cui: gestione di portafogli	3.406	3.714
n) Garanzie finanziarie rilasciate	359	359
di cui: derivati su crediti		
p) Negoziazione di valute	495	490
r) Altre commissioni attive	29.431	20.896
di cui: per attività di gestione di sistemi multilaterali	-	-
di cui: per attività di gestione di sistemi organizzati di	-	-
<b>Totale</b>	<b>597.276</b>	<b>498.548</b>

## 2.2 Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori	Totale 2021	Totale 2020
a) Strumenti finanziari	21.208	17.206
di cui: negoziazione di strumenti finanziari	1.128	1.128
di cui: collocamento di strumenti finanziari	20.080	16.078
di cui: gestione di portafogli individual		
- Proprie		
- Delegate a terzi		
f) Custodia e amministrazione	157	211
g) Servizi di incasso e pagamento	1.884	2.161
di cui: carte di credito, carte di debito e altre		
j) Offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	369.355	308.713
j) Negoziazione di valute	61	63
k) Altre commissioni passive	2.491	2.685
<b>Totale</b>	<b>395.156</b>	<b>331.039</b>

## Sezione 4 – Il risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 80

## 4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B)-(C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione		13.741		12.465	1.276
1.1 Titoli di debito		15		3	12
1.2 Titoli di capitale		25		30	5
1.3 Quote di O.I.C.R.					
1.4 Finanziamenti					
1.5 Altre		13.701		12.432	1.269
2. Passività finanziarie di negoziazione					
2.1 Titoli di debito					
2.2 Debiti					
2.3 Altre					
Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	X	X	X	X	(2)
3. Strumenti derivati		70		81	(11)
3.1 Derivati finanziari					
- Su titoli di debito e tassi di interesse					
- Su titoli di capitale e indici azionari		70		81	(11)
- Su valute e oro	X	X	X	X	
- Altri					
3.2 Derivati su crediti					
di cui: coperture naturali connesse con la fair value option	X	X	X	X	
<b>Totale</b>		<b>70</b>		<b>81</b>	<b>1.263</b>



## Sezione 6 – Utili (Perdite) da cessione/riacquisto – Voce 100

## 6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	Totale 2021			Totale 2020		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
<b>A. Attività finanziarie</b>	2.337	19	2.318			
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.289		2.289			
1.1 Crediti verso banche						
1.2 Crediti verso clientela	2.289		2.289			
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	48	19	29	427	(109)	318
2.1 Titoli di debito	48	19	29	427	(109)	318
2.2 Finanziamenti						
<b>Totale attività (A)</b>	<b>2.337</b>	<b>19</b>	<b>2.318</b>	<b>427</b>	<b>(109)</b>	<b>318</b>
<b>B. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>						
1. Debiti verso banche						
2. Debiti verso clientela						
3. Titoli in circolazione						
<b>Totale passività (B)</b>						

## Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito – Voce 130

## 8.1 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Operazioni/ Componenti Redditali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)		Totale 2021	Totale 2020
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
		Write-off	Altre				
<b>A. Crediti verso banche</b>	(2)			5		3	(2)
- Finanziamenti	(2)			5		3	(2)
- Titoli di debito							
di cui: crediti impaired acquisiti o originati							
<b>B. Crediti verso clientela</b>	(1.146)	(2.535)	(1.321)	117	2.612	(2.273)	(2.930)
- Finanziamenti	(664)	(2.535)	(1.321)	117	2.612	(1.791)	(2.565)
- Titoli di debito	(482)					(482)	(365)
di cui: crediti impaired acquisiti o originati							
<b>Totale</b>	<b>(1.148)</b>	<b>(2.535)</b>	<b>(1.321)</b>	<b>122</b>	<b>2.612</b>	<b>(2.270)</b>	<b>(2.932)</b>

## 8.1a Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: composizione

Operazioni/ Componenti Redditali	Rettifiche di valore nette				Totale 2021	Totale 2020
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio			
			Write-off	Altre		
4. Finanziamenti oggetto di concessione conformi con le GL	(15)	14	(56)		(57)	89
5. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione						
6. Nuovi finanziamenti	(1)		(1)		(2)	
<b>Totale</b>	<b>(16)</b>	<b>14</b>	<b>(57)</b>		<b>(59)</b>	<b>89</b>

## 8.2 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Operazioni/ Componenti Redditali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)		Totale 2021	Totale 2020
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
		Write-off	Altre				
A. Titoli di debito	(3)			1		(2)	(12)
B. Finanziamenti							
- Verso clientela							
- Verso banche							
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate							
<b>Totale</b>	<b>(3)</b>			<b>1</b>		<b>(2)</b>	<b>(12)</b>

## Sezione 12 - Spese amministrative – Voce 190

## 12.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	Totale 2021	Totale 2020
1) Personale dipendente	42.043	40.885
a) salari e stipendi	28.717	27.795
b) oneri sociali	7.805	7.068
c) indennità di fine rapporto	1.671	1.659
d) spese previdenziali	815	805
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	35	16
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	1.405	1.373
- a contribuzione definita	1.405	1.373
- a benefici definiti		
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali		
i) altri benefici a favore dei dipendenti	1.595	2.169
2) Altro personale in attività	(864)	(518)
3) Amministratori e sindaci	1.777	1.102
4) Personale collocato a riposo	-	-
<b>Totale</b>	<b>42.956</b>	<b>41.469</b>

## 12.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

	2021	2020
▪ Personale dipendente		
a) dirigenti	16	16
b) quadri direttivi	196	193
c) restante personale dipendente	264	262
▪ Altro personale		
<b>Totale</b>	<b>476</b>	<b>471</b>

## 12.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

Tipologia di spese/Valori	2021	2020
i) altri benefici a favore dei dipendenti:		
- i1) Viaggi e soggiorni	161	281
- i2) Buoni mensa	347	573
- i3) Spese per prestazioni sanitarie e assicurative	318	433
- i4) Incentivi al personale	205	318
- i5) Altri benefici diversi	564	564
<b>Totale</b>	<b>1.595</b>	<b>2.169</b>

## 12.5 Altre spese amministrative: composizione

Tipologia di spese/Valori	2021	2020
<b>A) Altre spese amministrative</b>	<b>82.727</b>	<b>75.378</b>
Servizi di elaborazione dati	30.267	30.145
Servizi e consulenze varie	18.051	11.922
Locazioni immobili	1.238	1.374
Spese manutenzioni	9.090	10.954
Interventi a sostegno del sistema bancario	8.368	6.874
Spese postali e telefoniche	2.784	2.586
Spese pubblicitarie e servizi di marketing	1.717	1.453
Assicurazioni	1.336	1.389
Cancelleria e stampati	265	161
Viaggi e trasporti	1.262	1.346
Altre spese e servizi diversi	8.349	7.174
<b>B) Imposte indirette e tasse</b>	<b>42.936</b>	<b>41.895</b>
Imposta di Bollo	41.327	41.077
Altre imposte e tasse	1.609	818
<b>Totale</b>	<b>125.663</b>	<b>117.273</b>

## Sezione 13 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 200

## 13.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativi a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione

Tipologia di spese/Valori	2021	2020
Accantonamento netto garanzie rilasciate	137	51
Accantonamento netto impegni ad erogare fondi	(47)	81
<b>Totale</b>	<b>90</b>	<b>132</b>

## 13.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi e oneri: composizione

Tipologia di spese/Valori	2021	2020
Accantonamento netto fondo risarcimento e contribuzioni	614	1.238
Accantonamento netto fondo indennità clientela	(6.706)	(4.547)
Accantonamento netto fondo rischi rete	(3.929)	(2.962)
Accantonamento netto fondo piano di fidelizzazione	(5.100)	(2.300)
Accantonamento netto indennità contrattuali consulenti finanziari	4.708	3.849
Altri accantonamenti netti	(3.669)	(491)
<b>Totale</b>	<b>(14.082)</b>	<b>(5.213)</b>

## Sezione 14 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 210

## 14.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività materiali	14.012			14.012
1. Ad uso funzionale	14.012			14.012
- Di proprietà	1.561			1.561
- <b>Diritti d'uso acquisiti con il leasing</b>	12.451			12.451
2. Detenute a scopo di investimento				
- Di proprietà				
- <b>Diritti d'uso acquisiti con il leasing</b>				
3. Rimanenze	X			
<b>Totale</b>	<b>14.012</b>			<b>14.012</b>

## Sezione 15 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 220

## 15.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività immateriali	5.688			5.688
di cui: software	5.048			5.048
A.1 Di Proprietà	5.688			5.688
- <b>Generate internamente dall'azienda</b>	5.048			5.048
- Altre	640			540
A.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing				
<b>Totale</b>	<b>5.688</b>			<b>5.688</b>

## Sezione 16 - Altri oneri e proventi di gestione – Voce 230

La voce presenta la seguente composizione:

	2021	2020
Altri oneri di gestione	(17.847)	(15.981)
Altri proventi di gestione	56.480	50.061
<b>Totale</b>	<b>38.633</b>	<b>34.080</b>

## 16.1 Altri oneri di gestione: composizione

	2021	2020
Oneri consulenti finanziari	9.637	8.063
Altri oneri	8.210	7.918
<b>Totale</b>	<b>17.847</b>	<b>15.981</b>

## 16.2 Altri proventi di gestione: composizione

	2021	2020
Recuperi imposte e spese:	42.200	41.715
- di cui: recupero per imposta di bollo, fissati bollati	40.224	40.291
- di cui: Altri recuperi	1.976	1.424
Proventi da consulenti finanziari	6.628	4.489
Altri proventi diversi	7.652	3.857
<b>Totale</b>	<b>56.480</b>	<b>50.061</b>

Sezione 21 - **Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente** – Voce 300

## 21.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componenti reddituali/Settori	Totale 2021	Totale 2020
1. Imposte correnti (-)	(18.493)	(10.268)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	(5)	(23)
<b>3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)</b>		
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	4.172	1.448
5. Variazione delle imposte differite (+/-)		
<b>6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+3bis+/-4+/-5)</b>	<b>(14.326)</b>	<b>(8.843)</b>

## 21.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

IRES	2021		
	Imponibile	Effetto fiscale	%
Risultato ante imposte	38.268		
Onere fiscale teorico		10.524	27,5
Differenze temporanee deducibili in esercizi futuri	39.519	10.864	
Differenze temporanee da esercizi precedenti	(24.328)	(6.689)	
Differenze permanenti	(678)	(186)	
Imponibile fiscale	52.781		
<b>Imposte correnti sul reddito d'esercizio</b>		14.577	38,1
Imposte anticipate / differite		(4.175)	10,9
Credito imposta			
<b>Imposte sul reddito d'esercizio</b>		10.402	
Aggiustamento IRES da esercizi precedenti		5	
		10.407	27,2

IRAP	2021		
	Imponibile	Effetto fiscale	%
Totale	70.345		
Onere fiscale teorico		3.917	5,6
Differenze temporanee deducibili in esercizi futuri			
Differenze temporanee da esercizi precedenti			
Differenze permanenti			
Imponibile fiscale	70.345		
<b>Imposte correnti sul reddito d'esercizio</b>		3.917	5,6
Imposte anticipate / differite		2	
<b>Imposte sul reddito d'esercizio</b>		3.919	5,6
Aggiustamento IRAP corrente da esercizi precedenti			
		3.919	5,6

## Parte D – Redditività consolidata complessiva

Prospetto analitico della redditività consolidata complessiva

Voci		Totale 2021	Totale 2020
10.	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	23.942	13.482
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
	a) variazioni di fair value		
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazione del proprio merito creditizio)		
	a) variazioni di fair value		
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
40.	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
	a) variazioni di fair value (strumento coperto)		
	a) variazioni di fair value (strumento di copertura)		
50.	Attività materiali		
60.	Attività immateriali		
70.	Piani a benefici definiti	(24)	(5)
80.	Attività non correnti in via di dismissione		
90.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate al patrimonio netto		
100.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		1
	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
110.	Copertura di investimenti esteri:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
120.	Differenze di cambio:		
	a) variazioni di valore		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
130.	Copertura dei flussi finanziari:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
	di cui: risultato delle posizioni nette		
140.	Strumenti di copertura (elementi non designati):		
	a) variazioni di fair valore		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		



150.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
	a) variazioni di fair value	(30)	(295)
	b) rigiro a conto economico	19	90
	- rettifiche per rischio di credito	10	17
	- utili/perdite da realizzo	9	73
	c) altre variazioni		
160.	Attività non correnti in via di dismissione:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
170.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	- rettifiche da deterioramento		
	- utili/perdite da realizzo		
	c) altre variazioni		
180.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
190.	Totale altre componenti reddituali	(35)	(209)
200.	Redditività complessiva (Voce 10 + 190)	23.907	13.273

## Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Si segnala che ai sensi di quanto previsto dal regolamento n. 575 del 26 Giugno 2013 (CRR), le informazioni previste nella parte ottava riguardanti l'informativa al pubblico (cd Pillar III) nonché quelle previste dal 19 aggiornamento del 2 Novembre 2016 della circolare 285 del 17 Dicembre 2013 (parte I Titolo III cap.2 Sezione II) riguardanti l'informativa Stato per Stato sono pubblicate sul sito internet della Banca all'indirizzo <http://www.allianzbank.it/governance-documenti/informativa-pubblico>.

### SEZIONE 1 – Rischi del consolidato contabile

Informazioni di natura quantitativa

#### A. Qualità del credito

A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale

A.1.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	41	1.500	4.127	22.061	6.426.280	6.454.009
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva					72.087	72.087
3. Attività designate al fair value						
4. Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					156	156
5. Attività finanziarie in corso di dismissione						
<b>Totale 31.12.2021</b>	<b>41</b>	<b>1.500</b>	<b>4.127</b>	<b>22.061</b>	<b>6.498.523</b>	<b>6.526.252</b>
<b>Totale 31.12.2020</b>	<b>10</b>	<b>2.210</b>	<b>4.927</b>	<b>28.002</b>	<b>5.798.997</b>	<b>5.834.146</b>

**A.1.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)**

Portafogli/qualità	Deteriorate				Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Write-off	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	10.110	4.442	5.668		6.452.254	3.913	6.448.341	6.454.009
2. Attività finanziarie valutate al fair value con con impatto sulla redditività complessiva					72.100	13	72.087	72.087
3. Attività designate al fair value					X	X		
4. Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					X	X		
5. Attività finanziarie in corso di dismissione							156	156
<b>Totale 31.12.2021</b>	<b>10.110</b>	<b>4.442</b>	<b>5.668</b>		<b>6.524.354</b>	<b>3.926</b>	<b>6.520.584</b>	<b>6.526.252</b>
<b>Totale 31.12.2020</b>	<b>12.777</b>	<b>5.630</b>	<b>7.147</b>		<b>5.829.880</b>	<b>3.021</b>	<b>5.826.999</b>	<b>5.834.146</b>

Portafogli/qualità	Attività di evidente scarsa qualità creditizia		Altre attività
	Minusvalenze cumulate	Esposizione netta	Esposizione netta
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione			205
2. Derivati di copertura			
<b>Totale 31.12.2021</b>			<b>205</b>
<b>Totale 31.12.2020</b>			<b>630</b>

## B. Informativa sulle entità strutturate (diverse dalle società di cartolarizzazione)

Il Gruppo Allianz Bank, coerentemente con quanto stabilito dall'IFRS 12, considera entità strutturate le entità costituite per raggiungere un obiettivo limitato e ben definito attraverso accordi contrattuali che spesso impongono rigidi vincoli alle facoltà decisionali degli organi direttivi dell'entità; in tale senso le entità strutturate sono configurate in modo che i diritti di voto, o diritti simili, non rappresentano il fattore preponderante per stabilire il soggetto che controlla l'entità, in quanto si riferiscono a materie di natura amministrativa, mentre le relative attività operative sono dirette mediante accordi contrattuali condivisi in sede di strutturazione dell'entità strutturata e che difficilmente possono essere modificati; tra le caratteristiche che contraddistinguono le entità strutturate vi sono:

- attività limitate;
- un obiettivo limitato e ben definito;
- patrimonio netto insufficiente per consentire all'entità strutturata di finanziare le proprie attività senza sostegno finanziario subordinato.

A titolo esemplificativo esempi di entità strutturate sono i veicoli di cartolarizzazione, i veicoli utilizzati per l'emissione di ABS e alcune tipologie di fondi di investimento.

### B.1 Entità strutturate consolidate

Non risultano entità strutturate consolidate contabilmente rientranti nel perimetro del Gruppo Bancario Allianz Bank.

### B.2 Entità strutturate non consolidate contabilmente

#### B.2.1 Entità strutturate consolidate prudenzialmente

Non risultano entità strutturate non consolidate contabilmente ma consolidate ai fini di vigilanza.

#### B.2.2 Altre entità strutturate

##### *Informazioni di natura qualitativa*

Il gruppo Allianz Bank non presenta esposizioni verso entità strutturate rappresentate da OICR. Si evidenzia che le previsioni dell'IFRS 10 indicano che un investitore controlla un'entità quando è esposto ai rendimenti variabili, o detiene diritti su tali rendimenti, derivanti dal proprio rapporto con la stessa e, nel contempo, ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità. Tale previsione può pertanto condurre anche al consolidamento di patrimoni non aventi personalità giuridica come ad esempio quello dei Fondi (o di altri O.I.C.R.). La verifica della presenza o meno del controllo deve basarsi, oltre che sul possesso di un numero significativo di quote, anche e soprattutto sulla capacità della società di influenzare significativamente le politiche finanziarie e gestionali del Fondo stesso; quest'ultime peraltro risultano generalmente limitate e disciplinate dal regolamento del Fondo volto ad informare gli investitori in merito agli indirizzi di investimento.

## Sezione 2 – Rischi del consolidato prudenziale

### 1.1 Rischio di credito

#### Informazioni di natura qualitativa

##### 1. Aspetti generali

L'attività di concessione del credito è uno strumento a supporto dell'attività di consulenza e collocamento svolta dai **consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede, finalizzata** alla difesa ed alla conservazione del patrimonio della clientela e ad eventuali iniziative strategiche del Gruppo Allianz.

Gli affidamenti rispettano i seguenti indirizzi strategici:

- sono indirizzati prevalentemente a clientela ad elevata patrimonializzazione;
- sono finalizzati alla soddisfazione di specifiche esigenze della clientela;
- hanno sempre fonti di rientro identificate e di norma indipendenti dalle garanzie acquisite.

Gli affidamenti sono preferibilmente accordati su base garantita, assicurandosi che l'acquisizione della garanzia sia contestuale all'erogazione e che sussistano le condizioni per l'escutibilità della stessa. La concessione di affidamenti su base non garantita ha carattere di eccezionalità.

Con riferimento all'informativa prevista dalle linee guida EBA/GL/2020/07, si fa rinvio all'Informativa al Pubblico Terzo Pilastro fornita a livello consolidato.

## 2. Politiche di gestione del rischio del credito

### 2.1 Aspetti organizzativi

La Capogruppo assume rischio di credito principalmente attraverso le seguenti attività:

- concessione del credito alla clientela, di cui agli aspetti generali;
- **compravendita di titoli, effettuata con finalità di investimento**, con l'obiettivo di assicurare l'impiego ottimale della liquidità della Capogruppo e gestire il portafoglio di proprietà;
- *deal* e crediti verso controparti bancarie;
- **concessione di credito, anche nella forma della dilazione di pagamento, a consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede.**

L'attività di concessione del credito alla clientela è presidiata dall'Unità Organizzativa Crediti. Gli affidamenti sono deliberati in funzione dei poteri delegati in materia dalla Capogruppo. In tale ambito di operatività, la Capogruppo **ha definito le modalità connesse all'istruttoria delle differenti** tipologie di affidamento, individuando i compiti e le responsabilità dei soggetti coinvolti nelle fasi di identificazione della necessità di finanziamento, raccolta della documentazione a supporto della richiesta, valutazione della stessa e infine eventuale delibera e attivazione di affidamento. Le facoltà di delibera sono state articolate internamente in base al segmento/tipologia di clientela e **importo dell'affidamento**; in particolare il Consiglio di Amministrazione ha stabilito i limiti in materia di affidamenti e coerentemente delegato i relativi poteri deliberativi, prevedendone inoltre le modalità di esercizio.

Relativamente all'attività di investimento gestita dalla Direzione Finanza della Capogruppo, gli ambiti di operatività sono i seguenti:

- gestione del portafoglio di proprietà (*Banking Book e Trading Book*);
- gestione della liquidità;
- prestazione dei servizi di investimento quali:
  - negoziazione per conto proprio
  - **collocamento senza assunzione a fermo né assunzione di garanzia nei confronti dell'emittente**
  - gestione di portafogli
  - ricezione e trasmissione ordini
- intermediazione in cambi.

## 2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

L'assunzione di rischio di credito è gestita nel rispetto del *Risk Appetite Framework* e del seguente sistema di limiti approvato dal Consiglio di Amministrazione:

- limiti esterni: si intendono per limiti esterni i limiti dettati dalla normativa e quelli imposti da Allianz SE (Capogruppo):
  - Limiti normativi:
    - limiti relativi alla concentrazione dei rischi;
    - limiti relativi alle attività di rischio e conflitti di interesse nei confronti di soggetti collegati;
  - limiti della Capogruppo:
    - limiti del Gruppo Allianz relativi alle controparti di investimento della Capogruppo. I limiti sono comunicati mensilmente dalla funzione di Risk Management di Gruppo (*Group Risk*) insieme ad una lista di controparti cui è associata una classificazione qualitativa di rischiosità ("*risk classification*") che determina eventuali restrizioni all'investimento. La piattaforma di comunicazione è un applicativo *web based* denominato *CrisP*.
- limiti interni: si intendono per limiti interni i seguenti limiti gestionali:
  - limiti per controparte ("*obligor*");
  - limiti per *asset class*;
  - limiti per soggetti autorizzati.

Nel caso di superamento dei limiti autorizzati, ciascun soggetto chiede autorizzazione preventiva a operare al livello gerarchico superiore. In caso di indisponibilità di un soggetto autorizzato, l'operazione dovrà essere autorizzata dal soggetto autorizzato di livello superiore.

A livello individuale, i sistemi di misurazione e gestione del rischio di credito sono integrati all'interno delle dei processi di erogazione e monitoraggio del credito e delle procedure informatiche a supporto degli stessi. A titolo esemplificativo e non esaustivo, si citano ad esempio la procedura per l'identificazione dei gruppi di clienti connessi per motivi giuridici e/o economici, la procedura per la gestione delle pratiche che presentano segnali di anomalia ed il modello di rating interno di monitoraggio, utilizzato altresì per la misurazione delle perdite attese (cfr. paragrafo successivo).

La misurazione del rischio di credito è effettuata dalla Capogruppo su base trimestrale tramite l'utilizzo della metodologia standardizzata prevista dalle disposizioni di vigilanza prudenziale della Banca d'Italia per il calcolo del requisito patrimoniale sui rischi di credito e di controparte. Ai fini del calcolo del requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito, la Capogruppo, in conformità a quanto stabilito dalle vigenti disposizioni normative, ha stabilito di utilizzare, ove applicabile, valutazioni esterne di agenzie di rating (*External Credit Assessment Institution – ECAI*) al fine di quantificare il merito creditizio delle controparti affidate. La Capogruppo ha scelto come *ECAI* di riferimento *Standard & Poor's*.

Nell'ambito dei processi *ICAAP* (valutazione interna di adeguatezza patrimoniale) e *Recovery Plan*, la Capogruppo utilizza appositi stress test coerenti con la struttura del proprio portafoglio. Essi hanno l'obiettivo di verificare l'impatto del rischio di credito sulla copertura patrimoniale al verificarsi di determinati scenari di stress di natura macroeconomica, idiosincratICA e combinata.

La gestione del rischio di credito prevede idonee attività di monitoraggio del credito erogato; il Sistema dei Controlli Interni della Capogruppo si articola su tre livelli, affidati, rispettivamente:

- all'Unità Organizzativa Crediti e alla Direzione Finanza, per quanto riguarda i controlli ordinari di linea o di primo livello;
- all'Unità Organizzativa *Risk Management* e alla Direzione Compliance e Antiriciclaggio, ciascuna per le parti di propria competenza, relativamente ai controlli di secondo livello;
- all'*Internal Auditing*, relativamente ai controlli di terzo livello.

### 2.3 Metodi di misurazione delle perdite attese

A seguito dell'entrata in vigore del principio contabile IFRS 9, coerentemente con l'introduzione di un nuovo modello di impairment per gli strumenti le posizioni creditizie della Capogruppo, le esposizioni creditizie valutate al costo ammortizzato sono allocate in uno dei seguenti tre segmenti (c.d. bucket):

- Stage 1: posizioni creditizie in bonis senza incremento significativo di rischio;
- Stage 2: posizioni creditizie in bonis con incremento significativo del rischio;
- Stage 3: posizioni creditizie in default, cioè le esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate, le inadempienze probabili e le sofferenze.

Ai fini della determinazione dell'impairment, l'*expected credit loss* (prodotto tra la probabilità di default – PD – il tasso di perdita in caso di default – LGD – ed esposizione a default – EAD –) dei crediti classificati in Stage 2 e 3 viene calcolata per tutta la durata dello strumento finanziario (c.d. *calcolo lifetime*). L'identificazione dei crediti da classificare all'interno del c.d. Stage 2 è pienamente integrata con i sistemi di gestione e misurazione del rischio e tiene in adeguata considerazione l'output dei sistemi di identificazione di posizioni scadute e sconfinanti (in particolare oltre la soglia di 30 giorni), le evidenze circa l'evoluzione del merito di credito delle controparti provenienti dal modello di rating di monitoraggio e le risultanze del processo di concessione c.d. *forborne*. Le singole componenti della perdita attesa sono state stimate sulla base delle serie storiche interne del portafoglio della Capogruppo, in particolare:

- La probabilità di default è stata stimata internamente mediante un modello di rating di monitoraggio basato sui default storicamente osservati e calibrata in modo da includere una componente c.d. *forward looking*;
- il tasso di perdita in caso di default è stato stimato tenendo in considerazione l'ammontare delle perdite effettivamente registrate sulle posizioni a sofferenza, tenuto conto dell'effetto mitigante in caso di presenza di garanzie, ed attribuendo un c.d. parametro di *danger rate* atto a quantificare la probabilità di migrazione allo stato di sofferenza.

Le metriche di rischio stimate su base quantitativa e i principali aspetti di framework del modello IFRS9 adottato dalla Capogruppo sono sottoposti a periodico backtesting da parte della funzione di Risk Management.

#### Modifiche dovute al Covid 19

#### Valutazione dell'incremento significativo del rischio di credito (SICR)

A seguito dello scoppio della pandemia Covid-19, numerosi Governi e/o associazioni di categoria hanno promosso iniziative volte al sostegno delle proprie economie nazionali. In particolare, il Governo Italiano ha concesso alle piccole e medie imprese aventi sede in Italia moratorie (dilazione nei pagamenti delle quote capitali) c.d. legislative per le quote di pagamento in conto capitale riferite ai mutui e agli altri finanziamenti rateali. La Capogruppo ha tempestivamente attuato le disposizioni contenute nei suddetti Decreti Legge, concedendo moratorie legislative nei termini di legge alle imprese aventi diritto. In conformità con le linee guida emanate dall'Autorità Bancaria Europea, l'applicazione dello strumento di concessione in sé non ha costituito elemento automatico per la classificazione della posizione in stato di forborne e, conseguentemente, non sono stati apportati cambiamenti al processo di valutazione del significativo incremento del rischio di credito.

#### Misurazione delle perdite attese

Il processo di calcolo delle PD c.d. *lifetime* prevede la correlazione tra l'output dei modelli di monitoraggio sviluppati sui dati della Capogruppo e le previsioni di scenario macro-economico, mediante l'utilizzo di c.d. *modelli satellite*. Le discriminanti macroeconomiche utilizzate variano sulla base del segmento di riferimento e comprendono, tra gli altri, prodotto interno lordo, tasso di disoccupazione e tassi di interesse. Ai fini della determinazione delle PD *lifetime* per il calcolo dell'impairment riferito al 31 Dicembre 2021, la Capogruppo ha provveduto ad un aggiornamento degli scenari macroeconomici (c.d. base, worst e best) sulla base delle più recenti previsioni ottenute per il tramite del proprio outsourcer, così da garantire il pieno recepimento degli effetti della Pandemia Covid-19 all'interno delle proprie metriche di rischio. Alla luce dell'elevata incertezza legata alle previsioni economiche future, peraltro acuita dalla successiva invasione dell'Ucraina da parte della Russia, un approccio cautelativo è stato confermato con riferimento alla ponderazione degli scenari macro-economici ai fini dell'applicazione dei modelli satellite per il condizionamento delle PD multi periodali.

## 2.4 Tecniche di mitigazione del rischio

La Banca si avvale delle principali tecniche di mitigazione del rischio tipiche dell'attività bancaria, acquisendo dalla controparte garanzie reali e garanzie personali.

Le principali tipologie di garanzie reali utilizzate sono pegni su strumenti nei portafogli della clientela e gestioni patrimoniali. Con riferimento alle tecniche di *Credit Risk Mitigation ("CRM")*, la Capogruppo ha scelto di utilizzare come metodologia di calcolo per la quantificazione dell'impatto della CRM il metodo integrale (*rettifiche standard*) previsto dalle disposizioni di vigilanza prudenziali della Banca d'Italia per il calcolo del requisito patrimoniale sui rischi di credito e di controparte. Come previsto dalle vigenti disposizioni normative, la Banca verifica l'ammissibilità delle garanzie a fini CRM.

La Capogruppo non utilizza accordi di compensazione relativi a operazioni in bilancio e fuori bilancio.

## 3. Esposizioni creditizie deteriorate

### 3.1 Strategie e politiche di gestione

Le attività finanziarie deteriorate sono ripartite nelle seguenti categorie:

- Esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate;
- Inadempienze probabili;
- Sofferenze;

Le attività finanziarie vengono valutate dall'Unità Organizzativa Crediti che eseguono l'attività di monitoraggio per ciascuna tipologia di stato.

Le esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate riguardano l'intera esposizione per cassa diverse da quelle classificate tra le sofferenze o le inadempienze probabili, che alla data di riferimento alla segnalazione, sono scadute o sconfinanti in via continuativa da oltre 90 giorni.

Le inadempienze probabili riguardano il complesso delle esposizioni per cassa e *"fuori bilancio"* verso un medesimo debitore che versa nella situazione risultante dal giudizio della banca circa l'improbabilità che, senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, il debitore non adempia integralmente (*in linea capitale e/o interessi*) alle sue obbligazioni creditizie. Tale valutazione va operata in maniera indipendente dalla presenza o meno di importi o rate scaduti e non pagati. L'obiettivo gestionale è il superamento dello stato della temporanea situazione di crisi concorrendo al riequilibrio della situazione economico patrimoniale, nell'ottica della salvaguardia degli aspetti commerciali, ovvero, nell'ottica di disimpegno dalla relazione, attraverso il recupero anche progressivo dell'esposizione.

Le sofferenze riguardano il complesso delle esposizioni per cassa e *"fuori bilancio"* nei confronti di un soggetto in stato di insolvenza (anche se non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate. Il passaggio allo stato di sofferenza impone la revoca di tutti gli accordi attivi del cliente che mantengono la loro forma tecnica originaria nell'ambito del nuovo stato di classificazione.

La classificazione tra le attività finanziarie deteriorate prescinde dall'esistenza di eventuali garanzie (reali o personali) poste a presidio delle medesime attività.

All'interno del processo di gestione del rischio di credito sono state definite e approvate le attività operative, i poteri e i limiti connessi alla gestione dei crediti deteriorati. Essi sono monitorati dall'Unità Organizzativa Crediti e sono valutati in base alle probabilità di recupero delle posizioni.

Le attività finanziarie deteriorate sono oggetto dei controlli di secondo livello operati dall'U.O. Risk Management che monitora la dimensione e composizione del portafoglio complessivo e delle classi regolamentari (es. scaduti e sconfinati, Inadempienze probabili, sofferenze).

Nel corso dell'esercizio 2021 sono entrate in vigore le nuove regole prudenziali per l'identificazione degli stati amministrativi *non-performing* note come "Nuova Definizione di Default". La Capogruppo ha adeguato le proprie procedure segnaletiche e organizzative al fine di dare pieno recepimento ai nuovi standard in vigore. Al fine di dare



adeguata diffusione circa le significative novità introdotte dalla disciplina in oggetto sono state realizzate specifiche iniziative di comunicazione interna e verso la clientela.

### 3.2 Write-off

La sistemazione di posizioni che comportino la contabilizzazione di perdite è di competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione il quale conferisce mandato, entro precisi limiti, di procedere all'imputazione a perdita da parte dei soggetti delegati.

### 4. Attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali e esposizioni oggetto di concessioni

La rinegoziazione dei crediti e la concessione di misure di tolleranza (*forborne*) sono demandate, nell'ambito dei limiti fissati dalla Capogruppo, all'Unità Organizzativa Crediti. Nel dettaglio, le esposizioni classificate *performing* o *non performing* possono essere oggetto di concessioni (*forborne*) con l'obiettivo di consentire al cliente di superare le difficoltà, già manifestatesi o di imminente manifestazione, nell'adempimento dei propri impegni.

In merito al processo di valutazione SICR delle concessioni seguite allo scoppio della pandemia Covid-19 si fa espresso rinvio al precedente paragrafo 2.3.

### Informazioni di natura quantitativa

#### A. Qualità del credito

#### A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica e distribuzione economica

##### A.1.1 Consolidato prudenziale – Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

Portafogli/stadi di rischio	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio		
	Da 1 a 30 giorni	Da oltre 30 giorni a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 a 30 giorni	Da oltre 30 giorni a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 a 30 giorni	Da oltre 30 giorni a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	12.439		8	38	7.065	2.511	68	171	3.888
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva									
3. Attività finanziarie in corso di dismissione									
<b>Totale 2021</b>	<b>12.439</b>		<b>8</b>	<b>38</b>	<b>7.065</b>	<b>2.511</b>	<b>68</b>	<b>171</b>	<b>3.888</b>
<b>Totale 2020</b>	<b>7.139</b>		<b>64</b>	<b>177</b>	<b>16.780</b>	<b>3.842</b>	<b>114</b>	<b>108</b>	<b>4.705</b>

**A.1.2 Consolidato prudenziale - Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi**

Causali/stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive				Totale
	Attività rientranti nel primo stadio	Attività rientranti nel secondo stadio	Attività rientranti nel terzo stadio	Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	
					9,078
				Impegni a erogare fondi e garanzie fin. rilasciate impaired acquisiti/e o originati/e	
				Terzo stadio	273
				Secondo stadio	14
				Primo stadio	124
				di cui: svalutazioni collettive	3.546
				di cui: svalutazioni individuali	2.084
				Attività finanziarie in corso di dismissione	
				Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	
				Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	5.630
				Crediti verso banche e Banche Centrali a vista Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	
				di cui: svalutazioni collettive	129
				di cui: svalutazioni individuali	
				Attività finanziarie in corso di dismissione	
				Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	
				Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	129
				Crediti verso banche e Banche Centrali a vista Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	
				di cui: svalutazioni collettive	2.908
				di cui: svalutazioni individuali	
				Attività finanziarie in corso di dismissione	
				Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	26
				Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.865
				Crediti verso banche e Banche Centrali a vista Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	17
Rettifiche complessive iniziali	17	2.865	26	2.908	461
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate					1.260
Cancellazioni diverse dai write-off					(2.944)
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	(3)	474	(13)	458	2.655
Modifiche contrattuali senza cancellazioni					
Cambiamenti della metodologia di stima					
Write-off non rilevati direttamente a conto economico					
Altre variazioni					
Rettifiche complessive finali	73	13	3.734	70	8.884
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off	14	3.707			
Write-off rilevati direttamente a conto economico					

**A.1.3 Consolidato prudenziale - Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)**

Portafogli/stadi di rischio	Valori lordi/valore nominale					
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo stadio		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	20.533	7.628	1.189	712	2.880	4.276
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3. Attività finanziarie in corso di dismissione						
4. Impegni a erogare fondi e garanzie rilasciate	1.492	3.347			1.045	7
<b>Totale 2021</b>	<b>22.025</b>	<b>10.975</b>	<b>1.189</b>	<b>712</b>	<b>3.925</b>	<b>4.283</b>
<b>Totale 2020</b>	<b>30.935</b>	<b>21.393</b>	<b>815</b>	<b>139</b>	<b>5.059</b>	<b>1.551</b>

**A.1.3a Consolidato prudenziale - Finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)**

Portafogli/stadi di rischio	Valori lordi/valore nominale					
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo stadio		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
C. Finanziamenti valutati al costo ammortizzato	6.043	29				
A.1 oggetto di concessioni conformi con le GL	6.043	29				
A.2 oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione						
A.3 oggetto di altre misure di concessione						
A.4 nuovi finanziamenti						
D. Finanziamenti valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
B.1 oggetto di concessioni conformi con le GL						
B.2 oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione						
B.3 oggetto di altre misure di concessione						
B.4 nuovi finanziamenti						
<b>Totale 2021</b>	<b>6.043</b>	<b>29</b>				
<b>Totale 2020</b>						

## A.1.4 Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologia esposizioni / valori	Esposizione lorda			Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi			Esposizione netta	Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio		
<b>C. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA</b>								
<b>A.1 A VISTA</b>								
a) Deteriorate								
b) Non deteriorate	38.204	38.204			14	14	38.190	
<b>A.2 ALTRE</b>								
a) Sofferenze - di cui: esposizioni oggetto di concessione								
b) Inadempienze probabili - di cui: esposizioni oggetto di concessione								
c) Esposizioni scadute deteriorate - di cui: esposizioni oggetto di concessione								
d) Esposizioni scadute non deteriorate - di cui: esposizioni oggetto di concessione								
e) Altre esposizioni non deteriorate - di cui: esposizioni oggetto di concessione	3.425.518	3.425.518			138	138	3.425.380	
<b>Totale (A)</b>	3.463.722	3.463.722			152	152	3.463.570	
<b>D. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO</b>								
c) Deteriorate								
d) Non deteriorate	17.788	17.788					17.788	
<b>Totale (B)</b>	17.788	17.788					17.788	
<b>Totale (A+B)</b>	3.841.510	3.841.510			152	152	3.481.538	

## A.1.5 Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologia esposizioni / valori	Esposizione lorda			Rwettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi			Esposizioni nette	Write-off parziali complessivi *
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio Impaired acquisite o originarie	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio Impaired acquisite o originarie		
<b>A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA</b>								
a) Sofferenze - di cui: esposizioni oggetto di concessioni	2.157 58	2.157 58	2.116 52	2.116 52	2.116 52	41 6		
b) Inadempienze probabili - di cui: esposizioni oggetto di concessioni	2.627 821	2.627 821	1.127 331	1.127 331	1.127 331	1.500 490		
c) Esposizioni scadute deteriorate - di cui: esposizioni oggetto di concessione	5.326	5.326	1.199	1.199	1.199	4.127		
d) Esposizioni scadute non deteriorate - di cui: esposizioni oggetto di concessioni	22.147	12.469	9.678	86	23	63	22.061	
e) Altre esposizioni non deteriorate - di cui: esposizioni oggetto di concessione	3.076.845 13.506	3.049.162 13.506	27.683 13.506	3.702 56	3.559 56	143 56	3.073.143 13.450	
<b>Totale (A)</b>	<b>3.109.102</b>	<b>3.061.631</b>	<b>10.110</b>	<b>8.230</b>	<b>3.582</b>	<b>206</b>	<b>4.442</b>	
<b>B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO</b>								
a) Deteriorate	12.423	12.423	381	381	381	12.042		
b) Non deteriorate	1.664.411	1.623.223	41.188	121	107	14	1.664.290	
<b>Totale (B)</b>	<b>1.676.834</b>	<b>1.623.223</b>	<b>41.188</b>	<b>502</b>	<b>107</b>	<b>14</b>	<b>381</b>	
<b>Totale (A+B)</b>	<b>4.785.963</b>	<b>4.684.854</b>	<b>78.549</b>	<b>8.732</b>	<b>3.689</b>	<b>220</b>	<b>4.823</b>	

**A.1.7a Esposizioni creditizie per cassa verso clientela oggetto di misure di sostegno Covid-19: valori lordi e netti**

Tipologia esposizioni / valori	Esposizione lorda					Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Impaired acquisite o originate			
<b>C. FINANZIAMENTI IN SOFFERENZA</b>								
e) Oggetto di concessioni conformi con le GL								
f) Oggetto di misure di moratoria non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione								
g) Oggetto di altre misure di concessione								
h) Nuovi finanziamenti								
<b>D. FINANZIAMENTI IN INADEMPIENZE PROBABILI</b>								
e) Oggetto di concessioni conformi con le GL								
f) Oggetto di misure di moratoria non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione								
g) Oggetto di altre misure di concessione								
h) Nuovi finanziamenti								
<b>C. FINANZIAMENTI SCADUTI/DETERIORATI</b>								
e) Oggetto di concessioni conformi con le GL								
f) Oggetto di misure di moratoria non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione								
g) Oggetto di altre misure di concessione								
h) Nuovi finanziamenti	43		43			1	42	
<b>E. FINANZIAMENTI NON DETERIORATI</b>								
e) Oggetto di concessioni conformi con le GL								
f) Oggetto di misure di moratoria non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione								
g) Oggetto di altre misure di concessione								
h) Nuovi finanziamenti	30		30				30	
<b>E. ALTRI FINANZIAMENTI NON DETERIORATI</b>								
e) Oggetto di concessioni conformi con le GL	15.863	9.664	6.200		32	4	28	15.832
f) Oggetto di misure di moratoria non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione								
g) Oggetto di altre misure di concessione								
h) Nuovi finanziamenti	24.227		24.227			1	1	24.226
<b>Totale (A+B+C+D+E)</b>	<b>40.163</b>	<b>33.891</b>	<b>6.230</b>	<b>43</b>	<b>34</b>	<b>5</b>	<b>28</b>	<b>40.130</b>

## A.1.7 Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	2.094	3.182	7.501
- di cui: esposizioni cedute non cancellate			
B. Variazioni in aumento	168	1.837	12.722
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate		1.416	11.156
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate			
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	132	240	
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	36	181	1.566
B.5 altre variazioni in aumento			
C. Variazioni in diminuzione	105	2.392	14.987
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate		6	7.564
C.2 write-off	99		
C.3 incassi	6	2.254	7.093
C.4 realizzati per cessioni			
C.5 perdite da cessione			
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate		132	240
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
C.8 altre variazioni in diminuzione			
D. Esposizione lorda finale	2.157	2.627	5.326
- di cui: esposizioni cedute non cancellate			

**A.1.7bis Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia**

Causali/Categorie	Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	1.225	4.006
- di cui: esposizioni cedute non cancellate		
B. Variazioni in aumento	277	12.578
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni		12.292
B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	159	X
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	3
B.4 ingressi da esposizioni deteriorate oggetto di concessioni		
B.5 altre variazioni in aumento	118	283
C. Variazioni in diminuzione	623	3.078
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	X	
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	3	X
C.3 uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	159
C.4 write-off		
C.5 incassi	619	2.919
C.6 realizzi per cessioni		
C.7 perdite da cessione		
C.8 altre variazioni in diminuzione	1	
D. Esposizione lorda finale	879	13.506
- di cui: esposizioni cedute non cancellate		



**A.1.9 Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive**

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
<b>A. Rettifiche complessive iniziali</b>	<b>2.084</b>		<b>972</b>	<b>409</b>	<b>2.574</b>	
- di cui: esposizioni cedute non cancellate						
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>157</b>	<b>54</b>	<b>791</b>	<b>126</b>	<b>2.557</b>	
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate		X		X		X
B.2 altre rettifiche di valore	98	29	750	119	2.557	
B.3 perdite da cessione						
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	59	25	38	7		
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni		X		X		X
B.6 altre variazioni in aumento						
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>125</b>	<b>2</b>	<b>636</b>	<b>204</b>	<b>3.932</b>	
C.1 riprese di valore da valutazione	21	2	55	1	257	
C.2 riprese di valore da incasso	6		512	170	2.474	
C.3 utili da cessione						
C.4 write-off	98					
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate			59	25	38	
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni		X		X		X
C.7 altre variazioni in diminuzione			10	8	1.163	
<b>D. Rettifiche complessive finali</b>	<b>2.116</b>	<b>52</b>	<b>1.127</b>	<b>331</b>	<b>1.199</b>	
- di cui: esposizioni cedute non cancellate						

## A.2 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni e interni

### A.2.1 Consolidato prudenziale - Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating esterni (valori lordi)

Nella tabella sono riportate le esposizioni creditizie per cassa relative al portafoglio di investimento composto da titoli di debito emessi dallo Stato, da controparti istituzionali e corporate.

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5	Classe 6		
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		4	1.444.664				5.017.696	6.462.364
- Primo stadio		4	1.444.664				4.970.225	6.414.893
- Secondo stadio							37.361	37.361
- Terzo stadio							10.110	10.110
- Impaired acquisite o originate								
B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	48.375	20.278	2.997					72.100
- Primo stadio	48.375	20.278	2.997					72.100
- Secondo stadio								
- Terzo stadio								
- Impaired acquisite o originate								
C. Attività finanziarie in corso di dismissione								
- Primo stadio								
- Secondo stadio								
- Terzo stadio								
- Impaired acquisite o originate								
<b>Totale (A+B+C)</b>	<b>48.375</b>	<b>20.732</b>	<b>1.447.661</b>				<b>5.017.696</b>	<b>6.534.464</b>
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate								
D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	91.119						1.603.298	1.694.417
- primo stadio	91.119						1.549.687	1.640.806
- secondo stadio							41.188	41.88
- terzo stadio							12.423	12.423
- Impaired acquisite o originate								
<b>Totale (D)</b>	<b>91.119</b>						<b>1.603.298</b>	<b>1.694.417</b>
<b>Totale (A+B+C+D)</b>	<b>139.494</b>						<b>6.620.994</b>	<b>8.228.881</b>

### A.3 Distribuzione delle esposizioni garantite per tipologia di garanzia

#### A.3.2 Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela garantite

	Esposizione lorda	Esposizione netta	Garanzie reali (1)				Garanzie personali (2)							Totale (1)+(2)		
			Immobili - ipoteche	Immobili - Leasing finanziario	Titoli	Altre garanzie reali	Derivati su crediti			Crediti di firma						
							ZFC	Controparti centrali	Banche	Altri derivati			Banche		Altre società finanziarie	Altri soggetti
										Altre società finanziarie	Altri soggetti	Amministrazioni pubbliche				
<b>1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:</b>																
1.1. totalmente garantite	1.325.448	1.323.594	4.001	413.006	880.408					14.360		11.817	1.323.592			
- di cui deteriorate	3.989	3.122		669	2.454								3.123			
<b>1.2. parzialmente garantite</b>																
1.2. parzialmente garantite	42.939	42.597		1.464	26.863					8.078		525	36.930			
- di cui deteriorate	772	449		121	243					42			406			
<b>2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite</b>																
2.1. totalmente garantite	326.161	325.844		180.156	145.724								325.880			
- di cui deteriorate	2.140	1.867		1.009	876								.885			
<b>2.2. parzialmente garantite</b>																
2.2. parzialmente garantite	4.114	4.111		364	2.327								2.691			
- di cui deteriorate																

**B. Distribuzione e concentrazione delle esposizioni creditizie**
**B.1 Consolidato prudenziale - Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela**

Esposizioni/ Controparti	Amministrazioni pubbliche		Società finanziarie		Società finanziarie (di cui: imprese di assicurazione)		Società non finanziarie		Famiglie		TOTALE	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>												
A.1 Sofferenze		1.300						41	816			
- di cui: esposizioni oggetto di concessione								6	52			
A.2 Inadempienze probabili							92	73	1.408	1.054		
- di cui: esposizioni oggetto di concessione							55	44	435	287		
A.3 Esposizioni scadute deteriorate			3				497	57	3.627	1.142		
- di cui: esposizioni oggetto di concessione												
A.4 Esposizioni non Deteriorate	1.382.723	1.589	82.161	102	20	383.503	270	1.246.817	1.827			
- di cui: esposizioni oggetto di concessione			4.509	23		5.588	20	3.353	13			
<b>Totale A</b>	<b>1.382.723</b>	<b>1.589</b>	<b>82.164</b>	<b>102</b>	<b>20</b>	<b>384.092</b>	<b>1.700</b>	<b>1.251.893</b>	<b>4.839</b>			
<b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b>												
B.1 Esposizioni deteriorate			300			1.470	56	10.272	325			
B.4 Esposizioni non Deteriorate			142.672	11	56.149	197.370	34	1.324.248	76			
<b>Totale B</b>			<b>142.972</b>	<b>11</b>	<b>56.149</b>	<b>198.840</b>	<b>90</b>	<b>1.334.520</b>	<b>401</b>			
<b>Totale (A+B) 31/12/2021</b>	<b>1.382.723</b>	<b>1.589</b>	<b>225.136</b>	<b>113</b>	<b>56.169</b>	<b>582.932</b>	<b>1.790</b>	<b>2.586.413</b>	<b>5.240</b>			
<b>Totale (A+B) 31/12/2020</b>	<b>978.886</b>	<b>1.537</b>	<b>221.929</b>	<b>189</b>	<b>57.340</b>	<b>457.285</b>	<b>1.802</b>	<b>1.999.394</b>	<b>5.508</b>	<b>3.657.494</b>	<b>9.036</b>	

## B.2 Consolidato prudenziale - Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>										
A.1 Sofferenze	41	2.116								
A.2 Inadempienze probabili	1.500	1.127								
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	4.126	1.199	1							
A.4 Esposizioni non deteriorate	3.073.758	3.770	18.326	17	2.500	1	537		83	
<b>TOTALE A</b>	<b>3.079.425</b>	<b>8.212</b>		<b>17</b>	<b>2.500</b>	<b>1</b>	<b>537</b>		<b>83</b>	
<b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b>										
B.1 Esposizioni deteriorate	12.042	381								
B.2 Esposizioni non deteriorate	1.660.764	121	3.512		12		2			
<b>TOTALE B</b>	<b>1.672.806</b>	<b>502</b>	<b>3.512</b>		<b>12</b>		<b>2</b>			
<b>TOTALE A + B (31/12/2021)</b>	<b>4.752.231</b>	<b>8.714</b>	<b>21.839</b>	<b>17</b>	<b>2.512</b>	<b>1</b>	<b>539</b>		<b>83</b>	
<b>TOTALE A + B (31/12/2020)</b>	<b>3.562.377</b>	<b>8.988</b>	<b>49.031</b>	<b>8</b>	<b>45.997</b>	<b>41</b>	<b>94</b>		<b>95</b>	

## B.3 Consolidato prudenziale - Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso banche

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa										
A.1 Sofferenze										
A.2 Inadempienze probabili										
A.3 Esposizioni scadute deteriorate										
A.4 Esposizioni non deteriorate	3.305.186	6	115.889	140	12.017	4			30.478	2
<b>TOTALE A</b>	<b>3.305.186</b>	<b>6</b>	<b>115.889</b>	<b>140</b>	<b>12.017</b>	<b>4</b>			<b>30.478</b>	<b>2</b>
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio										
B.1 Esposizioni deteriorate										
B.2 Esposizioni non deteriorate	17.788									
<b>TOTALE B</b>	<b>17.788</b>									
<b>TOTALE A + B (31/12/2021)</b>	<b>3.322.974</b>	<b>6</b>	<b>115.889</b>	<b>140</b>	<b>12.017</b>	<b>4</b>			<b>30.478</b>	<b>2</b>
<b>TOTALE A + B (31/12/2020)</b>	<b>3.284.607</b>	<b>8</b>	<b>189.386</b>	<b>27</b>	<b>15.738</b>	<b>5</b>			<b>18.251</b>	<b>2</b>

## B.4 Grandi esposizioni

La Capogruppo presenta n. 8 posizioni superiori al 10% dei fondi propri per un importo nominale complessivo di 5.129 milioni di euro e un importo ponderato di 185 milioni di euro.

## C. Operazioni di cartolarizzazione

Informazioni di natura qualitativa

Informazioni di natura quantitativa

### C.2 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione di "terzi" ripartite per tipologia delle attività cartolarizzate e per tipologia di esposizione

Tipologia attività sottostanti/Esposizioni	Esposizioni per cassa			Garanzie finanziarie rilasciate			Linee di credito		
	Senior	Mezzanine	Junior	Senior	Mezzanine	Junior	Senior	Mezzanine	Junior
Valore di bilancio									
Rettifiche/riprese di valore									
Valore di bilancio									
Rettifiche/riprese di valore									
Valore di bilancio									
Rettifiche/riprese di valore									
Esposizione netta									
Rettifiche/riprese di valore									
Esposizione netta									
Rettifiche/riprese di valore									
Esposizione netta									
Rettifiche/riprese di valore									
Esposizione netta									
Rettifiche/riprese di valore									
Esposizione netta									
Rettifiche/riprese di valore									
Esposizione netta									
Rettifiche/riprese di valore									
Esposizione netta									
Rettifiche/riprese di valore									
Tipologia attività					56	100			

## E. Consolidato prudenziale – modelli per la misurazione del rischio di credito

### 1.2 Rischi di mercato

#### 1.2.1 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo – portafoglio di negoziazione di vigilanza

Informazioni di natura qualitativa

#### A. Aspetti generali

Il rischio di mercato rappresenta il rischio di variazioni del valore di mercato di uno strumento o di un portafoglio di strumenti finanziari connesse a variazioni inattese dei fattori di mercato (e.g. corsi azionari, tassi di interesse, tassi di cambio).

In coerenza con quanto prescritto dalle disposizioni di vigilanza prudenziale della Banca d'Italia si considerano, pertanto, le seguenti tipologie di rischio di mercato:

- con riferimento al portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza<sup>1</sup>:
  - ✓ rischio di posizione;
  - ✓ rischio di concentrazione.

<sup>1</sup> Le posizioni detenute a fini di negoziazione sono quelle, intenzionalmente destinate a una successiva dismissione a breve termine, assunte allo scopo di beneficiare di differenze tra prezzi di acquisto e di vendita, o di **altre variazioni di prezzo o di tasso d'interesse**. Per posizioni si intendono le posizioni in proprio.

Il portafoglio di negoziazione di vigilanza è costituito dalle posizioni in strumenti finanziari e su merci detenute a fini di negoziazione o per la copertura del rischio inerente ad altri elementi dello stesso portafoglio. Tali strumenti devono essere esenti da qualunque clausola che ne limiti la negoziabilità o, in alternativa, devono poter essere oggetto di copertura.

- con riferimento all'intero bilancio del Gruppo:
  - ✓ rischio di cambio;
  - ✓ rischio di regolamento.

La misurazione del rischio di mercato è effettuata dalla Capogruppo tramite la metodologia standardizzata. Il portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza della Banca è di scarsa rilevanza generando un rischio di mercato trascurabile.

## B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Non essendo disponibili le informazioni riferite all'analisi basata su modelli interni, per quanto riguarda il portafoglio di negoziazione di vigilanza, la Capogruppo ha scelto di redigere la tabella delle distribuzioni per durata residua delle attività e passività finanziarie per cassa e dei derivati finanziari.

In particolare, i titoli di debito sono stati indicati al *fair value*. I derivati su cambi sono stati equiparati ad una posizione lunga sulla valuta da ricevere e ad una posizione corta sulla valuta da consegnare alla data di regolamento.

### Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari.

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeter- minata
<b>1. Attività per cassa</b>								
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Altre attività								
<b>2. Passività per cassa</b>								
2.1 P.C.T passivi								
2.2 Altre passività								
<b>3. Derivati finanziari</b>								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
-Altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
-Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
-Altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
1.709								
1.709								



## 1.2.2 Rischio di tasso di interesse e di prezzo – portafoglio bancario

### Informazione di natura qualitativa

#### A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo.

Il rischio di tasso d'interesse consiste nel potenziale impatto che variazioni inattese nel livello e nella struttura a termine dei tassi determinano sul valore economico e sul margine d'interesse del Gruppo.

L'esposizione al rischio di tasso d'interesse della Capogruppo è generata dall'attività di concessione di credito e dalla raccolta diretta verso la clientela, dall'operatività sul mercato dei depositi interbancari svolta dalla tesoreria e dall'attività di investimento in titoli.

La misurazione e il monitoraggio dell'esposizione al rischio di tasso di interesse sono effettuati dall'Unità Organizzativa Risk Management, che provvede a predisporre su base mensile:

- un'analisi di *sensitivity*<sup>1</sup> del fair value ( $\Delta$ EVE);
- un'analisi di *sensitivity* del margine d'interesse ( $\Delta$ NII).

La *sensitivity* del fair value quantifica la variazione del valore economico del portafoglio bancario sotto diversi shock istantanei dei tassi ed è calcolata a livello di singolo strumento finanziario attraverso una metodologia avanzata.

La Banca calcola il  $\Delta$ EVE in corrispondenza dei seguenti scenari:

- 99°/1° percentile della serie storica delle variazioni annuali dei tassi d'interesse registrate in un periodo di osservazione di 6 anni;
- shock introdotti dalle Linee Guida EBA 2018/02, ovvero
  - *parallel shock up* (+200 punti base)
  - *parallel shock down* (-200 punti base)
  - *short rate shock up*
  - *short rate shock down*
  - *steepener*
  - *flattener*

L'Unità Organizzativa Risk Management verifica che, per ciascuno scenario, le riduzioni di valore economico ( $\Delta$ EVE) non siano superiori alla soglia di attenzione del 20% dei fondi propri e della soglia di *early warning* del 15% del capitale di classe 1 (*Tier 1*).

L'analisi dell'esposizione al rischio di tasso d'interesse in termini di valore economico è affiancata da un'analisi di *sensitivity* del margine d'interesse, che misura l'impatto determinato da uno shock istantaneo di tasso sul margine d'interesse della Banca. Per il monitoraggio gestionale della *sensitivity* del margine, la Capogruppo utilizza una metodologia statica, le cui ipotesi principali sono:

- *gapping period* di breve termine (pari a un anno);
- *constant balance sheet*, ovvero si assume che le quote capitali di operazioni in scadenza o in riprezzamento siano reinvestite o rifinanziate con operazioni aventi le stesse caratteristiche finanziarie di quelle scadute.

La Banca calcola il  $\Delta$ NII in corrispondenza degli scenari previsti per l'analisi della *sensitivity* del fair value.

Al fine di monitorare l'esposizione al rischio di tasso d'interesse nel portafoglio bancario, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo approva un sistema di limiti definito in collaborazione con la Direzione Finanza e l'Unità Organizzativa Risk Management.

Il rischio di prezzo nel portafoglio bancario è limitato agli investimenti in titoli di capitale (e assimilabili) classificati al di fuori del portafoglio di negoziazione. L'esposizione del Gruppo al rischio di prezzo non è rilevante.

<sup>1</sup> La variazione del valore della singola operazione analizzata.

**Informazioni di natura quantitativa**
**1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie**

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>								
<b>1.1 Titoli di debito</b>								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri		476.594	1.028.729	14.471		1	56	
1.2 Finanziamenti a banche		3.288.408						
<b>1.3 Finanziamenti a clientela</b>								
- c/c	502.258	4			10			
- altri finanziamenti								
- con opzione di rimborso anticipato	50.133	836.362	59.998	18.925	4.684	1.986	674	
- altri	229.873	13.084			2			
<b>2. Passività per cassa</b>								
<b>2.1 Debiti verso clientela</b>								
- c/c	6.171.769							
- altri debiti								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri	32.430	1	8	48	14.925	28.355	12.575	
2.2 Debiti verso banche								
- c/c	12.178							
- altri debiti								
2.3 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.4 Altre passività								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altre								
<b>3. Derivati finanziari</b>								
<b>3.1 Con titolo sottostante</b>								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
-Altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
-Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
-Altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
<b>4. Altre operazioni fuori bilancio</b>								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								

### 1.2.3 Rischio di cambio

#### Informazione di natura qualitativa

##### *A. Aspetti generali, processi di gestione e di misurazione del rischio di cambio*

Il rischio cambio, determinato da avverse variazioni dei corsi delle divise estere sulle posizioni detenute dalla Capogruppo, si attesta su valori trascurabili.

Le posizioni in cambi sono limitate dall'apposito Regolamento Interno per l'Area Finanza, in base al quale tali posizioni devono limitarsi alle valute i cui cambi sono oggetto di rilevazione da parte della BCE e di Banca d'Italia. Sono previsti i seguenti limiti:

7. Limite overnight: alla fine della giornata tutte le posizioni lunghe e corte, controvalorizzate in euro sulla base dei cambi giornalieri di riferimento, dovranno essere totalizzate separatamente (per singola divisa) al fine di verificare il rispetto del limite autorizzato dal Consiglio di Amministrazione, pari a € 1.500.000;
8. Limite intraday: nel corso della giornata operativa le posizioni aperte dovranno essere mantenute entro un limite massimo pari a n. 3 volte il limite *overnight*. L'Unità Organizzativa Tesoreria e Cambi monitora, nell'ambito dei controlli di primo livello, il rispetto del limite.

Inoltre, per le divise non rilevate dalla BCE, si specifica che il controvalore del totale delle posizioni (si intendono posizioni lunghe e corte) non deve superare il limite massimo di € 300.000.

Con riferimento alla posizione *overnight*, in un'ottica di gestione della posizione e sulla base dell'andamento dei mercati, l'Unità Organizzativa Tesoreria e Cambi può decidere di mantenere la posizione in valuta aperta, purché entro il limite *overnight* autorizzato dal Consiglio di Amministrazione, inserendo nel circuito telematico un ordine *stop loss* (ordine di chiudere la posizione al raggiungimento della perdita massima, fissata pari al 2% del valore di base comunicato dalla controparte), rivolto alle controparti operative nelle ore di chiusura in Italia. L'Unità Organizzativa Tesoreria e Cambi monitora, nell'ambito dei controlli di primo livello, il rispetto del limite, congiuntamente all'Unità Organizzativa Sistemi di Pagamento Italia e Estero. La gestione delle disposizioni aventi ad oggetto operazioni in divisa ricevute dalla clientela e la contestuale gestione e controllo della posizione in cambi della Capogruppo sono effettuate dall'Unità Organizzativa Tesoreria e Cambi. In particolare, l'Unità Organizzativa Tesoreria e Cambi svolge le attività di seguito riportate:

- effettua l'acquisto e la vendita di divise estere, sia contro euro che contro altra divisa, "a pronti" e "a termine" in contropartita con banche italiane ed estere e nei confronti di clientela istituzionale e *retail* residente e non residente, nel rispetto dei limiti operativi e delle linee di credito stabilite nel Regolamento del Credito;
- nell'ambito della gestione della posizione in cambi, monitora l'andamento del mercato dei cambi individuando le opportunità di arbitraggio *spot* e a termine tra le divise, al fine di ottimizzare il profilo rischio/rendimento; inoltre, monitora le posizioni aperte ed effettua le operazioni necessarie ad ottenere una posizione finale della giornata pareggiata o, quanto meno, entro i limiti autorizzati dal Consiglio di Amministrazione;
- nell'ambito dell'attività di gestione della liquidità in divisa, effettua una serie di valutazioni e di analisi in base alle quali decidere quali operazioni di impiego o raccolta della liquidità in divisa da effettuare sul mercato monetario, previa verifica della disponibilità dei limiti di fido delle controparti e nel rispetto dei limiti sull'operatività stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.

### 1.2.4 Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19

Con riferimento al rischio di mercato, alla luce della non materialità del profilo di rischio, la Pandemia Covid-19 non ha comportato modifiche agli obiettivi e alla strategia di gestione nonché ai sistemi di misurazione e controllo dei rischi.

**Informazioni di natura quantitativa**

## 1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterline Inglesi	Yen	Dollari canadesi	Franchi svizzeri	Altre valute
<b>A. Attività finanziarie</b>						
A.1 Titoli di debito	48.372					
A.2 Titoli di capitale						
A.3 Finanziamenti a banche						
A.4 Finanziamenti a clientela	4					
A.5 Altre attività finanziarie						
<b>B. Altre attività</b>	11.760	6.514	3.520	1.138	1.082	1.409
<b>C. Passività finanziarie</b>						
C.1 Debiti verso banche	620					76
C.2 Debiti verso clientela	56.633	6.466	3.321	1.131	1.065	1.383
C.3 Titoli di debito						
C.4 Altre passività finanziarie						
<b>D. Altre passività</b>						
<b>E. Derivati finanziari</b>						
- Opzioni						
+ Posizioni lunghe						
+ Posizioni corte						
- Altri derivati						
+ Posizioni lunghe	107		7			8
+ Posizioni corte	1.329	3	200			55
<b>Totale attività</b>	<b>60.243</b>	<b>6.514</b>	<b>3.527</b>	<b>1.138</b>	<b>1.082</b>	<b>1.417</b>
<b>Totale passività</b>	<b>58.582</b>	<b>6.469</b>	<b>3.521</b>	<b>1.131</b>	<b>1.065</b>	<b>1.514</b>
<b>Sbilancio (+/-)</b>	<b>1.661</b>	<b>45</b>	<b>6</b>	<b>7</b>	<b>17</b>	<b>(97)</b>

### 1.3 Gli strumenti derivati e le politiche di copertura

#### 1.3.1 Gli strumenti derivati di negoziazione

##### A. Derivati finanziari

###### A.1 Derivati finanziari di negoziazione: valori nazionali di fine periodo

Attività sottostanti/ Tipologie derivati	Totale 31.12.2021			Totale 31.12.2020		
	Over the counter		Mercati organizzati	Over the counter		Mercati organizzati
	Controparti centrali	Senza controparti centrali		Controparti centrali	Senza controparti centrali	
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione
1. Titoli di debito e tassi di interesse						
a) Opzioni						
b) Swap						
c) Forward						
d) Futures						
e) Altri						
2. Titoli di capitale e indici azionari						
a) Opzioni			205			630
b) Swap						
c) Forward						
d) Futures						
e) Altri						
3. Valute e oro						
a) Opzioni						
b) Swap						
c) Forward						
d) Futures						
e) Altri						
4. Merci						
5. Altri						
<b>Totale</b>			<b>205</b>			<b>630</b>

## A.2 Derivati finanziari di negoziazione: fair value lordo positivo e negativo – ripartizione per prodotti

Tipologie derivati	Totale 31.12.2021			Totale 31.12.2020		
	Over the counter		Mercati organizzati	Over the counter		Mercati organizzati
	Controparti centrali	Senze controparti centrali		Controparti centrali	Senze controparti centrali	
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione
1. Fair value positivo						
a) Opzioni		205			630	
b) Interest rate swap						
c) Cross currency						
d) Equity swap						
e) Forward						
f) Futures						
g) Altri						
<b>Totale</b>		<b>205</b>			<b>630</b>	
2. Fair value negativo						
a) Opzioni						
b) Interest rate swap						
c) Cross currency						
d) Equity swap						
e) Forward						
f) Futures						
g) Altri						
<b>Totale</b>						

## A.3 Derivati finanziari di negoziazione OTC: valori nozionali, fair value lordo positivo e negativo per controparti

Attività sottostanti	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
Contratti non rientranti in accordi di compensazione				
1. Titoli di debito e tassi di interesse				
- valore nozionale	X			
- fair value positivo	X			
- fair value negativo	X			
2. Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	X		205	
- fair value positivo	X		205	
- fair value negativo	X			
3. Valute e oro				
- valore nozionale	X			
- fair value positivo	X			
- fair value negativo	X			
4. Merci				
- valore nozionale	X			
- fair value positivo	X			
- fair value negativo	X			
5. Altri				
- valore nozionale	X			
- fair value positivo	X			
- fair value negativo	X			
Contratti rientranti in accordi di compensazione				
1. Titoli di debito e tassi di interesse				
- valore nozionale				
- fair value positivo				
- fair value negativo				
2. Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale				
- fair value positivo				
- fair value negativo				
3. Valute e oro				
- valore nozionale				
- fair value positivo				
- fair value negativo				
4. Merci				
- valore nozionale				
- fair value positivo				
- fair value negativo				
5. Altri				
- valore nozionale				
- fair value positivo				
- fair value negativo				

## A.4 Vita residua dei derivati finanziari di negoziazione OTC: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
<b>A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse</b>				
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari		205		205
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro				
A.4 Derivati finanziari su merci				
A.5 Altri derivati finanziari				
	Totale 31.12.2021			205
	Totale 31.12.2020			630
	141	489		

## 1.4 Rischio di liquidità

## Informazioni di natura qualitativa

## A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è rappresentato dalla possibilità che il Gruppo non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento a causa dell'incapacità di reperire fondi sul mercato (*funding liquidity risk*) ovvero di smobilizzare le proprie attività (*market liquidity risk*).

Il Gruppo assume il rischio di liquidità attraverso le attività di intermediazione finanziaria, nell'ambito delle quali può trovarsi esposta a fuoriuscite inattese della raccolta a breve, a fronte di investimenti a più lunga scadenza.

La gestione del rischio di liquidità recepisce le linee guida definite dal Comitato di Basilea e le indicazioni dell'Autorità di Vigilanza ed è coerente con la *Risk Policy* e il *Risk Appetite Framework* approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Le attività di gestione e monitoraggio del rischio di liquidità sono formalizzate in un Regolamento dedicato che definisce i ruoli e le responsabilità degli organi aziendali coinvolti nonché i principi, i criteri e le metodologie adottate dalla Capogruppo per la misurazione e la gestione del rischio di liquidità. All'interno del Regolamento vengono inoltre descritti i processi e gli strumenti utilizzati per l'attenuazione del rischio e le azioni da intraprendere in situazioni di tensione di liquidità, che costituiscono il piano di emergenza (*Contingency Funding and Recovery Plan – CFRP*).

Con riferimento al ruolo degli organi aziendali, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo definisce gli indirizzi strategici, le politiche di governo e i processi di gestione afferenti allo specifico profilo di rischio della Capogruppo ed è responsabile del mantenimento di un livello di liquidità coerente con le soglie di *Risk Appetite*, *Risk Tolerance* e *Risk Capacity*, che rappresentano anche gli indicatori di attenzione per l'attivazione del piano di emergenza.

L'attuazione degli indirizzi strategici e delle politiche di governo è demandata dal Consiglio di Amministrazione all'Amministratore Delegato, che si avvale del supporto del Comitato Consultivo Rischi e dell'Unità Organizzativa Risk Management per condurre le attività di monitoraggio dell'esposizione a tale rischio.

Le attività di primo livello sono svolte dall'Unità Organizzativa Tesoreria e Cambi, cui compete la gestione dei flussi finanziari di tesoreria, e dall'Unità Organizzativa Segreteria Affari Mobiliari, cui compete la gestione del portafoglio di proprietà e l'implementazione delle strategie d'investimento del patrimonio disponibile della Capogruppo.

Le attività di secondo livello, ovvero i presidi e il monitoraggio del rischio di liquidità sia *ex ante* che *ex post*, sono poste in essere dall'Unità Organizzativa Risk Management.

L'Unità Organizzativa Internal Auditing, in quanto responsabile dei controlli di terzo livello, effettua verifiche periodiche finalizzate a valutare la funzionalità ed affidabilità del complessivo sistema dei controlli che presiede alla gestione del rischio di liquidità.



Il sistema di gestione del rischio di liquidità della Capogruppo, in coerenza con i principi fondamentali previsti dalla normativa di riferimento, comprende le attività di identificazione, misurazione e monitoraggio. La fase di identificazione si declina in funzione del diverso orizzonte di osservazione:

- liquidità operativa (infra-giornaliera e di breve termine), finalizzata all'identificazione delle fonti di rischio che incidono sulla capacità della Capogruppo di assicurare il bilanciamento dei flussi monetari in entrata e in uscita
- (entro i 12 mesi);
- liquidità strutturale, finalizzata all'individuazione dei fattori che determinano gli squilibri strutturali tra le attività e le passività con scadenza oltre l'anno e al raccordo con la gestione della liquidità di breve termine.

Le metriche di misurazione comprendono gli indicatori regolamentari di breve termine (*Liquidity Coverage Ratio*) e strutturale (*Net Stable Funding Ratio*), nonché i template ALMM (*Additional Liquidity Monitoring Metrics*), che forniscono una rappresentazione dettagliata della *maturity ladder*, un'analisi sulla concentrazione del *funding* per tipologia di prodotto e per controparte e sulla concentrazione della *Counterbalancing Capacity* per emittente.

Oltre agli indicatori regolamentari, la Capogruppo calcola e monitora metriche gestionali, tra cui:

- la *Counterbalancing Capacity*, ovvero il livello di liquidità a disposizione o ottenibile dalla vendita o dall'impegno come *collateral* di titoli prontamente liquidabili sul mercato;
- il *Liquidity Surplus/Deficit*, dato dalla differenza tra il livello di CBC e i *liquidity gap* (flussi di cassa netti cumulati);
- il *Survival Period*, che indica il periodo in cui la Capogruppo riesce a far fronte ai *liquidity gap* utilizzando il proprio *stock* di liquidità e *asset* prontamente liquidabili (CBC).

Inoltre, la Capogruppo si è dotata di un processo per analizzare la liquidità *intraday*, che consente di verificare l'evoluzione degli squilibri giornalieri tra flussi in entrata e in uscita e la coerenza di tali flussi con le riserve di liquidità a disposizione della Capogruppo.

Le metriche regolamentari, gestionali e *intraday* sono sottoposte periodicamente a prove di *stress*, atte a valutare la vulnerabilità della Capogruppo di fronte ad eventi di natura eccezionale, sebbene plausibile.

I risultati degli *stress test* effettuati non evidenziano particolari vulnerabilità e le riserve di liquidità detenute dalla Capogruppo risultano adeguate in tutti gli scenari idiosincratici e sistemici ipotizzati.

#### *Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19*

Con riferimento al rischio di liquidità, la Pandemia Covid-19 non ha comportato impatti sul profilo di esposizione del Gruppo né modifiche agli obiettivi e alla strategia di gestione nonché ai sistemi di misurazione e controllo dei rischi.

**Informazioni di natura quantitativa**
**1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie**

Voci / Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeter- minata
<b>Attività per cassa</b>	653.269	2.111	7.518	25.997	94.461	457.719	201.687	1.135.163	657.460	3.288.408
A.1 Titoli di Stato			119		173	267.794	5.497	703.001	405.000	
A.2 Altri titoli di debito			4.424	2.994	27.720	68.393	25.484	8.000	793	
A.3 Quote O.I.C.R.										
A.4 Finanziamenti										
- Banche										3.288.408
- Clientela	653.269	2.111	2.975	23.003	68.568	121.532	170.706	424.162	251.667	
<b>Passività per cassa</b>	6.289.792				192	8	48	14.925	40.930	
B.1 Depositi e conti correnti										
- Banche	12.178									
- Clientela	6.203.194				192	8	48	14.925	40.930	
B.2 Titoli di debito										
B.3 Altre passività	74.420									
<b>Operazioni fuori bilancio</b>		3.418								
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- posizioni lunghe		1.709								
- posizioni corte		1.709								
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate										
C.6 Garanzie finanziarie ricevute										
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										

## 1.5 Rischi operativi

### Informazioni di natura qualitativa

#### A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

La Capogruppo ha istituito un regolare processo di gestione dei rischi operativi, improntato su un efficace sistema di controlli interni che consente di identificare, valutare nonché monitorare nel continuo tali rischi nelle loro diverse configurazioni e manifestazioni.

In coerenza con le disposizioni normative vigenti la Capogruppo, tenuto conto delle proprie caratteristiche e capacità di gestione, dimensioni e complessità operativa, sui dati al 31 Dicembre 2021 ha adottato un approccio semplificato per la misurazione del requisito patrimoniale a fronte del Rischio Operativo (metodo base BIA – *Basic Indicator Approach*).

Il calcolo del requisito patrimoniale è effettuato annualmente ed è pari al 15% della media triennale dell'Indicatore Rilevante<sup>1</sup> delle tre ultime osservazioni su base annuale effettuate alla fine dell'esercizio.

Le tecniche di mitigazione adottate prevedono l'utilizzo di un apposito *Operational Risk Management Framework (ORM Framework)*, i cui elementi portanti sono:

- l'attività di "*Risk Self Assessment - RSA*" sui processi operativi della Capogruppo, volta all'identificazione e valutazione dei rischi operativi potenziali e la sussistenza di adeguati controlli a mitigazione degli stessi;
- l'attività di *Loss Data Collection*, svolta tramite il supporto di un *tool* informatico presente all'interno dell'*Allianz Operational Risk and Governance System (ORGS)*, piattaforma per l'identificazione, la valutazione, la registrazione e l'approvazione degli eventi di perdita operativa, gestita direttamente dalla Funzione di Risk Management di Gruppo Allianz SE.

Queste attività sono svolte dall'U.O. Risk Management con il coinvolgimento delle competenti Direzioni / Unità Organizzative della Capogruppo, che, in qualità di "Referenti ORM", hanno visibilità ovvero gestiscono / presidiano il rischio in parola.

La Capogruppo ha implementato, pur tenendo conto del principio di proporzionalità e delle strutturali differenze di modello di *business*, un modello di RSA allineato alla metodologia per la gestione dei rischi operativi definita dalla Capogruppo Allianz SE e denominata "*Integrated Risk and Control System*" (IRCS), basato su un approccio integrato che garantisce una gestione olistica ed una visione unitaria dei rischi operativi significativi a cui la Capogruppo è potenzialmente esposta e, al contempo, ha avviato un progetto di rafforzamento del processo di *Loss Data Collection*.

A mitigazione del rischio operativo, è inoltre disciplinato nella normativa interna della Capogruppo il *Business Continuity Plan*, che implementa un approccio esteso all'identificazione dei processi aziendali critici, definendo per ciascuno di essi presidi organizzativi e misure di emergenza commisurati ai livelli di rischio, al fine di adeguarsi agli indirizzi definiti nelle "Linee guida per la continuità operativa" di Banca d'Italia.

Come richiesto dalla normativa, la Capogruppo si è dotata di una metodologia per la gestione del rischio informatico redatta in linea con le disposizioni vigenti e tale da recepire anch'essa integralmente la metodologia "*Integrated Risk and Control System*" (IRCS) definita dalla Capogruppo Allianz SE. Le principali attività svolte seguendo l'approccio metodologico in oggetto hanno riguardato l'aggiornamento del *Risk Assessment* e la misurazione del *Risk Profile*. La valutazione sulla situazione del rischio informatico è stata ritenuta complessivamente soddisfacente e non è stata rilevata la necessità di interventi immediati di mitigazione aggiuntiva, in quanto il *Risk Profile* misurato rientra nei limiti di *Risk Appetite* e di *Risk Tolerance* definiti dal *Risk Appetite Framework* approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo.

In merito alle pendenze legali si segnala che la Capogruppo è coinvolta in una pluralità di procedimenti giudiziari di varia natura e di procedimenti legali originate dall'ordinario svolgimento della propria attività. Per quanto non sia possibile prevederne con certezza l'esito finale, si ritiene che l'eventuale risultato sfavorevole di detti procedimenti non avrebbe, sia singolarmente che complessivamente, un effetto negativo rilevante sulla situazione finanziaria ed economica della Capogruppo.

<sup>1</sup> Art. 316 Regolamento UE 575/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, 26 giugno 2013

## Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19

La pandemia Covid-19, ed in particolare le conseguenze derivanti dalle misure di contenimento tramite immediato *lockdown* e successivo distanziamento sociale, ha avuto quale naturale conseguenza una immediata necessità di revisione di taluni processi organizzativi sia relativi alle strutture di staff sia relativi ai rapporti con la clientela. Sulla base delle più recenti evidenze disponibili, il profilo di esposizione al rischio operativo ed il connesso sistema dei controlli non hanno subito modifiche significative a causa dell'evento pandemico.

## Parte F – Informazioni sul patrimonio consolidato

### Sezione 1 – Il patrimonio consolidato

#### A. Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio netto è definito dai principi contabili internazionali in via residuale "ciò che resta delle attività dell'impresa dopo aver dedotto tutte le passività". In una logica finanziaria il patrimonio rappresenta l'entità monetaria dei mezzi apportati dalla proprietà ovvero generati dall'impresa.

Sulla base dei piani di sviluppo, dei profili di rischio correlati e, non ultimo, nel rispetto dei vincoli patrimoniali di vigilanza, Allianz Bank Financial Advisors S.p.A. in qualità di Capogruppo analizza le esigenze di patrimonializzazione, prestandosi come controparte privilegiata nell'accesso ai mercati dei capitali, in un'ottica di dimensionamento ottimale del patrimonio consolidato.

Il patrimonio della Capogruppo viene pertanto adeguato di tempo in tempo, al fine di fronteggiare sia le esigenze operative e di espansione dei volumi intermediati sia per coprire i rischi di "primo pilastro" (rischi di credito e di controparte, di mercato, operativo) e di "secondo pilastro" (rischi di tasso di interesse, di concentrazione, di liquidità etc.) e i collegati requisiti patrimoniali previsti dalle disposizioni di vigilanza prudenziale in materia tanto in ottica attuale e prospettica quanto in ipotesi di stress.

## B. Informazioni di natura quantitativa

Si rimanda alla sezione 15 della Nota Integrativa – patrimonio del Gruppo.

### Voci del patrimonio netto

	Consolidato prudenziale	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Elisioni e aggiustamenti da consolidamento	ento Totale
1. Capitale	119.000				119.000
2. Sovrapprezzi di emissione	40.429				40.429
3. Riserve	104.318				104.318
- di utili	68.388				68.388
a) legale	11.174				11.174
b) statutaria	12.754				12.754
c) azioni proprie					
d) altre	44.460				44.460
- altre	35.930				35.930
4. Strumenti di capitale					
5. (Azioni proprie)					
6. Riserve da valutazione:	(228)				(228)
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva					
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva					
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	10				10
- Attività materiali					
- Attività immateriali					
- Copertura di investimenti esteri					
- Copertura dei flussi finanziari					
- Strumenti di copertura (elementi non designati)					
- Differenze di cambio					
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione					
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)					
- Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(238)				(238)
- Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto					
- Leggi speciali di rivalutazione					
<b>7. Utile (perdita) d'esercizio</b>	23.942				23.942
<b>Totale</b>	<b>287.461</b>				<b>287.461</b>

## B.2 Riserva da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività/ valori	Gruppo bancario		Imprese di assicurazione		Altre imprese		Elisioni e aggiustamenti da consolidamento		Totale 2021	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	19	9							19	9
2. Titoli di capitale										
3. Finanziamenti										
<b>Totale 2021</b>	<b>19</b>	<b>9</b>							<b>19</b>	<b>9</b>
<b>Totale 2020</b>	<b>28</b>	<b>7</b>							<b>28</b>	<b>7</b>

La riserva relativa alle attività finanziarie disponibili per la vendita è attribuibile quasi interamente alle plusvalenze e minusvalenze di obbligazioni bancarie.

## B.3 Riserva da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	21		
2. Variazioni positive	36		
2.1 Incrementi di <i>fair value</i>			
2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito	15	X	
2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo	17	X	
2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)			
2.5 Altre variazioni	4		
3. Variazioni negative	47		
3.1 Riduzioni di fair value	45		
3.2 Riprese di valore per rischio di credito			
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	2	X	
3.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)			
3.5 Altre variazioni			
<b>4. Rimanenze finali</b>	<b>10</b>		

#### B.4 Riserve da valutazione relative a piani a benefici definiti: variazioni annue

Al 31 dicembre 2020 la riserva da valutazione relativa a piani a benefici definiti ammonta a 214 migliaia di euro (210 migliaia di euro al 31 dicembre 2019). La variazione, rappresentata nel prospetto della redditività complessiva, mostra un decremento di 4 migliaia di euro (6 migliaia di euro al lordo delle imposte del 27,5%).

#### Sezione 2 – I fondi propri e i coefficienti di vigilanza bancari

Si rinvia all’informativa sui fondi propri e sull’adeguatezza patrimoniale contenuta nell’informativa al pubblico (“Terzo pilastro”).

### Parte H – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

#### 1. Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche

Ai sensi dello IAS 24 sono di seguito riportati i principali benefici riconosciuti dalla Capogruppo e dalle società del Gruppo agli esponenti (Consiglieri di Amministrazione e i membri degli organi di controllo) sotto le diverse forme indicate sinteticamente in tabella.

Benefici a breve termine	2.054
Benefici successivi al rapporto di lavoro	
Altri benefici a lungo termine	
Pagamenti in azioni	

I benefici a breve termine includono i compensi degli Amministratori e dei membri degli organi di controllo e i benefici in natura.

#### 2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Si segnala che il Gruppo Bancario Allianz Bank Financial Advisors ha come Capogruppo Allianz Bank Financial Advisors S.p.A. **che è direttamente controllata da Allianz S.p.A. che ne possiede l'intero capitale sociale.**

La Capogruppo ha provveduto ad identificare le sue parti correlate e a definire una procedura organizzativa per la deliberazione delle operazioni con le parti correlate medesime.

Tale procedura prevede che le operazioni con parti correlate, ritenute significative, sono riservate alla competenza deliberativa del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo.

Per parti correlate devono intendersi i soggetti definiti tali dal principio contabile internazionale IAS 24, concernente l’informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate.

Alla luce di tale principio una parte correlata è una persona o un’entità che è correlata all’entità che redige il bilancio (nel presente Principio, definita come l’«entità che redige il bilancio»). Più precisamente:

- (a) Una persona o uno stretto familiare di quella persona sono correlati a un’entità che redige il bilancio se tale persona:
- (i) ha il controllo o il controllo congiunto dell’entità che redige il bilancio;
  - (ii) ha un’influenza notevole sull’entità che redige il bilancio; o
  - (iii) è uno dei dirigenti con responsabilità strategiche dell’entità che redige il bilancio o di una sua controllante.
- (b) Un’entità è correlata a un’entità che redige il bilancio se si applica una qualsiasi delle seguenti condizioni:
- (i) l’entità e l’entità che redige il bilancio fanno parte dello stesso gruppo (il che significa che ciascuna

- controllante, controllata e società del gruppo è correlata alle altre);
- (ii) un'entità è una collegata o una joint venture dell'altra entità (o una collegata o una joint venture facente parte di un gruppo di cui fa parte l'altra entità);
  - (iii) entrambe le entità sono joint venture di una stessa terza controparte;
  - (iv) un'entità è una joint venture di una terza entità e l'altra entità è una collegata della terza entità;
  - (v) l'entità è rappresentata da un piano per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro a favore dei dipendenti dell'entità che redige il bilancio o di un'entità ad essa correlata. Se l'entità che redige il bilancio è essa stessa un piano di questo tipo, anche i datori di lavoro che la sponsorizzano sono correlati all'entità che redige il bilancio;
  - (vi) l'entità è controllata o controllata congiuntamente da una persona identificata al punto (a);
  - (vii) una persona identificata al punto (a)(i) ha un'influenza significativa sull'entità o è uno dei dirigenti con responsabilità strategiche dell'entità (o di una sua controllante).

In conformità a quanto previsto dal principio contabile IAS 24, le parti correlate sono rappresentate, oltre che dai soggetti di cui al punto a (iii):

- dalla controllante diretta Allianz S.p.A. ed indirette Allianz SE;
- dalle società controllate direttamente o indirettamente dalle stesse.

Tutte le operazioni con parti correlate poste in essere nel corso dell'anno sono state realizzate a condizioni economiche equivalenti a quelle di mercato praticate nei confronti di parti non correlate di corrispondente natura e rischio.

Di seguito si indicano i rapporti patrimoniali ed economici relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019.

## Esercizio 2021

Denominazione	Debiti	Crediti	Garanzie	Impegni	Oneri	Proventi
<b>Impresa controllante diretta</b>						
Allianz S.p.A.	75.310	13.880	60.207		14.681	53.206
<b>Imprese controllanti indirette</b>						
Allianz SE	299				1.147	
<b>Altre parti correlate</b>						
Allianz Global Investors Europe GmbH, Luxembourg						
Allianz Global Investors Europe GmbH, Italian Branch						
CreditRas Assicurazioni S.p.A.	12.176	24	1.117			75
CreditRas Vita S.p.A.	5.896	24				399
Darta Saving Life Assurance Ltd	3.313	3.476				272.693
Allianz Direct S.p.A.						246
Pimco Europe GmbH						22.572
Pimco Europe GmbH Italian Branch						742
Pimco Europe Limited		4.982				31.678
Pimco Funds Global Investors Series Gis		529				3.095
Totale altre imprese del Gruppo	21.385	9.035	1.117			331.500
Totale altre parti correlate	83.646	24.041	13.346		16.189	403.737
<b>Totale parti correlate</b>	<b>159.255</b>	<b>37.921</b>	<b>73.553</b>		<b>32.017</b>	<b>456.943</b>



## Esercizio 2020

Denominazione	Debiti	Crediti	Garanzie	Impegni	Oneri	Proventi
<b>Impresa controllante diretta</b>						
Allianz S.p.A.	91.965	12.650	59.123		11.307	51.314
<b>Imprese controllanti indirette</b>						
Allianz SE	10				670	
<b>Altre parti correlate</b>						
Allianz Global Investors Europe GmbH, Luxembourg						
Allianz Global Investors Europe GmbH, Italian Branch						
CreditRas Assicurazioni S.p.A.	1.356	21	1.117		10	46
CreditRas Vita S.p.A.	7.879	21			196	253
Darta Saving Life Assurance Ltd	11.592	9.910			186	217.054
Pimco Europe Limited		4.437				51.128
Pimco Funds Global Investors Series Gis		446				2.951
Totale altre imprese del Gruppo	20.827	14.835	1.117		392	271.621
Totale altre parti correlate	96.950	16.299	12.122		15.534	63.394
<b>Totale parti correlate</b>	<b>209.752</b>	<b>43.784</b>	<b>72.362</b>		<b>27.903</b>	<b>386.329</b>

Nella voce "debiti" sono da comprendere operazioni di raccolta (153.501 migliaia di euro al 31 dicembre 2021 e 200.926 migliaia di euro al 31 dicembre 2020), prestazioni ricevute per attività afferenti i servizi amministrativi e informatici (10.390 migliaia di euro al 31 dicembre 2021 e 6.862 migliaia di euro al 31 dicembre 2020).

Nella voce "crediti" sono da comprendere operazioni di impiego riferite principalmente a disponibilità di conto corrente (29.706 migliaia di euro al 31 dicembre 2021 e 36.621 migliaia di euro al 31 dicembre 2020), prestazioni rese per servizi finanziari (18.032 migliaia di euro al 31 dicembre 2021 e 35.455 migliaia di euro al 31 dicembre 2020), e quanto maturato come consolidato fiscale (1.691 migliaia di euro al 31 dicembre 2021 e 2.445 migliaia di euro al 31 dicembre 2020).

Tra gli oneri e proventi sono da comprendere le contropartite economiche a voce propria.

Ai sensi dell'articolo 2497 bis, commi 4 e 5 del Codice Civile, Allianz Bank Financial Advisors S.p.A. è soggetta all'attività di "direzione e coordinamento" di Allianz S.p.A., appartenente al gruppo Allianz SE.

Di seguito si riportano i prospetti riepilogativi, in migliaia di euro, dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato di tale società.

	<i>valori al migliaio di euro</i>
STATO PATRIMONIALE	2020
<b>ATTIVO</b>	
A) Crediti verso soci per capitale sociale sottoscritto non versato	0
B) Attivi immateriali	261.471
C) Investimenti	27.166.304
D) Investimenti a beneficio di assicurati dei rami Vita i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	6.766.988
D bis) Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	891.459
E) Crediti	2.174.154
F) Altri elementi dell'attivo	655.032
G) Ratei e risconti	272.174
<b>Totale</b>	<b>38.187.582</b>
<b>PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	
A) Patrimonio netto	1.952.068
B) Passività subordinate	1.000.000
C) Riserve tecniche	26.145.021
D) Riserve tecniche allorchè il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	6.766.988
E) Fondi per rischi e oneri	444.328
F) Depositi ricevuti dai riassicuratori	752.728
G) Debiti e altre passività	1.103.550
H) Ratei e risconti	22.899
<b>Totale</b>	<b>38.187.582</b>

valori al migliaio di euro

CONTO ECONOMICO	2020
<b>I. Conto tecnico dei rami danni</b>	
1. Premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione	2.817.349
2. Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	86.499
3. Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	8.779
4. Oneri relativi ai sinistri, al netto dei recuperi e delle cessioni in riassicurazione	1.510.817
5. Variazione delle altre riserve tecniche, al netto delle cessioni in riassicurazione	-5
6. Ristorni e partecipazioni agli utili, al netto delle cessioni in riassicurazione	0
7. Spese di gestione	721.850
8. Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	34.473
9. Variazione delle riserve di perequazione	933
<b>10. Risultato del conto tecnico dei rami danni</b>	<b>644.559</b>
<b>II. Conto tecnico dei rami vita</b>	
1. Premi dell'esercizio, al netto delle cessioni in riassicurazione	2.315.539
2. Proventi da investimenti	704.156
3. Prov. e plusval. non realiz. relative a inv. a beneficio di ass.ti i quali ne sopportano il rischio e a inv. derivanti dalla gest. dei f.di pensione	496.684
4. Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	122.695
5. Oneri relativi ai sinistri, al netto delle cessioni in riassicurazione	2.777.632
6. Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche, al netto delle cessioni in riassicurazione	-27.875
7. Ristorni e partecipazioni agli utili, al netto delle cessioni in riassicurazione	0
8. Spese di gestione	173.941
9. Oneri patrimoniali e finanziari	228.265
10. Oneri patr. e fin. e minusval. non realiz. relativi a inv. a beneficio di ass.ti i quali ne sopportano il rischio e a inv. derivanti dalla gest. dei f.c	404.940
11. Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	78.636
12. Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto non tecnico (-)	3.177
<b>13. Risultato del conto tecnico dei rami vita</b>	<b>358</b>
<b>III. Conto non tecnico</b>	
<b>1. Risultato tecnico rami Danni</b>	<b>644.559</b>
<b>2. Risultati tecnici rami Vita</b>	<b>358</b>
3. Proventi da investimenti dei rami danni	319.048
<b>4. Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto tecnico dei rami vita</b>	<b>3.177</b>
5. Oneri patrimoniali e finanziari dei rami danni	188.860
<b>6. Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto tecnico dei rami danni (-)</b>	<b>86.499</b>
7. Altri proventi	179.944
8. Altri oneri	222.860
<b>9. Risultato della attività ordinaria</b>	<b>648.867</b>
10. Proventi straordinari	21.263
11. Oneri straordinari	46.384
<b>12. Risultato della attività straordinaria</b>	<b>-25.121</b>
<b>13. Risultato prima delle imposte</b>	<b>623.746</b>
14. Imposte sul reddito dell'esercizio	179.883
<b>15. Utile dell'esercizio</b>	<b>443.863</b>

## Parte I – Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

### Informazioni di natura qualitativa

Secondo quanto previsto dalla Circolare Banca d'Italia n. 285 la Capogruppo ha definito di soddisfare parte della remunerazione non ricorrente dei propri risk takers, individuati nella rete dei consulenti finanziari, tramite un impegno a corrispondere un ammontare di disponibilità liquide collegato al valore delle azioni della Capogruppo Allianz SE. Tale assegnazione, avvenuta in ragione delle performance raggiunte dai risk takers nel corso del 2021, è subordinata alla prestazione di servizi futuri da parte dei risk takers per un periodo compreso tra 12 e 36 mesi (cd "service condition").

### Informazioni di natura quantitativa

L'operazione descritta è stata considerata come rientrante nella categoria dei pagamenti basati su azioni "cash settled" e ha comportato l'iscrizione di un onere a conto economico pari a 2.899 migliaia di euro (al lordo dell'effetto fiscale) e di una corrispondente passività netta.

Relazione della Società di Revisione

## **Relazione della società di revisione indipendente**

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

All'azionista di  
Allianz Bank Financial Advisors SpA

---

## **Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato**

---

### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo Allianz Bank Financial Advisors (il Gruppo), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa, che include anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 43 del DLgs n° 136/15.

### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto ad Allianz Bank Financial Advisors SpA (la Società o la Banca) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

### **Aspetti chiave della revisione contabile**

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

---

### **PricewaterhouseCoopers SpA**

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

---

**Aspetti chiave**

---

**Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave**

---

**Stima dei fondi per rischi e oneri correlati alla rete e del periodo di differimento degli oneri riconducibili all'offerta commerciale di reclutamento, fidelizzazione e nuova raccolta**

*Nota integrativa del bilancio consolidato:*  
*Parte A – Politiche contabili alla sezione “Fondi per rischi e oneri” e alla sezione “Riconoscimento dei ricavi”;*  
*Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale alla sezione 12 dell’attivo “Altre Attività”;*  
*Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale alla sezione 10 del passivo “Fondi per rischi e oneri”;*  
*Parte C – Informazioni sul conto economico alla sezione 2.2 “Commissioni passive”.*  
*Parte C – Informazioni sul conto economico alla sezione 10 “Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri”.*

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 include fondi per rischi e oneri per 109,6 milioni di Euro, di cui 56,6 milioni di Euro relativi a indennità contrattuali dovute ai consulenti finanziari della Banca e 34,4 milioni di Euro relativi a incentivi di reclutamento e piani di fidelizzazione della rete. Include, inoltre, crediti iscritti nei confronti dei consulenti finanziari per 163 milioni di Euro, riconducibili per 90,2 milioni di Euro a incentivi di reclutamento e per 72,8 milioni di Euro ad altri incentivi riconosciuti agli stessi e liquidati anticipatamente, i cui effetti economici sono differiti dalla Banca lungo un predeterminato orizzonte temporale.

La valutazione dei fondi per rischi e oneri stanziati a fronte delle indennità contrattuali riconosciute, degli incentivi di reclutamento e degli oneri relativi ai piani di fidelizzazione non ancora liquidati e riferiti alla rete di consulenti finanziari della Banca, così come la determinazione dell’arco temporale di differimento degli oneri riconducibili agli incentivi legati all’offerta commerciale, sono oggetto di un articolato processo di valutazione basato sull’analisi delle clausole contrattuali, su

Abbiamo compreso e valutato la configurazione dei controlli rilevanti ai fini dell’identificazione, monitoraggio e determinazione dei fondi per rischi e oneri al 31 dicembre 2021 e dell’arco temporale di differimento degli oneri per gli incentivi riconosciuti alla rete, nonché validato i relativi controlli rilevanti identificati.

Abbiamo discusso con la direzione aziendale e con le funzioni coinvolte la natura dei fondi iscritti in bilancio e l’appropriatezza metodologica delle valutazioni effettuate dalla Banca per determinare gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri e l’orizzonte temporale da utilizzare per il differimento degli oneri, anche con il supporto degli esperti appartenenti al network PwC in materia di valutazioni attuariali.

In particolare, su base campionaria, abbiamo:

- ottenuto i modelli di calcolo utilizzati dalla direzione aziendale e verificato la loro accuratezza matematica;
- verificato l’adeguatezza delle metodologie, l’accuratezza dei dati di input, nonché la ragionevolezza delle assunzioni e delle ipotesi attuariali utilizzate dagli Amministratori e/o dagli attuari esterni;
- analizzato criticamente le risultanze delle attività di verifica svolte dalle funzioni di controllo relativamente alle serie storiche dei dati riferibili alla permanenza media dei consulenti finanziari, della loro clientela e delle relative masse gestite e/o amministrare;

---

### ***Aspetti chiave***

criteri attuariali, nonché su altri parametri storico-statistici relativi all'operatività dei consulenti finanziari e ai tempi di decadimento delle masse da loro gestite e/o amministrare.

In considerazione della significatività di tali componenti che richiedono un elevato giudizio professionale e della rilevanza di tali voci di bilancio, abbiamo ritenuto la valutazione dei fondi per rischi e oneri e la stima dell'orizzonte temporale di differimento di tali oneri un aspetto chiave dell'attività di revisione.

---

### ***Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave***

- analizzato criticamente le risultanze del processo di impairment svolto per verificare la recuperabilità delle attività iscritte in bilancio riconducibili agli incentivi riconosciuti alla rete;
- analizzato gli scostamenti tra la stima contabile dei fondi per rischi e oneri degli esercizi precedenti e i valori consuntivati a seguito della successiva liquidazione di tali oneri, al fine di comprendere l'accuratezza del processo di valutazione adottato.

Abbiamo, infine, proceduto a verificare la completezza e l'adeguatezza dell'informativa fornita in bilancio, anche in relazione a quanto previsto dai principi contabili di riferimento.

---

### ***Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato***

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 43 del DLgs n° 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Allianz Bank Financial Advisors SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

### ***Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato***

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia)



individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.



Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

#### ***Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014***

L'assemblea degli azionisti di Allianz Bank Financial Advisors SpA ci ha conferito in data 26 aprile 2018 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2018 al 31 dicembre 2026.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

---

#### ***Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari***

---

##### ***Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10***

Gli amministratori di Allianz Bank Financial Advisors SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del gruppo Allianz Bank Financial Advisors al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del gruppo Allianz Bank Financial Advisors al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del gruppo Allianz Bank Financial Advisors al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.



Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 8 aprile 2022

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'G. Ferraioli', is written over the typed name and title.

Giovanni Ferraioli  
(Revisore legale)

## **Convocazione dell'Assemblea** di Allianz Bank Financial Advisors S.p.A.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 9 dello Statuto Sociale, informo che l'Assemblea degli Azionisti di Allianz Bank Financial Advisors S.p.A. è convocata, in sede straordinaria e ordinaria, in Milano, piazza Tre Torri, 3, Sala Consiglio, 40° piano, per il giorno 29 aprile 2022, alle ore 14.00, in prima convocazione, ed occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 30 aprile 2022, nello stesso luogo ed ora, e che essa si terrà mediante collegamento in audio - video conferenza per deliberare sul seguente

### ordine del giorno

#### Parte straordinaria:

1. approvazione del progetto di revisione dello Statuto Sociale; deliberazioni inerenti e conseguenti;

#### Parte ordinaria:

1. approvazione del Bilancio di esercizio di Allianz Bank Financial Advisors S.p.A. al 31 dicembre 2021; Relazione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale; deliberazioni inerenti e conseguenti;
2. nomina del Consiglio di Amministrazione per gli esercizi 2022, 2023, 2024; deliberazioni inerenti e conseguenti;
3. nomina del Collegio Sindacale per gli esercizi 2022, 2023, 2024; deliberazioni inerenti e conseguenti;
4. **esame della reportistica annuale relativa all'attuazione delle politiche di remunerazione adottate dalla Banca nel 2021; deliberazioni inerenti e conseguenti.**

Il Presidente  
del Consiglio di Amministrazione  
Marcello Messori



### Deliberazioni dell'Assemblea ordinaria

L'Assemblea Ordinaria della Società Allianz Bank Financial Advisors S.p.A. tenutasi a Milano in data 29 aprile 2022 ha:

- approvato il Bilancio della Società al 31 dicembre 2021, con le inerenti Relazioni ed allegati, nonché la destinazione dell'utile netto di € 24.211.561 per € 1.210.578 a Riserva Legale, per € 1.210.578 a Riserva Statutaria, per € 21.790.405 a Riserva Straordinaria;
- determinato il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione in dieci e deliberata la nomina del Consiglio di Amministrazione fino ad approvazione del bilancio al 31.12.2024, nelle persone di: Prof. Luigi Campiglio, Dott. Giacomo Campora, Dott.ssa Bettina Corves Wunderer, Dott. Agostino Ferrara, Prof. Marcello Messori, Dott.ssa Matilde Carla Panzeri, Dott.ssa Paola Pietrafesa, Dott. Pietro Scott Iovane, Prof. Paolo Domenico Sfameni, Dott.ssa Laura Zanetti; determinati i relativi compensi spettanti ai Consiglieri;
- deliberata la nomina del Collegio Sindacale per gli esercizi 2022, 2023 e 2024, nelle persone di: Prof. Massimiliano Nova, attribuendogli la carica di Presidente del Collegio Sindacale, Dott. Giuseppe Foti e Dott.ssa Monica Militello quali Sindaci Effettivi, Dott. Fabrizio Carazzai e Dott.ssa Paola Mignani, quali Sindaci Supplenti; determinati i relativi compensi spettanti ai Sindaci Effettivi;
- approvato il Regolamento in materia di politiche retributive e di incentivazione e della reportistica annuale relativa all'attuazione delle politiche remunerative adottate dalla Banca nel 2021.

omissis

